



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 15 aprile 2024 - n. XII/2163

Approvazione della misura a sostegno della realizzazione di grandi eventi sportivi sul territorio lombardo nel periodo 15 marzo 2024 – 15 marzo 2025. Criteri attuativi 3

Delibera Giunta regionale 15 aprile 2024 - n. XII/2168

Definizione delle modalità per la realizzazione di interventi per favorire e promuovere l'invecchiamento attivo 10

Delibera Giunta regionale 15 aprile 2024 - n. XII/2169

Programma P.I.P.P.I. (Programma di Interventi per la Prevenzione dell'istituzionalizzazione) FNPS 2023 - Anno 2024: implementazione del programma in attuazione del decreto interministeriale del 22 ottobre 2021. 17

Delibera Giunta regionale 15 aprile 2024 - n. XII/2170

Approvazione della partecipazione regionale al progetto europeo «GREENGOV - GREEN finance and Do No Significant Harm principle implementation for a better regional GOVERNance» presentato a valere sul programma «Interreg Europe 2021-2027». Autorizzazione della Direzione Generale Università, ricerca, innovazione, in rappresentanza di Regione Lombardia, alla fase di attuazione e costituzione del gruppo degli stakeholder 22

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Decreto dirigente struttura 15 aprile 2024 - n. 5901

Approvazione dell'avviso pubblico per manifestazione di interesse rivolto agli Enti gestori di «Comunità educativa genitori figli», «Alloggio per l'autonomia per genitore e figli» (di cui alla d.g.r. 2857/2020), «Case famiglia protette» (ex legge n. 62/2011), finalizzata all'aggiornamento dell'elenco delle strutture idonee all'accoglienza extracarceraria di genitori detenuti con figli al seguito approvato con d.d.s. n. 3319 del 9 marzo 2023 - d.g.r. 1365 del 20 novembre 2023. 26

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

Decreto dirigente unità organizzativa 12 aprile 2024 - n. 5839

Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027 della Regione Lombardia. Approvazione delle procedure di gestione degli interventi SRH02 «Formazione dei consulenti» e SRH06 «Servizi di back office per l'AKIS» 49

Decreto dirigente struttura 15 aprile 2024 - n. 5923

Reg. (UE) 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 8.1.02 «mantenimento di superfici imboschite», approvazione del bando per la presentazione delle domande di conferma anno 2024 65

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 10 aprile 2024 - n. 5699

Bando «Patrimonio Impresa – Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 - Concessione dei contributi per una domanda presentata sulla linea 2 - 55° provvedimento, presa d'atto di rinuncia a domande presentate e rinuncia al finanziamento deliberato da Finlombarda s.p.a. 96

Decreto dirigente unità organizzativa 11 aprile 2024 - n. 5791

Approvazione degli esiti istruttori delle domande presentate sul Fondo Confidiamo nella Ripresa - Energia: misura per sostenere la liquidità delle PMI lombarde particolarmente penalizzate dalla crisi energetica conseguente al conflitto in corso tra Russia e Ucraina di cui al d.d.u.o. 27 ottobre 2022, n. 15424 e concessione delle relative agevolazioni - Terzo provv. 2024 101

Decreto dirigente unità organizzativa 12 aprile 2024 - n. 5832

Bando «Patrimonio impresa – misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 – Esiti istruttori relativi alla domanda ID 5350062 dell'impresa Ambimed s.r.l. e alla domanda ID 5319696 dell'impresa Go Volt s.r.l.. 108

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 19 aprile 2024

Decreto dirigente unità organizzativa 12 aprile 2024 - n. 5854

Rideterminazione dell'agevolazione concessa a Il Sentiero società cooperativa sociale progetto ID 3181780 a valere sul bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» approvato con il d.d.u.o.n. 7203 del 27 maggio 2021 in attuazione della d.g.r.n. 4478 del 29 marzo 2021 CUP E71B21003570009 111

Decreto dirigente unità organizzativa 12 aprile 2024 - n. 5855

Rideterminazione dell'agevolazione concessa a Sentieri e Verbena Solidali - società cooperativa sociale - ONLUS progetto ID 3421744 a valere sul bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» approvato con il d.d.u.o.n. 7203 del 27 maggio 2021 in attuazione della d.g.r.n. 4478 del 29 marzo 2021 CUP E35D21000000009 118

Decreto dirigente struttura 21 febbraio 2024 - n. 2985

2014IT16RFOP012 – POR FESR 2014-2020 – Azione III.3.C.1.1: Bando «Investimenti per la ripresa 2022: Linea Efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane» (d.d.u.o. 1° giugno 2022 n.7797) e «Linea Efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese manifatturiere» (d.d.u.o. 20 ottobre 2022 n. 15049 – Liquidazione con rideterminazione del contributo all'impresa Pagani Arredamenti di Angelo ed Andrea Pagani & C. s.n.c. per la realizzazione del progetto ID 3977362 - CUP E38I23000060009. 128

Decreto dirigente struttura 12 aprile 2024 - n. 5833

2014IT16RFOP012 – POR FESR 2014-2020 – Azione III.3.C.1.1: bando «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane» (d.d.u.o. 1° giugno 2022 n.7797) e «Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese manifatturiere» (d.d.u.o. 20 ottobre 2022 n. 15049 – Liquidazione a seguito di rideterminazione del contributo all'impresa Panificio Bice s.n.c. di Grassi Giuseppe Grassi Stelio e C. per la realizzazione del progetto ID 3988960 e contestuale economia - CUP E88I23000120009 131

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente unità organizzativa 16 aprile 2024 - n. 6002

Bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per PMI» approvato con decreto n. 575 del 20 gennaio 2023 - Approvazione degli esiti istruttori del quinto lotto delle rendicontazioni presentate e liquidazione 134

D.G. Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica

Decreto dirigente unità organizzativa 29 marzo 2024 - n. 5229

T.u. 11 dicembre 1933, n. 1775 - R.r. 24 marzo 2006, n. 2. Concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea ad uso potabile, dalla sorgente «Nossana» in comune di Parre e Premolo (BG), variante non sostanziale per ampliamento dei comuni serviti dalla rete acquedottistica e introduzione dell'uso idroelettrico con produzione complessiva di 7,78 kw nelle centraline di Stezzano a Dalmine (BG). Istanze datate 25 marzo 2021 e 6 luglio 2023 dalla società Uniacque s.p.a. codice pratica: 30/BG 136

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 15 aprile 2024 - n. XII/2163

Approvazione della misura a sostegno della realizzazione di grandi eventi sportivi sul territorio lombardo nel periodo 15 marzo 2024 - 15 marzo 2025. Criteri attuativi

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la l.r. 1° ottobre 2014 n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna»;
- la d.c.r. 27 luglio 2022, n. XI/2527 «Approvazione delle Linee guida e priorità di intervento triennali per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della l.r. 1° ottobre 2014, n. 26 (art. 3, comma 1)»;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale il 20 giugno 2023 (d.c.r. XII/42) e, in particolare, l'obiettivo strategico 6.3.2) «Sostenere e promuovere eventi e manifestazioni sportive»;

Considerato importante, in vista dell'appuntamento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali del 2026, sostenere attraverso la concessione di contributi regionali la realizzazione sul territorio lombardo di grandi eventi sportivi che, in ragione della loro risonanza e del loro prestigio, contribuiscono alla promozione e valorizzazione del territorio regionale;

Considerato, quindi, opportuno proseguire con le misure adottate negli scorsi anni a favore dei grandi eventi sportivi che, anche in ragione della risonanza mediatica, rappresentano una delle più importanti e significative occasioni per promuovere non solo la diffusione della pratica sportiva ed i valori che lo sport esprime, ma anche la valorizzazione del territorio e la visibilità di Regione Lombardia a livello europeo ed internazionale;

Ritenuto, pertanto, di adottare una misura a sostegno della realizzazione di grandi eventi sportivi sul territorio lombardo nel periodo 15 marzo 2024 - 15 marzo 2025, destinando alla suddetta misura euro 800.000,00;

Valutato di finalizzare la misura, organizzata su due semestri, al sostegno di grandi eventi di rilevanza internazionale, senza scopo di lucro, di significativa visibilità su mass media nazionali e internazionali, che non beneficiano di altri contributi o forme di sostegno diretto o indiretto da parte di Regione Lombardia e prevedono un costo complessivo superiore a euro 200.000,00, come meglio precisato nell'allegato A) «Criteri per la concessione di contributi a sostegno della realizzazione di grandi eventi sportivi sul territorio lombardo nel periodo 15 marzo 2024 - 15 marzo 2025», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che definisce i criteri di valutazione delle domande e le modalità di erogazione del contributo;

Considerato che le domande di contributo potranno essere presentate dai seguenti soggetti:

- Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD) e Società Sportive Dilettantistiche (SSD) in forma singola ovvero in forma associata, iscritte al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche;
- Comitati organizzatori regolarmente costituiti;
- Federazioni sportive nazionali e paralimpiche;
- Discipline sportive associate e paralimpiche;
- Enti di promozione sportiva;
- Enti Locali;
- Enti e/o società pubbliche o private, purché abbiano un titolo di esclusività nella organizzazione e/o realizzazione dell'evento per il quale viene richiesto il contributo;
- I soggetti sopraindicati in forma associata, costituiti in ATS (Associazione Temporanea di Scopo);

Ritenuto necessario demandare la valutazione qualitativa delle domande ad apposito Nucleo di valutazione interdirezionale, che sarà definito e costituito con successivo atto;

Dato atto che la dotazione finanziaria per la concessione ed erogazione dei contributi ai grandi eventi sportivi, complessivamente di euro 800.000,00, trova copertura finanziaria sul capitolo 6.01.104.10611 di cui euro 400.000,00 sull'esercizio 2024 e euro 400.000,00 sull'esercizio 2025, in relazione al semestre di riferimento come da tabella che segue:

Semestre di riferimento dell'evento	Risorse
dal 15 marzo 2024 al 15 settembre 2024	Euro 400.000,00

Semestre di riferimento dell'evento	Risorse
dal 16 settembre 2024 al 15 marzo 2025	Euro 400.000,00

Richiamati:

- la comunicazione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107 par. 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01);
- il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni - e in particolare il paragrafo 2.2 «Definizione di impresa unica»), 3 (Aiuti «de minimis»), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato ed in particolare l'art. 55 «Aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali»;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 1275 del 13 novembre 2023 «Proroga della misura di aiuto SA 60703 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per i contributi nel settore dello sport (infrastrutture e grandi eventi sportivi)» approvata con d.g.r. n. 4091 del 21 dicembre 2020», comunicata alla Commissione Europea che ha registrato il regime quadro di aiuti in esenzione con il n. SA.111486;
- la d.g.r. n. 2078 del 25 marzo 2024 «d.g.r. 1275 del 13 novembre 2023 «Proroga della misura di aiuto SA 60703 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per i contributi nel settore dello sport (infrastrutture e grandi eventi sportivi)»: adeguamento delle misure di finanziamento inquadrate nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 a seguito dell'approvazione del Regolamento (UE) n. 2031/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»»;

Stabilito che, a seguito di valutazione e istruttoria delle singole istanze presentate e ammesse, fatti salvi i casi non rilevanti per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di stato, qualora i contributi sopracitati si configurino come regime di aiuto, ai sensi dell'art. 107.1 del TFUE si applicano le modalità previste dalla d.g.r. n. 1275/2023, come aggiornata dalla d.g.r. n. 2078/2024, nel rispetto del regime quadro SA 60703 e nello specifico:

- nel caso di finanziamento di sole infrastrutture permanenti o temporanee e loro gestione, ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, artt. da 1 a 12 e con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'art. 55, con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione (par. 2 e 4), alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-a, 7-b, 8 e 9) e al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 10, 11 e 12), compresi gli eventi che utilizzano infrastrutture sportive;
- nel caso di finanziamento di infrastrutture e altre tipologie di intervento, ai sensi il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento della Unione Europea agli aiuti «de minimis» con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni - e in particolare il paragrafo 2.2 «Definizione di impresa unica»), 3 (Aiuti «de minimis»), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);

Ribadito che, come previsto dalla d.g.r. n. 4091/2020 e dai commi 10, 11 e 12 dell'art. 55 del Regolamento (UE) n. 651/2014, il metodo di calcolo prescelto all'interno delle misure attuative del presente atto sarà, in base alle disponibilità economiche dei singoli regimi o delle singole misure, quello del «funding gap», il quale prevede che:

- per gli aiuti agli investimenti, gli aiuti non dovranno superare la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento stesso e a tal riguardo il risultato operativo verrà dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero;
- per gli aiuti al funzionamento, l'importo dell'aiuto non dovrà superare quanto necessario per coprire le perdite di esercizio nel periodo in questione. Ciò deve essere garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero; ovvero, in alternativa:

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 19 aprile 2024

- per gli aiuti inferiori a 2 milioni di euro, indipendentemente dal valore del progetto, l'importo massimo dell'aiuto potrà essere fissato all'80% dei costi ammissibili;

Ritenuto che i contributi previsti dalla presente deliberazione, se richiesti ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, non saranno:

- concessi ai soggetti che svolgono attività nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- concessi alle imprese in difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2 par. 1.18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile;
- erogati ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 1589/2015, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di tale decisione di recupero;

Considerato che i contributi previsti dalla presente misura non saranno concessi:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Regolamento (UE) n. 2023/2831;
- alle imprese che si trovano in una delle procedure liquidatorie previste dal «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155» o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente nonché in liquidazione volontaria;

Ritenuto che, in caso di presenza di attività economica e di rilevanza internazionale della manifestazione e di applicazione del Regolamento (UE) n. 2023/2831, i soggetti richiedenti devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. n. 445/2000, con la quale:

- attestino che non si trovano in una delle procedure liquidatorie previste dal «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155» o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente nonché in liquidazione volontaria;
- informino sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del suddetto Regolamento (UE) n. 2023/2831 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;

Ritenuto opportuno prevedere l'erogazione del contributo assegnato previa verifica dell'avvenuta concessione del patronato/patrocinio e della regolarità e completezza della rendicontazione;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'approvazione dei criteri attuativi per la concessione ed erogazione di contributi a sostegno della realizzazione di grandi eventi sportivi sul territorio lombardo per il periodo 15 marzo 2024 - 15 marzo 2025 di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto opportuno demandare al Dirigente competente:

- l'adozione, entro 45 giorni dalla presente deliberazione, del bando attuativo in coerenza con quanto indicato nell'allegato A) «Criteri per la concessione di contributi a sostegno della realizzazione di grandi eventi sportivi sul territorio lombardo nel periodo 15 marzo 2024 - 15 marzo 2025», parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale saranno definiti e dettagliati i termini e le modalità per la presentazione delle domande, le modalità di assegnazione ed erogazione del contributo, i termini di scadenza dei previsti adempimenti amministrativi;
- gli adempimenti in materia di registrazione, ai sensi del d.m. n. 115/2017, dell'aiuto individuale mediante il codice di concessione COR;
- l'approvazione, per ogni semestre, della graduatoria delle domande pervenute non oltre 90 giorni dalla chiusura della fase di adesione;

Vista la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e le s.m.i., nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura che definiscono l'assetto organizzativo della Giunta Regionale;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale Bandi e Servizi;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni e con le finalità di cui in premessa,

1. di approvare la misura per la concessione di contributi a sostegno della realizzazione di grandi eventi sportivi sul territorio lombardo per il periodo 15 marzo 2024 - 15 marzo 2025, con i criteri di cui allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che la dotazione finanziaria destinata alla misura ammonta ad euro 800.000,00 e trova copertura sul capitolo 6.01.104.10611 di cui euro 400.000,00 sull'esercizio 2024 e euro 400.000,00 sull'esercizio 2025, in relazione al semestre di riferimento:

Semestre di riferimento dell'evento	Risorse
dal 15 marzo 2024 al 15 settembre 2024	Euro 400.000,00
dal 16 settembre 2024 al 15 marzo 2025	Euro 400.000,00

3. di prevedere l'erogazione del contributo assegnato previa verifica dell'avvenuta concessione del patronato/patrocinio e della regolarità e completezza della rendicontazione;

4. di stabilire che, a seguito di valutazione e istruttoria delle singole istanze presentate e ammesse, fatti salvi i casi non rilevanti per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di stato, qualora i contributi sopracitati si configurino come regimi di aiuto, ai sensi dell'art. 107.1 del TFUE, si applicano le modalità previste dalla citata d.g.r. n. 1275/2023 come aggiornata dalla d.g.r. n. 2078 del 25 marzo 2024 e nello specifico:

- nel caso di finanziamento di sole infrastrutture permanenti o temporanee e loro gestione, ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'art. 55 inerente agli aiuti per le infrastrutture sportive, con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4), alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-a, 7-b, 8 e 9) e al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 10, 11 e 12), compresi gli eventi che utilizzano infrastrutture sportive;
- nel caso di finanziamento di infrastrutture e altre tipologie di intervento, ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento della Unione Europea agli aiuti «de minimis» con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni - e in particolare il paragrafo 2.2 «Definizione di impresa unica»), 3 (Aiuti «de minimis»), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);

5. di demandare al Dirigente competente:

- l'adozione, entro 45 giorni dalla presente deliberazione, del bando attuativo in coerenza con quanto indicato nell'allegato A) «Criteri per la concessione di contributi a sostegno della realizzazione di grandi eventi sportivi sul territorio lombardo nel periodo 15 marzo 2024 - 15 marzo 2025», parte integrante e sostanziale del presente atto;
- gli adempimenti in materia di registrazione, ai sensi del d.m. n. 115/2017, dell'aiuto individuale mediante il codice di concessione COR;
- l'approvazione, per ogni semestre, della graduatoria delle domande pervenute non oltre 90 giorni dalla chiusura della fase di adesione;

6. di demandare a successivo specifico atto la definizione e costituzione di apposito Nucleo di valutazione interdirezionale per la valutazione qualitativa delle domande;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione trasparente del sito web di Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sulla piattaforma Bandi e Servizi e sul sito istituzionale.

Il segretario: Riccardo Perini

ALLEGATO A
CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLA REALIZZAZIONE DI GRANDI EVENTI SPORTIVI SUL TERRITORIO LOMBARDO NEL PERIODO 15 MARZO 2024 – 15 MARZO 2025

1. OBIETTIVI	Promuovere la realizzazione di Grandi eventi sportivi di rilevanza internazionale organizzati sul territorio lombardo, che per valore e prestigio e specificità contribuiscono, nel percorso di avvicinamento ai Giochi olimpici e paralimpici 2026, alla promozione dell'immagine regionale e la valorizzazione del territorio lombardo assicurando visibilità e rappresentatività alle diverse realtà regionali.						
2. OGGETTO	<p>Grandi eventi sportivi internazionali, senza scopo di lucro, realizzati sul territorio lombardo tra il 15 marzo 2024 e il 15 marzo 2025 aventi le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rilevanza internazionale, riconosciuti dalle rispettive Federazioni internazionali o nazionali di riferimento; • significativa visibilità su mass media nazionali e internazionali; • assenza di altri contributi o forme di sostegno diretto o indiretto da parte di Regione Lombardia; • costo complessivo superiore a euro 200.000,00 • organizzati dai soggetti ("BENEFICIARI") di cui al punto 3. 						
3. BENEFICIARI	<p>Le domande di contributo possono essere presentate da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD) e Società Sportive Dilettantistiche (SSD) in forma singola ovvero in forma associata, iscritte al Registro Nazionale delle Attività sportive dilettantistiche; • Comitati organizzatori regolarmente costituiti; • Federazioni sportive nazionali e paralimpiche; • Discipline sportive associate e paralimpiche; • Enti di promozione sportiva; • Enti Locali; • Enti e/o società pubbliche o private, purché abbiano un titolo di esclusività nella organizzazione e/o realizzazione dell'evento per il quale viene richiesto il contributo; • I soggetti sopraindicati in forma associata, costituiti in ATS (Associazione Temporanea di Scopo). 						
4. DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>La dotazione finanziaria destinata alla presente misura, organizzata su due semestri, ammonta complessivamente a euro 800.000,00 e trova copertura sul capitolo 6.01.104.10611 di cui euro 400.000,00 sull'esercizio 2024 e euro 400.000,00 sull'esercizio 2025, in relazione al semestre di riferimento:</p> <table border="1" data-bbox="508 1650 1212 1835"> <thead> <tr> <th>Semestre di riferimento dell'evento</th> <th>Risorse</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>dal 15/03/2024 al 15/09/2024</td> <td>euro 400.000,00</td> </tr> <tr> <td>dal 16/09/2024 al 15/03/2025</td> <td>euro 400.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	Semestre di riferimento dell'evento	Risorse	dal 15/03/2024 al 15/09/2024	euro 400.000,00	dal 16/09/2024 al 15/03/2025	euro 400.000,00
Semestre di riferimento dell'evento	Risorse						
dal 15/03/2024 al 15/09/2024	euro 400.000,00						
dal 16/09/2024 al 15/03/2025	euro 400.000,00						

	<p>In presenza di ulteriori disponibilità di bilancio la presente misura potrà essere incrementata.</p>
<p>5. CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>La valutazione avviene tramite attribuzione di punteggio sulla base dei criteri sottoindicati e secondo le modalità dettagliate dal bando.</p> <p>FASE 1 Punteggio, fino a 36 punti, attribuito sulla base degli elementi dichiarati in sede di domanda dal soggetto partecipante riferiti ai seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Storicità dell'evento (max 6 punti) • Partecipazione internazionale (max 6) • Capacità di attrazione di spettatori (max 6) • Visibilità e diffusione mediatica (max 10 punti) • Premialità (max 8 punti): <ul style="list-style-type: none"> ✓ Mondiali (2 Punti) ✓ Certificazione ambientale (2 punti) ✓ Evento paralimpico (2 punti) ✓ Adesione al Programma Italia dei Giochi di Milano Cortina 2026 (2 punti) <p>Punteggio minimo per ammissibilità: 10</p> <p>FASE 2 Punteggio qualitativo, fino a 24 punti, assegnato alle domande risultate ammissibili, da un apposito Nucleo di valutazione interdirezionale sulla base dei seguenti criteri qualitativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impatto sul territorio (max 10 punti) • Contributo a promozione dell'immagine di Regione Lombardia (max 10 punti) • Sostenibilità (max 4) <p>Il punteggio conseguito determina la fascia di appartenenza per la definizione dell'entità del contributo eventualmente concedibile, come indicato al punto 7.</p>
<p>6. SPESE AMMISSIBILI</p>	<p>Sono ammissibili al contributo regionale le sole spese connesse alla realizzazione del grande evento sportivo e relative a:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) ospitalità/ristori b) personale c) comunicazione d) gestione organizzazione evento/cerimoniale e) allestimento spazi e/o noleggio attrezzature f) servizi accessori (sicurezza/assicurativi) g) tasse federali, fee, diritti d'autore (SIAE) <p>Per le domande presentate ai sensi del Regime di aiuto di cui al Regolamento UE n. 651/2014, art. 55, sono considerati ammissibili, oltre alle spese per la realizzazione delle infrastrutture, anche le seguenti spese relative ai costi di esercizio per la loro realizzazione e funzionamento, quali:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) personale b) materiali c) servizi appaltati d) comunicazioni e) energia

	<p>f) manutenzione g) affitto h) amministrazione</p> <p>Sono ammissibili solo documenti di spesa di importo pari o superiore a euro 500,00.</p>								
<p>7. ENTITA' DEL CONTRIBUTO</p>	<p>Il contributo, che si configura a fondo perduto, viene definito in coerenza con il piano economico dell'evento e nel rispetto del contributo massimo assegnabile in relazione al punteggio conseguito (vedi criteri punto 5), come da tabella che segue:</p> <table border="1" data-bbox="501 680 1265 837"> <thead> <tr> <th>Punteggio totalizzato</th> <th>Contributo massimo assegnabile</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Da 10 a 20</td> <td>euro 30.000,00</td> </tr> <tr> <td>da 21 a 45</td> <td>euro 60.000,00</td> </tr> <tr> <td>da 46 a 60</td> <td>euro 90.000,00</td> </tr> </tbody> </table> <p>Il contributo concedibile sarà pari all'importo minore tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il contributo massimo assegnabile nella fascia di appartenenza; - il 50% delle spese ammissibili (indicate in domanda); - il disavanzo (indicato in domanda). <p>La graduatoria sarà ordinata in base al punteggio conseguito.</p> <p>Le risorse verranno assegnate fino ad esaurimento delle stesse.</p>	Punteggio totalizzato	Contributo massimo assegnabile	Da 10 a 20	euro 30.000,00	da 21 a 45	euro 60.000,00	da 46 a 60	euro 90.000,00
Punteggio totalizzato	Contributo massimo assegnabile								
Da 10 a 20	euro 30.000,00								
da 21 a 45	euro 60.000,00								
da 46 a 60	euro 90.000,00								
<p>8. REGIME D'AIUTO</p>	<p>In presenza di attività economica e di rilevanza internazionale dell'iniziativa rilevata a seguito di istruttoria delle singole istanze, i contributi che si configurano come regime di aiuto, saranno assegnati ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni - e in particolare il paragrafo 2.2 "Definizione di impresa unica"), 3 (Aiuti "de minimis"), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione).</p> <p>I contributi previsti non saranno concessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Regolamento (UE) n. 2023/2831; - alle imprese che si trovano in una delle procedure liquidatorie previste dal "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della Legge 19 ottobre 2017, n. 155" o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente nonché in liquidazione volontaria. <p>Nel caso di richiesta ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 (Regolamento (UE) n. 1315/2023) l'agevolazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non sarà concessa: <ul style="list-style-type: none"> ✓ ai soggetti che svolgono attività nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014; ✓ alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2, par.2.18 del Regolamento (UE) n. 651/2014; • non sarà erogata ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di decisione di recupero adottata 								

	<p>dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 1589/2015, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di tale decisione di recupero.</p> <p>Qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei massimali pertinenti, l'impresa richiedente potrà beneficiare del contributo rideterminato ai sensi del D.M. 31 maggio 2017, n. 115, art. 14 (Verifiche relative agli aiuti De minimis), comma 4.</p>
9. MODALITA' PRESENTAZIONE DOMANDE	<p>A seguito di pubblicazione del Bando attuativo i soggetti di cui al punto 3 potranno presentare domanda esclusivamente per via telematica sulla piattaforma informatica Bandi e Servizi di Regione Lombardia.</p> <p>La misura prevede n. 2 periodi di apertura, uno per semestre: 15 marzo 2024 al 15 settembre 2024 e 16 settembre 2024 al 15 marzo 2025.</p> <p>Ogni Grande evento può essere oggetto di una sola domanda di contributo e non deve avere già beneficiato di altri contributi o forme di sostegno diretto o indiretto da parte di Regione Lombardia.</p> <p>Ogni soggetto, di cui al punto 3, può presentare (in forma diretta individuale o indiretta tramite adesione ad una ATS) non più di due domande per semestre.</p> <p>Nel Bando attuativo verrà indicata la tempistica per la presentazione delle domande e per la pubblicazione delle graduatorie.</p> <p>Le domande devono essere obbligatoriamente corredate dalla seguente documentazione inerente all'evento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Richiesta/concessione patronato/patrocinio regionale • Piano economico-finanziario • Piano di comunicazione con proposte per visibilità di Regione Lombardia • Relazione descrittiva in cui viene presentato il progetto di realizzazione • Programma e Calendario internazionale di riferimento. <p>In caso di partecipazione in forma associata, i soggetti allegano l'atto di costituzione in ATS o dichiarano l'impegno di costituzione in ATS (Associazione Temporanea di Scopo) individuando il soggetto che ricopre il ruolo di capofila ed è quindi destinatario del contributo e responsabile del suo utilizzo.</p>
10. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	<p>Il contributo verrà erogato a seguito di presentazione e verifica della rendicontazione delle spese sostenute e di idonea documentazione relativa allo svolgimento dell'evento anche ai fini della riconferma/ridefinizione del punteggio di merito e relativa fascia di contributo concedibile, previa conferma dell'avvenuta concessione del patronato/patrocinio regionale.</p> <p>Il contributo complessivo erogabile corrisponderà al valore più basso tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il 50% delle spese rendicontate e validate; - il contributo assegnato; - il contributo concedibile a seguito verifica-validazione requisiti in rendicontazione;

	<ul style="list-style-type: none">- il disavanzo risultante dalla differenza tra costi totali ed entrate totali della iniziativa a rendicontazione conclusa (al netto del contributo regionale). <p>In ogni caso il contributo finale liquidabile non potrà essere inferiore ad euro 10.000,00.</p>
11. INIZIATIVE NON AMMISSIBILI	Non può essere concesso il contributo a eventi: <ul style="list-style-type: none">- a scopo di lucro;- non in possesso di tutti i requisiti di cui al punto 2;- non oggetto di richiesta/concessione del patronato/patrocino regionale, fatti salvi gli eventi realizzati prima della pubblicazione del bando o nei successivi 20 giorni.
12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI	A seguito concessione contributo, il beneficiario, pena la decadenza del contributo assegnato, ha l'obbligo di esporre il logo regionale, secondo le modalità indicate da Regione Lombardia, su tutti i materiali e gli strumenti di comunicazione tradizionale e digitale, con l'inserimento della dicitura "Con il Contributo di" sopra il logo regionale. Fanno eccezione gli eventi svolti prima della pubblicazione della graduatoria o nei successivi 20 giorni. Vale in ogni caso l'obbligo di esposizione del logo regionale collegato alla concessione del patronato/patrocino regionale.
13. ATTIVITÀ DI CONTROLLO	Sono previsti controlli ispettivi a campione (ex ante, ex post ed in itinere) sulle domande ammesse a contributo nelle diverse fasi del procedimento.

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 19 aprile 2024

D.g.r. 15 aprile 2024 - n. XII/2168
Definizione delle modalità per la realizzazione di interventi per favorire e promuovere l'invecchiamento attivo

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 2, comma 4, lett. b) dello Statuto d'autonomia della Regione Lombardia in base al quale la Regione tutela la famiglia, come riconosciuta dalla Costituzione, con adeguate politiche sociali, economiche e fiscali, avendo particolare riguardo ai figli, alla funzione educativa e alla cura delle persone anziane;

Richiamate, inoltre, le leggi regionali:

- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 e s.m.i. «Politiche regionali per la famiglia» ed in particolare l'art. 2, comma j, che prevede la promozione e il sostegno di iniziative finalizzate alla creazione di reti primarie di solidarietà, l'associazionismo e la cooperazione, al fine di favorire forme di auto-organizzazione e di aiuto solidaristico tra le famiglie per la cura dei bambini, degli adolescenti, degli anziani, dei disabili;
- la l.r. 12 marzo 2008 n. 3 «Governano della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale»;
- la l.r. 14 dicembre 2004, n. 34 «Politiche regionali per i minori»;
- la l.r. 30 novembre 2022, n. 23 «Caregiver familiare»;
- la l.r. n. 33/2009 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità», così come modificata dalla legge regionale n. 22/2021 «Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»;

Richiamato il Piano Nazionale per la famiglia del 10 agosto 2022 che costituisce «il quadro conoscitivo, promozionale e orientativo degli interventi relativi all'attuazione dei diritti della famiglia» e che, tra l'altro, definisce una serie di obiettivi ed azioni volti a superare l'approccio meramente assistenzialista in favore di una visione proattiva dell'anzianità quale risorsa per la famiglia e la comunità e a promuovere un approccio attivo e partecipativo nella famiglia e nella comunità, sostenendo interventi per l'invecchiamento attivo e una positiva interazione tra le generazioni;

Considerato il decreto legislativo n. 29 del 15 marzo 2024 «Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33» che tra le sue finalità prevede la definizione di un sistema di intervento volto «a promuovere la dignità e l'autonomia, l'inclusione sociale, l'invecchiamento attivo e la prevenzione della fragilità della popolazione anziana (...) il contrasto all'isolamento e alla privazione relazionale e affettiva, la coabitazione solidale domiciliare per le persone anziane (senior cohousing) e la coabitazione intergenerazionale (cohousing intergenerazionale), lo sviluppo di forme di turismo del benessere e di turismo lento» declinato prioritariamente nel titolo I del decreto legislativo stesso;

Dato atto che con d.c.r. n. 42 del 20 giugno 2023 è stato approvato il «Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura» che ribadisce il ruolo della famiglia quale centro propulsore dello sviluppo sociale, relazionale, economico e valoriale della società e, in quanto tale, da sostenere e tutelare in tutto il suo ciclo di vita anche in ottica di promozione della natalità e dell'invecchiamento attivo in risposta alle attuali sfide demografiche e promuove il Terzo Settore, l'associazionismo e le esperienze di cittadinanza attiva attraverso la valorizzazione di progetti per favorire l'invecchiamento attivo;

Vista la d.g.r. n. 5389 del 18 ottobre 2021 «Approvazione della proposta di Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025, ai sensi delle intese stato-regioni del 6 agosto 2020 e del 5 maggio 2021» che definisce una serie di obiettivi e interventi dedicati a favorire l'invecchiamento attivo quale opportunità di salute e benessere psicologico e sociale;

Considerato il trend demografico di progressivo invecchiamento della popolazione e il disequilibrio tra popolazione attiva e inattiva destinato a crescere e la conseguente necessità di favorire il benessere psicosociale e la partecipazione ai vari ambiti della vita economica, culturale, politica e sociale della popolazione anziana;

Valutata, pertanto, la necessità di individuare strumenti operativi flessibili e sinergici finalizzati a costruire dispositivi sperimentali sul territorio in materia di promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo attraverso la realizzazione degli interventi previsti all'allegato A «Indicazioni operative e linee di intervento per la promozione e la valorizzazione dell'invecchiamento attivo», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che vedano la partecipazione sia di soggetti istituzionali che di soggetti appartenenti al mondo del terzo settore/associazionismo;

Ritenuto, pertanto, di approvare gli interventi previsti all'allegato A «Indicazioni operative e linee di intervento per la promozione e la valorizzazione dell'invecchiamento attivo», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto, inoltre, opportuno avvalersi delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) per l'attuazione degli interventi indicati nell'allegato A), in base alle specifiche competenze e attraverso un'azione di stretta integrazione e di collaborazione con le ASST, con la rete dei servizi dedicati agli anziani, con i Centri per la famiglia, con gli Ambiti territoriali dei comuni ed altri enti pubblici, con gli enti del terzo settore e altri soggetti presenti nei rispettivi territori;

Ritenuto, quindi, di destinare risorse pari ad euro 4.000.000,00, per la realizzazione degli interventi che trovano copertura sul capitolo 12.05.104.7799 del bilancio regionale per euro 2.500.000,00 sull'esercizio 2024 e per euro 1.500.000,00 sull'esercizio 2025, da ripartire alle ATS per l'60% sulla base della popolazione di età ≥ 65 anni presente sul territorio e per il 40% in parti uguali tra le ATS;

Stabilito di dare mandato alla Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità di adottare gli atti necessari all'attuazione del presente provvedimento;

Richiamata la Comunicazione della Commissione Europea 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato;

Valutato che:

- i destinatari finali degli interventi sono persone fisiche e la gestione della misura, compresa la gestione delle risorse, avviene per il tramite di intermediari pubblici, Agenzie di Tutela della Salute, e che tali attività, peraltro rivolte ad un bacino di utenza locale, hanno natura non economica;
- la presente iniziativa non rileva ai fini dell'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito web di Regione Lombardia;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo unico in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare gli interventi previsti all'allegato A «Indicazioni operative e linee di intervento per la promozione e la valorizzazione dell'invecchiamento attivo», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di avvalersi delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) per l'attuazione degli interventi indicati nell'allegato A), in base alle specifiche competenze e attraverso un'azione di stretta integrazione e di collaborazione con le ASST, con la rete dei servizi dedicati agli anziani, con i Centri per la famiglia, con gli Ambiti territoriali dei comuni ed altri enti pubblici, con gli enti del terzo settore e altri soggetti presenti nei rispettivi territori;

3. di destinare risorse pari ad euro 4.000.000,00, per la realizzazione degli interventi che trovano copertura sul capitolo 12.05.104.7799 del bilancio regionale per euro 2.500.000,00 sull'esercizio 2024 e per euro 1.500.000,00 sull'esercizio 2025, da ripartire alle ATS per l'60% sulla base della popolazione di età ≥ 65 anni presente sul territorio e per il 40% in parti uguali tra le ATS;

4. di dare mandato alla Direzione Generale Famiglia, politiche sociali, disabilità e pari opportunità di definire i conseguenti atti;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito web di Regione Lombardia anche in adempimento agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti ai sensi dell'art. 26/27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

Allegato A

Indicazioni operative e linee di intervento per la promozione e la valorizzazione dell'invecchiamento attivo

1- Oggetto

Il progressivo invecchiamento demografico (*ageing society*) è ormai un dato di contesto consolidato del nostro Paese: dal 2002 al 2021 l'indice di vecchiaia (rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni) ha subito un incremento di circa 50 punti percentuali; la percentuale di over 65 sul totale della popolazione è passata dal 10 % al 23 % dagli anni Sessanta al 2020 e l'Istat prevede che tra il 2040 e il 2060 tale fascia d'età raggiungerà il 33 %.

Lo stesso trend demografico è confermato dai dati Istat in Regione Lombardia che al 2019 contava quasi il 23 % degli anziani over 65 della popolazione totale e, più recentemente, i dati di PolisLombardia hanno confermato una struttura per età della popolazione con una quota di anziani in costante aumento e un disequilibrio tra popolazione attiva e inattiva destinato a crescere.

L'attenzione all'impatto delle trasformazioni demografiche nella direzione di un invecchiamento della popolazione, accentuata peraltro dalla pandemia da Covid-19 le cui restrizioni hanno esacerbato le difficoltà degli anziani più fragili e in condizioni di povertà relazionale, ha imposto riflessioni su due livelli.

Da un lato, si rendono necessarie prospettive di riforma del sistema di welfare di comunità e dell'articolazione dei servizi territoriali che siano in grado di rispondere ai rinnovati bisogni sociali derivanti; dall'altro lato, al fine di progettare interventi innovativi integrati a sostegno delle persone anziane, occorre adottare sguardi sociali nuovi in grado di andare oltre le inevitabili criticità insite in un fisiologico processo quale è l'invecchiamento e il decadimento fisico, individuandone gli elementi di risorsa per la comunità e le comunità. Solo nell'ambito di una tale "ridefinizione sociale", che miri cioè a superare una visione dell'anzianità passiva e ingrigita dai bisogni di assistenza e cura e per questo ai margini della società, acquistano senso azioni di valorizzazione e promozione di misure a favore dell'invecchiamento attivo, quale peraltro obiettivo sociale prioritario in ambito europeo (promosso negli ultimi decenni attraverso una molteplicità di documenti e iniziative) e in ambito nazionale, come recentemente enucleato all'interno del D.lgs. n. 29 del 15/03/2024 recante disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane.

Il concetto di invecchiamento attivo definito dall'OMS come quel "processo di ottimizzazione delle opportunità di salute, partecipazione e sicurezza per migliorare la qualità della vita delle persone che invecchiano" rilancia dunque il protagonismo sociale degli anziani, riconoscendo anche il loro ruolo di risorsa intergenerazionale rispetto ai bisogni che si manifestano nelle diverse fasi del ciclo di vita, e promuove il contrasto alla fragilità sociale e relazionale della persona anziana.

2- Finalità

In linea con l'ambito strategico 2.2 "Sostegno alla persona e alla famiglia" del PRSS della XII legislatura e con l'obiettivo di promuovere l'invecchiamento attivo anche in ottica di protagonismo delle persone anziane nella costruzione del benessere personale e della comunità, nonché in continuità con le politiche nazionali e europee in favore delle persone anziane, si intendono promuovere nuovi modelli di servizi avanzati e innovativi capaci di sostenere un processo di invecchiamento in attività (*active ageing*) e, conseguentemente, in salute (*healthy ageing*) della popolazione anziana.

Obiettivo generale è quello di promuovere la dignità e l'autonomia, l'inclusione sociale e l'invecchiamento attivo, nonché di contrastare l'isolamento e la deprivazione relazionale e affettiva della popolazione anziana, tramite la sperimentazione di modelli di servizi avanzati e innovativi capaci di costruire una visione di sviluppo delle politiche dell'invecchiamento attivo nel quadro di un patto di scambio tra anziani e giovani (patto transgenerazionale).

In particolare, si prevede di:

- affrontare il tema del cambiamento della struttura per età della popolazione proponendo una rilettura dell'*ageing society* in termini di risorsa per la comunità e per tutta la società;
- creare infrastrutture sociali ("nodi di un sistema articolato") durature nel tempo e veicolo di una cultura positiva e consapevole della cura e della salute nella longevità;
- generare alleanze nuove stabili per i territori (reti tra associazioni, istituzioni e persone) capaci di tenere insieme le necessità sia degli anziani che dei giovani, valorizzando le esperienze e le competenze di ciascuno, contrastando l'isolamento sociale secondo una logica preventiva e non riparativa;
- valorizzare le diversità dei territori in modo capillare, contribuendo a sviluppare anche le realtà più periferiche;
- rigenerare contesti aggregativi valorizzando la partecipazione di tutti gli stakeholders presenti sul territorio.

3 – Aree di intervento e destinatari

Al fine di perseguire le finalità di cui al punto 2, e con l'obiettivo di creare un sistema di intervento territoriale integrato che coinvolga tutti gli *stakeholders* locali, si intende favorire la predisposizione di luoghi, ambienti e comunità idonei a promuovere un invecchiamento sano e una longevità attenta alla progressiva trasformazione dei bisogni, improntato su virtuosi scambi intra ed intergenerazionali, ovvero la costruzione di vere e proprie «comunità per la longevità» (*age-friendly community*).

In quest'ottica, le "comunità per la longevità" si configurano come importanti luoghi catalizzatori dell'invecchiamento attivo e di contrasto alla fragilità sociale e relazionale delle persone anziane finalizzate al miglioramento della qualità della vita mentre le persone invecchiano (Maino, 2021).

Si delineano pertanto le aree di intervento di seguito dettagliate, a cornice delle proposte progettuali da realizzare nei confronti delle persone anziane, così come intese dal D.lgs. n.29 del 15/03/2024, ovvero con età over 65 in grado di partecipare attivamente alla vita della società (*silver age*) e che possono essere valorizzati come risorsa per la comunità locale nel quadro di un "patto transgenerazionale", o anziani vulnerabili, ovvero anziani a rischio di vulnerabilità, tra cui isolamento e emarginazione sociale, che si trovano in una fase di transito dalla vita attiva ad una condizione di fragilità, nell'ottica di prevenire e/o ritardare il più possibile la perdita di autonomia.

Sulla base dei destinatari così come sopra individuati, le aree declinate comprendono azioni che sviluppano processi di inclusione sociale e di benessere sino alla promozione di azioni di cittadinanza attiva della popolazione anziana, in una logica di welfare di iniziativa.

1. AREA DELLA SOCIALIZZAZIONE E DELL'INCLUSIONE SOCIALE

Azioni volte a contrastare l'isolamento sociale e la solitudine della persona anziana, nonché a favorire la costruzione e il mantenimento di legami sociali intra ed intergenerazionali e l'integrazione sociale, attraverso lo sviluppo e il sostegno di spazi di prossimità, luoghi di incontro, di aggregazione e di animazione, hub sociali, anche valorizzando il ruolo dei centri per la famiglia, che propongano attività a carattere ludico, sociale, culturale o aggregativo, anche di tipo sportivo-motorio se funzionali all'inclusione e all'aggregazione sociale degli anziani.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, potranno essere proposte esperienze, anche in continuità con progetti già presenti sul territorio, di:

- caffè sociali ("carte e caffè", "Colazione dei nonni", ecc.) e iniziative di sport sociale, quali ad esempio il gioco delle bocce, da realizzarsi anche nell'ambito nei centri per gli anziani, quale attività ludico-motoria intergenerazionale e di notevole impatto sociale nella misura in cui promuove il confronto, lo scambio e lo stare insieme;
- spazi e luoghi pubblici che diventano "multigenerazionali", quali ad esempio parchi gioco attrezzati o biblioteche all'interno dei quali promuovere attività che realizzino l'incontro tra le diverse fasce d'età e la conoscenza intergenerazionale;
- "quartieri solidali" che si connotano come laboratori anche interculturali in cui avviare esperienze di coinvolgimento e integrazione, ovvero spazi ad uso pubblico, aperti e accessibile, che ospitano, progettano, realizzano un'offerta di attività articolata e trasversale, frutto della cooperazione di una pluralità di soggetti associativi, di gruppi informali e di singoli cittadini e cittadine.

2. AREA DELL'AUTONOMIA E DEL BENESSERE

Azioni volte a promuovere una vita indipendente, sana e sicura della persona anziana, e a favorirne il benessere psicofisico, contrastando i processi di decadimento psico-fisico e di isolamento attraverso interventi di supporto sociale e psico-socio-educativo, di formazione e sensibilizzazione che realizzino il *life-long learning*, anche al fine di evitare le potenziali insidie presenti in alcuni ambienti.

Le ipotesi di attività realizzabili in quest'area potranno riguardare:

- servizi di supporto anche al domicilio di tipo socio-educativo per ridurre il rischio di isolamento e mantenere il contatto e la partecipazione dell'anziano alla vita di comunità (nell'ambito di tale area potrebbero anche essere valorizzati i volontari e promossi "affidi leggeri" da parte di giovani universitari o di altri anziani);
- interventi di supporto ad anziani con esigenze di aiuto e accompagnamento svolto da altri anziani, anche in collaborazione con giovani, anche attraverso azioni a domicilio, chiamate e video chiamate;
- -interventi di supporto ad anziani che si prendono cura degli anziani (*caregiving* in ottica *peer-to peer*), anche con il coinvolgimento dei centri per la famiglia;
- -interventi che favoriscano l'aggiornamento e lo sviluppo di competenze e conoscenze (*life-long learning*) della persona anziana, anche nell'ambito della promozione della diffusione delle nuove tecnologie digitali dell'informazione e della comunicazione, anche al fine di evitare di subire truffe e raggiri.

3. AREA DELLA PARTECIPAZIONE E DELLA CITTADINANZA ATTIVA

Azioni finalizzate alla promozione dell'impegno civico e della partecipazione delle persone anziane in attività di tipo solidaristico, di utilità sociale e di volontariato, favorendo il coinvolgimento attivo della persona anziana nella comunità di riferimento e valorizzando l'apporto che le persone anziane possono offrire alla comunità per lo sviluppo di servizi di prossimità, in qualità di risorsa intergenerazionale.

La promozione del protagonismo della persona anziana all'interno della propria comunità potrà riguardare la strutturazione di svariate iniziative a titolo non esaustivo, tra cui:

- attività di supporto al bisogno di conciliazione vita-lavoro che si manifesta nelle diverse fasi del ciclo di vita (quali ad esempio la gestione di servizi di baby-sitting negli spazi di co-working);
- iniziative di contrasto alla povertà educativa, anche attraverso la valorizzazione di biblioteche, musei, luoghi della cultura;
- percorsi di mentoring e orientamento in favore di giovani studenti e universitari, nonché laboratori per il trasferimento di saperi e competenze legate alle tradizioni e mestieri locali;
- iniziative di agricoltura sociale, quali la gestione di orti sociali, finalizzati all'inclusione e all'educazione ambientale, anche con la partecipazione di bambini e ragazzi;
- pubblicizzazione di progetti di servizio civico, attività di volontariato e sussidiarie di vigilanza e custodia rivolte a biblioteche, centri sportivi pubblici, aree verdi.

4 – Elementi operativi della fase di progettazione

In considerazione della necessità di creare un sistema di intervento territoriale in grado di valorizzare il ruolo degli anziani e contrastare l'isolamento sociale, ovvero di realizzare sia raccordi integrati sul territorio che coinvolgono tutti i rilevanti *stakeholder* a livello locale (terzo settore, associazionismo locale, sistema sanitario e socio-sanitario, sistema della formazione adulta), sia concertazioni delle progettualità già avviate sul territorio, si è ritenuto di avvalersi delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) per l'attuazione degli interventi a favore dell'invecchiamento attivo, tramite la costruzione di un Piano di Azione territoriale.

Le ATS, nel loro ruolo di garanti della governance dell'integrazione sociosanitaria sui territori, dovranno costruire il Piano di azione territoriale secondo un'ottica di co-progettazione e sinergia progettuale che raccordi sia il livello sociale che il livello socio sanitario e sanitario degli interventi, coinvolgendo enti locali e altri enti pubblici presenti a livello territoriale (Province, Asst, Aler...); Università/Sistema formativo adulto, Terzo Settore, associazioni di volontariato, altri soggetti di promozione dell'associazionismo locale, Enti gestori di servizi per gli anziani (ASP, CDI, RSA, CASA, Alloggi protetti per anziani, residenzialità leggera per anziani); Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese (parrocchie); Centri per la Famiglia al fine di strutturare una filiera di interventi che valorizzi la dimensione territoriale di azione, in modo da capitalizzare il patrimonio di esperienze e le risorse presenti sui territori all'interno di una cornice di sistema definita e condivisa a livello regionale nelle sue premesse e priorità.

In particolare, le ATS dovranno avvalersi della Cabina di Regia Integrata ATS eventualmente anche allargata ad altri componenti (ad es. enti del terzo settore..), già attivi sul tema dell'invecchiamento attivo, al fine di definire i bisogni, le priorità di intervento territoriali e le azioni sulla base delle esigenze territoriali emergenti, anche valorizzando tavoli/esperienze già attivate, definendo altresì un sistema di monitoraggio, nel rispetto delle finalità e delle aree di intervento di cui al presente documento.

Le ATS trasmettono alla Direzione Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità, e Pari Opportunità il piano di azione territoriale che mira a individuare per ogni territorio:

- Analisi dei bisogni degli anziani in relazione alle caratteristiche del territorio;
- la modalità di attuazione degli interventi;
- la rete di soggetti coinvolti;
- la tipologia di attività offerte;
- l'organizzazione (personale impiegato, orari di apertura, struttura);
- il budget dei costi legati all'implementazione delle azioni;
- le motivazioni che sottintendono alle scelte.

La proposta deve tener conto delle caratteristiche del territorio, degli anziani e delle altre risorse già presenti a livello locale; deve pertanto essere definita tramite una coprogettazione tra ATS, ASST, Comuni/Ambiti territoriali, Enti gestori di servizi per gli anziani, enti del terzo settore ed altri enti che si occupano a diverso titolo della popolazione anziana. Le finalità e le azioni del Piano, condivise in Cabina di Regia Integrata ATS, si dovranno coordinare con la nuova programmazione territoriale.

Nell'attuazione degli interventi previsti dal Piano, le ATS e gli enti coinvolti si impegnano a sviluppare in modo coordinato un sistema di misurazione e di valutazione dei processi e degli *out-comes* raggiunti, anche al fine di individuare un sistema di confronto tra gli interventi previsti a livello territoriale che possa condurre alla definizione del *benchmark* di riferimento.

4 – Budget

Le risorse pari a euro 4.000.000,00 verranno assegnate alle ATS Lombarde per l'60% sulla base della popolazione di età ≥ 65 anni presente sul territorio e per il 40% in parti uguali tra le ATS.

D.g.r. 15 aprile 2024 - n. XII/2169
Programma P.I.P.P.I. (Programma di Interventi per la
Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) FNPS 2023 - Anno 2024:
implementazione del programma in attuazione del decreto
interministeriale del 22 ottobre 2021

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- l'articolo 2 dello «Statuto d'Autonomia della Lombardia», approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1;
- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 e s.m.i. «Politiche regionali per la famiglia» che indica, tra le finalità perseguite, quella di promuovere le attività di tutela, assistenza e consulenza a sostegno dei minori privi delle cure dei genitori o sottoposti a maltrattamenti, abusi e abbandoni;
- la l.r. 14 dicembre 2004, n. 34 «Politiche regionali per i minori» che all'art. 1 prevede che la Regione adotti ogni azione idonea ad assicurare il diritto del minore a crescere ed essere educato nella famiglia, luogo naturale per il suo sviluppo ed il suo benessere ed individua, tra i compiti della Regione, quello di assicurare la tutela e la cura del minore, in caso di inesistenza della famiglia o laddove la stessa non sia in grado di provvedere alla sua crescita ed educazione;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale», in cui all'art. 4 si prevede di sostenere la famiglia, anche mediante l'attivazione di legami di solidarietà fra famiglie e gruppi sociali nonché di tutelare i minori, favorendone l'armoniosa crescita, la permanenza in famiglia e, ove non sia possibile, sostenere l'affido e l'adozione; la Legge 28 agosto 1997, n. 285 «Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza» e in particolare l'articolo 8, comma che prevede l'attivazione di un servizio di informazione, di promozione, di consulenza, di monitoraggio e di supporto tecnico per la realizzazione delle finalità della legge stessa;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali»;

Vista altresì, il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura approvato con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023, con riferimento all'ambito strategico 2.2 «Sostegno alla persona e alla famiglia» - obiettivo strategico 2.2.2.1 «Sostenere interventi a favore della prevenzione e del contrasto del disagio di minori e adolescenti»;

Richiamata altresì la d.g.r. 15 febbraio 2016, n. 4821 che approva le «Linee guida per la promozione dei diritti e delle azioni di tutela dei minori con la loro famiglia»;

Preso atto che, in data 29 dicembre 2010, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e le città «riservatarie» di Torino, Firenze, Bologna, Bari, Venezia, Genova, Reggio Calabria, Napoli, Palermo e Milano hanno avviato il Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.), la cui assistenza tecnica è fornita dall'Università degli Studi di Padova;

Preso atto altresì che, a seguito degli esiti positivi del programma realizzato nelle città «riservatarie», il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha emanato annualmente, a partire dal 2013 con Decreti Direttoriali, le Linee guida per la presentazione, da parte delle Regioni e Province Autonome, di proposte di adesione alla sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I. mediante la partecipazione degli Ambiti territoriali;

Richiamato l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto ministeriale 26 novembre 2018, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali per l'implementazione delle «Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità», approvato in Conferenza Unificata - Presidenza del Consiglio dei Ministri, il 7 marzo 2019;

Richiamata la d.g.r. n. 6444 del 31 maggio 2022 relativa all'implementazione del Programma P.I.P.P.I. (Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) anno 2022 FNPS 2021 in attuazione del decreto interministeriale del 22 ottobre 2021, che ha coinvolto 7 Ambiti territoriali;

Richiamata la d.g.r. n. 193 del 3 maggio 2023, come integrata dalla d.g.r. n. 590 del 10 luglio 2023, relativa all'implementazione del Programma P.I.P.P.I. (Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) anno 2023 FNPS 2022 in attuazione del decreto interministeriale del 22 ottobre 2021, che ha coinvolto 8 Ambiti territoriali;

Richiamato altresì il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 adottato con il sopra citato decreto inter-

ministeriale del 22 ottobre 2021, che riconosce il P.I.P.P.I. come Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (LEPS) che, pertanto, ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, deve essere garantito su tutto il territorio nazionale favorendone la realizzazione da parte dei diversi enti territoriali;

Visto il decreto interministeriale del 22 ottobre 2021 con il quale sono state ripartite e assegnate alle Regioni le risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali (FNPS) per il triennio 2021-2023, destinando alla Regione Lombardia la somma complessiva di euro 55.534.705,06 per ciascun anno del triennio 2021-2023, comprensiva delle risorse per l'attuazione del Programma di Interventi Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) pari a euro 437.500,00 per ciascun anno del triennio 2021-2023;

Preso atto che il decreto interministeriale del 22 ottobre 2021 di cui sopra, definisce inoltre le modalità attuative del programma ministeriale P.I.P.P.I., inclusa la quota minima di risorse da destinare a livello regionale e il numero minimo di ambiti coinvolti nello stesso, ed in particolare l'Allegato F che riporta i seguenti articoli:

- Articolo 1, nel quale viene definita per ciascuna regione la quota minima di finanziamento, che per la Lombardia risulta essere pari a 437.500,00 euro, per almeno n. 7 Ambiti territoriali finanziabili;
- Articolo 2, nel quale viene definito che le Regioni possono estendere territorialmente gli interventi e i servizi oltre il numero di ambiti di cui all'articolo 1, mediante anche accorpamenti di ambiti, mantenendo le quote minime di finanziamento;
- Articolo 4, nel quale vengono definiti i criteri di valutazione (requisiti obbligatori e ulteriori) degli Ambiti territoriali da parte delle singole Regioni;

Richiamato l'Allegato 5 (Piano di lavoro) dell'Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che aggiorna l'Allegato F del decreto interministeriale sopra citato nella parte relativa ai moduli di implementazione del programma;

Ritenuto pertanto di implementare il Programma P.I.P.P.I. anche per l'anno 2024 (edizione 13), in modo da favorire la più ampia partecipazione degli ambiti territoriali lombardi, stante il riconoscimento del programma come Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (LEPS), secondo i requisiti obbligatori indicati nell'Allegato F approvato con decreto interministeriale 22 ottobre 2021 ed i criteri aggiuntivi di priorità definiti da Regione Lombardia, indicati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

Considerato che le risorse per il programma P.I.P.P.I., di cui al decreto interministeriale 21 ottobre 2021, relative al FNPS 2023, pari a euro 437.500,00 per l'anno 2024, consentono di finanziare n. 7 Ambiti territoriali;

Stabilito di destinare al finanziamento dell'implementazione negli Ambiti Territoriali del programma P.I.P.P.I. per l'anno 2024, euro 437.500,00 disponibili sul capitolo 12.01.104.13485 del bilancio regionale 2024;

Ritenuto altresì di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale competente l'individuazione degli Ambiti e la relativa assegnazione dei contributi;

Vista la l.r. n. 20/08 «Testo Unico in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti Organizzativi della XII Legislatura;

Stabilito di pubblicare il presente provvedimento sul BURL, nelle pagine web di Regione Lombardia adempiendo anche agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di implementare il Programma P.I.P.P.I. per l'anno 2024 (edizione 13), in modo da favorire la più ampia partecipazione degli ambiti territoriali lombardi, stante il riconoscimento del programma come Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (LEPS), secondo i requisiti obbligatori indicati nell'Allegato F approvato con decreto interministeriale 22 ottobre 2021 ed i criteri aggiuntivi di priorità definiti da Regione Lombardia, indicati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

2. di destinare al finanziamento dell'implementazione negli Ambiti Territoriali del Programma P.I.P.P.I. anno 2024, euro 437.500,00 a valere sul capitolo 12.01.104.13485 del bilancio regionale 2024;

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 19 aprile 2024

3. di procedere con successivi provvedimenti della Direzione Generale competente all'individuazione degli Ambiti ed alla relativa assegnazione dei contributi;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.), nelle pagine web di Regione Lombardia adempiendo anche agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

— • —

Allegato A

PROGRAMMA P.I.P.P.I. (PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE) FNPS 2023 - ANNO 2024: IMPLEMENTAZIONE DEL PROGRAMMA IN ATTUAZIONE DEL DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 22 OTTOBRE 2021.

La tabella di seguito riportata indica la procedura e le modalità di implementazione del Programma P.I.P.P.I. ed i requisiti e criteri per la partecipazione degli Ambiti territoriali all'edizione 13, anno 2024.

FINALITÀ/OBIETTIVI	<p>Il Programma P.I.P.P.I. (Programma di Interventi Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) persegue la finalità di innovare e uniformare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie in situazione di vulnerabilità al fine di prevenire il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare, articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni.</p> <p>Dal 2021 a seguito dell'approvazione del Piano Nazionale degli interventi e dei Servizi sociali, il programma PIPPI è stato riconosciuto come Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (LEPS) permettendo la definizione di un sistema strutturato che garantisca armonizzazione nelle diverse aree geografiche e nei diversi assetti organizzativi dei servizi presenti nel Paese.</p>
MODALITÀ DI ATTUAZIONE	<p>Comunicazione a tutti Ambiti territoriali lombardi della possibilità di partecipare all'edizione 13 del programma PIPPI e conseguente presentazione delle candidature da parte degli stessi secondo i seguenti requisiti definiti dall'Allegato F del Decreto Interministeriale 22/10/2021:</p> <p>Requisiti obbligatori:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Presenza di servizi titolari della funzione di protezione e cura nei confronti dei bambini e dei ragazzi; 2. Presenza di servizi in condizione di individuare almeno una figura di assistente sociale esperto (o altra figura professionale stabile) per lo svolgimento della funzione di coach per gli operatori partecipanti al programma. <p>Requisiti ulteriori di idoneità:</p>

Allegato A

	<p>1. Presenza di servizi che dispongono di un modello di presa in carico delle famiglie che prevede la documentazione e la progettazione personalizzata;</p> <p>2. Presenza di servizi che dispongono di un nucleo interdisciplinare di professionisti (almeno: un assistente sociale, uno psicologo ed un educatore professionale) sufficientemente stabile (vengono garantite le sostituzioni in caso di assenza prolungate);</p> <p>3. Presenza di servizi di educativa domiciliare;</p> <p>4. Presenza di servizi che consentano l'attivazione dei dispositivi ulteriori previsti dal Programma quali i gruppi per genitori e bambini, le famiglie d'appoggio, la collaborazione stabile con la scuola e i servizi sanitari;</p> <p>5. Presenza di adeguate dotazioni e tecnologie informatiche, quali la disponibilità di un numero sufficiente di postazioni collegate ad internet (almeno uno ogni 2 professionisti del nucleo interdisciplinare).</p> <p>Nella comunicazione, inoltre, verranno indicate le seguenti priorità definite a livello regionale al fine di individuare i 7 Ambiti:</p> <p>1. Ambiti che non hanno partecipato a nessuna delle edizioni precedenti del Programma PIPPI finanziato sia con FNPS sia con PNRR;</p> <p>2. Ambiti che hanno partecipato alle edizioni PIPPI 10 e/o PIPPI 11 e non hanno aderito al PIPPI finanziato con risorse del PNRR e neanche al PIPPI 12 FNPS;</p> <p>3. Ambiti che stanno partecipando all'edizione PIPPI 12 FNPS ed intendono proseguire con il PIPPI 13 FNPS;</p> <p>4. Nel caso di candidature che rientrino negli stessi criteri di priorità, verrà valutato il grado di coinvolgimento che l'Ambito prevede di realizzare con gli altri soggetti del territorio, quali ad esempio ATS, ASST, Scuola, Amministrazione Comunale, Provinciale, Regionale, Servizi educativi, Autorità Giudiziaria, etc.</p>
<p>RISORSE FINANZIARIE</p>	<p>Dotazione finanziaria a valere sul FNPS per complessivi euro 437.500,00 sul capitolo 12.01.104.13485 del bilancio regionale 2024, con una quota di finanziamento per ciascun Ambito pari ad euro 62.500,00 per n. 7 Ambiti.</p>

Allegato A

CRONOPROGRAMMA	Comunicazione al Ministero Politiche Sociali dei 7 Ambiti individuati al fine di permettere l'avvio del programma secondo i tempi definiti nell'allegato 5 dell'Avviso pubblico n.1/2022 che ne definisce il piano di lavoro.

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 19 aprile 2024

D.g.r. 15 aprile 2024 - n. XII/2170

Approvazione della partecipazione regionale al progetto europeo «GREENGOV - GREEN finance and Do No Significant Harm principle implementation for a better regional GOVERNANCE» presentato a valere sul programma «Interreg Europe 2021-2027». Autorizzazione della Direzione Generale Università, ricerca, innovazione, in rappresentanza di Regione Lombardia, alla fase di attuazione e costituzione del gruppo degli stakeholder

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Programma Europeo «INTERREG EUROPE 2021-2027», istituito con il Regolamento (UE) n. 2021/1059 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;
- la seconda call per la presentazione di proposte progettuali aperta dal 15 marzo 2023 al 9 giugno 2023;
- la d.g.r. n. XI/7420 del 30 novembre 2022 «Strategia regionale per l'accesso ai programmi a gestione diretta e linee di indirizzo per la partecipazione regionale ai programmi di cooperazione territoriale Europea 2021-2027», che, tra le altre cose, disciplina il Gruppo per la Progettazione Europea (GPE), deputato ad esprimere un parere sulle proposte progettuali da candidare all'Unione Europea, anche ai fini dell'eventuale accesso al cofinanziamento regionale;
- il decreto n. 12712 del 30 agosto 2023 di costituzione del Gruppo per la Progettazione Europea (GPE) in attuazione della d.g.r. n. XI/7420 del 30 novembre 2022;

Dato atto che il progetto in oggetto ha come obiettivo migliorare la governance dei partner e sostenere l'attuazione dei requisiti della tassonomia dell'UE attraverso un solido processo condiviso per adattare le strategie regionali e locali;

Preso atto che la DG Università, ricerca, innovazione ha ritenuto di aderire al partenariato proponente il progetto «GREENGOV - GREEN finance and Do No Significant Harm principle implementation for a better regional GOVERNANCE» nell'ambito del programma «Interreg Europe 2021-2027», che vede Regione Lombardia in qualità di partner unitamente ai seguenti partner:

- Ile-de-France Region (Francia) capofila;
- Lisbon Metropolitan Area - AML (Portogallo);
- Regione Lombardia;
- Regional Development Agency South-West Oltenia (Romania);
- Lower Saxon Ministry for Federal and European Affairs and Regional Development (Germania);
- Brussels-Capital Region (Belgio);
- North-West Regional Development Agency (Romania);
- South Moravian Agency for Public Innovation JINAG, association (Repubblica Ceca);
- Poliedra (Italia);

Dato atto che il capofila del progetto ha provveduto ad inoltrare la candidatura del progetto alla Commissione Europea;

Dato atto che in data 15 dicembre 2023 il Direttore del programma, ha trasmesso comunicazione al capofila di ammissione del progetto con riserva e, a seguito di negoziazione, in data 13 marzo 2024, ha comunicato l'approvazione del progetto «GREENGOV - GREEN finance and Do No Significant Harm principle implementation for a better regional GOVERNANCE» e il passaggio alla fase di contrattualizzazione nell'ambito del Programma europeo «Interreg Europe 2021-2027»;

Considerato che a seguito della fase di negoziazione il costo complessivo del progetto è pari a € 1.974.155,00, con un valore complessivo di progetto per attività gestite da Regione Lombardia pari a € 215.905,00, di cui:

- € 172.724,00 quale finanziamento a carico della Commissione Europea;
- € 43.181,00, quale cofinanziamento nazionale;

Vista:

- la scheda di cui all'allegato 1 che individua sinteticamente i contenuti del progetto, risultanti dall'esito della negoziazione con la Commissione Europea;
- l'informativa al Gruppo per la Progettazione Europea (GPE) in data 22 marzo 2024;

Dato atto che:

- per l'attuazione del progetto è previsto il coinvolgimento degli stakeholder locali attraverso la costituzione di un

gruppo di lavoro;

- la Direzione Generale Università, ricerca, innovazione a partire dalle collaborazioni in atto ha proposto la partecipazione al progetto, come stakeholder, ai soggetti più rappresentativi nel panorama regionale;
- sono pervenute conferme di adesione al progetto, dichiarando l'impegno al confronto sia a livello regionale che a livello di partenariato internazionale, da parte dei seguenti soggetti:
 - 1) Confindustria Lombardia,
 - 2) Cluster LE2C,
 - 3) CNA Lombardia,
 - 4) ARPA Lombardia,
 - 5) Unioncamere Lombardia,
 - 6) Confartigianato Lombardia,
 - 7) Forum per la Finanza Sostenibile,
 - 8) GCAL (Green Chemistry association Lombardia),
 - 9) Cluster AFIL (Associazione Fabbrica Intelligente Lombardia),
 - 10) MUSA (Multilayered Urban Sustainability Action) s.c.a.r.l.;
- l'adesione è volontaria e non dà luogo al riconoscimento di alcun compenso da parte di Regione Lombardia. Il progetto GREENGOV prevede la possibilità di rimborsare agli stakeholder, con i fondi di progetto, le spese di trasferta nei limiti dei regolamenti applicati al personale regionale e nel rispetto delle disposizioni comunitarie, per partecipare ai meeting di progetto dedicati al confronto tra stakeholder europei;

Ritenuto di demandare alla DG competente, a seguito della necessaria variazione di bilancio, l'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa relativi al finanziamento comunitario e nazionale per la quota di competenza di Regione Lombardia;

Preso atto che il progetto avrà durata di 48 + 3 mesi a decorrere dal 1° aprile 2024;

Dato atto che è stato individuato quale responsabile legale del progetto il Direttore Generale della DG Università, ricerca, innovazione e quale responsabile amministrativo dello stesso il Dirigente dell'Unità Organizzativa Autorità FESR e POC;

Dato atto che, secondo quanto disposto dalla già citata d.g.r. n. XI/7420 del 30 novembre 2022, la DG potrà recepire, durante l'attuazione del progetto, eventuali modifiche e/o integrazioni proposte dalla Commissione Europea che non comportino modifiche sostanziali agli obiettivi e ai risultati attesi del progetto;

Vagliate ed assunte come proprie le predette determinazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse nelle premesse del presente provvedimento che qui s'intendono integralmente riportate:

1. di approvare la partecipazione regionale al progetto europeo GREENGOV - GREEN finance and Do No Significant Harm principle implementation for a better regional GOVERNANCE, finanziato a valere sul Programma Interreg Europe 2021-2027, così come descritto sinteticamente nella scheda allegata (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che individua sinteticamente i contenuti del progetto, così come da informativa al Gruppo per la Progettazione Europea (GPE) in data 22 marzo 2024 e risultanti dall'esito della negoziazione con la Commissione Europea;

2. di autorizzare la Direzione Generale Università, ricerca, innovazione, in rappresentanza di regione Lombardia, alla fase di attuazione, dando mandato al Direttore Generale della Direzione Generale Università, ricerca, innovazione di mettere in atto gli adempimenti procedurali necessari all'avvio del progetto GREENGOV;

3. di prevedere che la DG competente proceda all'istituzione dei capitoli di bilancio dedicati all'attuazione del progetto GREENGOV;

4. di individuare quale responsabile legale del progetto il Direttore Generale della DG Università, ricerca, innovazione e quale responsabile amministrativo dello stesso il Dirigente dell'Unità Organizzativa Autorità FESR e POC;

5. di autorizzare il Direttore Generale a recepire, durante l'attuazione del progetto, eventuali modifiche e/o integrazioni proposte dalla Commissione Europea che non comportino modifiche sostanziali agli obiettivi e ai risultati attesi del progetto;

6. di prendere atto che:

- lo Stakeholder Group, sulla base delle adesioni pervenute, è costituito dai seguenti soggetti:
 - 1) Confindustria Lombardia,
 - 2) Cluster LE2C,
 - 3) CNA Lombardia,
 - 4) ARPA Lombardia,
 - 5) Unioncamere Lombardia,
 - 6) Confartigianato Lombardia,
 - 7) Forum per la Finanza Sostenibile,
 - 8) GCAL (Green Chemistry Association Lombardia),
 - 9) Cluster AFIL (Associazione Fabbrica Intelligente Lombardia),
 - 10) MUSA (Multilayered Urban Sustainability Action) s.c.a.r.l.;
- nel corso del progetto, lo Stakeholder Group potrà essere ampliato, in funzione dell'attivazione di nuovi settori d'interesse che dovessero emergere dal confronto interno e con il partenariato internazionale;
- degli eventuali ampliamenti la Direzione competente darà conto attraverso comunicazione in Giunta;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL), sul sito web istituzionale di Regione Lombardia, sul sito dedicato alla Programmazione comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it) e sulla piattaforma regionale Open Innovation (www.openinnovation.regione.lombardia.it).

Il segretario: Riccardo Perini

— • —

SCHEDA PRESENTAZIONE PROGETTI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2021-2027	
PARTE 1 - INFORMAZIONI RELATIVE AL PROGETTO	
PROGRAMMA CTE	INTERREG EUROPE 2021-2027
TITOLO PROGETTO	GREEN finance and Do No Significant Harm principle implementation for a better regional GOVERNance
ACRONIMO	GreenGov
DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO Il progetto si sviluppa su tre direttrici: 1) finanza sostenibile, 2) principio "Do No Significant Harm" (DNSH), 3) verifica climatica (climate proofing) delle infrastrutture.	
PRIORITÀ DEL PROGRAMMA CTE	Governance
OBIETTIVO SPECIFICO DEL PROGRAMMA CTE	-
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	Per ciascuna direttrice, dallo scambio di esperienze e modelli organizzativi/procedurali, dalla condivisione di standard, dalla selezione di buone pratiche si intende far emergere soluzioni amministrative che massimizzino l'effetto dei rispettivi strumenti sull'attuazione dei <i>policy instruments</i> segnalati da ciascun partner, tra i quali assumono particolare rilievo i programmi regionali/nazionali finanziati attraverso i Fondi Strutturali Europei (tipicamente FESR/FSE+)
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> • Linee guida/indirizzi tecnici per ciascuna delle tre direttrici • Iniziative (tra cui bandi) conformati alle risultanze del progetto
DURATA DEL PROGETTO	48 + 3 mesi (01/04/2024 – 30/06/2028)
BUDGET COMPLESSIVO	1.974.155,00
LEAD PARTNER	Ile-de-France Region
PARTNERS	<ul style="list-style-type: none"> • Lisbon Metropolitan Area (AML) - Portugal (Portugal) • Lombardy Region - Italy (Italia) • Regional Development Agency South-West Oltenia - Romania (România) • Lower Saxon Ministry for Federal and European Affairs and Regional Development – Germany (Deutschland) • Brussels-Capital Region – Belgium (Belgique/België) • North-West Regional Development Agency - Romania (România) • South Moravian Agency for Public Innovation JINAG, association - Czech Republic (Česko) • Poliedra - Italy (Italia)
RUOLO DI RL NEL PROGETTO	PP
PARTE 2 – INFORMAZIONI RELATIVE AL PROPONENTE	
DIREZIONE GENERALE PROPONENTE	Università, Ricerca e Innovazione

RESPONSABILE LEGALE DEL PROGETTO	Elisabetta Confalonieri
DIRIGENTE RESPONSABILE	Dario Sciunnach
RESPONSABILE OPERATIVO	Alessandro Dacomo
OBIETTIVO PRS (codice e titolo)	<ul style="list-style-type: none">• 5.1.6 “Promuovere l’educazione ambientale e la cultura della sostenibilità nei cittadini, nelle imprese e nelle istituzioni”• 7.3.3 “Migliorare la programmazione strategica sostenibile e l’accountability delle politiche regionali”• 7.7.2 “Valorizzare i rapporti con la UE e con le altre istituzioni europee”
SINERGIE CON ALTRE INIZIATIVE REGIONALI (eventuali)	<ul style="list-style-type: none">• Attività dell’Autorità Ambientale in materia di DNSH, <i>climate proofing</i>• Attività di ARPA Lombardia in materia di <i>climate proofing</i>• Attività di Finlombarda in materia di finanza sostenibile
NOTE	L’Assistenza Tecnica del progetto, con particolare riguardo alla finanza sostenibile, sarà affidata alla società in house del sistema regionale Finlombarda
Data ultimo aggiornamento	20/03/2024

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 19 aprile 2024

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.s. 15 aprile 2024 - n. 5901

Approvazione dell'avviso pubblico per manifestazione di interesse rivolto agli Enti gestori di «Comunità educativa genitori figli», «Alloggio per l'autonomia per genitore e figli» (di cui alla d.g.r. 2857/2020), «Case famiglia protette» (ex legge n. 62/2011), finalizzata all'aggiornamento dell'elenco delle strutture idonee all'accoglienza extracarceraria di genitori detenuti con figli al seguito approvato con d.d.s. n. 3319 del 9 marzo 2023 - d.g.r. 1365 del 20 novembre 2023

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

INCLUSIONE SOCIALE, CONTRASTO ALLA POVERTÀ E MARGINALITÀ

Vista la legge 21 aprile 2011, n. 62, recante «Modifiche al codice di procedura penale e alla legge 26 luglio 1975, n. 354, e altre disposizioni a tutela del rapporto tra detenute madri e figli minori»;

Vista la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023»;

Visto, in particolare, l'articolo 1 della già menzionata legge 30 dicembre 2020, n. 178, che, al comma 322, istituisce nello stato di previsione del Ministero della Giustizia un fondo con una dotazione pari a 1,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023, al fine di contribuire all'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case-famiglia protette, ai sensi dell'articolo 4 della legge 21 aprile 2011, n. 62, e in case-alloggio per l'accoglienza residenziale dei nuclei mamma-bambino;

Visto il d.m. del Ministero della Giustizia di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze del 15 settembre 2021 «Ripartizioni tra le Regioni del Fondo istituito al fine di contribuire all'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case-famiglia protette e in case alloggio per l'accoglienza residenziale dei nuclei mamma-bambino» che prevede per la Regione Lombardia uno stanziamento pari a euro 247.815,23 per l'annualità 2021;

Preso atto altresì che il suddetto d.m. prevede, per gli anni 2022 e 2023, di ripartire le risorse del fondo valorizzando il numero di minori ospitati e il periodo di ospitalità loro fornita durante l'anno solare precedente presso le strutture di accoglienza extracarcerarie, nonché il concreto impiego delle risorse ricevute;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale in data 20 giugno 2023 (d.c.r. XII/42), che nell'ambito delle azioni di inclusione sociale prevede il sostegno di interventi a favore di persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e loro famiglie;
- la legge regionale 24 novembre 2017 n. 25 «Disposizione per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria»;

Viste le note del Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria - Direzione Generale dei detenuti e del trattamento, prof. dg GDAP 27 gennaio 2022 0032076.U e prof. dg GDAP 1° marzo 2022 prof. 0080545.U contenenti i termini e le modalità per avviare la ricognizione delle situazioni allocative e lo stato delle accoglienze dei genitori detenuti e dei relativi figli a livello territoriale, per le annualità di competenza;

Richiamata la d.g.r. 7606 del 23 dicembre 2022 che ha previsto di destinare le risorse per l'annualità 2021 del «Fondo per l'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito» di cui al d.m. 15 settembre 2022:

- al Comune di Milano l'importo complessivo di euro 135.193,59 in attuazione della convenzione tra Comune di Milano, Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria della Lombardia e Associazione C.I.A.O. «Un ponte tra carcere, famiglia e territorio»;
- al sostegno di interventi di accoglienza abitativa in favore di genitori con figli al seguito presso strutture residenziali (ex d.g.r. 2857/2020e ss.mm. i) e presso strutture con caratteristiche previste dall'art. 4 della legge 21 aprile 2011, n. 62 per le case-famiglia protette, site nei comuni interessanti le sezioni femminili degli Istituti Penitenziari e al finanziamento di percorsi socioeducativi-riabilitativi di sostegno all'inclusione sociale a seguito di avviso di manifestazione di interesse, utilizzando le risorse residue del fondo 2021 per euro

112.621,64 e l'assegnazione del fondo anno 2023 da parte del Ministero della Giustizia;

Visto il d.d.s. n. 1948 del 13 febbraio 2023 con il quale è stata approvata la manifestazione di interesse rivolta agli enti gestori di «comunità educativa genitori figli», «alloggio per l'autonomia per genitore e figli» (di cui alla d.g.r. 2857/2020), «case famiglia protette» (ex legge n. 62/2011), per l'accoglienza extracarceraria di genitori detenuti con figli al seguito, finalizzata allo sviluppo delle opportunità residenziali da destinarsi all'accoglienza extracarceraria di genitori detenuti/e con figli a seguito;

Visto altresì il d.d.s. n. 3319 del 09 marzo 2023 con il quale sono stati approvati gli esiti della manifestazione di interesse rivolta agli enti gestori di «comunità educativa genitori figli», «alloggio per l'autonomia per genitore e figli» (di cui alla d.g.r. 2857/2020), «case famiglia protette» (ex legge n. 62/2011), per l'accoglienza extracarceraria di genitori detenuti con figli al seguito, con l'approvazione dell'elenco delle strutture dichiarate idonee all'accoglienza extracarceraria di genitori detenuti/e con figli a seguito;

Visto il d.m. 2 del 12 aprile 2023 della Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento - Ministero della Giustizia avente ad oggetto «Ripartizione risorse 2023

del Fondo istituito dall'art. 1, comma 322, legge 30 dicembre 2020, n. 178 per le case famiglia protette» nel quale si decreta il riparto delle risorse alle Regioni per l'anno 2023 del fondo istituito dall'art. 1, comma 322, legge 30 dicembre 2020, assegnando a Regione Lombardia la quota di euro 281.775,48;

Richiamata la d.g.r. n. 1365 del 20 novembre 2023 che ha stabilito:

- di approvare lo schema tipo di Accordo di Partenariato per la gestione del Fondo destinato all'accoglienza di genitori detenuti con figli al seguito in strutture extra-carcerarie tra Regione Lombardia, il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Lombardia, l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione penale esterna per la Lombardia, il Centro per la Giustizia Minorile e di Comunità per la Regione Lombardia;
- di approvare le modalità di attivazione di forme di accoglienza di genitori in esecuzione penale con figli minori al seguito;
- di procedere con l'aggiornamento dell'Elenco delle strutture valutate idonee, da trasmettere al Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria ed agli uffici UIEPE e giudiziari presenti nel territorio regionale, attraverso manifestazione di interesse rivolta agli enti gestori di «comunità educativa genitori figli», «alloggio per l'autonomia per genitore e figli» (di cui alla d.g.r. 2857/2020), «case famiglia protette» (ex legge n. 62/2011) per l'accoglienza extracarceraria di genitori detenuti con figli al seguito al fine di rispondere al bisogno rilevato dai Servizi per la Giustizia;

Considerato, altresì, che la medesima d.g.r. 1365/2023 ha previsto di destinare le risorse residue dell'annualità 2021 pari a euro 112.621,64 e le risorse assegnate per l'annualità 2023 pari ad euro 281.775,48, per complessivi euro 394.397,12, del «Fondo per l'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito» di cui al d.m. 15 settembre 2022:

- per interventi di accoglienza abitativa in favore di genitori con bambini al seguito presso strutture residenziali (ex d.g.r. 2857/2020e ss.mm. i) e presso strutture con caratteristiche previste dall'art. 4 della legge 21 aprile 2011, n. 62, in favore delle strutture disponibili all'accoglienza extracarceraria di genitori detenuti/e con figli a seguito, individuate con manifestazione di interesse e inserite nell'elenco delle strutture valutate idonee da trasmettere al Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria ed agli uffici UIEPE e giudiziari presenti nel territorio regionale;
- per interventi di accoglienza abitativa e percorsi socio-educativi-riabilitativi per madri/padri in esecuzione penale, o in misura cautelare o in differimento pena, insieme ai loro bambini, realizzati, in attuazione della convenzione tra Comune di Milano, Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Lombardia e Associazione C.I.A.O. «Un ponte tra carcere, famiglia e territorio», sottoscritta ai sensi della l. 62/2011, assegnando al Comune di Milano l'importo
- sostenuto per gli inserimenti per l'annualità 2023 corrispondenti ad euro 30.254,85;

Ritenuto, quindi, necessario procedere all'aggiornamento dell'Elenco delle strutture dichiarate idonee e disponibili all'accoglienza extracarceraria di genitori

- detenuti/e con figli a seguito di cui al d.d.s. n. 3319/2023, attraverso una manifestazione di interesse rivolta agli enti gestori di «comunità educativa genitori figli», «alloggio per l'autono-

mia per genitore e figli» (di cui alla d.g.r. 2857/2020), «case famiglia protette» (ex legge n. 62/2011) per l'accoglienza extracarceraria di genitori detenuti con figli al seguito, al fine di rispondere al bisogno rilevato dai Servizi per la Giustizia;

Ritenuto pertanto di approvare, come parte integrante e sostanziale del presente atto, l'Avviso, così come riportato nell'Allegato 1) «Manifestazione di interesse rivolta agli enti gestori di «Comunità educativa genitori figli», «Alloggio per l'autonomia per genitore e figli» (di cui alla d.g.r. 2857/2020), «Case famiglia protette» (ex legge n. 62/2011), finalizzata all'aggiornamento dell'elenco delle strutture idonee per l'accoglienza extracarceraria di genitori detenuti con figli al seguito - d.g.r. n. 1365 del 20 novembre 2023» e gli ulteriori allegati, di seguito dettagliati:

- Allegato A) Istanza di partecipazione;
- Allegato B) Informativa trattamento dati personali;
- Allegato C) Schema tipo di protocollo tra Regione Lombardia ed enti gestori di «comunità educativa genitori figli», «alloggio per l'autonomia per genitore e figli» (di cui alla d.g.r. n. 2857/2020), «case famiglia protette» (ex legge n. 62/2011), per l'accoglienza extracarceraria di genitori detenuti con figli al seguito ai sensi della d.g.r. 1365 del 20 novembre 2023;

Dato atto che a seguito della definizione dell'elenco di strutture idonee per l'accoglienza di genitori detenuti con bambini, Regione Lombardia provvederà alla sottoscrizione di specifici protocolli con i singoli enti gestori presso i quali saranno attivate le accoglienze;

Considerato che, così come previsto all'art. 4 comma 2 del d.m. 15 settembre 2021, a seguito di manifestazione di interesse le strutture valutate idonee verranno inserite in un apposito Elenco da trasmettere al Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria ed agli uffici UIEPE e giudiziari presenti nel territorio regionale;

Dato atto che la dotazione finanziaria per la realizzazione di interventi di accoglienza residenziale per genitori detenuti con figli al seguito è disponibile sul capitolo 12.04.104.15317 per complessivi euro 364.142,27 a seguito di reiscrizione dell'avanzo vincolato sul bilancio esercizio 2024;

Considerato che, con apposito provvedimento dirigenziale, successivamente all'approvazione dell'Elenco, Regione provvederà ad impegnare le somme a favore degli enti gestori presso i quali saranno attivate le accoglienze, secondo quanto previsto nell'Allegato C);

Rilevato che la misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa degli aiuti di stato, che l'intero contributo corrisponderà al rimborso ai soggetti gestori degli alloggi che saranno iscritti nell'elenco regionale, a titolo di copertura dei costi dell'accoglienza extracarceraria di genitori detenuti con figli al seguito (rif.All.C art.3 cifra onnicomprensiva di euro 55,00 pro capite per ogni giorno di accoglienza effettuato) e che non saranno finanziate, nemmeno indirettamente, attività economiche;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Richiamate la l.r. 20/2008 e le d.g.r. relative all'Assetto Organizzativo della Giunta Regionale;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul sito regionale, nonché la pubblicazione ai fini dell'adempimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs. 33/2013, artt. 26 e 27;

DECRETA

1. di approvare l'Avviso, come definito nell'Allegato 1), «Manifestazione di interesse rivolta agli enti gestori di «Comunità educativa genitori figli», «Alloggio per l'autonomia per genitore e figli» (di cui alla d.g.r. 2857/2020), «Case-famiglia protette» (ex legge n. 62/2011), finalizzata all'aggiornamento dell'elenco delle strutture idonee all'accoglienza extracarceraria di genitori detenuti con figli al seguito approvato con d.d.s.n. 3319 del 9 marzo 2023», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare gli ulteriori allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, di seguito dettagliati:

- Allegato A) Istanza di partecipazione;
- Allegato B) Informativa trattamento dati personali;
- Allegato C) Schema tipo di protocollo tra Regione Lombardia ed enti gestori di «comunità educativa genitori figli», «alloggio per l'autonomia per genitore e figli» (di cui

alla d.g.r. n. 2857/2020), «case famiglia protette» (ex legge n. 62/2011), per l'accoglienza extracarceraria di genitori detenuti con figli al seguito ai sensi della d.g.r. 1365 del 20 novembre 2023;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it, nonché la pubblicazione ai fini dell'adempimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Tamara Trento

ALLEGATO 1

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE RIVOLTO AGLI ENTI GESTORI DI "COMUNITA' EDUCATIVA GENITORI FIGLI", "ALLOGGIO PER L'AUTONOMIA PER GENITORE E FIGLI" (DI CUI ALLA D.G.R. N. 2857/2020), "CASE FAMIGLIA PROTETTE" (EX LEGGE N. 62/2011), FINALIZZATA ALL'AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO DELLE STRUTTURE IDONEE ALL'ACCOGLIENZA EXTRACARCERARIA DI GENITORI DETENUTI CON FIGLI AL SEGUITO APPROVATO CON D.D.S. N. 3319 DEL 9/03/2023 - D.G.R. 1365 DEL 20/11/2023.

INDICE

1. NORMATIVA
2. FINALITA'
3. SOGETTI DESTINATARI
4. MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
5. DURATA E DECORRENZA DELL'ELENCO
6. RISORSE ECONOMICHE
7. MODALITÀ DI ATTUAZIONE
8. VERIFICHE E CONTROLLI
9. OBBLIGHI DEI SOGETTI BENEFICIARI
10. PUBBLICAZIONE
11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
13. ALLEGATI AL PRESENTE AVVISO

1. NORMATIVA

- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";
- il D.M., del Ministro della Giustizia di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 15 settembre 2021 "Ripartizioni tra le regioni del fondo istituito al fine di contribuire all'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case-famiglia protette e in case alloggio per l'accoglienza residenziale dei nuclei mamma-bambino";
- la d.g.r. 7606 del 23/12/2022 avente ad oggetto "Accoglienza di genitori detenuti con figli al seguito in case-famiglie protette e/o in case alloggio per l'accoglienza residenziale dei nuclei mamma-bambino in attuazione del dm 15 settembre 2021;
- il d.d.s. n. 1948 del 13/02/2023 avente ad oggetto: "Approvazione della manifestazione di interesse rivolta agli enti gestori di "comunità educativa genitori figli", "alloggio per l'autonomia per genitore e figli" (di cui alla d.g.r. n. 2857/2020), "case famiglia protette" (ex legge n. 62/2011), per l'accoglienza extracarceraria di genitori detenuti con figli al seguito- d.g.r. 7606 del 23/12/2022";
- il d.d.s. n. 3319 del 09/03/2023 avente ad oggetto: "Approvazione esiti verifiche istanze presentate in risposta alla manifestazione di interesse rivolta agli enti gestori di "comunità educativa genitori figli", "alloggio per l'autonomia per genitore e figli" (di cui alla d.g.r. n. 2857 /2020), "case famiglia protette" (ex legge n. 62/2011), per l'accoglienza extracarceraria di genitori detenuti con figli al seguito- d.g.r. 7606 del 23/12/2022";
- la d.g.r. n. 1365 del 20/11/2023 avente ad oggetto: "Approvazione dell'accordo di partenariato tra Regione Lombardia, Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Lombardia, Ufficio interdistrettuale per l'Esecuzione Penale Esterna per la Lombardia, Centro Giustizia Minorile e di Comunità per la Lombardia e Anci Lombardia, per la gestione del fondo per l'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in strutture extracarcerarie di cui al decreto del ministero della giustizia del 15 settembre 2021".

2. FINALITA'

La finalità del presente Avviso è il potenziamento delle opportunità residenziali da destinarsi all'accoglienza extracarceraria di genitori detenuti/e con figli a seguito, per la realizzazione di percorsi di accoglienza e percorsi socioeducativi-riabilitativi di sostegno all'inclusione sociale, presso le strutture adibite a "Comunità educativa genitori figli", "Alloggio per l'autonomia per genitori e figli", secondo quanto disposto dalla d.g.r. n. 2857 del 18/02/2020, e "Case-famiglia protette" con le

caratteristiche previste dall'art. 4 della legge 21 aprile 2011, n. 62, aventi sede in Regione Lombardia.

Ad esito della manifestazione verrà aggiornato l'elenco delle strutture disponibili all'accoglienza extracarceraria di genitori detenuti/e con figli a seguito, approvato con d.d.s. n. 3319 del 9/03/2023.

A seguito della definizione dell'elenco di strutture idonee per l'accoglienza di genitori detenuti con bambini e dell'identificazione dei nuclei da inserire, Regione Lombardia provvederà alla sottoscrizione di specifici protocolli con gli enti idonei all'accoglienza, contestualmente all'autorizzazione all'inserimento in comunità, come descritto all'allegato 1 della d.g.r. n. 1365/2023.

3. SOGGETTI DESTINATARI

Possono partecipare al presente Avviso gli Enti gestori di "Comunità educativa genitori figli", "Alloggio per l'autonomia per genitore e figli", di cui alla d.g.r. n. 2857 del 18/02/2020, e "Case famiglia protette" con le caratteristiche previste dall'art. 4 della legge 21 aprile 2011, n. 62, aventi sede in Regione Lombardia.

4. MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

L'istanza di manifestazione di interesse in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 (allegato A), dovrà contenere:

- a) la completa denominazione, la forma giuridica, la sede legale e la sede operativa, il nominativo del responsabile dell'area di intervento e le modalità di contatto (n. di telefono e indirizzo mail) dell'ente interessato;
- b) l'indicazione dell'elenco delle strutture presso le quali l'ente intende mettere a disposizione l'accoglienza, specificando il numero dei nuclei accoglibili in contemporanea;
- c) per ciascuna struttura dovranno essere indicati, altresì:
 - la denominazione;
 - la tipologia e gli estremi del provvedimento di autorizzazione al funzionamento oppure, ai sensi della l.r. n. 3/2008, la data di trasmissione al Comune sede dell'unità di offerta la Comunicazione Preventiva per l'Esercizio - CPE;
 - l'indicazione del codice CUDES assegnato nel gestionale AFAM;
 - il numero di nuclei genitori detenuti con bambini accoglibili contemporaneamente.

L'istanza, firmata digitalmente oppure con firma autografa allegando il documento d'identità del legale rappresentante dell'ente, dovrà essere trasmessa mediante posta elettronica certificata e pervenire all'indirizzo

famiglia@pec.regione.lombardia.it con oggetto "Manifestazione di interesse accoglienza extracarceraria".

5. DURATA E DECORRENZA DELL'ELENCO

Il presente Avviso ha durata di 36 mesi, analogamente all'Accordo di Partenariato per la gestione del Fondo destinato all'accoglienza di genitori detenuti con figli al seguito in strutture extra-carcerarie, sottoscritto in data 16 gennaio 2024.

La presentazione di nuove candidature da parte degli enti in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 potrà avvenire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia fino al 30 giugno 2026.

A seguito di presentazione dell'istanza di partecipazione alla presente manifestazione, si procederà ad una fase istruttoria con verifica del possesso dei requisiti dell'ente proponente.

Regione potrà chiedere l'integrazione documentale a supporto di quanto obbligatoriamente richiesto, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 3 giorni dalla data della richiesta.

Si procederà successivamente alla pubblicazione periodica di un decreto di aggiornamento dell'elenco degli enti idonei sul portale istituzionale www.regione.lombardia.it e sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia.

I soggetti che saranno inseriti nell'Elenco sono da intendersi disponibili all'accoglienza dei nuclei composti da genitore con figli al seguito, secondo l'effettiva disponibilità dei posti nelle strutture elencate.

Tali elementi saranno verificati caso per caso, secondo quanto disposto dalle Autorità competenti e in accordo con le "Modalità di attivazione di forme di accoglienza di genitori in esecuzione penale con figli minori al seguito" approvate con d.g.r. n. 1365 del 20/11/2023, allegato 1.

Regione Lombardia si riserva il diritto di revocare l'iscrizione di un soggetto dall'Elenco in caso di sopravvenuta mancanza dei requisiti, inadempienza agli obblighi previsti o violazione delle norme vigenti.

6. RISORSE ECONOMICHE

Le risorse destinate al finanziamento delle azioni di cui al presente Avviso sono pari ad euro 364.142,27.

A seguito di opportuna rendicontazione e previa verifica della regolarità delle attività svolte, Regione Lombardia provvede ad impegnare e liquidare la spesa

sostenuta e corrispondere la cifra onnicomprensiva di 55,00€ pro capite per die in favore dell'ente gestore.

7. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Si illustra di seguito il processo di inserimento dei nuclei familiari, che segue alla definizione dell'elenco di strutture idonee per l'accoglienza di genitori detenuti con bambini, in linea con quanto previsto dall'allegato 1 della d.g.r. n. 1365/2023.

1) Inserimento

1. L'ente della giustizia (Direzione degli istituti penitenziari, U.I.E.P.E., U.S.S.M.) che entra in contatto con il genitore con figli al seguito svolge una preliminare interlocuzione circa la disponibilità all'accoglienza del nucleo presso gli enti gestori presenti nell'elenco di cui al presente Avviso. L'inserimento nella struttura protetta del genitore sottoposto a provvedimento limitativo della libertà è ammesso previa valutazione dell'autorità giudiziaria competente.
2. Contestualmente all'ottenimento della disponibilità alloggiativa di uno degli enti gestori presenti nell'elenco di cui al presente Avviso, l'ente della giustizia segnalante avanza richiesta di autorizzazione all'inserimento in comunità a Regione Lombardia (per mezzo di pec da inviare a famiglia@pec.regione.lombardia.it) in relazione alle risorse economiche disponibili. Tale richiesta andrà effettuata anche nel caso in cui la persona già accolta presso la struttura riceva un provvedimento di esecuzione penale ulteriore che procrastina il termine di fine pena. Nella richiesta di autorizzazione si dovrà stimare il numero di persone e la durata del periodo di inserimento presso la struttura individuata.
3. Una volta ottenuta l'autorizzazione da parte di Regione Lombardia, si procede all'inserimento presso la struttura individuata e, previo assenso dell'autorità giudiziaria competente, al trasferimento del genitore con figli al seguito.
4. Contestualmente all'autorizzazione all'inserimento in comunità, Regione Lombardia provvede alla sottoscrizione di specifico protocollo con l'ente gestore di riferimento della struttura (Allegato C).
5. Successivamente alla sottoscrizione del protocollo, l'ente gestore trasmette a Regione una domanda di finanziamento indicando i nuclei familiari accolti, la durata dell'accoglienza e l'importo richiesto.

L'ente gestore è tenuto a rispondere prontamente alla richiesta avanzata dagli enti della giustizia circa la disponibilità all'accoglienza del nucleo segnalato.

2) Accoglienza

L'ente gestore è tenuto a:

1. Accogliere il genitore con figlio/i al seguito inviato dai Servizi della giustizia fornendo loro i servizi e le prestazioni per il soddisfacimento dei bisogni primari, garantendo in particolare:
 - a. un'alimentazione adeguata per qualità e quantità, nel rispetto di particolari esigenze alimentari dettate sia da bisogni sanitari che da appartenenza a culture specifiche;
 - b. vestiario personale adeguato e dignitoso;
 - c. fornitura dei beni necessari al bambino e al genitore per la gestione della vita quotidiana (pannolini, oggetti utili all'accudimento del bambino, farmaci...);

2. Realizzare interventi educativi e progettualità integrate che favoriscano la fase evolutiva del minore in accordo con i servizi sociali del comune di residenza;
3. Disporre e attuare il Progetto Educativo Individualizzato (PEI). Tale documento deve essere condiviso e sottoscritto dall'ente gestore dell'accoglienza, dal genitore, dall'ente della giustizia che lo ha in carico e dal servizio sociale comunale e declina gli obiettivi educativi del percorso di inserimento sociale del genitore e dei figli al seguito. Il PEI definisce le finalità dell'inserimento in struttura, gli interventi di inclusione proposti, le regole della convivenza, le modalità di verifica e di monitoraggio degli obiettivi individuati.
4. Garantire la presenza di personale idoneo e qualificato, garantendo la presenza di un operatore per almeno 16 ore a settimana e la reperibilità per le restanti ore della settimana. Qualora più alloggi siano presenti nella medesima struttura abitativa, sarà possibile valorizzare le ore dell'operatore per attività in comune tra i vari alloggi senza inficiare il rispetto degli impegni presenti nel documento. Sarà richiesto un impegno particolare da parte dell'ente gestore nella prima fase di accoglienza. Durante questo periodo si dovrà favorire l'inserimento del genitore e del bambino nella rete di servizi sociali, educativi, sanitari del territorio di riferimento della comunità;
5. In affiancamento al personale di cui al punto precedente, si dovrà garantire la presenza di una figura di psicoterapeuta e/o psicologo che garantisca incontri individuali regolari con il genitore accolto presso la comunità. Tali incontri hanno lo scopo di raccogliere il vissuto emotivo del genitore, supportarlo nella fase di inserimento e permanenza in struttura, rinforzarlo nel ruolo genitoriale e, in accordo con l'operatore di cui al punto precedente, favorire il suo inserimento nella rete dei servizi territoriali;
6. Garantire l'istruzione scolastica del minore presso scuole pubbliche o legalmente riconosciute, assicurando anche la necessaria assistenza per la partecipazione alle attività extra obbligo scolastico;
7. Assicurare interventi opportuni e contingenti in caso di malattia degli ospiti presenti in struttura;
8. Utilizzare il Servizio Sanitario Nazionale (o altre strutture sanitarie) per le prestazioni diagnostiche, terapeutiche e specialistiche garantendo l'accompagnamento del genitore e del bambino presso le strutture e/o i Servizi specialistici del territorio;
9. Garantire la cura e l'accompagnamento della relazione genitore/figlio e l'affiancamento necessario a rafforzare la genitorialità. Si dovranno porre in primo piano le esigenze dello sviluppo psico-fisico del minore e la costruzione di una adeguata relazione mamma/genitore-bambino, sostenendo l'autonomia personale e la capacità genitoriale;
10. Promuovere presso il genitore accolto disoccupato attività formative e di orientamento al lavoro al fine di agevolare il reinserimento sociale;
11. Supportare il genitore nell'orientamento e nell'accesso ai servizi sociali, dell'esecuzione penale, sanitari, formativi e di mediazione al lavoro. Compito centrale dell'ente gestore sarà quello di costruire una rete di relazioni con gli enti e gli operatori coinvolti nel percorso di inclusione sociale della diade;
12. Garantire un accompagnamento nella gestione di pratiche burocratiche e nell'accesso a sostegni legali, per affrontare le eventuali necessità legate alla propria posizione sul territorio italiano;
13. Consentire l'esecuzione del provvedimento restrittivo della libertà personale del genitore conformemente a quanto stabilito dai principi costituzionali e dalle disposizioni di legge, ivi compresi i controlli da parte delle Forze dell'Ordine. I referenti delle strutture, pertanto, sono tenuti a comunicare all'UEPE ogni circostanza che richieda uno specifico intervento, in particolare andranno rappresentate le esigenze che richiedono una modifica delle prescrizioni imposte, per l'invio alla valutazione della competente autorità giudiziaria. Parimenti dovranno essere tempestivamente comunicate tutte le circostanze da cui si

possa rilevare un comportamento inadeguato del soggetto, per l'attivazione di tutti gli interventi necessari. Qualora necessario, in relazione alla specifica situazione, dovranno essere informate anche le Forze dell'Ordine competenti per i dovuti controlli;

14. Partecipare e favorire momenti di valutazione e verifica tra i servizi coinvolti per il monitoraggio dell'inserimento e del percorso di inclusione sociale;
15. Stipulare specifica assicurazione R.C. comprensiva della Responsabilità Civile verso terzi (RCT) con esclusivo riferimento al servizio in questione con massimale per sinistro non inferiore ad € 1.500.000,00 con un numero di sinistri illimitato e con validità non inferiore alla durata del servizio a copertura dei seguenti rischi: - infortuni subiti dai minori sia all'interno che all'esterno della struttura; - danni arrecati dai minori al personale educativo, ai volontari nonché ad altri minori o a terzi, all'interno e all'esterno della struttura durante l'espletamento delle attività oggetto della convenzione; - danni arrecati dai minori a beni e arredi di proprietà dell'Ente gestore. L'Ente Gestore provvederà altresì ad assicurare gli eventuali volontari, anche civili, che collaborano presso la stessa.

La conclusione dell'inserimento potrà avvenire in ragione della cessazione delle esigenze che hanno reso necessaria l'accoglienza presso la struttura protetta, come ad esempio: individuazione disponibilità di risorse familiari, cessazione della misura penale, inserimento in altro contesto individuato dai servizi territoriali, provvedimenti dell'autorità giudiziaria. Sarà possibile garantire l'accoglienza della persona in assistenza post penitenziaria per un periodo non superiore ai 6 mesi dalla data di fine pena. La dimissione dalla struttura dovrà essere segnalata a tutti i soggetti coinvolti nel progetto di accoglienza.

3) Rendicontazione

1. L'ente gestore dell'accoglienza del genitore provvede a rendicontare trimestralmente a Regione Lombardia, previo visto dell'ente della giustizia che ha in carico il genitore, il periodo di permanenza del nucleo all'interno della struttura ospitante dando indicazione di: codice identificativo univoco per ogni persona inserita, data e titolo giudiziale del loro ingresso nelle medesime strutture, data dell'eventuale uscita da esse con indicazione del numero di giorni in cui ciascun minore è stato ospitato unitamente ad una relazione sull'andamento e sulle azioni intraprese nel trimestre nel percorso di reinserimento sociale del genitore e dei figli.
2. L'ente della giustizia che ha in carico il genitore con figlio al seguito provvede a vistare la rendicontazione trimestrale presentata dall'ente gestore a Regione Lombardia contenente indicazione del periodo di permanenza del nucleo all'interno della struttura ospitante.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30 gennaio 2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1° giugno 2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

8. VERIFICHE E CONTROLLI

A seguito di opportuna rendicontazione e previa verifica della regolarità delle attività svolte, con cadenza semestrale Regione Lombardia provvede a rimborsare all'ente gestore l'importo rendicontato.

L'amministrazione regionale si riserva di effettuare gli opportuni controlli rispetto alle dichiarazioni rese o di richiedere copia autenticata della documentazione.

Ove opportuno Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

La partecipazione all'Avviso non fa sorgere in capo agli enti alcun diritto all'attivazione di rapporti di collaborazione con Regione Lombardia. La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare diritti nei confronti di Regione Lombardia.

9. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono tenuti al rispetto delle disposizioni contenute nel presente Avviso, nella d.g.r. 1365 del 20/11/2023 nonché di eventuali comunicazioni e disposizioni successivamente adottate da parte di Regione Lombardia.

10. PUBBLICAZIONE

Il presente Avviso di manifestazione di interesse è pubblicato sul portale istituzionale www.regione.lombardia.it e sul BURL.

Gli esiti della valutazione saranno pubblicati sul portale istituzionale e sul BURL.

Qualsiasi informazione relativa al contenuto dell'avviso di manifestazione di interesse potrà essere richiesta all'indirizzo: inclusionesocialesistemapenale@regione.lombardia.it.

11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è Tamara Trento (tamara_trento@regione.lombardia.it), dirigente della Struttura Inclusione Sociale, Contrasto alla Povertà e Marginalità della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità di Regione Lombardia.

13. ALLEGATI AL PRESENTE AVVISO

Allegati:

- Allegato A) Istanza di partecipazione;
- Allegato B) Informativa trattamento dati personali;
- Allegato C) Schema tipo di protocollo tra Regione Lombardia ed enti gestori di "comunità educativa genitori figli", "alloggio per l'autonomia per genitore e figli" (di cui alla d.g.r. n. 2857/2020), "case famiglia protette" (ex legge n. 62/2011), per l'accoglienza extracarceraria di genitori detenuti con figli al seguito ai sensi della d.g.r. 1365 del 20/11/2023.

Allegato A

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE RIVOLTA AGLI ENTI GESTORI DI "COMUNITA' EDUCATIVA GENITORI FIGLI", "ALLOGGIO PER L'AUTONOMIA PER GENITORE E FIGLI" (DI CUI ALLA DGR 2857/2020), "CASE FAMIGLIA PROTETTE" (EX LEGGE N. 62/2011), FINALIZZATA ALL' AGGIORNAMENTO DELL' ELENCO DELLE STRUTTURE IDONEE ALL'ACCOGLIENZA EXTRACARCERARIA DI GENITORI DETENUTI CON FIGLI AL SEGUITO APPROVATO CON D.D.S. N. 3319 DEL 9/03/2023 - D.G.R. 1365 DEL 20/11/2023.

Il/La sottoscritto/a _____

CF _____

In qualità di legale rappresentante dell'Ente (denominazione)

avente sede legale in _____ via _____

n. _____ CAP _____ Provincia _____

Tel _____ Email _____

pec: _____

MANIFESTA

- o il proprio interesse a partecipare alla manifestazione di interesse rivolta agli enti gestori di "Comunità educativa genitori figli", "alloggio per l'autonomia per genitore e figli" (di cui alla dgr 2857/2020), "case famiglia protette" (ex legge n. 62/2011), per l'accoglienza extracarceraria di genitori detenuti con figli al seguito - d.g.r. 1365 del 20/11/2023;
- o di mettere a disposizione le seguenti strutture disponibili all'accoglienza di genitori con figli al seguito:

- CARATTERISTICHE STRUTTURE (aggiungere sezioni per ogni struttura)

- Denominazione _____ dell'alloggio _____ e indirizzo.....
- tipologia ed estremi del provvedimento di autorizzazione al funzionamento oppure, ai sensi della l.r. n. 3/2008, la data di trasmissione al Comune sede dell'unità di offerta la Comunicazione Preventiva per l'Esercizio – CPE.....
- indicazione del codice CUDES assegnato nel gestionale AFAM.....
- Numero di nuclei genitori detenuti con bambini accoglibili contemporaneamente.....
- Nominativo Referente struttura.....
- mail del referente.....
- numero di telefono del referente.....

a tal fine

DICHIARA

- o di possedere i requisiti previsti dalla Manifestazione di interessi in oggetto e di possedere capacità tecniche adeguate alla realizzazione del progetto;
- o di essere a conoscenza dei contenuti della Manifestazione di interessi e di accettarli integralmente;
- o di essere a conoscenza e di accettare integralmente i contenuti della DGR 1365 del 20/11/2023, con particolare riferimento all'Allegato 1 - Modalità di attivazione di forme di accoglienza di genitori in esecuzione penale con figli minori al seguito
- o di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del medesimo D.P.R.

Allegati

- Documento d'identità in corso di validità del Legale Rappresentante (in caso di firma olografa)

Con la presente, si autorizza il trattamento dei dati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa, ai sensi del Decreto Legislativo 196 del 30 giugno 2003 ("Codice della privacy" – Testo unico sulla Privacy della Repubblica italiana), così come modificato dal Decreto Legislativo 101 del 10 agosto 2018.

Luogo e data,

Firma legale rappresentante

Allegato B


RegioneLombardia

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE RIVOLTA AGLI ENTI GESTORI DI “COMUNITA’ EDUCATIVA GENITORI FIGLI”, “ALLOGGIO PER L’AUTONOMIA PER GENITORE E FIGLI” (DI CUI ALLA DGR 2857/2020), “CASE FAMIGLIA PROTETTE” (EX LEGGE N. 62/2011), FINALIZZATA ALL’AGGIORNAMENTO DELL’ELENCO DELLE STRUTTURE IDONEE ALL’ACCOGLIENZA EXTRACARCERARIA DI GENITORI DETENUTI CON FIGLI AL SEGUITO- D.G.R. N. 1365 DEL 20/11/2023”

AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 DEL GDPR

Il presente documento ha lo scopo di informarla circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito “Regolamento”), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il “Codice Privacy”), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
Sviluppo delle opportunità residenziali da destinarsi all'accoglienza extracarceraria di genitori (tendenzialmente madri) detenuti/e con figli a seguito.	<p>Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare, ai sensi dell'art. 6 (1) lett. e) del GDPR.</p> <p>Legge Regionale 24 novembre 2017 , n. 25. Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità giudiziaria.</p> <p>L.178/2020-art.1-322 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023».</p>	Dati comuni dell'eventuale delegato/referente del titolare dell'ente gestore: dati anagrafici e di contatto.

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

Allegato B

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I suoi dati personali non saranno diffusi.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, quali

- Servizi per la giustizia (Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria, Uffici di Esecuzione Penale Esterna, Centro per la Giustizia Minorile di Milano, Direzione degli Istituti Penitenziari)

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo non superiore a 5 anni dalla data di pubblicazione dell'elenco delle strutture disponibili nel territorio, ai sensi dell'art. 2947 c.c.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo: famiglia@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo piazza Città di Lombardia n. 1 Milano, Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Allegato B

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 21 gennaio 2024

Allegato C

SCHEMA TIPO DI PROTOCOLLO TRA REGIONE LOMBARDIA ED ENTI GESTORI DI "COMUNITA' EDUCATIVA GENITORI FIGLI", "ALLOGGIO PER L'AUTONOMIA PER GENITORE E FIGLI" (DI CUI ALLA DGR 2857/2020), "CASE FAMIGLIA PROTETTE" (EX LEGGE N. 62/2011), PER L'ACCOGLIENZA EXTRACARCARARIA DI GENITORI DETENUTI CON FIGLI AL SEGUITO AI SENSI DELLA D.G.R. 1365 DEL 20/11/2023.

REGIONE LOMBARDIA CON SEDE IN PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA 1, MILANO, RAPPRESENTATO DA _____ IN QUALITA' DI DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INCLUSIONE SOCIALE, CONTRASTO ALLA POVERTA' E MARGINALITA' DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE, DISABILITA' E PARI OPPORTUNITA'

E

L'ENTE GESTORE _____ CON SEDE LEGALE A _____ IN VIA _____, CODICE FISCALE _____, RAPPRESENTATO DA _____ IN QUALITA' DI LEGALE RAPPRESENTATE

VISTI

- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";
- il D.M., del Ministro della Giustizia di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 15 settembre 2021 "Ripartizioni tra le regioni del fondo istituito al fine di contribuire all'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case-famiglia protette e in case alloggio per l'accoglienza residenziale dei nuclei mamma-bambino";
- la d.g.r. 7606 del 23/12/2022 avente ad oggetto: "Accoglienza di genitori detenuti con figli al seguito in case-famiglie protette e/o in case alloggio per l'accoglienza residenziale dei nuclei mamma-bambino in attuazione del DM 15 settembre 2021";
- il d.d.s. n. 1948 del 13/02/2023 avente ad oggetto "Approvazione della manifestazione di interesse rivolta agli enti gestori di "comunità educativa genitori figli", "alloggio per l'autonomia per genitore e figli" (di cui alla dgr 2857 /2020), "case famiglia protette" (ex legge n. 62/2011), per l'accoglienza extracarcararia di genitori detenuti con figli al seguito- d.g.r. 7606 del 23/12/2022";
- il d.d.s. n. 3319 del 09/03/2023 avente ad oggetto: "Approvazione esiti verifiche istanze presentate in risposta alla manifestazione di interesse rivolta agli enti gestori di "comunità educativa genitori figli", "alloggio per l'autonomia per genitore e figli" (di cui alla dgr 2857 /2020), "case famiglia protette" (ex legge n. 62/2011), per l'accoglienza extracarcararia di genitori detenuti con figli al seguito- d.g.r. 7606 del 23/12/2022";
- la d.g.r. n. 1365 del 20/11/2023 avente ad oggetto: "Approvazione dell'accordo di partenariato tra Regione Lombardia, Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Lombardia, Ufficio interdistrettuale per l' Esecuzione Penale Esterna per la Lombardia, Centro Giustizia Minorile e di Comunità per la Lombardia e Anci Lombardia, per la gestione del fondo per l'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in strutture extra-carcerarie di cui al decreto del ministero della giustizia del 15 settembre 2021".

- Il d.d.s. n. _____ del ___/___/_____ avente ad oggetto: "Manifestazione di interesse rivolta agli enti gestori di "comunità educativa genitori figli", "alloggio per l'autonomia per genitore e figli" (di cui alla dgr 2857/2020), "case-famiglia protette" (ex legge n. 62/2011), finalizzata all'aggiornamento dell'elenco delle strutture idonee all'accoglienza extracarceraria di genitori detenuti con figli al seguito approvato con d.d.s. n. 3319 del 9/03/2023 - d.g.r. 1365 del 20/11/2023";

VISTO

il d.d.s. n. _____ del ___/___/_____ nel quale si è provveduto ad approvare e aggiornare l'elenco delle strutture disponibili all'accoglienza extracarceraria di genitori detenuti/e con figli a seguito e, in particolare, tra quelle a disposizione dell'ente gestore:

[Indicare per ogni struttura:

- *il nome della struttura*
- *l'indirizzo*
- *il numero di nuclei accoglibili]*

PREMESSO INOLTRE CHE

REGIONE LOMBARDIA - DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

facendo seguito alla DGR n. 1365/2023, ha provveduto in data 16 gennaio 2024 a sottoscrivere con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Lombardia, l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione penale esterna per la Lombardia, il Centro per la Giustizia Minorile e di Comunità per la Regione Lombardia e Anci Lombardia l'Accordo di Partenariato per la gestione del Fondo destinato all'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in strutture extra-carcerarie;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1 OGGETTO E FINALITÀ

Il protocollo prevede la realizzazione di percorsi di accoglienza di genitori detenuti con figli al seguito e percorsi socioeducativi-riabilitativi di sostegno all'inclusione sociale, presso le strutture adibite a "Comunità educativa genitori figli", "Alloggio per l'autonomia per genitori e figli", secondo quanto disposto dalla d.g.r. 2857 del 18/02/2020, e "Case-famiglia protette" con le caratteristiche previste dall'art. 4 della legge 21 aprile 2011, n. 62.

ART. 2 IMPEGNI DI REGIONE LOMBARDIA

Regione Lombardia si impegna a:

1. verificare e autorizzare in relazione alle risorse economiche disponibili le richieste di inserimento in comunità o di proroga presentate dagli enti della giustizia contestualmente all'ottenimento della disponibilità alloggiativa di uno degli enti del terzo settore presenti nella manifestazione;

2. a seguito di opportuna rendicontazione e previa verifica della regolarità delle attività svolte, impegnare e liquidare la spesa sostenuta con cadenza semestrale e corrispondere la cifra onnicomprensiva di 55,00€ pro capite per die in favore dell'ente gestore;
3. acquisire e valutare le eventuali variazioni;
4. assicurare il coordinamento dell'iniziativa con gli altri progetti attivati, anche nell'ambito del Fondo Sociale Europeo e dei finanziamenti di Cassa delle Ammende;
5. interloquire con il Ministero della Giustizia in merito all'avanzamento dell'iniziativa e alla gestione delle risorse disponibili.

ART. 3 IMPEGNI DELL'ENTE GESTORE

L'ente gestore _____ si impegna a:

1. Rispondere prontamente alla richiesta avanzata dagli enti della giustizia circa la disponibilità all'accoglienza del nucleo segnalato.
2. Accogliere il genitore con figlio/i al seguito inviato dai Servizi della giustizia fornendo loro i servizi e le prestazioni per il soddisfacimento dei bisogni primari, garantendo in particolare:
 - un'alimentazione adeguata per qualità e quantità, nel rispetto di particolari esigenze alimentari dettate sia da bisogni sanitari che da appartenenza a culture specifiche;
 - vestiario personale adeguato e dignitoso;
 - fornitura dei beni necessari al bambino e al genitore per la gestione della vita quotidiana (pannolini, oggetti utili all'accudimento del bambino, farmaci...);
3. Realizzare interventi educativi e progettualità integrate che favoriscano la fase evolutiva del minore in accordo con i servizi sociali del comune di residenza;
4. Disporre e attuare il Progetto Educativo Individualizzato (PEI). Tale documento deve essere condiviso e sottoscritto dall'ente gestore dell'accoglienza, dal genitore, dall'ente della giustizia che lo ha in carico e dal servizio sociale comunale e declina gli obiettivi educativi del percorso di inserimento sociale del genitore e dei figli al seguito. Il PEI definisce le finalità dell'inserimento in struttura, gli interventi di inclusione proposti, le regole della convivenza, le modalità di verifica e di monitoraggio degli obiettivi individuati.
5. Garantire la presenza di personale idoneo e qualificato, garantendo la presenza di un operatore per almeno 16 ore a settimana e la reperibilità per le restanti ore della settimana. Qualora più alloggi siano presenti nella medesima struttura abitativa, sarà possibile valorizzare le ore dell'operatore per attività in comune tra i vari alloggi senza inficiare il rispetto degli impegni presenti nel documento. Viene richiesto un impegno particolare da parte dell'ente gestore nella prima fase di accoglienza. Durante questo periodo si deve favorire l'inserimento del genitore e del bambino nella rete di servizi sociali, educativi, sanitari del territorio di riferimento della comunità;
6. In affiancamento al personale di cui al punto 5, deve essere assicurata la presenza di una figura di psicoterapeuta e/o psicologo che garantisca incontri individuali regolari con il genitore accolto presso la comunità. Tali incontri hanno lo scopo di raccogliere il vissuto emotivo del genitore, supportarlo nella fase di inserimento e

- permanenza in struttura, rinforzarlo nel ruolo genitoriale e, in accordo con l'operatore di cui al punto 5, favorire il suo inserimento nella rete dei servizi territoriali;
7. Garantire l'istruzione scolastica del minore presso scuole pubbliche o legalmente riconosciute, assicurando anche la necessaria assistenza per la partecipazione alle attività extra obbligo scolastico;
 8. Assicurare interventi opportuni e contingenti in caso di malattia degli ospiti presenti in struttura;
 9. Utilizzare il Servizio Sanitario Nazionale (o altre strutture sanitarie) per le prestazioni diagnostiche, terapeutiche e specialistiche garantendo l'accompagnamento del genitore e del bambino presso le strutture e/o i Servizi specialistici del territorio;
 10. Garantire la cura e l'accompagnamento della relazione genitore/figlio e l'affiancamento necessario a rafforzare la genitorialità. Si dovranno porre in primo piano le esigenze dello sviluppo psico-fisico del minore e la costruzione di una adeguata relazione mamma/genitore-bambino, sostenendo l'autonomia personale e la capacità genitoriale;
 11. Promuovere presso il genitore accolto disoccupato attività formative e di orientamento al lavoro al fine di agevolare il reinserimento sociale;
 12. Supportare il genitore nell'orientamento e nell'accesso ai servizi sociali, dell'esecuzione penale, sanitari, formativi e di mediazione al lavoro. Compito centrale dell'ente gestore sarà quello di costruire una rete di relazioni con gli enti e gli operatori coinvolti nel percorso di inclusione sociale della diade;
 13. Accompagnamento nella gestione di pratiche burocratiche e nell'accesso a sostegni legali, per affrontare le eventuali necessità legate alla propria posizione sul territorio italiano;
 14. Consentire l'esecuzione del provvedimento restrittivo della libertà personale del genitore conformemente a quanto stabilito dai principi costituzionali e dalle disposizioni di legge, ivi compresi i controlli da parte delle Forze dell'Ordine. I referenti delle strutture, pertanto, sono tenuti a comunicare all'UEPE ogni circostanza che richieda uno specifico intervento, in particolare andranno rappresentate le esigenze che richiedono una modifica delle prescrizioni imposte, per l'invio alla valutazione della competente autorità giudiziaria. Parimenti dovranno essere tempestivamente comunicate tutte le circostanze da cui si possa rilevare un comportamento inadeguato del soggetto, per l'attivazione di tutti gli interventi necessari. Qualora necessario, in relazione alla specifica situazione, dovranno essere informate anche le Forze dell'Ordine competenti per i dovuti controlli;
 15. Partecipare e favorire momenti di valutazione e verifica tra i servizi coinvolti per il monitoraggio dell'inserimento e del percorso di inclusione sociale;
 16. Stipulare specifica assicurazione R.C. comprensiva della Responsabilità Civile verso terzi (RCT) con esclusivo riferimento al servizio in questione con massimale per sinistro non inferiore ad € 1.500.000,00 con un numero di sinistri illimitato e con validità non inferiore alla durata del servizio a copertura dei seguenti rischi: - infortuni subiti dai minori sia all'interno che all'esterno della struttura; - danni arrecati dai minori al personale educativo, ai volontari nonché ad altri minori o a terzi, all'interno e all'esterno della struttura durante l'espletamento delle attività oggetto del presente protocollo; - danni arrecati dai minori a beni e arredi di proprietà dell'Ente gestore. L'Ente Gestore provvederà altresì ad assicurare gli eventuali volontari, anche civili, che collaborano presso la stessa.

17. Rendicontare trimestralmente a Regione Lombardia, previo visto dell'ente della giustizia che ha in carico il genitore, il periodo di permanenza del nucleo all'interno della struttura ospitante dando indicazione di: codice identificativo univoco per ogni persona inserita, data e titolo giudiziale del loro ingresso nelle medesime strutture, data dell'eventuale uscita da esse con indicazione del numero di giorni in cui ciascun minore è stato ospitato unitamente ad una relazione sull'andamento e sulle azioni intraprese nel trimestre nel percorso di reinserimento sociale del genitore e dei figli.

ART. 4 MODALITA' DI RIMBORSO DELL' ACCOGLIENZA

Ogni tre mesi, l'ente gestore invia a Regione il rendiconto delle accoglienze effettuate nel trimestre precedente, regolarmente vistato dall'ente della giustizia che ha in carico il nucleo familiare.

Il rimborso è riconosciuto a partire dal giorno di avvio dell'accoglienza a seguito delle autorizzazioni come previsto nell'Accordo di Partenariato per la gestione del Fondo destinato all'accoglienza di genitori detenuti con figli al seguito in strutture extra-carcerarie di cui alla d.g.r. n. 1365 del 20/11/2023.

A seguito di opportuna rendicontazione e previa verifica della regolarità delle attività svolte, con cadenza semestrale Regione Lombardia provvede a rimborsare all'ente gestore la cifra onnicomprensiva di euro 55,00 pro capite per ogni giorno di accoglienza effettuato.

Il pagamento avverrà mediante ordine di bonifico con spese e/o costi connessi a carico del beneficiario, su Conto Corrente segnalato dallo stesso.

Il rimborso avviene comunque nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

L'ente dovrà presentare una dichiarazione in merito all'assoggettabilità o meno all'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 60.

Art. 5 – RESPONSABILITA'

L'Ente Gestore è responsabile nei confronti dell'Amministrazione dell'esatto adempimento del servizio e delle specifiche attività oggetto del presente protocollo. È altresì responsabile nei confronti dell'Amministrazione e dei terzi dei danni di qualsiasi natura, materiali o immateriali, diretti ed indiretti, causati a cose o persone e connessi all'esecuzione del contratto, anche se derivanti dall'operato dei suoi dipendenti e consulenti. È fatto obbligo all'Ente Gestore di mantenere l'Amministrazione Regionale sollevata ed indenne da richieste di risarcimento dei danni e da eventuali azioni legali promosse da terzi.

ART. 6 DURATA

Il presente protocollo ha validità dalla data sottoscrizione e la sua durata non può eccedere la data di scadenza dell'Accordo di Partenariato di cui alla d.g.r. 1365/2023, fissata al 15 gennaio 2027, e comunque nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

ART. 7 CONTROVERSIE

L'ente gestore _____ si impegna a prendere ogni necessaria misura per prevenire e rimuovere ogni possibile conflitto di interessi che impatti sull'imparzialità e

l'obiettività del presente protocollo. Tale eventualità dovrà essere tempestivamente comunicata a Regione Lombardia.

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione ed esecuzione del presente protocollo si indica quale Foro competente esclusivo quello di Milano.

ART. 8 RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati contenuti nel presente protocollo, inclusa la sua esecuzione, o ad essa inerenti, verranno trattati in conformità al vigente decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. in conformità al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016. L' informativa allegata è conforme al disposto degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016. Tutti i dati saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'attuazione della stessa.

Art. 9 TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'ente gestore _____ assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della legge 13 agosto 2010 n. 136.

Tutti i pagamenti realizzati devono essere effettuati sul conto corrente o conto di tesoreria identificato come segue:

- Coordinate IBAN
- Intestatario del Conto
- CF e partita iva
- Soggetti delegati ad operare sul conto

In tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi dei conti correnti dedicati alle attività di progetto, nonché in caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la tracciabilità delle operazioni, la presente convenzione potrà essere risolta.

ART. 10 RINVIO

Per quanto non specificatamente indicato nella presente convenzione restano validi gli impegni derivanti dall'Accordo di Partenariato per la gestione del Fondo destinato all'accoglienza di genitori detenuti con figli al seguito in strutture extra-carcerarie di cui alla d.g.r. n. 1365 del 20/11/2023 e al D.M. del Ministero della Giustizia di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 15 settembre 2021 "Ripartizioni tra le Regioni del Fondo istituito al fine di contribuire all'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case-famiglia protette e in case alloggio per l'accoglienza residenziale dei nuclei mamma-bambino".

Per Regione Lombardia _____

Per l'Ente _____

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

D.d.u.o. 12 aprile 2024 - n. 5839

Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027 della Regione Lombardia. Approvazione delle procedure di gestione degli interventi SRH02 «Formazione dei consulenti» e SRH06 «Servizi di back office per l'AKIS»

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

PROGRAMMAZIONE SVILUPPO RURALE E SISTEMI INFORMATIVI

Visti i Regolamenti (UE):

- 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai Piani Strategici della PAC e finanziati dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e in particolare l'art. 78 «Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni»;
- 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della Politica Agricola Comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;
- 2022/648 della Commissione del 15 febbraio 2022 che modifica l'allegato XI del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'importo del sostegno dell'Unione per i tipi di intervento per lo sviluppo rurale per l'esercizio finanziario 2023;
- 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della Politica Agricola Comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella Politica Agricola Comune;
- 2022/1475 della Commissione del 6 settembre 2022 recante norme dettagliate di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda la valutazione dei piani strategici della PAC e la fornitura di informazioni per il monitoraggio e la valutazione;

Visti inoltre:

- il decreto legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 «Attuazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della Politica Agricola Comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della Politica Agricola Comune»;
- il decreto del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste prot. n. 93348 del 26 febbraio 2024. «Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità «rafforzata» 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027»;
- il Piano Strategico Nazionale della PAC dell'Italia (PSP) approvato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione n. C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022 (versione 1.2), così come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C (2023) 6990 final del 23 ottobre 2023 e in particolare gli Interventi SRH02 «Formazione dei consulenti» e SRH06 «Servizi di back office per l'AKIS»;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 7370 del 21 novembre 2022 che approva il Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia (CSR) e relativi allegati, da ultimo modificato con la deliberazione della Giunta Regionale n. XI/1695 del 28 dicembre 2023, e in particolare gli Interventi SRH02 «Formazione dei consulenti» e SRH06 «Servizi di back office per l'AKIS»;

- il decreto della Direzione Generale Agricoltura, sovranità alimentare e foreste n. 5456 del 5 aprile 2024 con oggetto «Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia - Disposizioni in materia di informazione e pubblicità»;
- il decreto della Direzione Generale Agricoltura, sovranità alimentare e foreste n. 11427 del 28 luglio 2023 con oggetto «Piano Strategico della PAC Italia 2023-2027 - Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Individuazione dei Responsabili degli interventi - Aggiornamento», con il quale è stato aggiornato l'elenco dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili dei singoli interventi, tra cui compaiono gli interventi SRH02 «Formazione dei consulenti» e SRH06 «Servizi di back office per l'AKIS»;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01) e in particolare la sezione 2.1 e 2.2 «esercizio di pubblici poteri»;
- la legge n. 234 del 24 dicembre 2012 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea» e in particolare l'art. 52 «Registro Nazionale degli Aiuti di Stato»;
- il d.m. n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» e in particolare l'art. 6 «Aiuti nei settori agricoltura e pesca» e l'art. 9 «Registrazione degli aiuti individuali»;
- la legge regionale 21 novembre 2011, n. 17 «Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione Europea», e in particolare l'art. 11 bis, comma 2, che prevede che «La struttura organizzativa che concede le agevolazioni di cui al comma 1 adempie agli obblighi imposti dalla normativa europea e statale»;

Richiamate:

- la l.r. 30/2006 «Disposizioni legislative per l'attuazione del Documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione) - Collegato 2007» - art. 1 - con cui è stato istituito il Sistema regionale e, negli allegati A1 ed A2 della medesima legge, sono stati definiti i soggetti che lo costituiscono;
- la l.r. statutaria n. 1 del 30 agosto 2008 - articolo 48, che ha stabilito che le funzioni amministrative riservate alla Regione possono essere esercitate anche tramite enti dipendenti, aziende, agenzie ed altri organismi istituiti ed ordinati con legge regionale e sottoposti al controllo ed alla vigilanza della Regione Lombardia;
- la d.g.r. n. XI/5597 del 30 novembre 2021 «Approvazione dello schema di convenzione quadro tra la Giunta Regionale e l'Ente Regionale per l'Agricoltura e le Foreste (ERSAF) - triennio 2022-2024» con la quale si approva la Convenzione quadro tra Regione Lombardia ed ERSAF sottoscritta tra le parti e inserita nella raccolta Convenzioni e contratti di Regione Lombardia in data 27 dicembre 2021 al repertorio n. 12397/RCC, con efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2024;
- la d.g.r. n. 384 del 29 maggio 2023 «D.g.r. 7748 del 28 dicembre 2022 - Aggiornamento del piano di attività dell'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF) e del relativo prospetto di raccordo 2023-2025 con l'integrazione dell'intervento «SRH02 Formazione dei consulenti» e «SRH06 Servizi di back office per l'AKIS» da realizzare nell'ambito del Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023/2027 approvato con d.g.r. n. XI/7370/2022», che ha integrato il programma pluriennale delle attività ERSAF 2023-2025 e il relativo prospetto di raccordo per le attività affidate ad ERSAF con le attività «Intervento SRH02: Formazione dei consulenti: scambi di conoscenze e informazioni per i consulenti e gli attori dell'AKIS» e «Intervento SRH06: Attivazione di servizi di back office per l'AKIS», per uno stanziamento di € 1.500.000,00 ciascuna, pari a complessivi € 3.000.000,00;
- la d.g.r. n. 1720 del 28 dicembre 2023 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026, - piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2024 - piano di studi e ricerche 2024-2026 - prospetti di raccordo bilancio regiona-

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 19 aprile 2024

le e piani attività di enti e società - programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti» e in particolare l'allegato 4, contenente i programmi pluriennali delle attività degli enti dipendenti e società in house, tra cui il programma di ERSAF 2024 - 2026, tra cui sono comprese le attività:

- n. 198 «Intervento SRH02 Formazione dei consulenti: scambi di conoscenze e informazioni per i consulenti e gli attori dell'AKIS» per un importo, nel triennio 2024 - 2026, di € 1.150.000 non coperto da contributo di funzionamento;
- n. 199 «Intervento SRH06: Attivazione di servizi di back office per l'AKIS» per un importo, nel triennio 2024 - 2026, di € 1.150.000 non coperto da contributo di funzionamento;
- la d.g.r. n. 5737 del 21 dicembre 2021 «Direttive agli Enti dipendenti e società in house di Regione Lombardia di cui all'allegato A1 della l.r. 30/2006».

Dato atto che gli interventi SRH02 «Formazione dei consulenti» e SRH06 «Servizi di back office per l'AKIS» sono attuati a regia diretta regionale e che pertanto, il beneficiario dell'intervento è Regione Lombardia che li attua attraverso l'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e Foreste (ERSAF), facente parte del Sistema regionale ai sensi dell'art. 1, comma 1, della legge regionale 30/2006, le cui attività e servizi per l'intervento in oggetto sono definiti attraverso Progetti attuativi annuali redatti secondo quanto previsto dalla sopra citata Convenzione quadro, proposti da ERSAF e approvati da Regione Lombardia per mezzo del Dirigente responsabile degli interventi SRH02 «Formazione dei consulenti» e SRH06 «Servizi di back office per l'AKIS» individuato con decreto dell'a.d.g.r. sopra citato;

Considerato che:

- in data 15 marzo 2024 il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ha notificato alla Commissione Europea le proposte di emendamento (E2) al Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027, tra cui modifiche agli Interventi SRH02 «Formazione dei consulenti» e SRH06 «Servizi di back office per l'AKIS», per quanto concerne i principi di selezione, prevedendo, quale specificità regionale, la non applicabilità di alcuno dei principi di selezione stabiliti, stante l'incompatibilità degli stessi con il beneficiario dell'intervento;
- in data 22 novembre 2023 il Comitato di Monitoraggio Regionale (CMR) ha approvato le modifiche alle schede degli interventi del Complemento per lo sviluppo rurale della Lombardia 2023 - 2027, alcune delle quali risultano avere impatti sul PSP e dovranno pertanto essere approvate dalla Commissione Europea;
- Regione Lombardia con d.g.r. n. XII/1695 del 28 dicembre 2023 ha approvato le modifiche al CSR, nelle more dell'approvazione della modifica del PSP (E2) da parte della Commissione europea;

Ritenuto di approvare, nelle more dell'approvazione del secondo emendamento (E2) al PSP da parte della Commissione europea, le procedure di gestione degli Interventi SRH02 «Formazione dei consulenti» e SRH06 «Servizi di back office per l'AKIS», ai sensi dell'art. 78, Regolamento (UE) 2021/2115, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di definire i compiti dei soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi e le attività previste per ciascun intervento;

Considerato che le risorse finanziarie disponibili per ciascuno degli Interventi previsti ammontano a € 1.500.000,00, per l'intero periodo di programmazione, la cui spesa graverà sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

Visto il parere favorevole dell'OPR relativo alle procedure di gestione di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, comunicati via mail in data, 3 aprile 2024, agli atti della U.O. Programmazione Sviluppo rurale e sistemi informativi;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'art. 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. «Programmazione sviluppo rurale e sistemi informativi», individuate dalla d.g.r. XI/7470 del 30 novembre 2022;

DECRETA

1. di approvare le procedure di gestione degli interventi SRH02 «Formazione dei consulenti» e SRH06 «Servizi di back office per l'AKIS», di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nelle more dell'approvazione del secondo emendamento (E2) al PSP da parte della Commissione europea;

2. di dare atto che le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione di ciascun intervento ammontano a € 1.500.000,00, per l'intero periodo di programmazione 2023/2027, la cui spesa graverà sul bilancio dell'OPR;

3. di attestare che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet di Regione Lombardia;

5. di trasmettere copia del presente provvedimento al Responsabile degli interventi SRH02 «Formazione dei consulenti» e SRH06 «Servizi di back office per l'AKIS», all'OPR e a ERSAF.

Il dirigente
Rita Cristina De Ponti

_____ • _____

ALLEGATO AFinanziato
dall'Unione europea**PSR** LOMBARDIA
L'INNOVAZIONE
METTE RADICIRegione
Lombardia

Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della
PAC 2023-2027 della Regione Lombardia
Sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura (AKIS)

Procedure di gestione degli Interventi
SRH02 "Formazione dei consulenti" e SRH06 "Servizi di back office per l'AKIS"

Sommaro

1.	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	
2.	FINALITA'	
3.	OBIETTIVI E ATTIVITA' PREVISTE DAGLI INTERVENTI	
3.1	SRH02 - FORMAZIONE DEI CONSULENTI	
3.1.1	OBIETTIVI	
3.1.2	SRH02 - ATTIVITÀ AMMISSIBILI	
3.2	SRH06 - SERVIZI DI BACK OFFICE PER L'AKIS	
3.2.1	OBIETTIVI	
3.2.2	SRH06 – ATTIVITÀ AMMISSIBILI	
4.	RISORSE FINANZIARIE	
5.	SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	
6.	CONDIZIONI GENERALI DI AMMISSIBILITA' DELLE ATTIVITA'	
7.	IMPEGNI	
8.	RIDUZIONI ED ESCLUSIONI DAL CONTRIBUTO IN CASO DI MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI E DEGLI ALTRI OBBLIGHI DELL'INTERVENTO	

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai Piani Strategici della PAC e finanziati dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- D.G.R. XI/7370 del 21/11/2022 “Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale del piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia” da ultimo modificato con D.G.R. n. XI/1695 del 28/12/2023;
- Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell’Italia (PSP) approvato dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, così come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2023) 6990 final del 23 ottobre 2023 e in particolare gli interventi SRH02 “Formazione dei consulenti” e SRH06 “Servizi di back office per l’AKIS”;
- L.R. Statutaria n. 1 del 30 agosto 2008 - articolo 48, che ha stabilito che le funzioni amministrative riservate alla Regione possono essere esercitate anche tramite enti dipendenti, aziende, agenzie ed altri organismi istituiti ed ordinati con legge regionale e sottoposti al controllo ed alla vigilanza della Regione Lombardia;
- L.R. 30/2006 “Disposizioni legislative per l’attuazione del Documento di Programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell’articolo 9 ter della L.R. 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione) – Collegato 2007” – art. 1 - con cui è stato istituito il Sistema regionale e, negli allegati A1 ed A2 della medesima legge, sono stati definiti i soggetti che lo costituiscono;
- D.G.R. n. XI/5597 del 30/11/2021 “Approvazione dello schema di convenzione quadro tra la Giunta regionale e l’Ente regionale per l’agricoltura e le foreste (ERSAF) - triennio 2022-2024”;
- D.G.R. n. 384 del 29/5/2023 “DGR 7748 del 28 dicembre 2022 - Aggiornamento del piano di attività dell’Ente Regionale per i Servizi all’Agricoltura e alle Foreste (ERSAF) e del relativo prospetto di raccordo 2023-2025 con l’integrazione dell’intervento “SRH02 Formazione dei consulenti” e “SRH06 Servizi di back office per l’AKIS” da realizzare nell’ambito del Complemento per lo Sviluppo Rurale del piano Strategico nazionale della PAC 2023/2027 approvato con D.G.R. n. XI/7370/2022”;
- D.G.R. n. 1720 del 28/12/2023 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026, - piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l’anno 2024 – piano di studi e ricerche 2024-2026 - prospetti di raccordo bilancio regionale e piani attività di enti e società - programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti”;
- Decreto legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 “Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l’introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune”;
- Decreto del Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 93348 del 26 febbraio 2024 “Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità “rafforzata” 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l’ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027”;
- D.G.R. n. 5737 del 21 dicembre 2021 “Direttive agli enti dipendenti e società in house di Regione Lombardia di cui all’allegato A1 della l.r. 30/2006”.

2. FINALITA'

Con l'approvazione del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021 sono state definite le norme sul sostegno ai Piani Strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della Politica Agricola Comunitaria (PAC).

Con D.G.R. n. XI/7370/2022 e ss.ii.mm., è stato approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia (di seguito CSR) che individua la strategia regionale e gli elementi principali su cui la Regione intende investire rispetto al contesto di riferimento.

Con Decisione comunitaria del 2 dicembre 2022 e ss.ii.mm., è stato approvato il Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP).

In riferimento all'art. 78 del Reg. (UE) 2021/2115, gli Stati membri possono concedere un sostegno per lo scambio di conoscenze e la diffusione di informazioni, al fine di contribuire al conseguimento di uno o più degli obiettivi specifici della PAC.

Nell'ambito del PSP e del CSR, Regione Lombardia prevede, tra l'altro, di attivare gli interventi **SRH02 "Formazione dei consulenti"** e **SRH06 "Servizi di back office per l'AKIS"**.

Le schede di Intervento SRH02 e SRH06 prevedono che le attività possono essere attuate dalle Regioni anche attraverso loro Agenzie, Enti strumentali e società in house.

In considerazione di quanto sopra esposto, il beneficiario degli Interventi SRH02 e SRH06 è Regione Lombardia e, attuatore degli stessi è l'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e Foreste (di seguito ERSAF), facente parte del Sistema regionale ai sensi dell'art. 1, comma 1, della l.r. 30/2006.

In conformità al Piano di attività di ERSAF e al relativo prospetto di raccordo 2023-2025 e successive modifiche, le iniziative per la realizzazione degli Interventi vengono definite attraverso Progetti Attuativi annuali proposti da ERSAF e approvati da Regione Lombardia, redatti secondo quanto previsto dalla Convenzione Quadro – Triennio 2022 – 2024, approvata con DGR. n. XI/5597 del 30/11/2021 e repertoriata in data 27/12/2021 Atto n. 12397/RCC (di seguito Convenzione Quadro).

Il presente documento individua le attività previste per l'attuazione degli Interventi SRH02 "Formazione dei consulenti" ed SRH06 "Servizi di back office per l'AKIS" da realizzare nell'ambito del CSR e definisce i compiti dei soggetti coinvolti nell'attuazione dei medesimi.

3. OBIETTIVI E ATTIVITA' PREVISTE DAGLI INTERVENTI

Gli interventi SRH02 e SRH06 sono finalizzati al miglioramento dei servizi di consulenza aziendale attraverso la crescita e la condivisione delle conoscenze e delle competenze professionali e al miglioramento delle relazioni tra gli attori dell'AKIS¹, anche quelli che operano all'interno della Pubblica Amministrazione, promuovendo attività di informazione, formazione e scambi di esperienze professionali.

Le attività suddette riguardano tematiche connesse agli Obiettivi Generali e Specifici² della PAC 2023-2027 avendo particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni, in coerenza con il CSR.

3.1 SRH02 - FORMAZIONE DEI CONSULENTI

3.1.1 OBIETTIVI

L'intervento SRH02 riveste la funzione trasversale di facilitare la diffusione della conoscenza e dell'innovazione e di fornire un supporto specialistico ai consulenti e altri attori dell'AKIS.

L'Intervento sostiene le iniziative formative destinate ai consulenti e lo sviluppo di attività volte a promuovere lo scambio e la condivisione di conoscenze finalizzate a supportare uno sviluppo sostenibile del mondo agricolo e forestale.

¹ art. 3, comma 9 del Reg. (UE) n. 2021/2115.

AKIS (Agricultural Knowledge and Innovation System – sistema di conoscenza e innovazione in campo agricolo): combinazione di flussi organizzativi e di conoscenze tra persone, organizzazioni e istituzioni che utilizzano e producono conoscenza nel settore dell'agricoltura e in quelli correlati.

² artt. 5 e 6 del Reg. (UE) n. 2021/2115.

Inoltre, l'intervento contribuisce al consolidamento delle relazioni e delle collaborazioni tra agricoltura e ricerca, promuovendo la creazione di comunità che si riconoscano in un obiettivo tecnico comune.

Le tipologie di azioni in cui si potrà concretizzare l'intervento sono:

- corsi di formazione e seminari in presenza e da remoto, visite aziendali, sessioni pratiche, viaggi studio, comunità di pratica e professionali;
- iniziative informative quali giornate dimostrative, predisposizione e invio di newsletter e realizzazione di pubblicazioni, video, materiale divulgativo.

3.1.2 SRH02 - ATTIVITÀ AMMISSIBILI

Sono finanziabili le iniziative previste dai Progetti Attuativi riconducibili alle seguenti tipologie:

- **FORMAZIONE:** intesa come formazione in aula, e-learning, tramite videoconferenza da remoto, blended o mista (in parte in presenza e in parte da remoto), sessioni pratiche;
- **DIMOSTRAZIONE:** giornate dimostrative, visite aziendali, sessioni pratiche, viaggi studio, comunità di pratica e professionali, Living lab;
- **INFORMAZIONE:** iniziative informative quali seminari, predisposizione e invio di newsletter e realizzazione di pubblicazioni, video, materiale divulgativo e altre tipologie comunicative e di divulgazione.

Il finanziamento compensa i costi diretti e indiretti sostenuti per la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione delle iniziative afferenti all'intervento.

Le spese connesse alle attività di formazione possono essere riconosciute anche sulla base di unità di costo standard.

3.2 SRH06 - SERVIZI DI BACK OFFICE PER L'AKIS

3.2.1 OBIETTIVI

L'intervento SRH06 sostiene i servizi di back office al fine di fornire informazioni e supporti specialistici per i consulenti e gli altri attori dell'AKIS in materia, ad esempio, di:

- uso delle risorse naturali (acqua, suolo, aria), eventi atmosferici e cambiamenti climatici;
- zootecnia, foreste e alle produzioni vegetali (inclusa la loro difesa);
- condizioni dei mercati e gestione dell'impresa.

I suddetti servizi saranno forniti da soggetti esperti, in relazione a necessità e temi di interesse degli attori AKIS che lavorano nelle aree rurali e con le imprese.

Il back office è l'insieme di strumenti e servizi che consente di svolgere un'azione di sostegno allo sviluppo in modo specialistico e con l'ausilio delle tecnologie attualmente disponibili.

In particolare, attraverso questo Intervento si forniranno informazioni e supporto specialistico (es. banche dati, innovazione, servizi meteorologici, strumenti per la tutela del suolo, per l'analisi del mercato, Sistemi di Supporto alle Decisioni, modelli di Intelligenza Artificiale ecc.) per i consulenti e si realizzeranno attività di networking e comunità virtuali a livello regionale, nazionale e internazionale.

3.2.2 SRH06 – ATTIVITÀ AMMISSIBILI

Sono finanziabili le iniziative previste dai Progetti attuativi riconducibili in via non esclusiva alle seguenti tipologie:

- realizzazione, potenziamento e integrazione delle reti di monitoraggio per la raccolta di dati e informazioni (relative ad esempio ai suoli, ai sistemi agricoli e forestali e alle fitopatie delle colture di maggiore importanza e diffusione in Lombardia), incluse quelle provenienti da azioni/progetti di ricerca, sperimentazione e altre fonti consolidate;
- sistematizzazione dei dati esistenti nelle basi informative regionali/nazionali/internazionali ai fini di una maggiore fruibilità da parte dei consulenti e dell'AKIS, anche attraverso la creazione di un repository delle iniziative di innovazione e diffusione della conoscenza effettuate in Lombardia e/o di interesse per l'agricoltura regionale;
- messa a disposizione, diretta o attraverso modalità che ne facilitino l'accesso, di servizi e strumenti digitali e di Sistemi di Supporto alle Decisioni, migliorandone, in caso di servizi esistenti, l'utilizzazione;

- realizzazione di attività di networking e creazione di tavoli permanenti di interazione tra consulenti e gli altri attori dell'AKIS (piattaforme di condivisione delle conoscenze), a livello regionale, nazionale e internazionale;
- altre iniziative riconducibili alle medesime finalità.

Il finanziamento compensa i costi diretti e indiretti sostenuti per la progettazione, il coordinamento e la realizzazione dell'intervento, compresi gli investimenti ad esso correlati.

4. RISORSE FINANZIARIE

Per ciascun Intervento la dotazione finanziaria è pari a € 1.500.000,00, di cui:

- 40,70% a carico del FEASR
- 41,51% a carico delle risorse nazionali
- 17,79% a carico delle risorse regionali

L'aiuto è concesso in conto capitale. Il contributo è pari al 100% della spesa, al netto dell'IVA.

Da tale dotazione finanziaria sono esclusi i costi coperti dal contributo di funzionamento, già riconosciuti ad ERSAF.

Le iniziative afferenti all'intervento possono attuarsi sul territorio della Regione Lombardia, in altra regione o al di fuori del territorio dello Stato italiano purché i destinatari operanti sul territorio della Lombardia ne abbiano beneficio. Sono altresì possibili iniziative di livello interregionale e nazionale.

5. SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

I soggetti coinvolti nell'attuazione degli Interventi sono:

Responsabile degli Interventi SRH02 e SRH06, individuato con decreto n. 4484 del 27 marzo 2023 e s.m.i dell'Autorità di Gestione Regionale (AdGR) del CSR, il quale:

- approva annualmente con proprio decreto, secondo quanto indicato dalla delibera relativa ai programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house su base triennale, il Progetto Attuativo presentato da ERSAF contenente le specifiche attività di ogni anno, con le modalità previste all'art. 4, comma 6, e all'art. 5, comma 5, della Convenzione Quadro;
- monitora l'avanzamento fisico delle attività e raccoglie i dati indicati nell'Allegato 1, necessari al monitoraggio delle stesse, inserendoli nel sistema informatico unitamente alle domande di pagamento secondo le tempistiche definite per le domande stesse;
- verifica eventuali proposte di modifica ai Progetti Attuativi annuali;
- assicura l'avanzamento della spesa secondo quanto indicato nel Progetto Attuativo e segnala, tempestivamente all'AdGR eventuali ritardi o necessità di riprogrammazione della spesa;
- verifica la documentazione tecnico-economica delle rendicontazioni presentate da ERSAF relative alle attività del Progetto Attuativo, secondo le procedure previste dalla Convenzione Quadro, e la ulteriore documentazione inviata nel corso della realizzazione del progetto;
- approva le Note di liquidazione per il pagamento degli importi previsti nel Progetto Attuativo, secondo le modalità e le tempistiche definite dallo stesso;
- presenta all'Organismo Pagatore Regionale (OPR), le domande di aiuto relative agli Interventi, attraverso il Sistema Informativo delle Conoscenze di Regione Lombardia (Sis.Co.), allegando la seguente documentazione:
 - delibera con cui è stato approvato il prospetto di raccordo dei Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house. Le successive delibere saranno allegate alle domande di pagamento,
 - Progetto Attuativo annuale approvato inerente all'intervento oggetto della domanda di aiuto con relativo decreto di approvazione. I Progetti Attuativi annuali approvati successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto saranno allegati alle domande di pagamento.

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 19 aprile 2024

- presenta all'OPR le domande di pagamento di stato avanzamento lavori e saldo relative agli Interventi entro fine giugno dell'anno successivo a cui si riferisce il Progetto Attuativo, attraverso Sis.Co. allegando la seguente documentazione:
 - delibere con cui è stato approvato il prospetto di raccordo dei Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house successive alla data di presentazione della domanda di aiuto,
 - progetti Attuativi annuali approvati successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto,
 - note di liquidazione riportanti il CUP assegnato al progetto, relative al pagamento ad ERSAF delle quote stabilite nei Programmi Attuativi annuali, con relativo verbale istruttorio sottoscritto dal Responsabile di Intervento, in cui sono indicati i prodotti/attività realizzati, le relative spese sostenute da cui si evince la congruità delle spese come indicato nel Progetto Attuativo di riferimento;
 - ulteriore documentazione ritenuta utile;
- presenta all'OPR eventuale domanda di variante necessaria all'attuazione degli Interventi;
- invia all'AdGR, alla UO Presidio e Coordinamento delle funzioni inerenti al SIREG della DG Presidenza e ad ERSAF il questionario di customer satisfaction redatto secondo quanto previsto dal format approvato con D.G.R. n. 1132 del 28/12/2018, entro i termini definiti annualmente dalla UO Presidio e Coordinamento delle funzioni inerenti al SIREG.

Il Dirigente del Dipartimento Agricoltura di ERSAF individuato con Delibera n. V/40 e s.m.i del 25/03/2024 del Consiglio di Amministrazione di ERSAF, il quale:

- presenta per ogni annualità i Progetti Attuativi, che devono contenere gli elementi essenziali previsti dall'art. 6 della Convenzione Quadro;
- assicura la realizzazione delle attività previste dai Progetti Attuativi nel rispetto delle condizioni generali di ammissibilità e degli impegni/obblighi indicati rispettivamente ai paragrafi 6 e 7. A tal fine assicura che nei capitolati di gara vengano indicati tali condizioni, impegni e obblighi che i soggetti aggiudicatari della relativa gara devono rispettare;
- comunica al Responsabile di Intervento e a OPR il programma delle attività previste dal Progetto Attuativo con l'indicazione delle date, al fine di consentire i controlli in itinere. Il programma delle attività è inviato ad OPR alla casella di posta PSR_investimenti@regione.lombardia.it. Le variazioni di date delle attività devono essere comunicate con almeno 10 giorni continuativi di anticipo, al fine di consentire i controlli in itinere;
- presenta al Responsabile di Intervento, eventuali variazioni ai Progetti Attuativi annuali approvati;
- compila il format di cui all'Allegato 1 con i dati relativi al monitoraggio fisico e li invia al Responsabile degli interventi SRH02 e SRH06, entro il 31 dicembre di ogni anno ai fini della Relazione Annuale di Performance del PSP, unitamente alla rendicontazione relativa al Progetto Attuativo;
- invia al Responsabile d'intervento la documentazione tecnico-economica relativa alle attività svolte, secondo le procedure previste dalla Convenzione Quadro e secondo quanto definito dal Progetto Attuativo e comunque entro il 31 dicembre di ogni anno;
- adempie, ai sensi dell'art. 4, commi 8 e 9, della Convenzione Quadro, a tutti gli obblighi di pubblicazione previsti per legge;
- ai sensi dell'art. 4, comma 9, della Convenzione Quadro qualora conceda aiuti di Stato adempie agli obblighi imposti dalla normativa europea e statale, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 52, comma 7, della legge 234/2012, dandone esplicito riferimento nei relativi atti;
- dà atto al Responsabile di intervento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 della Convenzione Quadro "Incarichi finanziati con fondi comunitari o statali" che gli incarichi contengano, oltre a quanto definito al comma 1 dell'art. 6 della Convenzione stessa:
 - CUP del progetto,
 - Riferimento all'intervento (SRH02 o SRH06),
 - Obiettivi specifici e relative azioni del PSP,
 - Figure interne coinvolte e dettaglio delle attività rendicontate a dimostrazione dei costi interni, se non già riferibili ai costi relativi al contributo di funzionamento,
 - Rispetto degli obblighi in tema di informazione e pubblicità,

- Fornisce, su richiesta, ulteriore eventuale documentazione ritenuta necessaria da parte del Responsabile di intervento;

Dirigente pro tempore Struttura Servizio Tecnico e Autorizzazione Pagamenti FEASR e FEAGA di OPR il quale:

- istruisce le domande di aiuto (al solo fine di avviare la procedura informatica), di variante e di pagamento per gli Interventi SRH02 e SRH06;
- effettua i controlli amministrativi propedeutici all'erogazione del pagamento ed in particolare:
 - prende atto del verbale istruttorio che accompagna le note di liquidazione e verifica la realizzazione delle attività tramite i controlli in itinere,
 - verifica che le note di liquidazione, riportanti il CUP assegnato al progetto, corrispondano a quanto definito nel Programma Attuativo,
 - verifica eventuali riduzioni del contributo secondo quanto previsto dalle tabelle di cui al paragrafo 8,
- comunica al Responsabile d'Intervento la chiusura delle istruttorie;
- autorizza il pagamento;
- esegue, senza preavviso, controlli in itinere sulle attività previste ed ammesse. Tali controlli possono attuarsi in sopralluoghi o verifiche on-line per la verifica della realizzazione dell'attività. Sono effettuati su almeno una delle attività previste dai Programmi attuativi annuali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente documento si rimanda a quanto riportato nella Convenzione Quadro, nei Programmi Pluriennali e nei Programmi Attuativi annuali citati nonché nel Manuale Operativo per la gestione e il controllo delle domande di pagamento relative agli Interventi non a superficie approvato dall'OPR.

6. CONDIZIONI GENERALI DI AMMISSIBILITA' DELLE ATTIVITA'

Per l'intervento SRH02, nella realizzazione delle attività devono essere rispettate le seguenti condizioni:

- i destinatari delle iniziative devono avere una sede operativa in Regione Lombardia;
- per le iniziative che prevedono la formazione, le stesse possono essere attuate da soggetti accreditati secondo la normativa regionale vigente in materia di istruzione e formazione professionale.

I soggetti non direttamente accreditati per la formazione possono svolgere attività formativa solo a seguito della costituzione di una partnership con uno o più soggetti accreditati per la formazione. In questo modo l'accreditamento degli Enti di formazione garantisce un adeguato livello tecnico, metodologico ed organizzativo delle iniziative di formazione;

- le tematiche delle attività devono rispondere alle analisi dei fabbisogni formativi, realizzate tenendo in dovuta considerazione sia gli aspetti teorico-pratici sia quelli metodologici, in conformità a quanto indicato nell'Allegato A del CSR.

Per l'intervento SRH06, il soggetto proponente deve presentare un progetto con almeno una delle attività descritte al paragrafo 3.2.2.

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità sopra elencate determina la decadenza della singola azione, intesa come singola iniziativa all'interno della tipologia di attività svolta.

7. IMPEGNI

Fermo restando il mantenimento dei requisiti di ammissibilità, gli Impegni e gli obblighi previsti per gli Interventi SRH02 e SRH06 che devono essere rispettati da parte del soggetto attuatore degli Interventi (ERSAF) nella realizzazione delle attività sono i seguenti:

SRH02

- garantire l'accesso alle attività selezionando i partecipanti secondo criteri oggettivi e pubblici;

- realizzare il progetto in modo uniforme alle finalità dell'intervento ed al progetto approvato;
- garantire l'assenza di conflitto di interesse nelle attività realizzate;
- rispettare la normativa sugli appalti;
- rispettare i seguenti obblighi al fine di ottemperare ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC, come indicato nel Decreto dell'AdGR n. 5456 del 5/04/2024:
 - fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione Europea,
 - utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

SRH06

- libero accesso a tutti i potenziali destinatari;
- assenza di conflitto di interesse nelle attività realizzate;
- rispettare la normativa sugli appalti
- rispettare i seguenti obblighi al fine di ottemperare ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC, come indicato nel Decreto dell'AdGR n. 5456 del 5/04/2024:
 - fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione Europea,
 - utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

8. RIDUZIONI ED ESCLUSIONI DAL CONTRIBUTO IN CASO DI MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI E DEGLI ALTRI OBBLIGHI DELL'INTERVENTO

Per ciascuna violazione relativa agli impegni e obblighi specifici degli Interventi SRH02 e SRH06, la percentuale della riduzione del contributo è determinata in base alla gravità, entità e durata, secondo le modalità definite nell'allegato 5 del D.M. Prot. n. 93348 del 26 febbraio 2024 – "Riduzioni per la violazione di impegni e altri obblighi (di seguito Impegni) per operazioni non connesse alle superfici e gli animali (articolo 15)".

Ai fini del calcolo delle riduzioni del contributo, gli impegni di Intervento affini possono essere riuniti in "gruppo di impegni".

Il montante è l'importo complessivo del contributo interessato dalla violazione.

Le seguenti tabelle riportano, in caso di mancato rispetto degli impegni, il livello di inadempienza (basso, medio, alto) riferito ai parametri di entità, gravità e durata e il relativo montante a cui si applica la sanzione amministrativa.

Per quanto riguarda il rispetto delle procedure previste dalla normativa appalti di cui al d.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. in ordine agli incarichi attivati, il controllo si ritiene assolto in quanto essendo ERSAF Ente del Sistema regionale (SIREG), non sono state esperite gare d'appalto e la collaborazione con Regione Lombardia è regolata da apposita Convenzione.

TABELLA 1: INTERVENTO SRH02 – Formazione dei consulenti – VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE AGLI IMPEGNI						
GRUPPI DI IMPEGNI	IMPEGNI CHE DETERMINANO DECADENZA PARZIALE	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	AZIONE CORRETTIVA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
		Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
1	Realizzare il progetto in modo uniforme alle finalità dell'intervento ed al progetto approvato	(1) Realizzazione dell'intervento con una discrepanza minore o uguale al 30% del contributo, rispetto al progetto approvato (5) Realizzazione dell'intervento con una discrepanza compresa tra il 30% e il 50% (compreso) del contributo, rispetto al progetto approvato	Segue la gravità	Segue la gravità		Intervento N.B. - Decadenza totale dal contributo nel caso la realizzazione del progetto NON rispetti le finalità del contributo oppure qualora il progetto realizzato si discosti dal progetto approvato con una discrepanza > del 50% (rispetto al contributo)
2	Garantire l'accesso alle attività selezionando i partecipanti secondo criteri oggettivi e pubblici	(3) Assenza di criteri oggettivi/mancata di diffusione dell'attività	Segue la gravità	Segue la gravità		Azione*
3	Garantire l'assenza di conflitto di interesse nell'attività realizzata	(1) Assenza di autodichiarazione relativa al conflitto di interesse da parte di uno dei soggetti che realizzano l'Azione. (3) Assenza di autodichiarazione relativa al conflitto di interesse da parte di più soggetti che realizzano l'Azione.	Segue la gravità	Segue la gravità		Azione*
4	Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione Europea ³	(1) Sito con dati non completi (3) Mancata realizzazione del sito	Segue la gravità	Segue la gravità	Aggiornamento/implementazione del sito entro 10 giorni	Azione*
5	Utilizzare l'emblema dell'Unione e i loghi previsti secondo le specifiche grafiche indicate in tutti i materiali prodotti ⁴	(1) Utilizzo non corretto dei loghi dell'Unione (3) Mancata utilizzazione dei loghi	Segue la gravità	Segue la gravità	Correzione, se possibile, entro 10 giorni	Azione*

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 19 aprile 2024

TABELLA 1: INTERVENTO SRH06 – Servizi di back office per l’AKIS - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE AGLI IMPEGNI						
GRUPPI DI IMPEGNI	IMPEGNI CHE DETERMINANO DECADENZA PARZIALE	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	AZIONE CORRETTIVA	MONTANTE* A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
		Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
1	Libero accesso a tutti i potenziali destinatari	(3) Presenza di limitazioni all'utilizzo dei dati pubblicati	Segue la gravità	Segue la gravità	Eliminazione, se possibile, alle restrizioni di utilizzo del sito, entro 10 giorni.	Azione*
2	Assenza di conflitto di interesse nelle attività realizzata.	(1) Assenza di autodichiarazione relativa al conflitto di interesse da parte di uno dei soggetti che realizzano l’Azione. (3) Assenza di autodichiarazione relativa al conflitto di interesse da parte di più soggetti che realizzano l’Azione.	Segue la gravità	Segue la gravità		Azione*
3	Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione Europea ⁵	(1) Sito con dati non completi (3) Mancata realizzazione del sito	Segue la gravità	Segue la gravità	Aggiornamento/implementazione del sito entro 10 giorni	Azione*
4	Utilizzare l'emblema dell'Unione e i loghi previsti secondo le specifiche grafiche indicate ⁶ in tutti i materiali prodotti	(1) Utilizzo non corretto dei loghi dell'Unione (3) Mancata utilizzazione dei loghi	Segue la gravità	Segue la gravità	Correzione, se possibile, entro 10 giorni	Azione*

* Per “Azione” si intende la singola iniziativa all’interno della tipologia di attività svolta.

3 Secondo quanto indicato dal Decreto n. 5456 del 5 aprile 2024 dell’AdGR “Disposizioni in materia di informazioni e pubblicità” pubblicato all’indirizzo: [Indicazioni e Strumenti per le Azioni di Comunicazione e Informazione \(regione.lombardia.it\)](#)

4 Secondo quanto indicato dal Decreto n. 5456 del 5 aprile 2024 dell’AdGR “Disposizioni in materia di informazioni e pubblicità” pubblicato all’indirizzo: [Indicazioni e Strumenti per le Azioni di Comunicazione e Informazione \(regione.lombardia.it\)](#)

5 Secondo quanto indicato dal Decreto n. 5456 del 5 aprile 2024 dell’AdGR “Disposizioni in materia di informazioni e pubblicità” pubblicato all’indirizzo: [Indicazioni e Strumenti per le Azioni di Comunicazione e Informazione \(regione.lombardia.it\)](#)

6 Secondo quanto indicato dal Decreto n. 5456 del 5 aprile 2024 dell’AdGR “Disposizioni in materia di informazioni e pubblicità” pubblicato all’indirizzo: [Indicazioni e Strumenti per le Azioni di Comunicazione e Informazione \(regione.lombardia.it\)](#)



ALLEGATO 1

Tabella Dati di Monitoraggio⁷

AZIONI DI FORMAZIONE	
Numero di iniziative per tipologia - O.33 per domanda di pagamento	
Conteggio delle persone (iscritte / registrate) per domanda di pagamento	
Conteggio dei consulenti per domanda di pagamento	
AZIONE 1	
Tema del corso	
Numero di ore	
Numero di iscritti (distinti per età / sesso) - R.1	
Numero di iscritti che ha ottenuto attestato	
Requisiti per partecipazione (qualifiche / livello studio)	
Partecipante già consulente (registrato) o no - R.2	
AZIONE 2	
Tema del corso	
Numero di ore	
Numero di iscritti (distinti per età / sesso) - R.1	
Numero di iscritti che ha ottenuto attestato	
Requisiti per partecipazione (qualifiche / livello studio)	
Partecipante già consulente (registrato) o no - R.2	
AZIONE 3	
Tema del corso	
Numero di ore	
Numero di iscritti (distinti per età / sesso) - R.1	

⁷ Nel corso della programmazione la raccolta di dati potrà essere integrata sulla base di ulteriori esigenze di monitoraggio richieste da AdGR, MASAF, AGEA, Commissione europea.

Numero di iscritti che ha ottenuto attestato	
Requisiti per partecipazione (qualifiche / livello studio)	
Partecipante già consulente (registrato) o no - R.2	
AZIONI DIMOSTRATIVE	
Numero di iniziative per tipologia - 0.33 per domanda di pagamento	
Conteggio delle persone (iscritte / registrate) per domanda di pagamento	
AZIONE 1	
Tema dell'attività dimostrativa	
Numero di ore	
Tipo attività (giornata dimostrativa, visite aziendali, sessioni pratiche, viaggi studio, comunità di pratica e professionali)	
Numero di iscritti (distinti per età / sesso)	
AZIONE 2	
Tema dell'attività dimostrativa	
Numero di ore	
Tipo attività (giornata dimostrativa, visite aziendali, sessioni pratiche, viaggi studio, comunità di pratica e professionali)	
Numero di iscritti (distinti per età / sesso)	
AZIONE 3	
Tema dell'attività dimostrativa	
Numero di ore	
Tipo attività (giornata dimostrativa, visite aziendali, sessioni pratiche, viaggi studio, comunità di pratica e professionali)	
Numero di iscritti (distinti per età / sesso)	

AZIONI DI INFORMAZIONE	
Numero di iniziative per tipologia - 0.33 per domanda di pagamento	
Conteggio delle persone (iscritte / registrate) per domanda di pagamento	
AZIONE 1	
Tema dell'attività informativa	
Tipo attività (corsi, seminari, predisposizione e invio di newsletter e realizzazione di pubblicazioni, video, materiale divulgativo)	
Numero di iscritti (distinti per età / sesso)	
Numero di iscritti che ottiene attestato	
AZIONE 2	
Tema dell'attività informativa	
Tipo attività (corsi, seminari, predisposizione e invio di newsletter e realizzazione di pubblicazioni, video, materiale divulgativo)	
Numero di iscritti (distinti per età / sesso)	
Numero di iscritti che ottiene attestato	
AZIONE 3	
Tema dell'attività informativa	
Tipo attività (corsi, seminari, predisposizione e invio di newsletter e realizzazione di pubblicazioni, video, materiale divulgativo)	
Numero di iscritti (distinti per età / sesso)	
Numero di iscritti che ottiene attestato	

SERVIZI DI BACK-OFFICE PER L'AKIS	
n. di DSS verificati e messi in rete;	
n. reti di monitoraggio realizzate/ampliate;	
n. banche dati esaminate e messe a sistema	
n. progetti inseriti nel repository	
n. consultazioni repository	
n. attività di rilevamento	
N. tematiche e dati trattati nell'ambito della piattaforma web	
n. partecipanti agli eventi (tavoli, focus group, attività di networking)	
n. accessi alle piattaforme	
n. tematiche trattate	

D.d.s. 15 aprile 2024 - n. 5923**Reg. (UE) 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 8.1.02 «Mantenimento di superfici imboschite», approvazione del bando per la presentazione delle domande di conferma anno 2024**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO DELLA MONTAGNA,
FORESTE E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO

Richiamati:

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia 2014-2022 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C (2015) 4931 del 15 luglio 2015, così come da ultimo modificato con decisione n. C (2023) 8612 final del 4 dicembre 2023;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. X/3895 del 24 luglio 2015 «Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020»;
- il decreto n. 11430 del 28 luglio 2023, con il quale è stato approvato l'elenco aggiornato dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole operazioni del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2022, tra cui dell'operazione 8.1.02 «Mantenimento di superfici imboschite»;
- i decreti n. 5294/2019, n. 4661/2020 e n. 5569/2022 con i quali sono stati approvati bandi per la presentazione di domande di sostegno (iniziali) dell'Operazione 8.1.02 «Mantenimento di superfici imboschite» che prevedono che i beneficiari adottino impegni pluriennali che oltrepassano il periodo di programmazione 2014-2022;

Considerato che:

- la Commissione Europea ha registrato in data 4 novembre 2021 con il n. SA.100337 (2021/XA) - Modifica aiuto alla forestazione e all'imboschimento, il regime di esenzione per la sottomisura 8.1. «Sostegno alla forestazione e all'imboschimento» suddivisa in due operazioni: 8.1.01 - Supporto ai costi di impianto per forestazione ed imboscamento e 8.1.02 - Mantenimento di superfici imboschite, la cui base giuridica è costituita dalla d.g.r.n. 5631 del 30 novembre 2021 «Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia. Misura 8 «Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste - sottomisura 8.1. «Sostegno alla forestazione e all'imboschimento» suddivisa in due operazioni: 8.1.01 - Supporto ai costi di impianto per forestazione ed imboscamento e 8.1.02 - Mantenimento di superfici imboschite». Aggiornamento regime 48439 (2017/XA)»;
- il regime SA.100337 (2021/XA) è stato inserito in SIAN con il SIAN-CAR 1004480;
- le disposizioni di cui al presente decreto sono quindi attuate nel rispetto del regime aiuti di Stato/Italia (Lombardia) SA.100337 (2021/XA) - Modifica aiuto alla forestazione e all'imboschimento, nonché del Regolamento (UE) n. 702/2014 e ss.mm.ii. con particolare riferimento agli articoli 1 «Campo di applicazione», 2 «Definizioni», 3 «Condizioni per l'esenzione», 4 «Soglie di notifica», 5 «Trasparenza degli aiuti», 6 «Effetto incentivazione», 7 «Intensità di aiuto e costi ammissibili», 8 «Cumulo», 9 «Pubblicazione e informazione», 12 «Relazioni», 13 «Controllo» e 32 «Aiuti alla forestazione e all'imboschimento»;

Dato atto che:

- le agevolazioni saranno assegnate nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea» e del d.m. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato»;
- l'ufficio competente per l'effettuazione delle verifiche propedeutiche e per la registrazione delle erogazioni è la struttura «Servizio tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA» dell'Organismo Pagatore Regionale;

Precisato che:

- non potranno essere destinatarie di concessione di aiuti le imprese che dovessero rispondere ad una delle definizioni di impresa in difficoltà di cui all'art. 2 par. 14 del Reg. (UE) n. 702/2014;
- nel rispetto dell'art. 1, par. 5, lett. a) e b) del Reg. (UE) 702/2014, come modificato dall'articolo 1 del Reg. (UE) n. 2019/289, alle imprese non potrà essere erogato il contributo se la stessa impresa risultasse destinataria di un ordine di recupero di un aiuto dichiarato illegittimo e incompatibile con il mercato interno da una precedente decisione della Commissione;

- i soggetti richiedenti che ricevono agevolazioni ricadenti nel campo di applicazione dei regimi di aiuto di stato di cui al Regolamento (UE) n. 702/2014 devono sottoscrivere le pertinenti dichiarazioni ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 in merito ai contributi inquadrati come aiuti di stato ricevuti a vario titolo anche da fonti diverse e alla loro posizione in relazione allo status di impresa in difficoltà di cui all'art. 2 par. 14 del Reg. (UE) n. 702/2014;

Considerato che è necessario che i beneficiari dell'Operazione 8.1.02 «Mantenimento di superfici imboschite» presentino ogni anno del periodo di impegno una domanda di pagamento per la conferma degli impegni assunti;

Ritenuto rendere note ai beneficiari sopra citati per l'annualità 2024 le condizioni che regolano la conferma degli impegni per percepire i benefici dell'Operazione 8.1.02 «Mantenimento di superfici imboschite»;

Considerato che le risorse finanziarie disponibili complessivamente per le domande di pagamento (conferme) presentate nell'anno 2024 ammontano a € 30.000,00 la cui spesa graverà sul bilancio dell'OPR;

Dato atto che:

- è stata notificata, in data 25 marzo 2024, alla Commissione Europea una proposta di modifica del piano finanziario del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 finalizzata, tra l'altro, a consentire il completo pagamento di tutte le domande di conferma in essere per l'anno 2024 relative agli impegni dell'Operazione 8.1.02 «Mantenimento di superfici imboschite»;
- il pagamento delle suddette domande a valere sull'anno 2024 è subordinato all'approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche al PSR 2014-2022 notificate in data 25 marzo 2024;

Vista la comunicazione del 3 aprile 2024 della Direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando, di cui all'allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i., agli atti;

Visto il parere favorevole dell'OPR relativo al bando dell'anno 2024 di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, comunicato via e-mail in data 11 aprile 2024, agli atti;

Visto il parere favorevole dell'AdG del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 relativo al bando dell'anno 2024 di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, comunicato via e-mail in data 11 aprile 2024, agli atti;

Ritenuto pertanto di approvare il bando per la presentazione delle domande di pagamento (conferme) relative all'Operazione 8.1.02 «Mantenimento di superfici imboschite» per l'anno 2024, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r.n. 20 del 07 luglio 2008 e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'art. 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente della Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo attribuite con d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023;

DECRETA

1. di approvare il bando per la presentazione delle domande di pagamento (conferme) relative all'Operazione 8.1.02 «Mantenimento di superfici imboschite» per l'anno 2024, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento nelle more dell'approvazione della modifica del PSR 2014-2022 da parte della Commissione Europea;

2. che le risorse finanziarie disponibili complessivamente per le domande di pagamento (conferme) relative all'Operazione 8.1.02 per l'anno 2024 ammontano a € 30.000,00 la cui spesa graverà sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

3. di attuare le disposizioni di cui al presente decreto nel rispetto del regime aiuti di Stato/Italia (Lombardia) SA.100337 (2021/XA) - Modifica aiuto alla forestazione e all'imboschimento, nonché del Regolamento (UE) n. 702/2014 come modificato dal Regolamento (UE) n. 289/2019, con particolare riferimento agli articoli 1 «Campo di applicazione», 2 «Definizioni», 3 «Condizioni per l'esenzione», 4 «Soglie di notifica», 5 «Trasparenza degli aiuti»;

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 19 aprile 2024

6 «Effetto incentivazione», 7 «Intensità di aiuto e costi ammissibili», 8 »Cumulo», 9 «Pubblicazione e informazione», 12 «Relazioni», 13 «Controllo» e 32 «Aiuti alla forestazione e all'imboschimento»;

4. che il pagamento, con le risorse FEASR 2014-2022, delle domande di conferma in essere per l'anno 2024 relative agli impegni dell'Operazione 8.1.02 «Mantenimento di superfici imboschite» è subordinato all'approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2022 della Lombardia notificate in data 25 marzo 2024;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it e sul portale www.psr.regione.lombardia.it;

7. di comunicare l'avvenuta pubblicazione del provvedimento sul BURL all'Organismo Pagatore Regionale per i seguiti di competenza.

Il dirigente
Francesco Brignone

— • —



PSR LOMBARDIA
2014 2020 L'INNOVAZIONE
METTERADICI



Regione
Lombardia

ALLEGATO 1

*Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (F.E.A.S.R.)
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 (Reg. UE 1305/2013)*

SOTTOMISURA 8.1 "Forestazione e imboschimento"

Operazione 8.1.02

"Mantenimento di superfici imboschite"

**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO (CONFERMA)
ANNO 2024**

- 1. PREMESSA**
- 2. FINALITA' E OBIETTIVI**
- 3. SOGGETTI BENEFICIARI**
- 4. COSA VIENE FINANZIATO**
- 5. DOTAZIONE FINANZIARIA**
- 6. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE**
 - 6.1 PREMI ANNUALI EROGABILI PER LE TIPOLOGIE B1 E B2
- 7. IMPEGNI DELL'OPERAZIONE**
 - 7.1 DURATA DEL PERIODO DI IMPEGNO E SUPERFICIE SOTTO IMPEGNO
 - 7.2 IMPEGNI DELL'OPERAZIONE 8.1.02
- 8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'**
 - 8.1 CONDIZIONI RELATIVE AL RICHIEDENTE
 - 8.2 CONDIZIONI RELATIVE ALLE SUPERFICI
 - 8.3 COLTURE AMMESSE A PREMIO
 - 8.4 ACCESSO PREFERENZIALE ALL'OPERAZIONE
- 9. CONDIZIONALITA'**
- 10. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO**
 - 10.1 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

10.2. QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA

10.3. A CHI PRESENTARE LA DOMANDA

10.4. COME PRESENTARE LA DOMANDA

10.6. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI AI SENSI DELL'ART. 4 DEL REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 640/2014 DELLA COMMISSIONE DEL 11 MARZO 2014 -

11. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PREDISPOSIZIONE DEGLI ELENCHI

11.1. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

11.2. ISTRUTTORIA

12. CONTROLLI

12.1. ESTRAZIONE DEL CAMPIONE PER I CONTROLLI

12.2. ESITO DEI CONTROLLI

13. PROCEDIMENTO DI DECADENZA

14. MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

15. MONITORAGGIO DEI RISULTATI

15.1. INDICATORI

16. RICORSI

17. SANZIONI

18. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

19. RIEPILOGO TEMPORANEE

20. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

20.1. CONTATTI

ALLEGATO A - MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE – PERCEPIMENTO DI ULTERIORI FONDI

ALLEGATO B - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO

ALLEGATO C - DICHIARAZIONE DI CONSENSO AL CAMBIO DI BENEFICIARIO

ALLEGATO D - FAC SIMILE MODULO DA ALLEGARE IN SIS.CO. ALLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE AL RICONOSCIMENTO DELLE CAUSE DI FORZA MAGGIORE

ALLEGATO E - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ALLEGATO F – CALCOLO DIMENSIONE DI IMPRESA

1. PREMESSA

In applicazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014–2022, approvato in base al Regolamento (UE) 1305/2013, Regione Lombardia attraverso la Misura 8 – sottomisura 8.1 “Forestazione e imboschimento” - **Operazione 8.1.01** “Supporto ai costi di impianto per forestazione e imboschimento” ha finanziato la realizzazione di due tipologie di impianti:

Tipologia A: Piantagioni legnose a ciclo breve, a rapido accrescimento, con durata dell’impegno di anni 8;

Tipologia B: Piantagioni legnose a ciclo medio lungo, con durata dell’impegno di anni 20;

Il presente bando regola l’applicazione dell’**Operazione 8.1.02** - “Mantenimento di superfici imboschite” per la presentazione delle domande di pagamento (conferme) per gli interventi di Tipologia B realizzati nell’ambito dell’operazione 8.1.01.

2. FINALITA' E OBIETTIVI

L’operazione è finalizzata a favorire la conservazione delle superfici imboschite nel periodo successivo all’impianto e garantire lo sviluppo equilibrato delle piante, evitando situazioni di degrado.

L’operazione contribuisce direttamente alla seguente focus area 5 e): Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale e, indirettamente, alle seguenti focus area:

- 4 a) Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compresa nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell’agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell’assetto paesaggistico dell’Europa;
- 4 c) prevenzione dell’erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.

L’operazione contribuisce inoltre ai seguenti obiettivi trasversali del PSR 2014-2022:

Ambiente in quanto gli interventi di forestazione concorrono alla salvaguardia dell’ambiente, del territorio e del paesaggio garantendo una gestione agronomica e forestale maggiormente sostenibile.

Mitigazione dei cambiamenti climatici in quanto il mantenimento delle superfici imboschite con la tipologia B dell’operazione 8.1.01 ha effetti positivi sullo stoccaggio di carbonio atmosferico, sulla riduzione del degrado del suolo e del rischio idrogeologico.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Per l’anno 2024 possono presentare domanda di pagamento soltanto, i beneficiari degli interventi dell’operazione 8.1.01, tipologia B1 “Imboschimento temporaneo a ciclo medio lungo **su terreni agricoli**” e B2 “Imboschimento temporaneo a ciclo medio lungo **su terreni NON agricoli**” che hanno già presentato domanda di sostegno e sono stati ammessi ai benefici per l’operazione 8.1.02 negli anni precedenti.

Tali beneficiari sono imprese agricole individuali e società agricole di persone, capitali o cooperative, in possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (di seguito “IAP”) ai sensi del d.lgs. 99/2004 anche se “sotto condizione”. Sono esclusi i soggetti con personalità giuridica di diritto pubblico.

4. COSA VIENE FINANZIATO

L’aiuto concesso è un premio annuale per ettaro, calcolato in base ai costi di manutenzione e ai mancati redditi secondo le modalità indicate in dettaglio al paragrafo 6.1.

I premi sono erogati dall’anno successivo all’anno solare di collaudo dell’impianto finanziato con l’operazione 8.1.01 Tipologia B.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria dell'operazione 8.1.02 per le domande di pagamento (conferme) presentate nell'anno 2024 è pari a € 30.000,00 a valere sul bilancio dell'OPR.

6. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

L'operazione di cui al presente bando fa parte del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Lombardia, attuativo del reg. (UE) n. 1305/2013, cofinanziato con risorse comunitarie (43.12 %), nazionali (39.82 %) e regionali (17.06 %).

Le disposizioni di cui al presente decreto sono redatte nel rispetto del regime Aiuti di Stato/Italia (Lombardia) SA.100337 (2021/XA) "Modifica aiuto alla forestazione e all'imboschimento" e in toto del regolamento (UE) n. 702/2014, in particolare dell'art. 32 "Aiuti alla forestazione e all'imboschimento".

Non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà così come definite dall'articolo 2, par. 14, del regolamento (UE) n. 702/2014, né saranno liquidati contributi alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto dichiarato illegittimo e incompatibile con il mercato interno da una precedente decisione della Commissione.

I richiedenti il contributo devono autocertificare ai sensi del DPR 445/2000:

- 1) la loro posizione in relazione alla nozione di impresa in difficoltà e quali altri contributi hanno ricevuto nell'ambito di regimi di aiuti di stato;
- 2) la dimensione di impresa secondo quanto definito dall'allegato I del reg. (UE) n. 702/2014, con il modello di calcolo di cui all'allegato F al presente bando (scaricabile dal portale www.psr.regione.lombardia.it).

I dati in essa dichiarati sono oggetto di verifica da parte:

- del responsabile della concessione per l'ammissione a finanziamento;
- del responsabile dell'erogazione per quanto riguarda la liquidazione.

La normativa di riferimento per quanto riguarda le verifiche propedeutiche alla concessione e all'erogazione dei contributi sottoposti alla disciplina degli aiuti di stato è contenuta nell'art. 52 della legge 234/2012 e nel DM 115/2017.

6.1 Premi annuali erogabili per le tipologie B1 e B2

Premio annuale di manutenzione (per 5 anni)

Per gli interventi di tipologia B1 e di tipologia B2, è riconosciuto un premio annuale di manutenzione, erogabile per cinque annualità a partire dall'anno successivo al collaudo degli impianti finanziati con l'operazione 8.1.01, pari a 495,00 euro/ettaro/anno

Premio annuale di mancato reddito (per 12 anni)

Per gli interventi di tipologia B1, è riconosciuto un premio annuale, erogabile per dodici annualità a partire dall'anno successivo al collaudo degli impianti finanziati con l'operazione 8.1.01, pari a 395,00 euro/ettaro/anno

In tabella si indicano i premi per le singole tipologie:

Tipologia B1	Importo premio/ettaro	Durata premio	Durata impegno Operazione 8.1.01 Tipologia B1
Imboschimento temporaneo a ciclo medio lungo su terreni agricoli			
Manutenzione	495	5 anni	20 anni
Mancato reddito	395	12 anni	20 anni

Tipologia B2	Importo premio/ettaro	Durata premio	Durata impegno Operazione 8.1.01 Tipologia B2
Imboschimento temporaneo a ciclo medio lungo su terreni NON agricoli			
Manutenzione	495	5 anni	20 anni

7. IMPEGNI DELL'OPERAZIONE

7.1 Durata del periodo di impegno e superficie sotto impegno

Il beneficiario che riceve il contributo per l'operazione 8.1.02 è obbligato a rispettare gli impegni per tutto il "**periodo di impegno**" stabilito dai bandi relativi all'operazione 8.1.01, Tipologia B, collegata alla presente operazione.

La superficie sotto impegno per la domanda di sostegno/pagamento dell'operazione della 8.1.02 é:

- 1) la superficie grafica dell'impianto realizzato e collaudato in campo per la corrispondente domanda relativa all'operazione 8.1.01;
- 2) riferita alle particelle catastali richieste nella domanda di pagamento dell'operazione 8.1.01.

7.2 Impegni dell'operazione 8.1.02

Gli impegni sono:

1. mantenere gli impianti collaudati con l'operazione 8.1.01 - tipologia B (= superficie sotto impegno, come definita al punto 7.1) per tutto il periodo di impegno che è stabilito dal bando dell'operazione 8.1.01 stessa;
NOTA BENE una riduzione della superficie impiantata di oltre il 20 % rispetto alla superficie collaudata comporta la decadenza totale sia della domanda a valere sull'op. 8.1.02 che della domanda sull'op. 8.1.01.
2. nei primi 6 anni di impegno, sostituire le fallanze entro il 31 marzo successivo alla morte o deperimento delle piante, mantenendo le specifiche tecniche della tipologia B dell'operazione 8.1.01. La comunicazione della morte o deperimento delle piante va inoltrata preventivamente via PEC alle Strutture Agricoltura Foreste Caccia e Pesca della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste di Regione Lombardia territorialmente competenti (Strutture AFCP);
3. effettuare le cure colturali (es. potature, irrigazioni di soccorso, concimazioni di mantenimento, ecc.):
 - secondo le modalità previste nel piano di impianto;
 - eventualmente impartite in sede di istruttoria di ammissibilità dell'operazione 8.1.01 o durante i controlli.
4. contenere le infestanti sia attraverso lavorazioni superficiali del terreno, sfalci o trinciatura dell'erba o diserbo chimico sulla fila (quest'ultimo è ammissibile solo fino al 4° anno d'impegno) sia attraverso la pulizia del sottobosco per il mantenimento in buono stato dell'impianto;
5. non effettuare coltivazioni agricole né pascolamento, salvo nel caso di colture a perdere per la fauna selvatica (da comunicare preventivamente via PEC alle Strutture AFCP di Regione Lombardia territorialmente competenti) e di pascolo delle greggi transumanti;
6. dal 7° anno d'impegno, mantenere la densità del popolamento all'interno della medesima classe di densità collaudata con l'operazione 8.1.01, fermo restando che il numero di specie presenti deve essere quello collaudato;
7. Compilare e aggiornare il registro delle operazioni colturali per l'intero periodo di impegno. Tale registro deve essere specifico per l'impianto della tipologia B dell'operazione 8.1.01 per il quale si chiede il presente premio e deve riportare i seguenti elementi minimi: superficie, riferimenti catastali, tipo di operazione colturale effettuata (potature, irrigazioni, concimazioni, contenimento infestanti, lotta fitosanitaria ecc. secondo quanto previsto dal piano d'impianto), data di esecuzione dell'operazione colturale, note, firma di chi esegue l'operazione. Il beneficiario dovrà conservare in azienda il registro delle operazioni colturali per l'intero periodo di impegno.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Le condizioni di ammissibilità all'operazione 8.1.02 sono riferite ai seguenti ambiti:

- condizioni relative al richiedente;
- condizioni relative alle superfici.

Tutte le condizioni di ammissibilità devono essere soddisfatte in ogni anno del periodo di impegno e vengono verificate sia al momento della presentazione della domanda di pagamento (conferma) sia durante le fasi istruttorie (ammissibilità e pagamento dell'anticipo e del saldo).

8.1 Condizioni relative al richiedente

I richiedenti devono:

- aver realizzato un intervento dell'operazione 8.1.01 della tipologia B e aver già presentato domanda di pagamento negli anni precedenti al 2024;
- mantenere per l'intero periodo di impegno la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (di seguito "IAP") ai sensi del d.lgs. 99/2004 anche se "sotto condizione";
- non essere impresa in difficoltà così come definite dall'articolo 2, par. 14, del regolamento (UE) n. 702/2014 (Allegato B al presente bando);
- non aver richiesto o percepito altri fondi per il mantenimento o per il mancato reddito, oltre a quelli previsti dal presente bando (Allegato A e B al presente bando).

8.2 Condizioni relative alle superfici

Devono essere richieste a premio per la presente operazione tutte le superfici relative agli interventi della tipologia B1 e B2 dell'Operazione 8.1.01 che, sono state collaudate a seguito di misurazione tramite strumentazione GPS, dagli Uffici Territoriali Regionali (UTR), attualmente Strutture Agricoltura Foreste Caccia e Pesca (AFCP) della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste, localizzate nei Comuni lombardi classificati ISTAT di pianura o collina delle province di Cremona, Mantova, Lodi e Pavia.

La superficie richiesta a premio con la domanda di sostegno/pagamento per l'operazione 8.1.02 **non può interessare particelle catastali** diverse da quelle della domanda collaudata con l'operazione 8.1.01 e devono essere rispettate tutte le condizioni di ammissibilità previste per l'Operazione 8.1.01.

8.3 Colture ammesse a premio

L'elenco dei codici coltura ammessi per la presente operazione sono quelli riportati in tabella:

INTERVENTO	COD PRODOTTO	COD_USO_VARIETA	DES_PRODOTTO	DES_USO_VARIETA
B1 / Mancato reddito su terreni agricoli	514	001	ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI	ARBORICOLTURA DA LEGNO A CICLO MEDIO LUNGO (> 15 ANNI)
B1 / Manutenzione di imboschimenti su terreni agricoli	514	001	ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI	ARBORICOLTURA DA LEGNO A CICLO MEDIO LUNGO (> 15 ANNI)
B2 / Manutenzione su terreni NON agricoli	514	001	ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI	ARBORICOLTURA DA LEGNO A CICLO MEDIO LUNGO (> 15 ANNI)

8.4 Accesso preferenziale all'operazione

Non sono previsti criteri di accesso preferenziale.

9. CONDIZIONALITA'

I beneficiari sono tenuti a rispettare, nell'insieme della loro azienda per tutto il periodo di impegno, la condizionalità ovvero i criteri di gestione obbligatori (CGO) e le buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) di cui al Reg. UE 1306/2013, descritti nella seguente tabella.

Tuttavia, qualora il beneficiario riceva contemporaneamente pagamenti a superficie nell'ambito del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115 (pagamenti diretti, interventi SRA e SRB), lo stesso è soggetto ai controlli sulle regole di condizionalità rafforzata, di cui all'allegato III del Reg. (UE) 2021/2115. Nel caso risulti inadempiente per la condizionalità rafforzata, il beneficiario sarà soggetto al controllo per la verifica del rispetto degli obblighi di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013. In caso di mancato rispetto di tali obblighi, l'aiuto viene ridotto o annullato, con applicazione delle relative sanzioni ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013.

Inoltre, qualora il suddetto beneficiario presenti un allevamento, lo stesso sarà tenuto a rispettare anche gli atti di condizionalità 2014-2022 relativi agli obblighi veterinari; di conseguenza per tale beneficiario nell'ambito veterinario si eseguono i controlli sulle regole di condizionalità come da DM 10 marzo 2020, n. 2588.

NB - Nel caso in cui il detentore ed il proprietario di un allevamento siano soggetti differenti ed entrambi siano titolari di domande di sostegno/pagamento soggette al rispetto del regime di condizionalità, si precisa che le sanzioni amministrative di condizionalità, collegate a non conformità di condizionalità relative alla gestione degli animali e dell'allevamento condiviso, si applicano sia ai pagamenti del detentore che a quelli del proprietario. Tale procedura si applica anche nei casi di contratti di soccida.

Ogni elemento/vincolo di condizionalità diventa applicabile all'azienda in funzione delle caratteristiche dei terreni aziendali o delle attività agricole dell'azienda stessa.

La condizionalità si applica all'intera superficie aziendale e non solamente alle superfici richieste a premio.

Gli impegni di condizionalità che ogni beneficiario è tenuto a rispettare per quanto riguarda i Criteri di Gestione Obbligatoria e le Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali sono elencati nel proprio fascicolo aziendale sulla base delle informazioni contenute nella sezione allevamenti e nel piano di coltivazione del fascicolo stesso. Al momento della sottoscrizione della domanda il beneficiario sottoscrive anche gli impegni relativi alla condizionalità che la propria azienda deve rispettare.

Per l'anno 2024, gli obblighi di Condizionalità sono quelli previsti dal DM n. 2588/2020 del MIPAAF "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" aggiornati e declinati dalle disposizioni regionali che saranno approvate per il 2024.

I CGO e le BCAA sono raggruppati in 3 settori e 9 temi principali così come riportato in tabella:

CONDIZIONALITÀ (Reg. UE n. 1306/2013)			
Settore	Tema principale	Condizioni e norme	
Ambiente, cambiamenti climatici e buone condizioni agronomiche del terreno	Acque	CGO 1	Direttiva 91/676/CEE: articoli 4 e 5
		BCAA 1	Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua
		BCAA 2	Rispetto delle procedure di autorizzazione quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione
		BCAA 3	Protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento: divieto di scarico diretto nelle acque sotterranee e misure per prevenire l'inquinamento indiretto delle acque sotterranee attraverso lo scarico nel suolo e la percolazione nel suolo delle sostanze pericolose elencate nell'allegato della direttiva 80/68/CEE nella sua versione in vigore l'ultimo giorno della sua validità, per quanto riguarda l'attività agricola

Ambiente, cambiamenti climatici e buone condizioni agronomiche del terreno	Suolo e stock di carbonio	BCAA 4	Copertura minima del suolo
		BCAA 5	Gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali specifiche per limitare l'erosione
		BCAA 6	Mantenere i livelli di sostanza organica del suolo mediante pratiche adeguate, compreso il divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante
Ambiente, cambiamenti climatici e buone condizioni agronomiche del terreno	Biodiversità	CGO 2	Direttiva 2009/147/CE: articolo 3, paragrafo 1, articolo 3, paragrafo 2, lettera b), articolo 4, paragrafi 1, 2 e 4
		CGO 3	Direttiva 92/43/CEE: articolo 6, paragrafi 1 e 2
Ambiente, cambiamenti climatici e buone condizioni agronomiche del terreno	Livello minimo di mantenimento dei paesaggi	BCAA 7	Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio, compresi, se del caso, siepi, stagni, fossi, alberi in filari, in gruppi o isolati, margini dei campi e terrazze e compreso il divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli e, a titolo facoltativo, misure per combattere le specie vegetali invasive

CONDIZIONALITÀ (Reg. UE n. 1306/2013)			
Settore	Tema principale	Condizioni e norme	
Sanità pubblica, salute degli animali e delle piante	Sicurezza alimentare	CGO 4	Regolamento (CE) n.178/2002: articoli 14 e 15, articolo 17, paragrafo 1 e articoli 18, 19 e 20
		CGO 5	Direttiva 96/22/CE: articolo 3, lettere a), b), d) e e), e articoli 4, 5 e 7
		CGO 6	Direttiva 2008/71/CE: articoli 3, 4 e 5 ¹
		CGO 7	Regolamento (CE) n.1760/2000: articoli 4 e 7 ²

¹ La Direttiva 2008/71/CE è stata abrogata dal regolamento (UE) n. 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, "relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale", cui sono seguiti il regolamento delegato (UE) n. 2019/2035 della Commissione, del 28 giugno 2019, "per quanto riguarda le norme relative agli stabilimenti che detengono animali terrestri e agli incubatoi nonché alla tracciabilità di determinati animali terrestri detenuti" e il regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/520 della Commissione, del 24 marzo 2021 "recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la rintracciabilità di determinati animali terrestri detenuti".

Gli articoli 3, 4 e 5 della Direttiva 2008/71/CE si intendono fatti ai seguenti articoli: Reg. (UE) 2016/429: Artt. 84,102,115,124,127; Reg. (UE) 2019/2035: Artt. 22,23,52,56; Reg. (UE) 2021/520: Artt. 3,15

² Gli articoli 4 e 7 del regolamento CE n. 1760/2000 sono stati abrogati dal regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, "relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale", cui sono seguiti il regolamento delegato (UE) 2019/2035 della Commissione, del 28 giugno 2019, "per quanto riguarda le norme relative agli stabilimenti che detengono animali terrestri e agli incubatoi nonché alla tracciabilità di determinati animali terrestri detenuti" e il regolamento di esecuzione (UE) 2021/520 della Commissione, del 24 marzo 2021 "recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la rintracciabilità di determinati animali terrestri detenuti". Gli articoli 4 e 7 Regolamento (CE) n. 1760/2000 s'intendono fatti ai seguenti articoli: Reg. (UE) 2016/429: Artt. 84,102,115,124,127; Reg. (UE) 2019/2035: Artt. 22,23,38,41,42; Reg. (UE) 2021/520: Artt. 3,13.

Sanità pubblica, salute degli animali e delle piante	Identificazione e registrazione degli animali	CGO 8	Regolamento (CE) n. 21/2004: articoli 3, 4 e 5 ³
Sanità pubblica, salute degli animali e delle piante	Malattie degli animali	CGO 9	Regolamento (CE) n. 999/2001: articoli 7, 11, 12, 13 e 15
	Prodotti fitosanitari	CGO 10	Regolamento (CE) n. 1107/2009: articolo 55, prima e seconda frase

CONDIZIONALITÀ (Reg. UE n. 1306/2013)			
Settore	Tema principale	Condizioni e norme	
Benessere degli animali	Benessere degli animali	CGO 11	Direttiva 2008/119/CE: articoli 3 e 4
		CGO 12	Direttiva 2008/120/CE: articolo 3 e articolo 4
		CGO 13	Direttiva 98/58/CE: articolo 4

10 FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

Nei paragrafi successivi vengono descritte le tipologie di domanda e le relative scadenze di presentazione.

Nel caso in cui le date indicate coincidano con un giorno non lavorativo, il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

10.1 Presentazione della domanda

Per l'anno 2024 possono presentare **domanda di pagamento** (conferma) soltanto i soggetti, aventi i requisiti di cui ai paragrafi 3 e 8.1, che sono stati già stati ammessi ai benefici dell'Operazione 8.1.02 negli anni precedenti. La domanda di pagamento è necessaria per ottenere il pagamento a norma del regolamento (UE) n. 1305/2013 (ART 22).

I beneficiari dovranno presentare una domanda di pagamento in ogni annualità di impegno, per gli anni in cui è erogabile il premio di manutenzione e mancato reddito, così come definito al paragrafo 6.1.

I dati indicati nella domanda di pagamento (conferma) sono resi ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, artt. 46 e 47 e costituiscono "dichiarazione sostitutiva di certificazione" e "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà".

Il beneficiario degli aiuti dell'operazione 8.1.02 che non presenta la domanda di pagamento non può percepire i premi per l'anno corrente. La Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (AFCP) competente effettua un sopralluogo sull'impianto finanziato nel corso dell'anno al fine di verificare l'effettiva esistenza dello stesso e l'idoneo mantenimento.

10.2. Quando presentare la domanda

La domanda di pagamento (conferma) deve essere presentata esclusivamente per via informatica, seguendo le modalità descritte al successivo paragrafo 10.4.

Il termine per la presentazione delle domande di pagamento è fissato al **15 maggio 2024, entro le ore 24:00**.

³ Il regolamento CE n. 21/2004 è stato abrogato dal regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, "relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale", cui sono seguiti il regolamento delegato (UE) 2019/2035 della Commissione, del 28 giugno 2019, "per quanto riguarda le norme relative agli stabilimenti che detengono animali terrestri e agli incubatoi nonché alla tracciabilità di determinati animali terrestri detenuti" e il regolamento di esecuzione (UE) 2021/520 della Commissione, del 24 marzo 2021 "recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la rintracciabilità di determinati animali terrestri detenuti".

Gli articoli 3, 4 e 5 del Regolamento CE n. 21/2004 s'intendono fatti ai seguenti articoli: Reg. (UE) 2016/429: Artt. 84,102,115,124,127; Reg. (UE) 2019/2035: Artt. 22,23,45,49; Reg. (UE) 2021/520: Artt. 3,14.

La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo da parte di Regione Lombardia, generato dal sistema informativo.

Presentazione tardiva della domanda

Ai sensi dell'art. 13, par. 1 del reg. (UE) 640/2014, le domande possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni civili successivi rispetto al termine previsto del **15 maggio 2024**.

In caso di presentazione in ritardo della domanda:

- si applica per ogni giorno lavorativo di ritardo una riduzione del contributo pari all'1% degli importi ai quali il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse presentato la domanda in tempo utile;
- se il ritardo è superiore a 25 giorni di calendario la domanda è irricevibile e si perde il diritto a percepire il premio per l'anno corrente.

10.3 A chi presentare la domanda

La domanda di pagamento (conferma), informatizzata, deve essere inviata a Regione Lombardia, con le modalità descritte al successivo paragrafo 10.4, indicando l'ambito territoriale (AFCP) in cui è situato l'impianto della tipologia B dell'Operazione 8.1.01.

Le Strutture AFCP (ex UTR) sono le seguenti:

- AFCP di Pavia (provincia di Pavia, provincia di Lodi);
- AFCP Val Padana (provincia di Cremona, provincia di Mantova);

10.4 Come presentare la domanda

10.4.1 Fascicolo aziendale

Prima di compilare la domanda, il richiedente è tenuto ad aggiornare il proprio fascicolo aziendale alfanumerico informatizzato, completo di indirizzo PEC, codice IBAN e partita IVA e a compilare, riferendosi al 2024, la consistenza grafica (CG) ed il piano culturale grafico (PCG) individuando gli appezzamenti aziendali condotti.

Il beneficiario (società o impresa individuale iscritta nel registro imprese, oppure persona fisica) deve:

- Riportare, mediante aggiornamento del proprio fascicolo aziendale da parte del CAA mandatario, un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) attivo prima della presentazione della domanda di pagamento;
- Mantenere per tutto il periodo di apertura del fascicolo aziendale un indirizzo PEC attivo ed aggiornarlo in seguito a eventuali variazioni.

L'Amministrazione comunicherà al beneficiario soltanto attraverso l'indirizzo PEC dichiarato nel fascicolo aziendale; pertanto, il beneficiario, in caso di mancato rispetto degli impegni assunti a possedere e a mantenere attivo e aggiornato il proprio indirizzo PEC nel fascicolo aziendale, solleva l'Amministrazione da qualsiasi obbligo e responsabilità di notifica.

Si intende per:

- **Appezzamento:** una porzione continua di terreno della quale è riconoscibile un'occupazione del suolo omogenea tra quelle previste dal sistema di classificazione.
- **Parcella agricola:** porzione di terreno contigua e omogenea per occupazione del suolo e conduzione.
- **Parcella di riferimento:** superficie geograficamente delimitata avente un'identificazione unica nel sistema di identificazione delle parcelle agricole (LPIS).
- **Isole aziendali:** porzioni di territorio contigue, condotte da uno stesso produttore, individuate in funzione del sistema di identificazione delle parcelle agricole risultanti nella consistenza territoriale del fascicolo aziendale.

Il Fascicolo Grafico, fatti salvi eventuali ulteriori aggiornamenti in corso di definizione da parte di AGEA, è composto da due componenti principali:

- **Consistenza Terreni Grafica (CG):** nella quale sono rappresentate le isole aziendali e gli usi del suolo stabili.

- **Piano di Coltivazione Grafico (PCG):** nel quale è possibile assegnare agli appezzamenti un uso del suolo (macrouso, destinazione, uso, qualità e varietà), valido in uno specifico intervallo temporale (data inizio e data fine coltivazione), oltre alle informazioni riferite all'indicazione di coltura principale e alla pratica di mantenimento. Si precisa che la dichiarazione dell'occupazione del suolo è obbligatoria e il livello di dettaglio della dichiarazione è subordinato alla tipologia di informazioni ritenute necessarie per la richiesta di premio per i diversi regimi di aiuto.

Si precisa che in fase di compilazione della consistenza grafica dei terreni verranno forniti all'agricoltore gli usi del suolo presenti nel Sistema di Identificazione delle parcelle agricole (SIPA) derivanti da precedenti controlli. Tali dati sono suscettibili di aggiornamenti, anche in tempi successivi alla predisposizione del PCG e/o alla presentazione della domanda di pagamento, mediante la fotointerpretazione di ortofoto aeree acquisite con cadenza periodica, cosiddetto progetto "refresh" o controlli in loco. L'aggiornamento delle informazioni di copertura/uso del suolo tramite il "refresh" ha come obiettivo quello di individuare i cambiamenti intervenuti nel territorio agricolo e correggere gli eventuali errori presenti nel SIPA, sia riguardo all'estensione delle superfici, che alla loro classificazione.

Pertanto, il beneficiario è tenuto a rilevare la presenza di informazioni nel SIPA non coerenti con la reale situazione di uso del suolo al momento della compilazione del PCG in merito all'estensione delle superfici e/o alla loro classificazione. In tal caso, per non incorrere in riduzioni e sanzioni, lo stesso beneficiario è tenuto a richiedere la correzione o la modifica dei dati non coerenti, conformemente a quanto riportato dal manuale di istanza di riesame, approvato con decreto n. 18980 del 20/12/2019 e pubblicato su BURL n. 2 del 08/01/2020 e s.m.i.

Nel caso in cui diverse colture, rilevanti per i vari regimi di aiuto, si susseguano sulla stessa area, le stesse devono essere specificamente indicate in funzione dell'epoca di semina.

10.4.2 Modalità di presentazione della domanda

Le domande devono essere presentate in modalità grafica, dopo aver chiuso e consolidato il PCG del fascicolo aziendale, utilizzando esclusivamente il Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co) entro il termine di chiusura previsto.

In domanda sono riproposti gli appezzamenti del PCG che il richiedente/beneficiario deve associare al gruppo coltura prescelto.

Se durante la compilazione della domanda grafica, venisse consolidata una modifica al fascicolo aziendale - Sezione Terreni, con conseguente chiusura del PCG ad una data posteriore a quella dell'apertura della domanda, ancora in corso, il richiedente è tenuto a compilare ex novo la domanda di pagamento (conferma), al fine di recepire le modifiche del PCG divenute definitive.

Le particelle catastali non georeferenziate non possono rientrare nel PCG ma devono essere comunque dichiarate in domanda; qualora fossero interessate da colture ammissibili a premio per una data operazione, NON possono essere richieste a premio.

I soggetti interessati possono presentare domanda direttamente o avvalersi, esclusivamente per le fasi di compilazione e presentazione, dei soggetti delegati prescelti (Organizzazioni Professionali, Centri di Assistenza Agricola, liberi professionisti).

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti, scaricata in formato PDF e sottoscritta da uno dei soggetti con diritto di firma scelto tra quelli proposti dal sistema informativo e derivanti dalla lista di tutti i soci e titolari di cariche o qualifiche presenti in visura camerale.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic Identification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71"

Successivamente il file firmato elettronicamente deve essere caricato a sistema come allegato.

Ad avvenuta sottoscrizione, caricamento ed invio del file firmato il sistema genererà un numero di protocollo valido ai fini della presentazione della domanda stessa.

Il numero di protocollo NON è scritto all'interno del PDF firmato, ma è associato al file.

Non è ammessa la firma autografa della domanda con successivo caricamento del file.

La domanda di pagamento s'intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo, generato dal sistema informativo di Regione Lombardia **entro le ore 24:00:00 del 15 maggio 2024**.

In caso di mancata assegnazione del protocollo o di assegnazione del protocollo oltre la scadenza di chiusura del bando, anche a causa di eventuali anomalie o disfunzioni informatiche, la domanda si considera non presentata.

La presentazione della domanda entro la data e l'orario stabiliti come scadenza di presentazione è di esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della stessa, dovuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con il sistema Si.Sco., difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti, o qualsiasi altro motivo.

E' esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non sia presentata entro la scadenza stabilita.

Pertanto, si raccomanda ai richiedenti di connettersi al Sistema Sis.Co. entro un termine adeguato rispetto ai tempi necessari per il consolidamento del PCG, per la compilazione e protocollazione della domanda, tenendo conto del numero e della dimensione dei documenti da allegare alla stessa.

Nei casi in cui il beneficiario non sia in grado di presentare la Domanda Grafica a causa di problematiche tecniche riscontrate sul Sistema Informativo Sis.Co, nelle funzionalità necessarie alla compilazione per via telematica del PCG, Regione Lombardia, conformemente all'articolo 17, paragrafo 3 del regolamento (UE) n. 809/2014, su richiesta dell'interessato, o per suo conto, tramite un CAA delegato, fornisce tutta l'assistenza tecnico-informatica necessaria al superamento del problema segnalato, avvalendosi della collaborazione di ARIA S.p.a.

Per garantire un supporto adeguato e consentire di presentare la domanda di sostegno/pagamento entro i termini stabiliti, la richiesta di assistenza tecnica, con l'evidenza delle anomalie riscontrate, deve pervenire a sisco.supporto@regione.lombardia.it prima della scadenza dei termini per la presentazione delle domande rispettando le seguenti tempistiche:

- **entro 15 giorni lavorativi** per problematiche inerenti alla costituzione e/o l'aggiornamento del fascicolo aziendale grafico propedeutico alla compilazione delle domande;
- **entro 5 giorni lavorativi** per problematiche inerenti esclusivamente alla compilazione della domanda di pagamento.

È esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove la domanda non sia presentata entro i termini stabiliti per problematiche segnalate oltre i termini sopra riportati.

Scaduti i termini, i procedimenti di domanda di pagamento (conferma) chiusi, ma non firmati, NON sono considerati validi e la domanda non risulta presentata.

I servizi che gestiscono la protocollazione applicano regole e controlli di validità della firma digitale e della sua certificazione.

Con l'attribuzione del numero di protocollo si avvia il procedimento amministrativo.

Contestualmente è prevista una comunicazione informatica al richiedente che attesta l'avvenuta presentazione della domanda di pagamento (conferma), che vale come comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge n. 241/90.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. n. 642/72 art. 21 bis dell'Allegato B.

10.4.3 Documentazione da allegare alla domanda

Al momento della presentazione della domanda è necessario allegare autocertificazione relativa alla "richiesta o percepimento di ulteriori fondi" e "dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di stato", in formato PDF (Allegati A, B e F al presente bando) a firma del soggetto beneficiario. La firma dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

10.5.4 Cessione azienda (cambio beneficiario) ai sensi dell'art. 8 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014

È possibile effettuare la cessione totale o parziale dell'azienda e dei relativi impegni solo se è stata ammessa a finanziamento la domanda di pagamento (conferma) a cui si intende subentrare.

Per subentrare agli impegni dell'anno N (es. 2024) e percepire il relativo pagamento riferito all'anno N (anticipo/saldo 2024), il cessionario (subentrante) deve presentare:

- entro il 10/11/anno N (es. 10/11/2024), la richiesta di autorizzazione al cambio beneficiario "Domanda di autorizzazione - Cessione di azienda (Cambio beneficiario), art. 8 del Reg. UE n. 809/2014", corredata dal modulo di cui all'allegato C "Dichiarazione di consenso al cambio di beneficiario" a seguito di istruttoria positiva della suddetta richiesta,

- entro il 15/2/anno N+1 (es. 15/02/2025), la domanda denominata "Cessione azienda (cambio beneficiario), art. 8 del Reg. UE n.809/2014" anno campagna N (es. 2024).

L'inosservanza di tali termini fa decadere il diritto di poter avviare/perfezionare la procedura di cambio beneficiario relativa alla domanda presentata dal cedente nell'anno N (es. 2024).

Tutte le richieste di autorizzazione al cambio beneficiario presentate dopo il 10 novembre dell'anno N (es. 2024) con esito istruttorio positivo sono valide ai soli fini della presentazione della domanda di aiuto/pagamento "Cessione azienda (cambio beneficiario), art. 8 del Reg. UE n. 809/2014" per l'anno campagna N+1 (es. 2025).

Tali domande autorizzate, trattandosi di domande di pagamento per la campagna N+1, potranno essere presentate entro i termini stabiliti dalla normativa comunitaria per le domande di pagamento e le domande di pagamento tardive.

Per le modalità, le procedure e le conseguenze in caso di mancato mantenimento degli impegni assunti, fatti salvi eventuali ulteriori aggiornamenti o modifiche si rinvia al decreto n. 13692 del 14 ottobre 2021, pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 42 del 18 ottobre 2021 e sul portale web di Regione Lombardia (www.psr.regione.lombardia.it) sezione Bandi.

10.5.5 Errore palese ai sensi dell'art. 4 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014

Gli errori palesi, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, sono errori di compilazione della domanda di pagamento, compiuti in buona fede dal richiedente che possono essere individuati agevolmente, nella domanda di pagamento.

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese (autorizzazione alla presentazione della domanda di correzione per errore palese) è presentata dal richiedente/beneficiario tramite Sis.Co, allegando opportuna documentazione.

Si considerano errori palesi:

- gli errori di compilazione, che risultano evidenti in base ad un esame minimale di una domanda, quale ad esempio è la presenza di un codice statistico o bancario errato;
- gli errori derivanti da verifiche di coerenza che vengono evidenziati durante il controllo incrociato tra la domanda e banche dati esterne.

Tale richiesta non può essere presentata dopo la validazione di un'istruttoria relativa alla domanda per cui si intende presentare una domanda di riconoscimento di EP.

L'autorizzazione alla presentazione della domanda di correzione per errore palese, dopo istruttoria, è rilasciata/non rilasciata dall'Organismo Pagatore Regionale.

In caso di istruttoria positiva della domanda autorizzata per il riconoscimento di errore palese, è possibile presentare in SISCO la domanda di pagamento corretta che sostituisce la precedente.

Il richiedente/beneficiario può presentare solo una domanda di correzione per errore palese nell'annualità.

10.6 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali ai sensi dell'art. 4 del regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 -

Qualora ricorrano cause di forza maggiore o le circostanze eccezionali, il beneficiario può presentare, anche al di fuori dei termini temporali sopra elencati (ovvero in qualsiasi momento dell'anno in cui si verifichi l'evento) e senza l'applicazione delle riduzioni, un'apposita richiesta.

Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1306/2013 sono riconosciute le seguenti categorie di cause di forza maggiore o circostanze eccezionali:

- a. decesso del beneficiario;
- b. incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c. espropriazione della totalità o di una parte rilevante dell'azienda, se detta espropriazione non era prevedibile alla data di presentazione della domanda;
- d. calamità naturale grave, che colpisca in misura rilevante gli impianti e/o la superficie agricola dell'azienda;
- e. distruzione accidentale dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- f. epizoozia o fitopatologia che colpisca la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario.

La possibilità di invocare le cause di forza maggiore sussiste solo a condizione che l'esistenza della causa, unitamente alla documentazione ad essa relativa, sia comunicata all'Organismo Pagatore Regionale (OPR) **entro 15 (quindici) giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi**, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore.

La richiesta di riconoscimento delle cause di forza maggiore è presentata tramite Sis.Co. allegando lo specifico modulo di cui all'allegato D al presente bando (facsimile richiesta di autorizzazione al riconoscimento delle cause di forza maggiore) e la documentazione idonea a comprovare la sussistenza delle cause di forza maggiore.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali importi già liquidati al beneficiario.

A conclusione delle opportune verifiche l'Organismo Pagatore Regionale comunica al richiedente l'eventuale accoglimento della richiesta.

11. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PREDISPOSIZIONE DEGLI ELENCHI

11.1 Responsabile del procedimento

Il Dirigente regionale della Struttura Servizio tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA dell'Organismo Pagatore Regionale assume la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 5 della legge 241/1990.

11.2 Istruttoria

Ai sensi della disciplina vigente l'istruttoria delle domande di pagamento (conferma) presentate a valere sul presente bando spetta all'Organismo Pagatore Regionale che si avvale delle Strutture Agricoltura, Foreste, caccia e pesca competenti per territorio della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste.

L'istruttoria prevede controlli e attività amministrative che comprendono:

- La verifica della completezza e della validità delle dichiarazioni rese dal richiedente e della documentazione presentata;

- la verifica del mantenimento delle condizioni di ammissibilità e dei limiti definiti nel bando.

I controlli amministrativi sono effettuati in modo da consentire di verificare con efficacia:

- esattezza, completezza e validità dei dati contenuti nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- presenza, completezza e validità della documentazione presentata;
- che non vi sia un doppio finanziamento attraverso altri fonti di finanziamento;
- il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi verificabili per via amministrativa.

A fronte di tale istruttoria, in caso di eventuali esiti negativi, l'Organismo Pagatore Regionale trasmette una comunicazione al beneficiario, in modo che possano essere presentate memorie difensive entro 10 giorni dal ricevimento della stessa.

12. CONTROLLI

Le disposizioni seguenti attengono alla competenza dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR) per quanto concerne le domande di pagamento⁴. Esse sono state redatte in conformità alle disposizioni di OPR che, solo ai fini di una continuità delle informazioni ai beneficiari sono riportate nel presente bando.

L'erogazione dei contributi è disposta dal Dirigente responsabile dell'Organismo Pagatore Regionale che assume per la gestione delle domande di pagamento la funzione di Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della legge 241/1990.

Le domande di pagamento (conferma) sono sottoposte ai seguenti controlli, effettuati dall'Organismo Pagatore Regionale (OPR) prima del pagamento:

- controlli amministrativi⁵: il 100% delle domande ammesse sono sottoposte a controlli amministrativi, compresi i controlli incrociati nell'ambito del sistema integrato, per consentire la verifica del rispetto dei criteri di ammissibilità (es. mantenimento della superficie d'impianto, mantenimento dello stato di IAP), degli impegni e degli altri obblighi.

Tra i controlli amministrativi l'Organismo Pagatore procede ad estrarre tramite Sis.Co. l'elenco dei beneficiari che non hanno presentato domanda di pagamento, successivamente al primo anno, nel caso di impegni non ancora chiusi. Sulla base di tale elenco l'OPR, anche tramite i propri Organismi Delegati, procederà ad effettuare delle verifiche amministrative per individuare le possibili cause che giustificano la mancata presentazione delle domande di pagamento (esempi: beneficiario deceduto, cause di forza maggiore, cambio di beneficiario ecc.). Nei casi in cui non si riuscisse a determinare in via amministrativa le motivazioni della mancata presentazione delle domande di pagamento, l'OPR o suo delegato procederà con l'emissione di un provvedimento di decadenza provvisorio. Nel caso in cui il beneficiario risponda al provvedimento di decadenza con memorie scritte che attestino la buona fede della dimenticanza e sostengano il rispetto degli impegni anche a fronte di un premio non richiesto, OPR o suo delegato provvederà ad effettuare un controllo in loco per la verifica del corretto mantenimento degli impegni per l'annualità in corso.

- controlli in loco per la verifica degli impegni di Misura: questo controllo riguarda almeno il 5% dei beneficiari che presentano domanda escluse le domande non ricevibili o i richiedenti risultati non ammissibili al pagamento al momento della presentazione della domanda o dopo i controlli amministrativi.

Le modalità di estrazione del campione, il contenuto dei controlli, le modalità di svolgimento degli stessi e le riduzioni e sanzioni in applicazione degli esiti dei controlli sono definiti da OPR.

- controlli in loco "sul rispetto della condizionalità": questo controllo riguarda ogni anno almeno l'1% dei beneficiari.

12.1 Estrazione del campione per i controlli

Controllo in loco per la verifica degli impegni dell'operazione

Il campione di beneficiari da sottoporre a controllo in loco viene estratto dall'Organismo Pagatore Regionale e comprende almeno il 5% delle domande presentate e ammissibili.

⁴ Per "domanda di pagamento" si intende sia la domanda presentata negli anni successivi a quello della domanda di sostegno (iniziale) sia la domanda di sostegno (iniziale) dopo la sua ammissione a finanziamento disposta dal Responsabile delle operazioni.

⁵ Art. 28 e art. 29 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014

⁶ Art. 37 e art. 38 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014

Il controllo in loco ha l'obiettivo di verificare:

- l'effettiva estensione della superficie che risulta dalla domanda grafica dell'operazione 8.1.02;
- l'identificazione delle colture presenti sulle superfici dichiarate;
- il rispetto degli impegni dell'operazione descritti al capitolo 7;

I controlli delle domande estratte a campione, vengono effettuati durante il periodo d'impegno sottoscritto dal beneficiario.

Controllo in loco relativo alla condizionalità

Il controllo del rispetto della condizionalità viene effettuato in loco su un campione delle domande presentate ed ammissibili.

Il controllo riguarda l'intera azienda e non solamente le superfici richieste a premio

12.2 Esito dei controlli

Le tipologie di irregolarità riscontrabili durante i controlli e le relative conseguenze sono stabilite dal Regolamento delegato (UE) n. 640/2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 e smi per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, dal regolamento (UE) n. 809/2014 e dal DM 2588 del 10/03/2020 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

Con decreto regionale n. 19126 del 24 dicembre 2019, reperibile sul BURL Serie Ordinaria n. 2 del 10 gennaio 2020, sono state definite l'entità delle riduzioni da applicare al premio in caso di mancato rispetto degli impegni relativi alla presente operazione.

Si precisa che:

- qualora gli impegni dell'operazione 8.1.02, venissero rispettati ma durante il controllo in loco per la verifica del rispetto degli impegni relativamente alla presente operazione si rilevasse un mancato rispetto degli impegni essenziali previsti dall'operazione 8.1.01 tipologia B, da cui la presente operazione discende, anche il beneficio sull'operazione 8.1.02 decade;
- qualora durante il controllo ex post per il rispetto degli impegni essenziali relativo all'operazione 8.1.01 tipologia B si rilevasse un mancato rispetto degli impegni essenziali, anche il beneficio sull'operazione 8.1.02 decade.

Riduzioni, esclusioni e sanzioni amministrative in caso di sovradichiarazione ai sensi dell'art. 19 del reg. (UE) n. 640/2014

Per quanto riguarda le riduzioni relative alle sovradichiarazioni riscontrate nel corso dei controlli amministrativi e in loco si applica quanto disposto dall'art. 19 del reg. (UE) n. 640/2014, in particolare:

Se per un gruppo di colture ai sensi dell'articolo 17, paragrafo 1 del reg. (UE) 640/2014, la superficie dichiarata ai fini di un regime di aiuti o di una misura di sostegno connessi alla superficie supera la superficie determinata a norma dell'articolo 18 del medesimo regolamento, l'aiuto è calcolato sulla base della superficie determinata, dalla quale è sottratta due volte la differenza constatata, se questa è superiore al 3 % o a due ettari, ma non superiore al 20 % della superficie determinata.

Se la differenza constatata è superiore al 20 % della superficie determinata, non è concesso alcun aiuto o sostegno connesso alla superficie per il gruppo di colture di cui trattasi.

Se la differenza constatata è superiore al 50 %, non è concesso alcun aiuto o sostegno per superficie per il gruppo di colture di cui trattasi. Inoltre, al beneficiario è applicata una sanzione supplementare, pari all'importo dell'aiuto o del sostegno corrispondente alla differenza tra la superficie dichiarata e la superficie determinata in conformità all'articolo 18 citato.

Se l'importo calcolato in ottemperanza ai paragrafi 1 e 2 del citato art. 19 non può essere dedotto integralmente nel corso dei tre anni civili successivi all'anno civile dell'accertamento, in conformità delle norme stabilite dalla Commissione in base all'articolo 57, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1306/2013, il saldo restante è azzerato.

Riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni di condizionalità

In caso di mancato rispetto dei requisiti previsti dalla condizionalità l'aiuto viene ridotto o revocato.

Tali riduzioni sono calcolate in ragione della portata, gravità, durata delle inadempienze e sono oggetto del Manuale operativo dei controlli di condizionalità predisposto annualmente da OPR in coerenza con quanto previsto dall'allegato 3 del DM 2588/2020 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" e ss.mm.ii. e dalla relativa circolare in materia di condizionalità redatta da AGEA Coordinamento.

13. PROCEDIMENTO DI DECADENZA

Qualora sia accertata l'esistenza di fattispecie previste ai paragrafi precedenti è avviato il procedimento finalizzato alla pronuncia della decadenza totale o parziale dai benefici previsti dall'Operazione, a cura dell'organismo delegato da OPR. Nella comunicazione di avvio s'invita il beneficiario a fornire controdeduzioni entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento.

L'organismo delegato da OPR, nel termine di 45 (quarantacinque) giorni, esteso a 75 (settantacinque) giorni nel caso di particolare complessità oppure quando l'esame dei presupposti della decadenza riguarda più soggetti delegati coinvolti nel controllo e nello svolgimento dell'iter amministrativo, adotta il provvedimento di decadenza o di archiviazione, e lo trasmette via PEC al beneficiario e per conoscenza al Responsabile dell'Operazione e a OPR.

14. MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

L'erogazione dei contributi è disposta dal dirigente responsabile dell'Organismo Pagatore Regionale.

Per le domande con istruttoria di ammissibilità positiva OPR effettua il pagamento di un anticipo dopo l'effettuazione dei controlli amministrativi e comunque entro il 30 novembre 2024.

Il pagamento del saldo avverrà:

- per le domande estratte nel campione per il controllo in loco, dopo la definizione dell'esito del controllo stesso;
- per le domande non estratte nel campione per il controllo in loco, **a partire dal 1° dicembre 2024.**

Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno (istituita con artt. 96 e ss) ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1 lettera g, del d.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.

L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia, cioè la presenza di irregolarità, comporterà la decadenza dall'agevolazione, procedendo al recupero dei contributi eventualmente già erogati al beneficiario, aumentati degli interessi legali maturati.

15. MONITORAGGIO DEI RISULTATI

15.1 Indicatori

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa operazione, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- totale spesa pubblica (€);
- Superficie sotto impegno (ha).

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

16. RICORSI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla Regione relativi all'istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale è diritto dell'interessato di presentare ricorso o alternativamente di esercitare azione secondo le modalità alternative di seguito indicate.

Rimedi amministrativi

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse entro il termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Rimedi giurisdizionali

Relativamente ai rimedi giurisdizionali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione.

Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previsto dall'ordinamento.

17. SANZIONI

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898, ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per sé o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebitato.

La competenza a recuperare la somma indebitamente percepita è attribuita all'Organismo Pagatore Regionale, mentre la competenza all'irrogazione della sanzione amministrativa è attribuita a Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura, sovranità alimentare e foreste.

18. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. N. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato E "Trattamento dati personali" al presente bando.

19. RIEPILOGO TEMPISTICHE

FASE	PERIODO / TERMINE
Presentazione della domanda di pagamento ai sensi dell'art. 13 reg. (UE) n. 809/2014	Entro e non oltre il 15 maggio 2024
Pagamento del saldo alle aziende non a campione	A partire dal 1° dicembre 2024
Pagamento del saldo alle aziende a campione	Successivamente all'esito dei controlli

20. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il provvedimento è pubblicato sul BURL, sul portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it e sul portale web del Programma di Sviluppo Rurale di Regione Lombardia (www.psr.regione.lombardia.it).

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della l.r. 1/2012 n. 1, si rimanda alla scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	OPERAZIONE 8.1.02 "Mantenimento di superfici imboschite"
DI COSA SI TRATTA	Bando per il finanziamento del mantenimento delle piantagioni legnose a ciclo medio lungo ("impianti a ciclo medio lungo"), <u>Tipologia B Operazione 8.1.01</u> .
CHI PUÒ PARTECIPARE	Imprese agricole individuali, società agricole di persone, di capitali o cooperative, in possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale ("IAP") ai sensi del d.lgs. 99/2004 anche se "sotto condizione". Sono esclusi i soggetti con personalità giuridica di diritto pubblico.
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria annua dell'Operazione 8.1.02 per le domande di pagamento è pari a € 30.000,00 a valere sul bilancio dell'OPR
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Premio annuale di manutenzione (per 5 anni) Per gli interventi di tipologia B1 e di tipologia B2, è riconosciuto un premio annuale di manutenzione, erogabile per cinque annualità a partire dall'anno successivo al collaudo degli impianti, pari a 495,00 euro/ettaro/anno</p> <p>Premio annuale di mancato reddito (per 12 anni) Per gli interventi di tipologia B1, è riconosciuto un premio annuale, erogabile per dodici annualità a partire dall'anno successivo al collaudo degli impianti, pari a 395,00 euro/ettaro/anno</p>
REGIME DI AIUTO DI STATO	Regime di esenzione n. SA.100337 (2021/XA) - Aiuto alla forestazione e all'imboschimento, registrato dalla Commissione Europea in data 4 novembre 2021.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Le domande di pagamento (conferme) sono istruite dall'Organismo pagatore regionale che si avvale delle Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste. L'istruttoria è tesa a verificare la completezza e della validità delle dichiarazioni rese dai beneficiari e la verifica del mantenimento delle condizioni di ammissibilità e dei limiti definiti nei bandi rispetto agli anni precedenti di impegno.
DATA DI APERTURA	Dalla data di pubblicazione sul BURL
DATA DI CHIUSURA	15 maggio 2024 alle ore 24:00:00
COME PARTECIPARE	La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co.), previo aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato.
CONTATTI	Per informazioni e segnalazioni relative alla procedura informatica per la presentazione della domanda <ul style="list-style-type: none"> • Numero Verde 800 131 151 • sisco.supporto@regione.lombardia.it Per informazioni e segnalazioni relative al bando Responsabile di Operazione: Francesco Brignone Referenti tecnici: Luisa Cagelli

La scheda informativa tipo dei bandi regionale non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti

20.1 Contatti

Di seguito i riferimenti e contatti per:

- **Informazioni relative ai contenuti del bando (Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste):**
 - Responsabile di Operazione: Francesco Brignone Tel. 02.6765.3174
 - Referenti tecnici: Luisa Cagelli Tel. 02.6765.2573
 - Email: foreste@regione.lombardia.it
- **Assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate (Sis.Co.)**
 - Numero Verde 800 131 151
 - Email: sisco.supporto@regione.lombardia.it
- **Informazioni relative ai controlli ed ai pagamenti (Organismo Pagatore Regionale)**
 - Dirigente Servizio Tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA: Paolo Tafuro Tel. 02 6765.4041
 - Referente: Bruna Capurso Tel. 02.67.65.25.74
 - Email: bruna_capurso@regione.lombardia.it

ALLEGATI

ALLEGATO A	MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE – PERCEPIMENTO DI ULTERIORI FONDI
ALLEGATO B	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO
ALLEGATO C	DICHIARAZIONE DI CONSENSO AL CAMBIO DI BENEFICIARIO
ALLEGATO D	FAC SIMILE MODULO DA ALLEGARE IN SIS.CO. ALLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE AL RICONOSCIMENTO DELLE CAUSE DI FORZA MAGGIORE
ALLEGATO E	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ALLEGATO F	CALCOLO DIMENSIONE DI IMPRESA

ALLEGATO A - MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE – PERCEPIMENTO DI ULTERIORI FONDI

A Regione Lombardia

.....

.....

**Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.
Operazione 8.1.02 "Mantenimento di superfici imboschite".****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Provincia o Stato Estero _____ il __/__/____

residente nel Comune di _____ Provincia _____

via/piazza _____

Codice fiscale _____

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/società

Codice fiscale _____

con riferimento alla domanda di contributo n. _____

essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

di non avere percepito un contributo per il mantenimento o per il mancato reddito previsto dal presente bando attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti, diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020.

SI IMPEGNA

a comunicare, qualora intervengano, eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, _____

Firma del dichiarante

data, _____

ALLEGATO B - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO

Il sottoscritto	_____			
		<i>(Nome Cognome)</i>		
nato/a a	_____	()	il	____ / ____ / ____
	<i>(Comune)</i>	<i>(Prov.)</i>		<i>(gg/mm/aaaa)</i>
residente in	_____	()	_____	_____
	<i>(Comune)</i>	<i>(Prov.)</i>	<i>(Via, Piazza, ecc.)</i>	<i>(Num)</i>

In qualità di:

<input type="checkbox"/>	legale rappresentante della società _____
	<i>(Ragione sociale)</i>
<input type="checkbox"/>	titolare dell'impresa _____
	<i>(Denominazione)</i>
con sede in:	_____ () _____ _____
	<i>(Comune) (Provincia) (Via, Piazza, ecc.) (Numero)</i>
Tel.	_____ C.F./P.IVA: _____

in via di autocertificazione, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e forma atti falsi, ai sensi degli Artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

ai fini della concessione dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 702/2014:

- di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1, punto 14 del Regolamento (UE) n. 702/2014, in quanto applicabile;
- di non avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento
- di avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa, e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando

Deve essere sottoscritta una sola alternativa. Se l'impresa ha ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi nell'anno in corso compilare la tabella che segue:

<i>Ente concedente</i>	<i>Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione</i>	<i>Importo dell'agevolazione</i>	<i>Data di concessione</i>
_____	_____	€ _____ , ____	___ / ___ / ____
_____	_____	€ _____ , ____	___ / ___ / ____
_____	_____	€ _____ , ____	___ / ___ / ____

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione

_____, ____ / ____ / ____
(Luogo) (Data)

(Firma)

**ALLEGATO C - DICHIARAZIONE DI CONSENSO AL CAMBIO DI BENEFICIARIO
AI SENSI DELL'ART. 8 DEL REG. (UE) N. 809/2014 – OPERAZIONE 8.1.02**

Il/la sottoscritto/a _____ (nome e cognome del beneficiario)
 nato/a a _____ Provincia o Stato Estero _____ il __/__/____
 residente in _____ (*indirizzo completo del beneficiario*)
 titolare/legale rappresentante della ditta sa/società
 _____ (*denominazione Ditta*)
 CUA _____ con sede in _____ (*indicare sede legale della ditta*),
 con riferimento alla domanda di sostegno/pagamento n. _____ (*indicare ID procedimento ultima
 domanda valida se esistente*)

in qualità di cessionario (subentrante):

Il/la sottoscritto/a _____ (nome e cognome del beneficiario)
 nato/a a _____ Provincia o Stato Estero _____ il __/__/____
 residente in _____ (*indirizzo completo del beneficiario*)
 titolare/legale rappresentante della ditta sa/società
 _____ (*denominazione Ditta*)
 CUA _____ con sede in _____ (*indicare sede legale della ditta*),
 con riferimento alla domanda di sostegno/pagamento n. _____ (*indicare ID procedimento ultima
 domanda valida se esistente*)

in qualità di cedente

con la presente dichiarano il proprio consenso al cambio beneficiario TOTALE / PARZIALE relativamente alla seguente domanda del PSR:

NUMERO DOMANDA di sostegno/pagamento	TIPOLOGIA	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE

Entrambi i sottoscritti (cessionario e cedente) dichiarano, ai sensi del D.P.R. 445/2000, di essere a conoscenza delle condizioni previste da questo bando e dal decreto n. 13692 del 14 ottobre 2021 relativamente al Cambio Beneficiario, nonché delle conseguenze per entrambi in caso di mancato mantenimento degli impegni assunti.

Infine chiedono di essere informati circa l'esito della presente richiesta ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata (pec) _____

Il cessionario (Subentrante)

Il Cedente

Luogo e Data

Il presente modello debitamente compilato e sottoscritto deve essere allegato alla richiesta di autorizzazione al cambio beneficiario "Domanda di autorizzazione – Cessione di azienda (Cambio beneficiario), art. 8 del Reg. UE n. 809/2014", mediante caricamento a Sis.Co, congiuntamente alla copia del documento di riconoscimento in corso di validità del cessionario e di quello del cedente e all'altra documentazione che si rendesse necessaria a supporto della presente richiesta di autorizzazione.

ALLEGATO D - FAC SIMILE MODULO DA ALLEGARE IN SIS.CO. ALLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE AL RICONOSCIMENTO DELLE CAUSE DI FORZA MAGGIORE

OGGETTO: PSR 2014/2020 MISURA 8 – SOTTOMISURA 8.1. RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA PRESENTAZIONE DI UNA DOMANDA DI MODIFICA AI SENSI DELL'ART. 4 DEL REG DELEGATO (UE) 640/2014 - RICONOSCIMENTO DI CAUSE DI FORZA MAGGIORE, CIRCOSTANZE ECCEZIONALI.

Il sottoscritto _____ (*nome e cognome del beneficiario*)
titolare/legale rappresentante della Ditta _____ (*denominazione Ditta*),
CUAA _____

dichiara che la presente richiesta di autorizzazione alla presentazione di una domanda di modifica per il riconoscimento della seguente causa di forza maggiore o circostanza eccezionale è motivata come segue⁷:

- decesso del beneficiario;
- incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- espropriazione della totalità o di una parte rilevante dell'azienda, se detta espropriazione non era prevedibile alla data di presentazione della domanda;
- calamità naturale grave, che colpisca in misura rilevante gli impianti e/o la superficie agricola dell'azienda;
- distruzione accidentale dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- epizoozia o fitopatia che colpisca la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario.

Si allegano i seguenti documenti utili per una valutazione di merito:

Infine chiede di essere informato circa l'esito della presente richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (pec)

Luogo e data

Il richiedente/beneficiario

⁷ Barrare la voce che corrisponde alla propria motivazione

ALLEGATO E - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Gestione della procedura di erogazione dei contributi collegati al Programma di sviluppo rurale Regione Lombardia

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali raccolti sono dati anagrafici, nome, cognome, il numero di telefono, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei legali Rappresentanti e delle persone fisiche che aderiscono alle operazioni del Programma di sviluppo rurale.

Il trattamento dei "Dati personali" avverrà al fine di realizzare gli adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione dei contributi collegati al Programma di sviluppo rurale Regione Lombardia, di cui al Regolamento (UE)1305/2013, e di ogni altro obbligo e procedimento previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di agricoltura.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, nella figura del suo legale rappresentante: il Presidente della Giunta, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali:

- Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste;
- Agenzia per le erogazioni in agricoltura;
- Agenzia delle Entrate;
- Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
- Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Organi Commissione europea;
- Altri soggetti pubblici specificatamente abilitati di volta in volta ai fini dello svolgimento di determinate attività;

I Suoi dati, inoltre, vengono comunicati a soggetti terzi fornitori di servizi collegati al Programma di sviluppo rurale, in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare. L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano

il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

6. Tempi di conservazione dei dati

I Suoi dati personali saranno conservati in conformità ai termini di prescrizione ordinaria, per un periodo di 10 anni a partire:

- dalla data di chiusura del Suo fascicolo aziendale
- dall'ultimo pagamento erogato a Suo favore a valere sui fondi europei, nazionali o regionali, se successivo alla chiusura del Fascicolo aziendale.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata agricoltura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all' Autorità di Controllo competente

ALLEGATO F – CALCOLO DIMENSIONE DI IMPRESA

CALCOLO DIMENSIONE D'IMPRESA

Sezione 1: Dati sull'impresa richiedente

1. Ragione sociale impresa richiedente	
2. Codice fiscale	
3. Anno di riferimento ultimo bilancio approvato	
4. Fatturato ultimo bilancio approvato (K)	
5. Numero di occupati (1)	
6. Totale attivo ultimo bilancio approvato (K)	
7. Selezionare la situazione che rappresenta l'impresa richiedente	SELEZIONA

Sezione 3: Calcolo dimensione d'impresa

Anno di riferimento	0			
Fatturato ultimo bilancio approvato (K)	-	-	-	-
Numero di occupati	-	-	-	-
Totale attivo ultimo bilancio approvato (K)	-	-	-	-
PMI/GRADE				
Dimensione impresa per ciascun anno				
DIMENSIONE D'IMPRESA CALCOLATA				

NOTE (indicare eventuali note sui dati presi a riferimento, ad esempio se i dati della richiedente si riferiscono a bilanci consolidati)

Sezione 2: Dati imprese del gruppo

Da compilare **SOLO** in caso di risposta "IMPRESA COLLEGATA O ASSOCIATA" alla precedente domanda 7. - Anno di riferimento modificabile in base all'ultimo bilancio disponibile

Impresa n. 1				
Denominazione				
Anno di riferimento	0	-1	-2	
Percentuale di partecipazione (%)				
Fatturato ultimo bilancio approvato (K)				
Numero di occupati (1)				
Totale attivo ultimo bilancio approvato (K)				
Impresa n. 2				
Denominazione				
Anno di riferimento	0	-1	-2	
Percentuale di partecipazione (%)				
Fatturato ultimo bilancio approvato (K)				
Numero di occupati (1)				
Totale attivo ultimo bilancio approvato (K)				
Impresa n. 3				
Denominazione				
Anno di riferimento	0	-1	-2	
Percentuale di partecipazione (%)				
Fatturato ultimo bilancio approvato (K)				
Numero di occupati (1)				
Totale attivo ultimo bilancio approvato (K)				
Impresa n. 4				
Denominazione				
Anno di riferimento	0	-1	-2	
Percentuale di partecipazione (%)				
Fatturato ultimo bilancio approvato (K)				
Numero di occupati (1)				
Totale attivo ultimo bilancio approvato (K)				
Impresa n. 5				
Denominazione				
Anno di riferimento	0	-1	-2	
Percentuale di partecipazione (%)				
Fatturato ultimo bilancio approvato (K)				
Numero di occupati (1)				
Totale attivo ultimo bilancio approvato (K)				
Impresa n. 6				
Denominazione				
Anno di riferimento	0	-1	-2	
Percentuale di partecipazione (%)				
Fatturato ultimo bilancio approvato (K)				
Numero di occupati (1)				
Totale attivo ultimo bilancio approvato (K)				
Impresa n. 7				
Denominazione				
Anno di riferimento	0	-1	-2	
Percentuale di partecipazione (%)				
Fatturato ultimo bilancio approvato (K)				
Numero di occupati (1)				
Totale attivo ultimo bilancio approvato (K)				
Impresa n. 8				
Denominazione				
Anno di riferimento	0	-1	-2	
Percentuale di partecipazione (%)				
Fatturato ultimo bilancio approvato (K)				
Numero di occupati (1)				
Totale attivo ultimo bilancio approvato (K)				
Impresa n. 9				
Denominazione				
Anno di riferimento	0	-1	-2	
Percentuale di partecipazione (%)				
Fatturato ultimo bilancio approvato (K)				
Numero di occupati (1)				
Totale attivo ultimo bilancio approvato (K)				
Impresa n. 10				
Denominazione				
Anno di riferimento	0	-1	-2	
Percentuale di partecipazione (%)				
Fatturato ultimo bilancio approvato (K)				
Numero di occupati (1)				
Totale attivo ultimo bilancio approvato (K)				

(1) Considerare nel calcolo: a. i dipendenti; b. i proprietari/gestori; c. i soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti. Chiunque abbia lavorato nell'impresa, o per suo conto, durante l'intero anno di riferimento conta come una unità. I dipendenti che hanno lavorato a tempo parziale, i lavoratori stagionali o coloro che non hanno lavorato tutto l'anno devono essere contabilizzati in frazioni di unità

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE:

Nella Sezione 1 "Dati sull'impresa richiedente" compilare tutti i campi evidenziati in grigio delle 7 righe riferite alle ultime tre annualità, comprensive dell'ultimo bilancio disponibile approvato. Nel caso in cui al punto 7. ("7. Selezionare la situazione che rappresenta l'impresa richiedente") l'impresa è selezionata come non autonoma (ossia associata o collegata), compilare nella Sezione 2 anche i dati relativi alle imprese facenti parte del gruppo (a tal fine vedasi il foglio "Istruzioni" per la definizione di impresa associata o collegata e gli esempi e situazioni ivi indicati). Una volta compilata la Sezione 1 ed eventualmente la Sezione 2 (solo in caso di impresa richiedente non autonoma), nella Sezione 3 si visualizzerà la dimensione dell'impresa richiedente. **Se a seguito della compilazione delle ultime due annualità (della Sezione 1 ed eventualmente della Sezione 2) la dimensione dell'impresa richiedente coincide (ad es. "Piccola" per entrambe le annualità, oppure "Grande" per entrambe le annualità) non è necessario compilare i dati relativi per la terza annualità, dato che il risultato rimarrebbe invariato.** Nel caso in cui la dimensione d'impresa nei tre anni di riferimento risulti diversa si rimanda alla tabella in calce al foglio "Istruzioni" che esemplifica come leggere gli esiti delle verifiche.

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 19 aprile 2024

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 10 aprile 2024 - n. 5699

Bando «Patrimonio Impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 - Concessione dei contributi per una domanda presentata sulla linea 2 - 55° provvedimento, presa d'atto di rinuncia a domande presentate e rinuncia al finanziamento deliberato da Finlombarda s.p.a.

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI E ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E COOPERAZIONE

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, nonché gli investimenti delle medesime con particolare attenzione agli ambiti dell'innovazione, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamati:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili e le successive modifiche, che hanno prorogato lo stato di emergenza fino al 31 luglio 2021;
- il d.l. 23 luglio 2021, n. 105 «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 23 luglio 2021, n. 175 che, all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2021 e la successiva modifica, che ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 marzo 2022;

Vista la legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di semplificazione 2021» pubblicata sul BURL n. 20 del 21 maggio 2021 che ha approvato l'art. 10 bis del p.d.l. 162 all'articolo 13 della legge regionale medesima che, al fine di rafforzare il tessuto produttivo regionale nel contesto critico derivante dal permanere dell'emergenza da COVID-19 e favorire la ripresa economica e sociale ha autorizzato la Giunta Regionale a concedere apposita garanzia, fino ad un massimo di euro 25.000.000,00 complessivi, a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione della deliberazione di cui al comma 2, abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Richiamata la d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 che ha approvato i criteri di una misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica e per la concessione della garanzia a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione della d.g.r. sul Bollettino Ufficiale della Regione abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha, tra l'altro:

- previsto una dotazione finanziaria della misura pari a complessivi euro 140.000.000,00, la cui copertura è assicurata come di seguito indicato:
 - euro 100.000.000,00 destinati ai finanziamenti a valere su risorse proprie di Finlombarda s.p.a.;
 - euro 40.000.000,00 a valere su risorse regionali e suddivise in euro 15.000.000,00 a titolo di contributo a fondo perduto (a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.8636) ed euro 25.000.000,00 a titolo di garanzia regionale gratuita (accantonata sul capitolo 11.03.11.545 come previ-

sto dalla relazione tecnico-finanziaria dell'articolo 10 bis della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»);

- individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore della misura;
- demandato a successivi provvedimenti del Dirigente competente l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi sulla base dei criteri della deliberazione, ivi compresi i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- demandato l'approvazione del bando attuativo dei criteri conseguentemente alla numerazione della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»;

Richiamati:

- il d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha approvato il bando «Patrimonio Impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» demandando a successivo provvedimento l'approvazione dell'incarico a Finlombarda s.p.a. per la definizione puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria del bando;
- il d.d.u.o. 28 luglio 2021 n. 10349 che ha impegnato a favore di Finlombarda s.p.a. i 15.000.000,00 di euro di dotazione del bando riservati alla quota di contributo;
- l'incarico di assistenza tecnica per la misura bando Patrimonio Impresa approvato con il d.d.g. 15 settembre 2021, n. 12215 avente ad oggetto «Approvazione della proposta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa di cui alla d.g.r. n. XI/4697 del 12 maggio 2021. Impegno di spesa per i costi esterni» e sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 27 settembre 2021;

Vista la legge regionale 6 agosto 2021, n. 15 «Assessment al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali» che al comma 7 dell'articolo 4 «Disposizioni finanziarie e modifiche di disposizioni finanziarie», ha modificato l'articolo 13 della legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di semplificazione 2021» inserendo il comma 1 bis che reca «La Giunta Regionale è altresì autorizzata a utilizzare le risorse destinate alla garanzia per la concessione di contributi a fondo perduto» e il comma 3bis che dispone «In attuazione del comma 1 bis, nell'esercizio finanziario 2021 la dotazione finanziaria della missione 01 'Servizi istituzionali, generale e di gestione', programma 03 'Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato' - Titolo 1 'Spese correnti' dello stato di previsione delle spese del bilancio di previsione 2021-2023 a copertura della garanzia regionale di cui al comma 1 è ridotta di euro 15.000.000,00 ed è incrementata per pari importo la missione 14 'Sviluppo economico e competitività', programma 01 'Industria, PMI e Artigianato' - Titolo 2 'Spese in conto capitale' dello stato di previsione delle spese del bilancio 2021-2023»;

Richiamati:

- la d.g.r. 20 settembre 2021, n. XI/5255 che, in attuazione della l.r. 15/2021 ha ridotto la dotazione finanziaria destinata alla garanzia regionale sui finanziamenti di Finlombarda s.p.a. del Bando Patrimonio Impresa da euro 25.000.000,00 a euro 10.000.000,00 e incrementato la dotazione finanziaria per la concessione dei contributi a fondo perduto da euro 15.000.000,00 ad euro 30.000.000,00;
- il d.d.u.o. 24 settembre 2021, n. 12661 che ha impegnato a favore di Finlombarda s.p.a. gli ulteriori 15.000.000,00 di euro di dotazione del bando riservati alla quota di contributo;
- il primo atto aggiuntivo dell'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa approvato con il d.d.g. 20 dicembre 2021, n. 17749 avente ad oggetto «Proposta di primo atto aggiuntivo all'incarico di assistenza tecnica per la misura «Patrimonio Impresa» di cui alla d.g.r. n. XI/4697 del 12 maggio 2021» e sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 21 dicembre 2021;

Dato atto che ad oggi sono stati adottati 54 decreti di concessione dei contributi;

Dato atto, altresì, che il Bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 stabilisce quanto segue:

- il bando si articola in 2 linee di intervento:
 - Linea 1 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 12 mesi costituite nella forma di impresa individuale o società di persone

ovvero liberi professionisti con domicilio fiscale in Lombardia che abbiano avviato l'attività da oltre 12 mesi, che si impegnino a trasformarsi in società di capitali e a versare entro 60 giorni dalla comunicazione della concessione dell'agevolazione un aumento di capitale pari ad almeno euro 25.000,00;

- Linea 2 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 36 mesi e in possesso di almeno n. 2 bilanci depositati, che sono già costituite nella forma di società di capitali e che successivamente alla data di pubblicazione della d.g.r. 4697/2021 (pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 14 maggio 2021) e prima di presentare la domanda di partecipazione al bando abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno euro 75.000,00;
- l'agevolazione per la Linea 1 consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di euro 7.500,00 e un massimo di euro 25.000,00 per impresa;
- l'agevolazione per la Linea 2:
 - consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di euro 22.500,00 (diminuito a euro 7.500,00 nel caso di utilizzo dell'aumento di capitale anche a copertura delle perdite come previsto all'art. B.2.a comma 3 lett. ii. del bando) e un massimo di euro 100.000,00 per impresa;
 - il contributo è concesso a fronte dell'impegno delle PMI alla realizzazione di un programma di investimento almeno pari al doppio del contributo;
 - l'impresa potrà alternativamente richiedere il solo contributo regionale oppure il contributo regionale e un finanziamento a medio-lungo termine a Finlombarda s.p.a. finalizzato a sostenere il programma di investimento con durata compresa tra 24 mesi e 72 mesi compreso tra un minimo di euro 36.000,00 e un massimo di euro 1.000.000,00; l'eventuale finanziamento richiesto, ove non attivabile la percentuale richiesta da Finlombarda s.p.a. di garanzia del FCG o di un Consorzio di Garanzia Collettiva dei Fidi (Confidi) iscritto nell'albo unico di cui all'articolo 106 del TUB o nell'elenco di cui all'articolo 112 TUB, è assistito dalla garanzia regionale gratuita fino all'80% per ogni singolo finanziamento; l'intensità di aiuto della garanzia regionale, espresso in ESL, sarà determinata mediante il metodo di cui alla decisione n. 182/2010 del MISE;
 - il termine ultimo per la realizzazione del programma di investimento (inteso come conclusione delle attività del programma di investimento e quietanza dei titoli di spesa connessi a tali attività) è di massimo di 12 mesi dalla data di erogazione del contributo;
 - è fatta salva la possibilità di concessione di proroga su richiesta dei soggetti beneficiari fino a 30 giorni aggiuntivi per il termine ultimo per il versamento dell'aumento di capitale e fino a 90 giorni aggiuntivi per il termine ultimo per la realizzazione del programma di investimento; la proroga dovrà essere richiesta entro 30 giorni dal termine ultimo per la realizzazione del programma di investimento o del versamento dell'aumento di capitale;
 - la documentazione di rendicontazione delle spese del programma d'investimento dovrà essere presentata entro 60 giorni naturali e consecutivi dal termine ultimo di realizzazione del progetto, pena la decadenza dall'agevolazione;
 - in caso di mancata realizzazione del Programma di investimento ovvero di realizzazione al di sotto della percentuale prevista all'articolo D.1.a, comma 1, lett. c), punto ii) del bando, verrà dichiarata la decadenza dall'agevolazione;
- per entrambe le Linee il contributo dovrà essere iscritto dal soggetto beneficiario in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo e il termine ultimo per il versamento dell'aumento di capitale sociale è di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione;
- la domanda deve essere presentata a partire dall'8 luglio 2021, esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi Online (dal gennaio 2024 Bandi e Servizi);
- il bando, attuato tramite procedimento valutativo a sportello, rimane aperto sino ad esaurimento della dotazione per la concessione del contributo con una prima finestra di

chiusura prevista per il giorno 8 novembre 2021;

- ad esaurimento della dotazione finanziaria, sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 50% della dotazione per la concessione del contributo, senza che questo comporti alcun impegno da parte di Regione Lombardia e di Finlombarda s.p.a.; tali domande saranno collocate in lista di attesa verranno istruite solo qualora si rendano disponibili ulteriori risorse;
- l'istruttoria delle domande, effettuata dal gestore Finlombarda s.p.a., prevede una fase di istruttoria formale sia per la Linea 1 che per la Linea 2 e una fase di istruttoria economico-finanziaria, solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del finanziamento;
- l'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, la regolarità formale e completezza documentale della domanda e il rispetto della procedura prevista ivi incluse le verifiche in tema di anticiclaggio;
- l'istruttoria formale sarà svolta con l'ausilio di controlli automatizzati incrociando banche dati in possesso della Regione Lombardia, dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, dell'INAIL e del Registro delle Imprese;
- nell'ambito dell'istruttoria formale, solo per la Linea 2, verrà inoltre valutata la coerenza del programma di investimento rispetto alle finalità di cui all'articolo B.2.A del bando (seguenti finalità: attrazione investimenti, reshoring e back shoring; riconversione e sviluppo aziendale; transizione digitale; transizione green) verificando altresì la coerenza del programma di investimento stesso rispetto alle spese ammissibili;
- solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del finanziamento se l'istruttoria economico-finanziaria ha avuto esito negativo, Finlombarda s.p.a. procederà a darne comunicazione via PEC al soggetto richiedente al quale verrà concesso il solo contributo, fermo restando l'obbligo di realizzare il programma di investimento con altre risorse finanziarie;
- a conclusione della fase di istruttoria, Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto gestore trasmette gli esiti istruttori al responsabile del procedimento che approverà entro i successivi 15 giorni, salvo approfondimenti istruttori, l'elenco delle domande ammesse all'agevolazione;
- a seguito del decreto di concessione di cui al precedente comma, Regione Lombardia invierà ai soggetti richiedenti una PEC contenente l'esito dell'istruttoria e gli elementi sostanziali riguardanti il contributo e, se richiesto e concesso, il finanziamento di Finlombarda s.p.a. e l'eventuale garanzia regionale;
- con la PEC contenente l'esito dell'istruttoria è richiesto al soggetto beneficiario di produrre entro i successivi 60 giorni naturali e consecutivi, salvo proroga ai sensi dell'art. B.2.b del bando, dalla data della comunicazione medesima, la documentazione di cui all'art. C.4.a del bando;
- l'erogazione del contributo è effettuata da Finlombarda s.p.a. a seguito delle verifiche previste dal bando ai fini dell'erogazione;

Richiamato il d.d.u.o. 8 novembre 2021, n. 15018 con il quale:

- è stato prorogato il termine per la presentazione delle domande a valere sul Bando «Patrimonio Impresa» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria;
- si è stabilito che ad esaurimento della dotazione finanziaria, sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 15% della dotazione per la concessione del contributo, senza che questo comporti alcun impegno da parte di Regione Lombardia e di Finlombarda s.p.a. e che tali domande saranno collocate in lista di attesa e verranno istruite solo qualora si rendano disponibili ulteriori risorse;

Richiamato, altresì, il d.d.u.o. 11 febbraio 2022, n. 1516 con cui sono state approvate le linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai programmi di investimento dei progetti della linea 2 del Bando Patrimonio Impresa;

Dato atto che il Bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 come previsto dalla citata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha stabilito che decorso il termine di validità del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» di cui alla sezione 3.1 della comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 e ss.mm.ii e all'art. 54 del d.l. 34/2020

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 19 aprile 2024

e ss.mm.ii, scaduto in data 30 giugno 2022, le agevolazioni del bando sono concesse come segue:

- sia per la quota di contributo a fondo perduto che per l'eventuale quota di garanzia sono concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- l'eventuale finanziamento richiesto a Finlombarda s.p.a. è concesso a condizioni di mercato e pertanto non costituisce aiuto di Stato;

Visto il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione) che sostituisce integralmente il Regolamento (UE) n. 1407/2013 a decorrere dal 1° gennaio 2024;

Richiamata la d.g.r. 28 dicembre 2023, n. XII/1700 che, a seguito dell'approvazione del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», ha adeguato, tra le altre, la misura Patrimonio Impresa, già inquadrata nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, stabilendo:

- di adeguare da subito le disposizioni de minimis, aumentando il massimale di cui all'art. 3, comma 2, del Reg. (UE) n. 2831/2023 fino a euro 300.000,00 nell'arco di tre anni;
- che nel rispetto dei principi generali del Reg. (UE) n. 2831/2023 la concessione dell'intervento agevolativo non è rivolta a operatori economici appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. par. 1 e 2 e i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
 - attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023;
 - informi per le imprese iscritte al registro delle imprese sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
 - informi per i lavoratori autonomi con Partita IVA individuale attiva non iscritti al Registro delle Imprese sulle relazioni di cui alle lett. a), b), c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
- che qualora la concessione di nuovi aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento;
- che le agevolazioni in forma di prestiti o garanzie non sono concesse alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfino le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei creditori ex art. 4 par. 6 del Reg. (UE) n. 2831/2023 e s.m.i.;
- che gli obblighi di monitoraggio di cui all'art. 6 del Regolamento (UE) n. 2831/2023 sono assolti attraverso il Registro Nazionale Aiuti di cui al d.m. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato»;
- di confermare tutte le ulteriori disposizioni della misura Patrimonio Impresa;

Considerata la domanda con ID 5394672 presentata dall'impresa Manzoni s.r.l. Impianti Elettrici sul Bando Patrimonio Impresa, trasmessa attraverso Bandi e Servizi il 26 marzo 2023 da Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto gestore al responsabile del procedimento, in esito all'attività istruttoria di competenza e per la quale si è conclusa anche l'attività istruttoria di competenza del responsabile del procedimento;

Visto l'allegato A «Bando Patrimonio Impresa – Domanda ammessa all'agevolazione (contributo) – 55° provvedimento» che

riporta la domanda con id 5394672 presentata dall'impresa Manzoni s.r.l. Impianti Elettrici per la quale l'attività istruttoria ha avuto esito positivo;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Dato atto che:

- gli uffici regionali competenti hanno registrato la misura attuativa con ID 48942 (CAR 19098);
- Finlombarda s.p.a. ha effettuato l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 2831/2023 nella fase di verifica propeudeutica alla concessione;
- gli uffici regionali competenti hanno garantito il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e ss., verificando nel Registro Nazionale Aiuti che l'aiuto non superi la soglia massima di cui all'art. 3.2 del predetto Regolamento (UE) n. 2831/2023 e assolvendo agli obblighi di registrazione dell'aiuto come da codice COR riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136), ed in particolare l'articolo 83, comma 3, lettera e), come modificato dal comma 3-quinquies dell'articolo 78 del d.l. 18/2020, «Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, che prevede che la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro;

Dato atto che l'impresa di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- ai fini delle verifiche di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 non ha ottenuto aiuti superiori a euro 150.000;
- non ha richiesto a Finlombarda s.p.a., per la realizzazione dell'investimento, il finanziamento previsto dal bando in aggiunta all'aumento di capitale e non necessita, pertanto, della garanzia regionale;
- presenta i requisiti di ammissibilità richiesti dal bando ed è pertanto ammissibile alla concessione del contributo regionale che deve essere iscritto in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo;
- ai fini dell'erogazione del contributo deve versare l'aumento di capitale sociale entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione e trasmettere la documentazione prevista dal bando all'art. C.4.a;

Preso atto:

- della nota prot. reg. O1.2024.0004474 del 14 marzo 2024, trasmessa a mezzo PEC, con la quale l'impresa Furlan Grafica di Furlan Roberto ha comunicato la rinuncia alla domanda con ID 5287650, presentata a valere sul Bando Patrimonio Impresa il 10 gennaio 2024 (prot. O1.2024.0000386), attraverso la piattaforma informatica Bandi e Servizi;
- della nota prot. reg. O1.2024.0006498 del 3 aprile 2024, trasmessa a mezzo PEC, con la quale l'impresa Ghioldi s.r.l. ha comunicato la rinuncia alla domanda con ID 5432379, presentata a valere sul Bando Patrimonio Impresa il 27 marzo 2024 (prot. O1.2024.0005928), attraverso la piattaforma informatica Bandi e Servizi;

Richiamato il d.d.u.o. 23 gennaio 2024, n. 1469 con il quale è stata ammessa, tra le altre, la domanda con ID 4928817 presentata dall'impresa Allu Trade s.r.l., a cui è stato concesso un contributo, a valere sulla linea 2 del Bando Patrimonio Impresa, di euro 100.000,00 a fronte di un aumento di capitale di euro 1.000.000,00, di un programma di investimento di euro 1.109.250,00 e di un finanziamento deliberato da Finlombarda s.p.a. di euro 200.000,00;

Preso atto della nota del 25 marzo 2024 (prot. reg. O1.2024.0005779 del 26 marzo 2024), trasmessa a mezzo PEC, con la quale l'impresa Allu Trade s.r.l. in riferimento alla domanda con ID 4928817 ha rinunciato al finanziamento deliberato da Finlombarda s.p.a. di euro 200.000,00;

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 19 aprile 2024

Dato atto che il suddetto finanziamento deliberato a favore dell'impresa Allu Trade s.r.l. è assistito dalla garanzia del Fondo Centrale di Garanzia come previsto dal Bando Patrimonio Impresa e, pertanto, non si è resa necessaria la concessione della garanzia regionale;

Ritenuto, pertanto:

- di ammettere al contributo la domanda con id 5394672 di cui all'allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Domanda ammessa all'agevolazione (contributo) - 55° provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concedendo all'impresa Manzoni s.r.l. Impianti Elettrici un contributo pari ad euro 45.000,00 sulla dotazione di 30 milioni di euro destinata ai contributi, a fronte di investimenti dell'impresa di euro 240.000,01 tra aumento di capitale e investimento coerente con le finalità del bando;
- di prendere atto della rinuncia dell'impresa Furlan Grafica di Furlan Roberto alla domanda con ID 5287650, comunicata con nota prof. reg. O1.2024.0004474 del 14 marzo 2024;
- di prendere atto della rinuncia dell'impresa Ghioldi s.r.l. alla domanda con ID 5432379, comunicata con nota prof. reg. O1.2024.0006498 del 3 aprile 2024;
- di prendere atto che con nota del 25 marzo 2024 (prot. reg. O1.2024.0005779 del 26 marzo 2024) l'impresa Allu Trade s.r.l. in riferimento alla domanda con ID 4928817 di cui al d.d.u.o. di concessione 23 gennaio 2024, n. 1469 ha rinunciato al solo finanziamento deliberato da Finlombarda s.p.a. di euro 200.000,00, fermo restando l'obbligo di realizzare il programma di investimento con altre risorse finanziarie, per almeno il valore del contributo erogato, ai sensi dell'art. D.1a, comma 1, lett. c), punto ii) del bando, a pena di decadenza dell'agevolazione, ai sensi dell'art. D.2.c., comma 7, lett. a) del bando;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che:

- il presente provvedimento è assunto entro il termine previsto dall'art. C.3.f., comma 22, del bando;
- contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Verificato che la spesa oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura e in particolare la d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023 «IX Provvedimento organizzativo 2023» con la quale alla dott.ssa Maria Carla Ambrosini è stato conferito l'incarico, con decorrenza 15 luglio 2023, di Dirigente dell'Unità Organizzativa «Sostegno agli investimenti e all'innovazione delle imprese e cooperazione», con le relative competenze;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa

1. Di approvare l'allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Domanda ammessa all'agevolazione (contributo) - 55° provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concedendo all'impresa Manzoni s.r.l. Impianti Elettrici un contributo pari ad euro 45.000,00.

2. Di dare atto che l'impresa di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non ha richiesto a Finlombarda s.p.a., per la realizzazione dell'investimento, il finanziamento previsto dal bando in aggiunta all'aumento di capitale e non necessita, pertanto, della garanzia regionale.

3. Di stabilire che, come previsto dal bando:

- il contributo regionale concesso dovrà essere iscritto in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale, da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo;

- ai fini dell'erogazione del contributo l'impresa di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dovrà versare l'aumento di capitale sociale entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione e trasmettere la documentazione prevista dal bando all'art. C.4.a;
- il programma di investimento dovrà essere realizzato entro il termine di 12 mesi dalla data di erogazione del contributo, ai sensi dell'art. B.2.b, comma 5, del bando;
- la documentazione di rendicontazione delle spese del programma d'investimento dovrà essere presentata entro 60 giorni naturali e consecutivi dal termine ultimo di realizzazione del progetto pena la decadenza dall'agevolazione, ai sensi dell'art. C.4.c, comma 11, del bando.

4. Di prendere atto della rinuncia dell'impresa Furlan Grafica di Furlan Roberto alla domanda con ID 5287650, comunicata con nota prof. reg. O1.2024.0004474 del 14 marzo 2024.

5. Di prendere atto della rinuncia dell'impresa Ghioldi s.r.l. alla domanda con ID 5432379, comunicata con nota prof. reg. O1.2024.0006498 del 3 aprile 2024.

6. Di prendere atto che con nota del 25 marzo 2024 (prot. O1.2024.0005779 del 26 marzo 2024) l'impresa Allu Trade s.r.l. in riferimento alla domanda con ID 4928817 di cui al d.d.u.o. di concessione 23 gennaio 2024, n. 1469 ha rinunciato al solo finanziamento deliberato da Finlombarda s.p.a. di euro 200.000,00, fermo restando l'obbligo di realizzare il programma di investimento con altre risorse finanziarie, per almeno il valore del contributo erogato, ai sensi dell'art. D.1a, comma 1, lett. c), punto ii) del bando, a pena di decadenza dell'agevolazione, ai sensi dell'art. D.2.c., comma 7, lett. a) del bando.

7. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

8. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. e disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale Bandi e Servizi - www.bandiregione.lombardia.it - nonché di trasmetterlo alle imprese beneficiarie di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

_____ • _____

Allegato A

BANDO PATRIMONIO IMPRESA - LINEA 2 Domanda ammessa all'agevolazione (contributo) - 55° provvedimento												
N.	ID Domanda	Linea	Ragione Sociale	Codice fiscale	Numero di Protocollo	Provincia	Importo Aumento di Capitale (€)	Perdita di bilancio coperta dall'aumento	Valore dell'Investimento (€)	Contributo a fondo perduto concesso per l'aumento di capitale al netto della perdita di bilancio coperta dall'aumento (€)	CUP Contributo	COR Contributo
1	5394672	2	MANZONI S.R.L. IMPIANTI ELETTRICI	06349020963	O1.2024.0003882	Monza e della Brianza	150.000,00	NO	90.000,01	45.000,00	E29J24001740009	22323209

D.d.u.o. 11 aprile 2024 - n. 5791
Approvazione degli esiti istruttori delle domande presentate sul Fondo Confidiamo nella Ripresa - Energia: misura per sostenere la liquidità delle PMI lombarde particolarmente penalizzate dalla crisi energetica conseguente al conflitto in corso tra Russia e Ucraina di cui al d.d.u.o. 27 ottobre 2022, n. 15424 e concessione delle relative agevolazioni - Terzo provv. 2024

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA, COMMERCIO E RACCORDO CON LA D.G. URI

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, nonché gli investimenti delle medesime con particolare attenzione agli ambiti dell'innovazione, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con la d.c.r. 20 giugno 2023, n. XII/42, che prevede interventi per rilanciare i distretti del commercio, sostenere le imprese commerciali e del terziario e valorizzare le attività storiche;

Richiamati:

- la d.g.r. 11 ottobre 2021, n. XI/5375 che ha approvato il «Fondo Confidiamo nella ripresa» con dotazione di euro 60.000.000,00 per sostenere la liquidità delle PMI lombarde particolarmente penalizzate dalla crisi da Covid 19 e per favorire la ripresa economica, con il coinvolgimento, come soggetti finanziatori delle PMI beneficiarie e funding partner di Regione Lombardia, dei Consorzi e delle cooperative di Garanzia Collettiva fidi (di seguito Confidi) iscritti all'albo unico di cui all'art. 106 TUB come modificato dal d.lgs. 13 agosto 2010, n. 141 e già convenzionati, a seguito di procedura di evidenza pubblica, per operare sul Fondo regionale Controgaranzie con il decreto 23 luglio 2019, n. 10852;
- la d.g.r. 21 dicembre XI/2021, n. 5793 che ha incrementato la dotazione finanziaria del «Fondo Confidiamo nella ripresa» rideterminandola in euro 60.593.000,00;
- il d.d.u.o. 30 dicembre 2021, n. 19042 con cui, in attuazione delle richiamate d.g.r. 11 ottobre 2021, n. XI/5375 e 21 dicembre 2021, n. XI/5793 è stato approvato il bando per la presentazione da parte dei Confidi delle domande di agevolazione dei soggetti beneficiari sul fondo «Confidiamo nella ripresa»;
- la d.g.r. 17 ottobre 2022, n. XI/7156 che ha modificato i criteri del Fondo Confidiamo nella ripresa di cui alla richiamata d.g.r. 11 ottobre 2021, n. XI/5375 al fine di fornire ad un maggior numero di PMI lombarde una risposta alla crisi energetica in corso e favorire l'accesso alla liquidità per fronteggiare l'aumento dei costi dei fattori produttivi, in particolare energetici, conseguente al conflitto tra Russia e Ucraina;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 17 ottobre 2022, n. XI/7156 ha stabilito tra l'altro di:

- modificare l'inquadramento aiuti di stato del Fondo Confidiamo nella ripresa per concedere ed erogare l'agevolazione nel rispetto del «Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi», di cui alla d.g.r. 26 settembre 2022, n. 7027, nei limiti e alle condizioni di cui alla sezione 2.1 della citata Comunicazione C(2022) 1890 e s.m.i., di cui all'«Aiuto di Stato SA.103947».
- prevedere che decorso il 31 dicembre 2022, salvo proroghe del Regime e dell'«Aiuto», nei limiti e alle condizioni di cui alla Comunicazione C(2022) 1890 e s.m.i. e alla d.g.r. 26 settembre 2022, n. 7027, l'agevolazione regionale è concessa nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di

impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

- disporre la chiusura del bando per la presentazione da parte dei Confidi delle domande di agevolazione dei soggetti beneficiari sul fondo «Confidiamo nella ripresa», di cui al d.d.u.o. 30 dicembre 2021, n. 19042 a decorrere dalla data di approvazione della Deliberazione e demandare al Dirigente della Direzione Generale Sviluppo Economico l'apertura di un nuovo sportello denominato «Fondo Confidiamo nella Ripresa - Energia» entro il 30 ottobre 2022 a valere sulla dotazione finanziaria residua sul Fondo Confidiamo nella Ripresa pari a euro 38.817.000,00 disponibili sui capitoli di seguito indicati:
 - euro 22.804.442,11 a valere sul capitolo di spesa 14.01.104.14850 dell'esercizio finanziario 2022;
 - euro 16.012.557,89 a valere sul capitolo di spesa 14.01.104.14796 dell'esercizio finanziario 2022;
- confermare lo schema di Accordo di Garanzia tra Regione Lombardia e i Consorzi di Garanzia Collettivi Fidi di cui allo schema Allegato B alla richiamata d.g.r. 11 ottobre 2021, n. XI/5375, nonché gli Accordi sottoscritti con i Confidi aderenti, le caratteristiche del finanziamento e le modalità di impegno delle risorse di cui alla dotazione finanziaria del Fondo;
- demandare a successivi provvedimenti del Dirigente competente l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione della presente deliberazione, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Richiamato il d.d.u.o. 27 ottobre 2022, n. 15424 con cui, in attuazione della richiamata d.g.r. 17 ottobre 2022, n. XI/7156 è stato approvato il bando per la presentazione da parte dei Confidi delle domande di agevolazione dei soggetti beneficiari sul fondo «Confidiamo nella ripresa - Energia»;

Dato atto che nel richiamato d.d.u.o. 27 ottobre 2022, n. 15424 è previsto che:

- la copertura finanziaria del Bando «Confidiamo nella ripresa - Energia», ai sensi della richiamata d.g.r. 17 ottobre 2022, n. XI/7156 è assicurata come segue:
 - euro 22.804.442,11 a valere sul capitolo di spesa 14.01.104.14850 dell'esercizio finanziario 2022;
 - euro 16.012.557,89 a valere sul capitolo di spesa 14.01.104.14796 dell'esercizio finanziario 2022;
- le imprese richiedenti l'agevolazione devono rivolgersi direttamente ai Confidi per richiedere il finanziamento e presentare ai Confidi medesimi il Modulo di adesione al Bando;
- le domande di agevolazione per conto dei beneficiari saranno presentate direttamente dai Confidi dalle ore 11.00 del 3 novembre 2022 e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria;
- le imprese in possesso dei requisiti di ammissibilità sono ammesse all'agevolazione secondo l'ordine cronologico di invio telematico della domanda da parte del Confidi considerando giorno e orario di invio al protocollo e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria;
- ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online come indicato nel Bando;
- la verifica di ammissibilità delle domande prevede un'istruttoria di ammissibilità formale e una economico finanziaria che sarà effettuata dal Confidi che concede il finanziamento e che, nell'ambito del processo istruttorio effettuato in conformità con le modalità previste nel proprio regolamento del credito, procede a:
 - fornire ai Soggetti beneficiari adeguata informativa sul trattamento dati personali in conformità al GDPR;
 - verificare in visura camerale che il codice Ateco dei Soggetti beneficiari non rientri tra i codici Ateco esclusi dal Bando (ATECO 2007 A, B e K e tutti i sottodigit.);
 - verificare in visura camerale/anagrafe tributaria lo stato di attività e la sede legale/operativa dei Soggetti beneficiari;
 - verificare nel Registro Nazionale Aiuti (RNA) la capienza del plafond di cui alla sezione 2.1 nel periodo di vigenza del Regime quadro temporaneo ovvero la capienza del massimale richiamato all'art. 3.7 del regolamento de minimis decorsa la validità del regime temporaneo;

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 19 aprile 2024

- acquisire le dichiarazioni rese dai soggetti beneficiari ai sensi del d.p.r. 445/2000 in cui si attesta la dimensione di impresa, lo stato di impresa colpita dalla crisi derivante dal conflitto tra Russia e Ucraina e le finalità di utilizzo dell'agevolazione;
- dare evidenza nella check list istruttoria della dimensione d'impresa del Soggetto beneficiario ai sensi della definizione di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 calcolata e verificata su ogni domanda sulla base del modello Excel reso disponibile da Regione Lombardia;
- ogni Confidi deve trasmettere per ogni operazione finanziaria i dati identificativi di ciascuna garanzia richiesta, del finanziamento sottostante, del Soggetto beneficiario e la natura del finanziamento che deve avere le caratteristiche previste dal Bando;
- ai fini della concessione della Garanzia regionale e del contributo a fondo perduto segue l'istruttoria del Responsabile del procedimento di Regione Lombardia che verifica l'istruttoria del Confidi anche con l'ausilio di controlli automatizzati e incrociando banche dati in possesso della Pubblica Amministrazione;
- il Responsabile del procedimento di Regione Lombardia, nei limiti della dotazione finanziaria, approva con proprio provvedimento da adottare entro l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese, l'elenco delle garanzie ammissibili e dei contributi a fondo perduto per i beneficiari finali;
- il contributo a fondo perduto, determinato in misura pari al 10% del valore del finanziamento garantito, potrà essere fruito dal Soggetto Beneficiario subordinatamente alla restituzione del 90% della quota capitale del finanziamento concesso ed erogato dal Confidi a copertura dell'ultimo 10% della quota capitale residua che sarà direttamente scontata al beneficiario dal Confidi;

Richiamata la d.g.r. 10 luglio 2023, n. XII/613 che, considerato il persistente aumento dei tassi di interesse da parte della Banca Centrale Europea quale misura per la riduzione dell'inflazione, ha modificato i criteri del «Fondo Confidiamo nella ripresa» di cui alla richiamata d.g.r. 11 ottobre 2021, n. XI/5375 al fine di aggiornare il TAN da applicare al finanziamento nel limite del 7%;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 10 luglio 2023, n. XII/613 ha altresì previsto di:

- confermare lo schema di Accordo di Garanzia tra Regione Lombardia e i Consorzi di Garanzia Collettivi Fidi di cui allo schema Allegato B alla richiamata d.g.r. 11 ottobre 2021, n. XI/5375, gli Accordi sottoscritti con i Confidi aderenti, le caratteristiche del finanziamento ad eccezione del TAN applicabile in linea con quelli di mercato e comunque non superiore al 7%, nonché le modalità di impegno delle risorse di cui alla dotazione finanziaria del Fondo;
- stabilire l'utilizzo del tasso Eurirs o IRS (Interest Rate Swap) pari a 3,31% alla data del 5 luglio 2023, per verificare almeno annualmente il TAN prevedendo che ad una variazione del tasso IRS a 5 anni di oltre 2 punti percentuali consegua una riduzione ovvero un aumento pari al 50% della variazione registrata dal tasso IRS a 5 anni;

Richiamato il d.d.u.o n. 11771 del 3 agosto 2023, provvedimento attuativo della citata d.g.r. 10 luglio 2023, che ha aggiornato il bando per la presentazione da parte dei Confidi delle domande di agevolazione dei soggetti beneficiari sul fondo «Confidiamo nella ripresa - Energia» approvato con il d.d.u.o. 27 ottobre 2022, n. 15424 modificando esclusivamente le parti relative al tasso applicabile sostituendo il 5% con il 7%;

Verificato che alla data del 11 aprile 2024 il tasso Eurirs o IRS a 5 anni è nei limiti previsti dalla richiamata d.g.r. 10 luglio 2023, n. XII/613;

Dato atto che, dalla data di apertura dello sportello alla data di adozione del presente provvedimento, le attività istruttorie svolte dal Responsabile del procedimento, sulla base delle domande trasmesse dai Confidi a seguito del completamento delle attività di loro competenza, si sono concluse per ulteriori 41 domande ammissibili all'agevolazione per un totale di euro 785.000 di garanzie e euro 78.500 di contributi a fondo perduto riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto l'Allegato 1 «Fondo Confidiamo nella Ripresa - Energia: Misura per sostenere la liquidità delle PMI lombarde particolarmente penalizzate dalla crisi energetica conseguente al conflitto in corso tra Russia e Ucraina, di cui al d.d.u.o. 27 ottobre 2022, n. 15424 - domande ammesse all'agevolazione - Terzo provvedimento 2024», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto, pertanto di:

- approvare il terzo provvedimento 2024 di concessione dell'agevolazione del bando «Confidiamo nella Ripresa - Energia» alle domande di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- demandare l'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei Confidi che hanno presentato le domande per conto dei soggetti beneficiari, a valere sui capitoli di spesa 14.01.104.14850 e 14.01.104.14796, demandare l'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei Confidi che hanno presentato le domande per conto dei soggetti beneficiari, a valere sui capitoli di spesa 14.01.104.14850 e 14.01.104.14796 a seguito della reiscrizione urgente, ex articolo 50 della l.r. 31 marzo 1978, n.78, delle risorse o della d.g.r. di approvazione del progetto di legge «Rendiconto Generale della gestione 2023»;

Visti:

- l'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ai sensi del quale possono considerarsi compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
- la Comunicazione della Commissione Europea C (2022) 1890 final 'Temporary Crisis Framework for aid measures State in support to the economy following Russian aggression against Ukraine' adottata il 23 marzo 2022 e pubblicata sulla GUUE serie C 131 del 24 marzo 2022 nella quale la Commissione ha indicato i criteri che utilizzerà per la valutazione di compatibilità con il mercato interno delle misure di aiuto adottate dagli Stati Membri per porre rimedio alle ripercussioni economiche causate dal conflitto Russo-Ucraino, alle sanzioni e alle contromisure seguite, ricorrendo alla deroga prevista dall'art. 107 paragrafo 3 lettera b) del TFUE;
- la Comunicazione della Commissione Europea C (2022) 5342 final del 20 luglio 2022 che modifica il quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina, innalzando, tra l'altro, il massimale della sezione 2.1 da euro 400.000,00 a euro 500.000,00;
- la Decisione del 21 settembre 2022 C(2022) 6848 final relativa al caso SA.103947 che ha autorizzato il «Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi, nei limiti e alle condizioni di cui alla comunicazione della commissione europea C (2022) 1890 final 'Temporary Crisis Framework for aid measures State in support to the economy following Russian aggression against Ukraine'», pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C 0911 del 20 marzo 2020, e successive modifiche e integrazioni;
- la d.g.r. 26 settembre 2022, n. XI/7027 che ha adottato il «Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi, nei limiti e alle condizioni di cui alla comunicazione della commissione europea C (2022) 1890 final 'Temporary Crisis Framework for aid measures State in support to the economy following Russian aggression against Ukraine'», per la concessione in Regione Lombardia di sovvenzioni (comprese le sovvenzioni per l'abbattimento dei tassi di interesse su prestiti), garanzie o prestiti agevolati, nel rispetto della sezione 2.1 della comunicazione della Commissione europea C (2022) 1890 final 'Temporary Crisis Framework for aid measures State in support to the economy following Russian aggression against Ukraine', pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie C 131 del 24 marzo 2022, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione e al regime di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;
- la Comunicazione della Commissione C (2022) 7945 del 28 ottobre 2022 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 7 novembre 2022 come Comunicazione 2022/C 426/01 «Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina» che ha sostituito il quadro temporaneo adottato con la Comunicazione 2022/C 1890 final prorogando, tra l'altro, la misura 2.1 «Aiuti di importo limitato» fino al 31 dicembre 2023 e innalzando il massimale da 500.000 euro a 2.000.000 di euro per impresa;

- la Decisione della Commissione Europea C(2023) 380 final del 13 gennaio 2023 che ha autorizzato la proroga fino al 31 dicembre 2023 del ridenominato «Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi, nei limiti e alle condizioni di cui alla comunicazione della commissione europea 7945 del 28 ottobre 2022 'Temporary Crisis Framework for State Aid measures to support the economy following the aggression against Ukraine by Russia'» di cui all' Aiuto SA.105254;
- la d.g.r. 23 gennaio 2023, n. XI/7814 che, a seguito dell' autorizzazione della Commissione sopra citata, ha approvato la proroga del suddetto «Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi, nei limiti e alle condizioni di cui alla comunicazione della commissione europea 7945 del 28 ottobre 2022 'Temporary Crisis Framework for State Aid measures to support the economy following the aggression against Ukraine by Russia'», nei limiti e alle condizioni di cui alla sezione 2.1 della citata Comunicazione C (2022) 7945 del 28 ottobre 2022;
- la Comunicazione della Commissione C/2023/8045 del 20 novembre 2023 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 21 novembre 2023 come Comunicazione 2023/C 1188 «Modifica del quadro temporaneo di crisi e transizione per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina» che ha modificato il quadro temporaneo di cui alla Comunicazione C (2022) 7945 del 28 ottobre 2022, prorogando, tra l'altro, la misura 2.1 «Aiuti di importo limitato» fino al 30 giugno 2024;
- la Decisione C(2023) 9018 final del 15 dicembre 2023 sull' Aiuto SA.110637 che ha prorogato fino al 30 giugno 2024 il regime quadro regionale dell' Aiuto SA.103947 già prorogato e aggiornato con l' Aiuto SA.105254 con Decisione della Commissione Europea C(2023) 380 final del 13 gennaio 2023;
- la d.g.r. 28 dicembre 2023, n. XII/1700, adeguamento delle misure di incentivazione inquadrate nel regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) a seguito dell' approvazione del regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all' applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell' unione europea agli aiuti «de minimis»;
- la d.g.r. 28 dicembre 2023, n. XII/1701 che, a seguito dell' autorizzazione della Commissione Europea con Decisione C(2023) 9018 del 15 dicembre 2023 sull' Aiuto SA.110637, ha prorogato fino al 30 giugno 2024 il regime quadro regionale dell' Aiuto SA.103947 già prorogato e aggiornato con l' Aiuto SA.105254 con Decisione della Commissione Europea C(2023) 380 final del 13 gennaio 2023 alle medesime regole di cui alla richiamata d.g.r. 23 gennaio 2023, n. XI/7814 che ha approvato la proroga fino al 31 dicembre 2023 del suddetto «Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi, nei limiti e alle condizioni di cui alla comunicazione della commissione europea 7945 del 28 ottobre 2022 'Temporary Crisis Framework for State Aid measures to support the economy following the aggression against Ukraine by Russia'»;

Dato atto che le agevolazioni (garanzia e contributo a fondo perduto) sono concesse fino al termine di validità del Quadro Temporaneo (30 giugno 2024 salvo proroghe del Regime e dell' Aiuto), sia per la quota di garanzia, sia per il contributo a fondo perduto, nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.103947 prorogato dall' Aiuto SA. 105254 e dall' aiuto SA.110637, nei limiti e alle condizioni di cui alla sezione 2.1 della citata Comunicazione C (2022) 7945 del 28 ottobre 2022 e entro i massimali ivi previsti per singola impresa, salvo inquadramento in regime De Minimis;

Stabilito che nei casi di applicazione del regolamento De Minimis nel rispetto dei principi generali del Reg. (UE) n. 1407/2013:

- la concessione dell' agevolazione non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all' art. 1 par. 1 e 2;
- l' agevolazione non è concessa alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l' apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 6);
- l' intensità di aiuto è verificata secondo il calcolo dell' ESL con il metodo di cui alla decisione N182/2010;
- le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all' art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;
- informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell' art. 2.2 del predetto regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
- attestati di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l' apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 6);

Dato atto che:

- nel caso in cui la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali richiamati all' art. 3.7 del Regolamento medesimo, il soggetto beneficiario sarà proposta la riduzione del finanziamento assistito da garanzia pubblica al fine di restare entro i massimali previsti in applicazione del comma 4 dell' art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115;
- nel rispetto del Reg. UE 1407/2013 la garanzia massima concedibile si riduce dal 100% all' 80%;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell' articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti delle informazioni e dei dati individuati dal suddetto Regolamento sono in carico al Dirigente pro tempore della UO «Programmazione Comunitaria, Commercio e Raccordo con la D.G. URI»;

Dato atto che:

- la registrazione del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato ex art. 8 del d.m. 115/2017 per l' aiuto SA. 103947 è stata effettuata dalla Direzione Generale Sviluppo Economico ed è certificata con l' attribuzione del «Codice Aiuto RNA - CAR» n. 23959 aggiornato a seguito dalla proroga di cui all' aiuto SA. 105254 dal CAR n. 24865 nella misura attuativa id. 81298, ulteriormente aggiornato a seguito della proroga di cui all' aiuto SA. 110637 dal CAR n. 28122 nella misura attuativa id. 81298;
- gli aiuti concessi in regime de minimis sono registrati in RNA CAR 26947 id. bando 91663;
- sono stati assolti gli obblighi di registrazione degli aiuti di cui all' art. 9 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 come da codici COR riportati nell' Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che:

- il presente provvedimento è assunto entro i termini previsti dal Bando;
- avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati, ai sensi dell' art. 3, comma 4, legge 241/90, esperire ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL;
- contestualmente alla data di adozione del presente provvedimento si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
- i codici CUP sono riportati nell' Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- l' impegno delle risorse relative alla garanzia sui prestiti effettuati dai Confidi soggetti gestori del Fondo, su cui insiste la quota di contributo a fondo perduto da scontare alle imprese dal piano di ammortamento dei Confidi nelle rate finali, non prevede l' attribuzione del codice CUP;

Verificato che la spesa oggetto del presente provvedimento non rientra nell' ambito di applicazione dell' art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 19 aprile 2024

«Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti Organizzativi della XII legislatura, ed in particolare la d.g.r. XII/628/2023 «IX Provvedimento Organizzativo 2023» che ha nominato il dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa «Programmazione comunitaria, Commercio e raccordo con la DG UR»;

DECRETA

1. Di approvare l'Allegato 1 «Fondo Confidiamo nella Ripresa - Energia: misura per sostenere la liquidità delle PMI lombarde particolarmente penalizzate dalla crisi energetica conseguente al conflitto in corso tra Russia e Ucraina, di cui al d.d.u.o. 27 ottobre 2022, n. 15424 - Domande ammesse all'agevolazione - Terzo provvedimento 2024», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di demandare l'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei Confidi che hanno presentato le domande per conto dei soggetti beneficiari, a valere sui capitoli di spesa 14.01.104.14850 e 14.01.104.14796 a seguito della reinscrizione urgente, ex articolo 50 della l.r. 31 marzo 1978, n. 78, delle risorse o della d.g.r. di approvazione del progetto di legge «Rendiconto Generale della gestione 2023».

3. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente provvedimento si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

4. Di dare atto che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, esperire ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL.

5. Di trasmettere il presente provvedimento ai soggetti beneficiari e ai Confidi e disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale Bandi e Servizi - www.bandiregione.lombardia.it.

Il dirigente
Roberto Lambicchi

— • —

ALLEGATO 1															
FONDO CONFIDIAMO NELLA RIPRESA ENERGIA: MISURA PER SOSTENERE LA LIQUIDITA' DELLE PMI LOMBARDE PARTICOLARMENTE PENALIZZATE DALLA CRISI ENERGETICA CONSEGUENTE AL CONFLITTO IN CORSO TRA RUSSIA E UCRAINA, DI CUI AL dl duo 27 OTTOBRE 2022, N. 15427 -															
DOMANDE AMMESSE ALL'AGEVOLAZIONE - TERZO PROVVEDIMENTO 2024															
ID PRATICA	Denominazione confidi	Codice fiscale confidi	Denominazione beneficiario	Protocollo numero	Partita IVA	Regime di aiuto	Provincia	Comune	Garanzia concessa	Contributo concesso	CUP Contributo	CUP Garanzia	COR Contributo	COR Garanzia	
1	5350113	"COOPERATIVA FIDI E GARANZIA DEL CREDITO PER ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE, SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA" O IN FORMA ABBREVIATA "ARTFIDI LOMBARDBIA S.C.R.L."	80003290170	KRESCENZA DI MARINO PIETRO	O1.2024.0002711	04086300169	Quadro temporaneo	Bergamo	Bergamo	15.000 €	1.500 €	E18124001840009	E18124001890009	22333982	22334305
2	5350046	"COOPERATIVA FIDI E GARANZIA DEL CREDITO PER ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE, SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA" O IN FORMA ABBREVIATA "ARTFIDI LOMBARDBIA S.C.R.L."	80003290170	BELLINI ALESSANDRO SIMONE	O1.2024.0002702	02514700166	Quadro temporaneo	Bergamo	Foresto Sperso	20.000 €	2.000 €	E98124001180009	E98124001230009	22333983	22334307
3	5349178	"COOPERATIVA FIDI E GARANZIA DEL CREDITO PER ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE, SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA" O IN FORMA ABBREVIATA "ARTFIDI LOMBARDBIA S.C.R.L."	80003290170	CALZACOLOR SAN GIACOMO S.R.L.	O1.2024.0002622	01985090982	Quadro temporaneo	Brescia	Borgo San Giacomo	20.000 €	2.000 €	E88124002200009	E88124002130009	22333984	22334308
4	5101940	"COOPERATIVA FIDI E GARANZIA DEL CREDITO PER ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE, SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA" O IN FORMA ABBREVIATA "ARTFIDI LOMBARDBIA S.C.R.L."	80003290170	CASA DELL'OTTICA DI ZANOTTI GIULIO	O1.2023.0024630	02631360209	Quadro temporaneo	Brescia	Brescia	20.000 €	2.000 €	E88124001930009	E88124001970009	22334018	22334443
5	5101949	"COOPERATIVA FIDI E GARANZIA DEL CREDITO PER ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE, SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA" O IN FORMA ABBREVIATA "ARTFIDI LOMBARDBIA S.C.R.L."	80003290170	NELLO CALZATURE DI CAVALLINI D. & D. SNC	O1.2023.0024288	03452100179	Quadro temporaneo	Brescia	Castegnato	20.000 €	2.000 €	E18124001830009	E18124001880009	22334017	22334440
									Tot.	95.000 €	9.500 €				
6	5376553	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDBIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDBIA	06808560962	GIERRE SERIGRAFIA DI TESTA GIULIO	O1.2024.0003125	02180510162	Quadro temporaneo	Bergamo	Bonate Sopra	20.000 €	2.000 €	E78124000890009	E78124000950009	22333975	22334297
7	5343280	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDBIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDBIA	06808560962	AUTOATTREZZATURE ORA DI OPRANDI ROBERT ALESSANDRO	O1.2024.0002356	03876020169	Quadro temporaneo	Bergamo	Fino del Monte	20.000 €	2.000 €	E48124002110009	E48124002160009	22333998	22334420
8	5343256	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDBIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDBIA	06808560962	STUDIO DIEFFE SRL	O1.2024.0002354	04221910161	Quadro temporaneo	Bergamo	Osio Sotto	20.000 €	2.000 €	E48124002120009	E48124002170009	22333999	22334421
9	5328871	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDBIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDBIA	06808560962	CAMPANA MARIA ROSA	O1.2024.0001763	04373270166	Quadro temporaneo	Bergamo	Trescore Balneario	10.000 €	1.000 €	E68124000950009	E68124000990009	22334005	22334429
10	5178919	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDBIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDBIA	06808560962	PACINI E CAPPELLINI S.R.L.	O1.2023.0028022	01310530132	Quadro temporaneo	Como	Cabiate	20.000 €	2.000 €	E68124000130009	E68124000260009	22319858	22320252
11	5269550	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDBIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDBIA	06808560962	CLIOR DI PANIE DI COPEA ALESSIA	O1.2023.0027927	03969210131	Quadro temporaneo	Como	Cantù	15.000 €	1.500 €	E38124001300009	E38124001310009	22334016	22334439
12	5308186	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDBIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDBIA	06808560962	AUTOMECCANICA NANDO DI PRADA FERNANDO E GIUSEPPE ALESSIA	O1.2024.0000951	02090280138	Quadro temporaneo	Como	Centro Valle Intelvi	20.000 €	2.000 €	E98124001320009	E98124001300009	22334011	22334433
13	5341006	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDBIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDBIA	06808560962	ARREDAMENTI SAN FEDELE DI GIANOLI MARINO & C. S.N.C.	O1.2024.0002182	01653970135	Quadro temporaneo	Como	Centro Valle Intelvi	20.000 €	2.000 €	E98124001150009	E98124001200009	22334000	22334422
14	5333651	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDBIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDBIA	06808560962	MALINVERNO FABIO	O1.2024.0001955	01452380130	Quadro temporaneo	Como	Como	20.000 €	2.000 €	E18124001820009	E18124001870009	22334003	22334425
15	5376816	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDBIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDBIA	06808560962	HOME 360 S.R.L.S.	O1.2024.0003147	03795500135	Quadro temporaneo	Como	Como	20.000 €	2.000 €	E18124001810009	E18124001860009	22333969	22334286
16	5376627	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDBIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDBIA	06808560962	CONSONNI VITTORIO	O1.2024.0003130	02181450137	Quadro temporaneo	Como	Inverigo	20.000 €	2.000 €	E88124001920009	E88124001960009	22333972	22334289
17	5290385	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDBIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDBIA	06808560962	"M.E.G. EVOLUTION S.R.L."	O1.2024.0000306	02498250139	Quadro temporaneo	Como	Maslianico	20.000 €	2.000 €	E78124001030009	E78124001020009	22334012	22334434

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 19 aprile 2024

FONDO CONFIDAMIO NELLA RIPRESA ENERGIA: MISURA PER SOSTENERE LA LIQUIDITA' DELLE PMI LOMBARDE PARTICOLARMENTE PENALIZZATE DALLA CRISI ENERGETICA CONSEQUENTE AL CONFLITTO IN CORSO TRA RUSSIA E UCRAINA, DI CUI AL dduo 27 OTTOBRE 2022, N. 15427 - DOMANDE AMMESSE ALL'AGEVOLAZIONE - TERZO PROVVEDIMENTO 2024															
ID PRATICA	Denominazione confidi	Codice fiscale confidi	Denominazione beneficiario	Protocollo numero	Partita IVA	Regime di aiuto	Provincia	Comune	Garanzia concessa	Contributo concesso	CUP Contributo	CUP Garanzia	COR Contributo	COR Garanzia	
18	5328919	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	TIRINZONI MATTEO	O1.2024.0001766	03631520131	Quadro temporaneo	Como	Sorico	20.000 €	2.000 €	E78I24000850009	E78I24000910009	22334006	22334428
19	5315461	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	IL MARACANA' DI CORBETTA GIUSEPPINA	O1.2024.0001297	01506740131	Quadro temporaneo	Lecco	Bulciago	10.000 €	1.000 €	E68I24000970009	E68I24001010009	22334010	22334432
20	5333691	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	VINI & BOLLE SRL	O1.2024.0001956	04023670138	Quadro temporaneo	Lecco	Colico	20.000 €	2.000 €	E98I24001170009	E98I24001220009	22334001	22334424
21	5376882	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	POLISPORTIVA RUGBIO SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	O1.2024.0003155	09997410965	Quadro temporaneo	Milano	Cusago	20.000 €	2.000 €	E98I24001160009	E98I24001210009	22333965	22334285
22	5376518	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	COLOMBO FRANCA	O1.2024.0003124	07719720158	Quadro temporaneo	Milano	Gorgonzola	20.000 €	2.000 €	E28I24001140009	E28I24001160009	22333976	22334300
23	5348473	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	BIOESTETICA DI PUSTERLA ANNAMARIA & C. S.N.C.	O1.2024.0002583	13193610154	Quadro temporaneo	Milano	Melegnano	20.000 €	2.000 €	E78I24000860009	E78I24000920009	22333990	22334312
24	5284866	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	LA PUPERIA S.N.C. DI SIMONA RITA COLOMBO & C.	O1.2024.0000110	03534910967	Quadro temporaneo	Milano	Milano	20.000 €	2.000 €	E48I24002310009	E48I24002300009	22334015	22334436
25	5344531	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	FURACO IT S.R.L.	O1.2024.0002417	09891420961	Quadro temporaneo	Milano	Milano	20.000 €	2.000 €	E48I24002150009	E48I24002200009	22333996	22334418
26	5344557	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	PREITE MARCO	O1.2024.0002418	13107130158	Quadro temporaneo	Milano	Milano	20.000 €	2.000 €	E48I24002140009	E48I24002190009	22333995	22334417
27	5348462	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	SNOOPY PIZZA DI ALBERGA IVAN	O1.2024.0002582	12100020150	Quadro temporaneo	Milano	Rozzano	20.000 €	2.000 €	E28I24001130009	E28I24001150009	22333991	22334313
28	5348584	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	PUNTO 101 DI CREMISI ELEONORA	O1.2024.0002586	01119420188	Quadro temporaneo	Pavia	Stradella	20.000 €	2.000 €	E88I24001910009	E88I24001950009	22333985	22334309
29	5332051	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	BORMIO STAY S.R.L.	O1.2024.0001911	01025620145	Quadro temporaneo	Sondrio	Bormio	20.000 €	2.000 €	E98I24001140009	E98I24001190009	22334004	22334427
30	5343317	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	RIGAMONTI CARLA	O1.2024.0002358	00801140146	Quadro temporaneo	Sondrio	Chiesa in Valmalenco	20.000 €	2.000 €	E18I24001800009	E18I24001850009	22333997	22334419
31	5345514	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	LA LIVIGNESE TRASPORTI S.A.S. DI DALLAPOZZA DAVIDE & C.	O1.2024.0002483	92001720140	Quadro temporaneo	Sondrio	Livigno	20.000 €	2.000 €	E18I24002060009	E18I24001980009	22333992	22334314
32	5376640	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	EMAGIC EVENTS S.R.L.	O1.2024.0003134	00993720143	Quadro temporaneo	Sondrio	Piateda	20.000 €	2.000 €	E48I24002130009	E48I24002180009	22333970	22334287
33	5344574	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	SALUMIFICIO BIFFI DI BIFFI SILVANO & C. S.A.S.	O1.2024.0002420	00530180140	Quadro temporaneo	Sondrio	Sondalo	20.000 €	2.000 €	E68I24000980009	E68I24001020009	22333993	22334315
34	5376605	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	FALEGNAMERIA FRONTALE S.A.S. DI COSSI DAVIDE E C.	O1.2024.0003129	00810730143	Quadro temporaneo	Sondrio	Sondalo	20.000 €	2.000 €	E68I24000960009	E68I24001000009	22333973	22334293
35	5328847	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	LGV S.R.L.	O1.2024.0001761	01042060143	Quadro temporaneo	Sondrio	Sondrio	20.000 €	2.000 €	E78I24000840009	E78I24000900009	22334009	22334431
36	5348560	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	BERTOLAZZI IVAN S.R.L.S.	O1.2024.0002587	00991060146	Quadro temporaneo	Sondrio	Sondrio	20.000 €	2.000 €	E78I24000870009	E78I24000930009	22333986	22334310

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 19 aprile 2024

FONDO CONFIDIAMO NELLA RIPRESA ENERGIA: MISURA PER SOSTENERE LA LIQUIDITA' DELLE PMI LOMBARDE PARTICOLARMENTE PENALIZZATE DALLA CRISI ENERGETICA CONSEGUENTE AL CONFLITTO IN CORSO TRA RUSSIA E UCRAINA, DI CUI AL dduo 27 OTTOBRE 2022, N. 15427 - DOMANDE AMMESSE ALL'AGEVOLAZIONE - TERZO PROVVEDIMENTO 2024															
ID PRATICA	Denominazione confidi	Codice fiscale confidi	Denominazione beneficiario	Protocollo numero	Partita IVA	Regime di aiuto	Provincia	Comune	Garanzia concessa	Contributo concesso	CUP Contributo	CUP Garanzia	COR Contributo	COR Garanzia	
37	5376590	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	CARROZZERIA INDUSTRIALE DI PAGANONI PIERCARLO	O1.2024.0003127	00979660149	Quadro temporaneo	Sondrio	Sondrio	20.000 €	2.000 €	E78I24000880009	E78I24000940009	22333974	22334294
38	5348551	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	MARTINELLI BERNARDINO	O1.2024.0002584	00564280147	Quadro temporaneo	Sondrio	Valdidentro	20.000 €	2.000 €	E88I24001900009	E88I24001940009	22333987	22334311
39	5285142	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	SPORT CHALET DI MARTINELLI ANDREA	O1.2024.0000124	00802430140	Quadro temporaneo	Sondrio	Valdisotto	20.000 €	2.000 €	E98I24001330009	E98I24001310009	22334013	22334435
									Tot.	655.000 €	65.500 €				
40	5376315	CONFIDI SYSTEMAI SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI E IN FORMA ABBREVIATA "CONFIDI SYSTEMAI"	02278040122	BLACKCOURTH STORE DI EROS GREGGIO	O1.2024.0003119	03842540134	Quadro temporaneo	Como	Cucciago	15.000 €	1.500 €	E18I24002070009	E18I24001990009	22333979	22334302
41	5331323	CONFIDI SYSTEMAI SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI E IN FORMA ABBREVIATA "CONFIDI SYSTEMAI"	02278040122	METALLURGICA FURIOSI S.R.L.	O1.2024.0001870	05774040967	Quadro temporaneo	Lodi	Sant'Angelo Lodigiano	20.000 €	2.000 €	E28I24000870009	E28I24000960009	22320362	22320371
									Tot.	35.000 €	3.500 €				
									Tot. Complessivo	785.000 €	78.500 €				

D.d.u.o. 12 aprile 2024 - n. 5832

Bando «Patrimonio impresa – misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 – Esiti istruttori relativi alla domanda ID 5350062 dell'impresa Ambimed s.r.l. e alla domanda ID 5319696 dell'impresa Go Volt s.r.l.

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI E ALL'INNOVAZIONE
DELLE IMPRESE E COOPERAZIONE

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, nonché gli investimenti delle medesime con particolare attenzione agli ambiti dell'innovazione, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamati:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili e le successive modifiche, che hanno prorogato lo stato di emergenza fino al 31 luglio 2021;
- il d.l. 23 luglio 2021, n. 105 «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 23 luglio 2021, n. 175 che, all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2021 e la successiva modifica, che ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 marzo 2022;

Vista la legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di semplificazione 2021» pubblicata sul BURL n. 20 del 21 maggio 2021 che ha approvato l'art. 10 bis del p.d.l. 162 all'articolo 13 della legge regionale medesima che, al fine di rafforzare il tessuto produttivo regionale nel contesto critico derivante dal permanere dell'emergenza da COVID-19 e favorire la ripresa economica e sociale ha autorizzato la Giunta regionale a concedere apposita garanzia, fino ad un massimo di 25.000.000,00 di euro complessivi, a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della deliberazione di cui al comma 2, abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Richiamata la d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 che ha approvato i criteri di una misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica e per la concessione della garanzia a sostegno delle Piccole e Medie Imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione della d.g.r. sul Bollettino Ufficiale della Regione abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha, tra l'altro:

- previsto una dotazione finanziaria della misura pari a complessivi 140.000.000,00 di euro, la cui copertura è assicurata come di seguito indicato:
 - 100.000.000,00 di euro destinati ai finanziamenti a valere su risorse proprie di Finlombarda s.p.a.;
 - 40.000.000,00 di euro a valere su risorse regionali e suddivise in 15.000.000,00 di euro a titolo di contributo a fondo perduto (a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.8636) e 25.000.000,00 di euro a titolo di garanzia regionale gratuita (accantonata sul capitolo 11.03.11.545 come previsto dalla relazione tecnico-finanziaria dell'articolo 10 bis della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»);
- individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore del-

la misura;

- demandato a successivi provvedimenti del Dirigente competente l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi sulla base dei criteri della deliberazione, ivi compresi i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- demandato l'approvazione del bando attuativo dei criteri conseguentemente alla numerazione della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»;

Richiamati:

- il d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha approvato il Bando «Patrimonio Impresa – Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» demandando a successivo provvedimento l'approvazione dell'incarico a Finlombarda s.p.a. per la definizione puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria del bando;
- l'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa approvato con il d.d.g. 15 settembre 2021, n. 12215 avente ad oggetto «Approvazione della proposta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa di cui alla d.g.r. n. XI/4697 del 12 maggio 2021. Impegno di spesa per i costi esterni» e sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 27 settembre 2021;

Vista la legge regionale 6 agosto 2021, n. 15 «Assesamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali» che al comma 7 dell'articolo 4 «Disposizioni finanziarie e modifiche di disposizioni finanziarie», ha modificato l'articolo 13 della legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di semplificazione 2021» inserendo il comma 1bis che reca «La Giunta Regionale è altresì autorizzata a utilizzare le risorse destinate alla garanzia per la concessione di contributi a fondo perduto» e il comma 3bis che dispone «In attuazione del comma 1 bis, nell'esercizio finanziario 2021 la dotazione finanziaria della missione 01 'Servizi istituzionali, generale e di gestione', programma 03 'Gestione economica, finanziaria, programmazione e proveditorato' - Titolo 1 'Spese correnti' dello stato di previsione delle spese del bilancio di previsione 2021-2023 a copertura della garanzia regionale di cui al comma 1 è ridotta di euro 15.000.000,00 ed è incrementata per pari importo la missione 14 'Sviluppo economico e competitività', programma 01 'Industria, PMI e Artigianato' - Titolo 2 'Spese in conto capitale' dello stato di previsione delle spese del bilancio 2021-2023»;

Richiamati:

- la d.g.r. 20 settembre 2021, n. XI/5255 che, in attuazione della l.r. 15/2021 ha ridotto la dotazione finanziaria destinata alla garanzia regionale sui finanziamenti di Finlombarda s.p.a. del Bando Patrimonio Impresa da 25.000.000,00 di euro a 10.000.000,00 di euro e incrementato la dotazione finanziaria per la concessione dei contributi a fondo perduto di 15.000.000,00 di euro, rideterminando tale dotazione in 30.000.000,00 di euro;
- il d.d.g. 20 dicembre 2021, n. 17749 con il quale in attuazione della d.g.r. 20 settembre 2021, n. XI/5255 è stata approvata la «Proposta di primo atto aggiuntivo all'incarico di assistenza tecnica per la misura «Patrimonio Impresa» di cui alla d.g.r. n. XI/4697 del 12 maggio 2021», sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 21 dicembre 2021;

Dato atto che il Bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 stabilisce quanto segue:

- il Bando si articola in 2 linee di intervento:
 - Linea 1 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 12 mesi costituite nella forma di impresa individuale o società di persone ovvero liberi professionisti con domicilio fiscale in Lombardia che abbiano avviato l'attività da oltre 12 mesi, che si impegnino a trasformarsi in società di capitali e a versare entro 60 giorni dalla comunicazione della concessione dell'agevolazione un aumento di capitale pari ad almeno 25.000,00 euro;
 - Linea 2 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 36 mesi e in possesso di almeno n. 2 bilanci depositati, che sono già costituite nella forma di società di capitali e che successivamente alla data di pubblicazione della d.g.r. 4697/2021 (pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 19 - venerdì 14 maggio 2021) e prima di presentare la domanda di partecipazione al bando abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 75.000,00 euro;

- l'agevolazione per la Linea 1 consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di 7.500,00 euro e un massimo di 25.000,00 euro per impresa;
- l'agevolazione per la Linea 2:
 - consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di 22.500,00 euro (diminuito a 7.500,00 euro nel caso di utilizzo dell'aumento di capitale anche a copertura delle perdite come previsto all'art. B.2.a comma 3 lett. ii. del bando) e un massimo di 100.000,00 euro per impresa;
 - il contributo è concesso a fronte dell'impegno delle PMI alla realizzazione di un programma di investimento almeno pari al doppio del contributo;
 - l'impresa potrà alternativamente richiedere il solo contributo regionale oppure il contributo regionale e un finanziamento a medio-lungo termine a Finlombarda s.p.a. finalizzato a sostenere il programma di investimento; l'eventuale finanziamento richiesto, ove non attivabile la percentuale richiesta da Finlombarda s.p.a. di garanzia del FCG o di un Consorzio di Garanzia Collettiva dei Fidi (Confidi) iscritto nell'albo unico di cui all'articolo 106 del TUB o nell'elenco di cui all'articolo 112 TUB, è assistito dalla garanzia regionale gratuita fino all'80% per ogni singolo finanziamento;
- il bando è attuato tramite procedimento valutativo a sportello con una prima finestra di chiusura fissata in data 8 novembre 2021, prorogata con il d.d.u.o. 8 novembre 2021 n. 15018 fino ad esaurimento della dotazione finanziaria;
- la domanda deve essere presentata a partire dall'8 luglio 2021, esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi Online (dal gennaio 2024 Bandi e Servizi);
- l'istruttoria delle domande, effettuata dal gestore Finlombarda s.p.a., prevede una fase di istruttoria formale sia per la Linea 1 che per la Linea 2 e una fase di istruttoria economico-finanziaria, solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del finanziamento;
- l'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, la regolarità formale e completezza documentale della domanda e il rispetto della procedura prevista ivi incluse le verifiche in tema di anticircolaggio;
- l'istruttoria formale viene svolta con l'ausilio di controlli automatizzati incrociando banche dati in possesso della Regione Lombardia, dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, dell'INAIL e del Registro delle Imprese;
- nell'ambito dell'istruttoria formale, solo per la Linea 2, viene inoltre valutata la coerenza del programma di investimento rispetto alle finalità di cui all'articolo B.2.A del bando (seguenti finalità: attrazione investimenti, reshoring e back shoring; riconversione e sviluppo aziendale; transizione digitale; transizione green) verificando altresì la coerenza del programma di investimento stesso rispetto alle spese ammissibili;
- in caso di esito negativo, entro 20 giorni naturali e consecutivi dal termine della fase di istruttoria formale, il responsabile del procedimento approva con proprio decreto l'elenco delle domande non ammissibili e provvede alla pubblicazione dello stesso sul BURL, e a darne comunicazione ai soggetti richiedenti;

Preso atto degli esiti negativi delle istruttorie formali, effettuate da Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto gestore e trasmesse attraverso Bandi e Servizi al responsabile del procedimento, riguardanti le seguenti domande presentate a valere sulla linea 2 del Bando Patrimonio Impresa, non ammissibili per le motivazioni di seguito riportate:

- la domanda con ID 5350062 presentata dall'impresa Ambimed s.r.l., C.F. 11500980963, risulta non ammissibile ai sensi dell'art. B.2.a, comma 2), lett. a) e comma 3), lett. iii) in quanto l'impresa ha deliberato un aumento di capitale sociale che non possiede le caratteristiche richieste dal bando (al netto del sovrapprezzo raggiunge un importo di euro 3.750,00, inferiore al minimo consentito dal bando);
- la domanda con ID 5319696 presentata dall'impresa Go Volt s.r.l., C.F. 01556680294, risulta non ammissibile ai sensi dell'art. B.2.a, comma 2), lett. a) e comma 3), lett. iii) in quanto l'impresa ha deliberato un aumento di capitale sociale che non possiede le caratteristiche richieste dal bando (al netto del sovrapprezzo raggiunge un importo di euro 4.255,54, inferiore al minimo consentito dal bando);

Considerato che gli aumenti di capitale sociale relativi alle domande sopra richiamate non soddisfano i requisiti previsti dal Bando all'art. B.2.a, comma 2), lett. a) il quale dispone che «per la Linea 2, il progetto finanziabile è costituito da un aumento di capitale deliberato e versato pari ad almeno 75.000,00 euro» e all'art. B.2.a, comma 3), lett. iii) il quale dispone che «in ogni caso, è escluso dal contributo a fondo perduto concedibile e dal calcolo dell'aumento di capitale minimo richiesto, eventuale sovrapprezzo azioni e similari»;

Dato atto che:

- con nota prot. n. O1.2024.0005318 del 25 marzo 2024 (inviata a mezzo PEC e regolarmente consegnata in pari data) è stato trasmesso all'impresa Ambimed s.r.l., come verificabile su Bandi e Servizi, il preavviso di diniego all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 10 bis della l. 241/1990, per la motivazione sopra indicata;
- con nota prot. n. O1.2024.0005878 del 26 marzo 2024 (inviata a mezzo PEC e regolarmente consegnata in pari data) è stato trasmesso all'impresa Go Volt s.r.l., come verificabile su Bandi e Servizi, il preavviso di diniego all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 10 bis della l. 241/1990, per la motivazione sopra indicata;
- si è concesso contestualmente, alle suddette imprese un termine di 10 giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni, precisando che, trascorso inutilmente tale termine, la domanda sarebbe stata oggetto di un provvedimento di non ammissibilità al contributo;

Dato atto che i termini indicati nelle suddette note del 24 marzo 2024 e del 25 marzo 2024 sono scaduti rispettivamente in data 3 aprile 2024 e 4 aprile 2024 e che ad oggi non sono pervenute da parte delle imprese sopra richiamate controdeduzioni in risposta alle suddette comunicazioni;

Ritenuto, pertanto, di non ammettere alla concessione dei contributi, a seguito dei sopra richiamati esiti negativi delle istruttorie formali, la domanda con ID 5350062 dell'impresa Ambimed s.r.l. e la domanda con ID 5319696 dell'impresa Go Volt s.r.l., ai sensi dell'art. B.2.a, comma 2), lett. a) e dell'art. B.2.a, comma 3), lett. iii) del Bando Patrimonio Impresa, entrambe presentate a valere sulla linea 2 del bando;

Visti gli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che:

- il presente provvedimento è assunto entro i termini previsti dall'art. C.3.b., comma 8, del Bando Patrimonio Impresa;
- il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Dato atto altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al T.A.R., secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura e in particolare la d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023 «IX Provvedimento organizzativo 2023» con la quale alla dott.ssa Maria Carla Ambrosini è stato conferito l'incarico, con decorrenza 15 luglio 2023, di Dirigente dell'Unità Organizzativa «Sostegno agli investimenti e all'innovazione delle imprese e cooperazione», con le relative competenze;

DECRETA

per quanto richiamato in premessa

1. Di non ammettere alla concessione dei contributi la domanda con ID 5350062 dell'impresa Ambimed s.r.l. e la domanda con ID 5319696 dell'impresa Go Volt s.r.l., entrambe presentate a valere sulla linea 2 del Bando Patrimonio Impresa.

2. Di dare atto, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 19 aprile 2024

esperire ricorso giurisdizionale al T.A.R., secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL.

3. Di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

4. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. e disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale Bandi e Servizi - www.bandiregione.lombardia.it, nonché di trasmetterlo alle imprese sopra indicate.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

D.d.u.o. 12 aprile 2024 - n. 5854

Rideterminazione dell'agevolazione concessa a Il Sentiero società cooperativa sociale progetto ID 3181780 a valere sul bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» approvato con il d.d.u.o. n. 7203 del 27 maggio 2021 in attuazione della d.g.r. n. 4478 del 29 marzo 2021 CUP E71B21003570009

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI E ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E COOPERAZIONE

Vista la legge regionale n. 36 del 6 novembre 2015 «Nuove norme per la cooperazione in Lombardia. Abrogazione della legge regionale 18 novembre 2003, n. 21»;

Richiamato il Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII legislatura, approvato con d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023 che prevede, tra l'altro, interventi per la promozione del settore cooperativo attraverso strumenti di supporto specifici e per una piena attuazione della Legge regionale 36/2015;

Richiamati altresì:

- la d.g.r. 21 dicembre 2020, n. 4097 «Criteri applicativi della misura «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» in attuazione della l.r. 6 novembre 2015, n. 36»;
- la d.g.r. n. 29 marzo 2021 n. 4478 «Modifiche alla d.g.r. 21 dicembre 2020, n. 4097 «Criteri applicativi della misura «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» in attuazione della l.r. n. 36 del 6 novembre 2015» - approvazione dei nuovi criteri applicativi della misura» ed in particolare l'allegato A;
- il d.d.u.o. 27 maggio 2021, n. 7203 con il quale è stato approvato il bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde»;
- il d.d.g. 30 luglio 2021 10547 «Approvazione della proposta di incarico a Finlombarda s.p.a quale soggetto gestore del «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» ai sensi della d.g.r. n. 4478/2021. Contestuale impegno dei costi esterni pari ad euro 7.320,00.», sottoscritto in data 9 agosto 2021;
- il d.d.g. 18 marzo 2024 4451 «Approvazione dell'offerta tecnica ed economica relativa all'incarico a Finlombarda s.p.a per l'attività di gestione del Fondo per la Capitalizzazione delle Cooperative Lombarde di cui alla d.g.r. n. XI/4097 del 21 dicembre 2020, così come modificata dalla d.g.r. n. XI/4478 del 29 marzo 2021, e dalla d.g.r. n. XII/1490 del 4 dicembre 2023»

Considerato che il bando Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde stabilisce:

- all'art B.1 «Caratteristiche generali dell'Agevolazione» che:
 - *l'Agevolazione, erogata esclusivamente a valere sulle risorse del Fondo, può concorrere sino a un massimo del 90% della spesa complessiva ammissibile del Progetto e si compone di:*
 - a) *un finanziamento agevolato erogato interamente a valere su risorse regionali, che può concorrere fino a un massimo del 60% delle spese ammesse e comunque non oltre 300.000 euro;*
 - b) *una componente di contributo a fondo perduto, che può concorrere fino a un massimo del 10% delle spese ammesse e comunque non oltre 50.000 euro, a conclusione del Progetto, previa presentazione della rendicontazione delle spese ammesse, salvo richiesta da parte del Soggetto Beneficiario di erogazione di tale componente a titolo di anticipazione alla sottoscrizione del contratto di finanziamento, presentando apposita garanzia come previsto dalla L.R. 34/1978 e secondo le modalità meglio dettagliate al successivo art. C.4.a;*
 - c) *un'eventuale ulteriore componente di contributo a fondo perduto, che può concorrere fino ad un massimo del 10% delle spese ammesse e comunque non oltre 50.000 euro, al raggiungimento dei risultati occupazionali, ossia sviluppo dei livelli occupazionali rilevato tra la data di presentazione della domanda di agevolazione e la data di presentazione della rendicontazione finale, come meglio dettagliato all'art. C.4.d;*
 - d) *un'eventuale ulteriore componente di contributo a fondo perduto, che può concorrere fino ad un massimo del 10% delle spese ammesse e comunque non oltre 50.000 euro, al raggiungimento dei risultati di capitalizzazione, ossia aumento del capitale pari almeno al 20% delle spese ammissibili, integralmente sottoscritto e versato alla data della presentazione della*

rendicontazione finale e deliberato successivamente al 1° gennaio 2021, come meglio dettagliato all'art. C.4.d. Il Soggetto Richiedente dovrà indicare, in fase di presentazione della Domanda di partecipazione, se intende avvalersi delle componenti di contributo a fondo perduto previste ai precedenti punti c) e d), che verranno erogati dal Gestore in sede di erogazione del saldo dell'Agevolazione previa verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti.»

- all'art C.4.c «Variazioni e rideterminazione dell'agevolazione» comma 17 - c) che «*le spese rendicontate e validate non siano inferiori al 70% delle spese ammesse in sede di concessione;*»
- all'art C.4.c «Variazioni e rideterminazione dell'agevolazione» comma 18) che «*Fatto salvo il limite del 70% di cui al successivo art. D.1.a comma 1 lett. b), qualora la spesa ammessa a seguito della verifica della rendicontazione risulti inferiore a quella ammessa in sede di concessione, l'Agevolazione potrà essere proporzionalmente rideterminata con decreto regionale, sempre nel rispetto della percentuale di copertura massima ammessa tra Finanziamento e Contributo e a condizione che, pena la decadenza, venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal Bando e agli obiettivi sostanziali del Progetto ammesso.»;*
- all'art C.4.d «Rendicontazione dei risultati raggiunti e quota di contributo a titolo di premialità» comma 24) che «*In sede di presentazione della rendicontazione finale a saldo, il Soggetto Beneficiario alleggerà una Relazione finale, secondo il modello reso disponibile tramite il Sistema informativo, in cui descriverà dettagliatamente gli obiettivi e i risultati raggiunti sia dal Progetto realizzato, sia eventualmente in termini di obiettivi di sviluppo dei livelli occupazionali e di capitalizzazione di cui all'art. B.1 co. 1 lett. c) e d), qualora abbia esplicitamente dichiarato di voler perseguire tali obiettivi in fase di presentazione della domanda di agevolazione.»;*
- all'art C.4.d «Rendicontazione dei risultati raggiunti e quota di contributo a titolo di premialità» comma 25) che «*Il Soggetto Beneficiario, in sede di presentazione della rendicontazione a saldo, potrà ottenere le due quote di Contributo a fondo perduto pari ciascuna al 10% delle spese ammesse, di cui all'art. B.1 co. 1 lett. c) e d), qualora ne abbia fatto esplicitamente richiesta in fase di presentazione della domanda di agevolazione, solo se saranno stati raggiunti i risultati occupazionali e di capitalizzazione.»;*

Precisato che le agevolazioni del bando sono concesse come segue:

- per la quota di Contributo in conto capitale nel Quadro Temporaneo della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495 e S.A. 101025 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i. fino al termine di validità del regime;
- per la quota di Finanziamento nei limiti previsti dal Regolamento de minimis relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE ;

Dato atto che con il d.d.u.o. 14 ottobre 2021, n. 13715 «Seconda approvazione delle domande di agevolazione presentate a valere sul Bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» in attuazione della d.g.r. n. 4478 del 29 marzo 2021.» viene, tra l'altro, concessa a Il Sentiero società cooperativa sociale progetto ID 3181780 una agevolazione per l'importo complessivamente pari a euro 446.443,00 così composta: euro 299.407,00 finanziamento concedibile, euro 850,46 aiuto in ESL associato al finanziamento, euro 49.012,00 contributo su spese ammesse, euro 49.012,00 contributo risultati occupazionali euro 49.012,00 contributo su capitalizzazione, a fronte di un investimento pari a euro 499.012,00;

Richiamate le disposizioni dei capitoli «C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione» e «D.1 Obblighi dei Soggetti Beneficiari» individuate nel Bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» approvato con il d.d.u.o. n. 7203 del 27 maggio 2021 in attuazione della d.g.r. n. 4478 del 29 marzo 2021 e in particolare:

- l'art. C.4 che stabilisce che:
 - «*l'Agevolazione viene erogata dal Gestore, dopo sottoscrizione del contratto di Finanziamento, in 2 (due) soluzioni:*
 1. *prima tranche pari al 50% del Finanziamento a titolo di anticipazione alla sottoscrizione del contratto di Fi-*

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 19 aprile 2024

nanzamento. Sarà inoltre erogata a titolo di anticipazione la quota del 10% di Contributo di cui all'art. B.1 co. 1 lett. b), qualora sia stata richiesta da parte del Soggetto Beneficiario [...];

2. seconda tranche a saldo a conclusione del Progetto, previa rendicontazione di tutte le spese ammesse, comprendente:

- tranche a saldo del Finanziamento;
- quota del 10% di Contributo di cui all'art. B.1 co. 1 lett. b) (salvo eventuale erogazione in fase di anticipo);
- quota del 10% di Contributo di cui all'art. B.1 co. 1 lett. c), a fronte del raggiungimento dei risultati occupazionali, qualora il Soggetto Beneficiario abbia dichiarato di volersene avvalere al momento della presentazione della Domanda;
- quota del 10% di Contributo di cui all'art. B.1 co. 1 lett. d), a fronte del raggiungimento dei risultati di capitalizzazione, qualora il Soggetto Beneficiario abbia dichiarato di volersene avvalere al momento della presentazione della Domanda;
- il Gestore effettua, a seguito della richiesta di erogazione della tranche a saldo del Finanziamento e del Contributo, presentata dal Soggetto Beneficiario ai sensi dell'articolo C.4.b, l'erogazione della tranche a saldo del Finanziamento e del Contributo previa verifica di:

- a) l'assenza di irregolarità (rate scadute e non pagate oltre i 90 giorni) nei pagamenti relativi ad altri rapporti di finanziamento del Soggetto Beneficiario a valere su altri fondi di Regione Lombardia o su fondi propri del Gestore; in caso di riscontrata irregolarità, il Gestore invierà una comunicazione al Soggetto Beneficiario e l'erogazione sarà sospesa per un periodo non superiore a 60 giorni; al termine di tale periodo, al perdurare della situazione di irregolarità, sarà emesso provvedimento di decadenza dall'A agevolazione;
- b) i risultati e gli obiettivi raggiunti, nelle modalità previste all'articolo C.4.d;
- c) la rendicontazione delle spese, nelle modalità previste all'articolo C.4.b;
- d) la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC), al momento dell'erogazione; in caso di accertata irregolarità contributiva Finlombarda procederà con un intervento sostitutivo che sarà effettuato in via prioritaria con utilizzo delle componenti di contributo e, solo in caso di incapienza di queste, con utilizzo della componente di finanziamento;
- e) ove applicabile, la verifica ai sensi della normativa in materia di Antimafia; l'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'A agevolazione;
- f) verifica di quanto previsto dall'articolo 48bis del d.p.r. 602/1973 e ss.mm.ii e dalla circolare n. 13 del 21 marzo 2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori a Euro 5.000,00 (cinquemila/00).

- l'art. C4.b che stabilisce che ai fini della richiesta di erogazione della tranche a saldo del Finanziamento e del Contributo, il Soggetto Beneficiario è tenuto a trasmettere al Gestore attraverso il sistema Bandi online la documentazione di rendicontazione prevista dal bando;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della documentazione allegata alla rendicontazione effettuata da Finlombarda s.p.a, in qualità di soggetto gestore, e trasmessa attraverso il sistema informativo regionale bandi on line, dalla quale si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- l'importo rendicontato pari a euro 606.988,63 risulta ammissibile per euro 498.127,36, come dettagliato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto a fronte di un investimento ammesso in concessione pari a euro 499.012,00;
- Finlombarda propone la rideterminazione dell'agevolazione concessa, come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono dettagliati gli importi rideterminati relativi al finanziamento agevolato, al contributo e all'aiuto in ESL;

Ritenuto in coerenza con gli esiti istruttori di cui sopra di procedere a rideterminare l'agevolazione concessa con il d.d.u.o. 14 ottobre 2021, n. 13715 secondo gli importi indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto che in data 17 maggio 2022 Finlombarda ha erogato al soggetto beneficiario la somma di euro 149.703,50 quale prima tranche a titolo di anticipo del finanziamento concedibile (50%) e la somma di euro 49.012,00 a titolo di acconto del Contributo concesso;

Visto il decreto del Ministero dello Sviluppo economico n. 115 del 31 maggio 2017 avente ad oggetto «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni»;

Dato atto che:

- gli adempimenti in materia di Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), sopra richiamati, sono in carico del dirigente pro tempore della U.O. Sostegno agli investimenti e all'innovazione delle Imprese e Cooperazione;
- in seguito alle verifiche previste dal Regolamento del Registro Nazionale Aiuti sulle visure Aiuti, De Minimis e Degendorff sono stati rilasciati i «Codici Concessione RNA», riportati nell'allegato A del d.d.u.o. 14 ottobre 2021, n. 13715 e che si è provveduto a richiedere il codice COVAR ai fini dell'adozione del presente provvedimento così come di seguito riportato:
 - Codice identificativo della misura CAR del contributo: 17496 (13008)
 - Codice identificativo della misura CAR del finanziamento: 19068
 - Codice identificativo dell'aiuto COR del contributo: 6117956
 - Codice identificativo dell'aiuto COR del finanziamento: 6131861
 - Codice variazione concessione del contributo COVAR: 1228328
 - Codice variazione concessione del finanziamento COVAR: 1228325

Dato atto che:

- il presente provvedimento è assunto oltre i termini previsti dal punto C.3.e. del bando a causa di approfondimenti istruttori;
- che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del citato d.d.u.o. 14 ottobre 2021, n. 13715 e che si provvede a modificare la pubblicazione del presente atto;

Dato atto, altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.241/1990 che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Giudice ordinario entro i termini di legge;

Verificato che la spesa oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XII legislatura, e in particolare la d.g.r. 13 luglio 2023 n. XII/628 «IX Provvedimento Organizzativo 2023», con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O. Sostegno agli investimenti e all'innovazione delle imprese e cooperazione a Maria Carla Ambrosini;

Dato atto che il CUP è: E71B21003570009

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa a Il Sentiero società cooperativa sociale progetto ID 3181780 con d.d.u.o. 14 ottobre 2021, n. 13715 a valere sul Bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» approvato con il d.d.u.o. 27 maggio 2021, n. 7203 in attuazione della d.g.r. n. 4478 del 29 marzo 2021 a seguito dell'istruttoria di rendicontazione effet-

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 19 aprile 2024

tuata dal soggetto gestore, come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Giudice ordinario entro i termini di legge;

3. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del d.d.u.o. 14 ottobre 2021, n. 13715 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul portale Bandi e Servizi - www.bandiregione.lombardia.it;

5. di trasmettere il presente provvedimento al beneficiario e al soggetto gestore, per i seguiti di competenza.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

— • —

ALLEGATO A

RIDETERMINAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE CONCESSA A IL SENTIERO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE PROGETTO ID 3181780 A VALERE SUL BANDO "FONDO PER LA CAPITALIZZAZIONE DELLE COOPERATIVE LOMBARDE" APPROVATO CON IL D.D.U.O. N. 7203 DEL 27 MAGGIO 2021 IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. 4478 DEL 29 MARZO 2021 CUP E71B21003570009

VOCE DI COSTO	IMPORTO AMMESSO (Euro)	IMPORTO RENDICONTATO (euro)	IMPORTO RENDICONTATO APPROVATO (euro)	NOTE
A - acquisto di beni strumentali (attrezzature, macchinari, impianti)	239.510,00	287.544,89	267.550,79	
B - acquisto di partecipazioni societarie (maggiori del 50%) o di rami d'azienda di imprese da parte dei soggetti beneficiari	0,00	0,00	0,00	
C - acquisto di licenze software per la produzione o la gestione e interventi finalizzati allo sviluppo della transizione digitale	10.000,00	12.200,37	9.511,00	
D - affitto di locali destinati all'attività primaria/prevalente	33.000,00	40.260,00	0,00	
E - servizi di consulenza specialistica o equivalenti correlate al progetto	12.500,00	13.512,50	13.512,50	
F - spese generali nella misura massima del 10% sul totale delle spese dalla lettera A alla E	29.501,00	29.501,00	29.057,43	
G - spese di commissione per garanzie	0,00	0,00	0,00	
H - spese per il personale dipendente impiegato nel Progetto in maniera forfettaria nella misura massima del 10% sul totale delle spese dalla lettera A alla lettera E	29.501,00	29.501,00	29.057,43	
I - acquisto o ristrutturazione di immobili per l'attività primaria/prevalente (max 30% delle spese complessive) solo se funzionali alla realizzazione del progetto di investimento.	145.000,00	194.468,87	149.438,21	
totali	499.012,00	606.988,63	498.127,36	

	importi concessi	IMPORTI RIDETERMINATI a seguito di rendicontazione
totale spese approvate	499.012,00	498.127,36
finanziamento (60%)	299.407,00	298.876,42
contributo su spese ammesse	49.012,00	49.012,00
contributo risultati occupazionali	49.012,00	49.012,00
contributo capitalizzazione	49.012,00	49.012,00
aiuto in ESL associato al finanziamento	850,46	848,95

anticipo su finanziamento erogato	149.703,50
saldo finanziamento da erogare	149.172,92
anticipo su contributi erogato	49.012,00
saldo su contributi da erogare	98.024,00
totale agevolazione da erogare	247.196,92

Spese non ammesse

VOCE DI COSTO	FORNITORE	N. FATTURA	DATA	IMPORTO IMPUTATO RENDICONTATO (euro)	IMPORTO SPESA NON AMMESSA (euro)	DECRIZIONE	NOTE
A - acquisto di beni strumentali (attrezzature, macchinari, impianti)	Idraulica Colombo Snc di Colombo Alessio e Sesana Fabio	FPR 28/21	24/04/2021	4.450,00	4.450,00	Acquisto beni strumentali attrezzature per impianti connessi al ciclo produttivo specifico dell'attività per l'ospitalità dei pazienti fragili, trattati infatti di ambienti di comunità di cura	Spesa erroneamente imputata nella voce A) ma è coerente con la voce I) "acquisto o ristrutturazione di immobili per l'attività primaria/prevalente (max 30% delle spese complessive) solo se funzionali alla realizzazione del progetto di investimento". Importo comunque non è ammissibile in funzione di quanto previsto all'art. B3 lettera i) del bando (30% delle spese complessive)
A - acquisto di beni strumentali (attrezzature, macchinari, impianti)	Rocca Daniele	34	13/09/2023	3.079,60	3.079,60	Acquisto beni strumentali attrezzature Luci finalizzati all'ammodernamento del ciclo produttivo, in quanto trattasi di ambienti di comunità di cura di fragili.	Spesa erroneamente imputata nella voce A) ma è coerente con la voce I) "acquisto o ristrutturazione di immobili per l'attività primaria/prevalente (max 30% delle spese complessive) solo se funzionali alla realizzazione del progetto di investimento". Importo comunque non è ammissibile in funzione di quanto previsto all'art. B3 lettera i) del bando (30% delle spese complessive)
A - acquisto di beni strumentali (attrezzature, macchinari, impianti)	Idraulica Colombo Snc di Colombo Alessio e Sesana Fabio	FPR 66/21	17/09/2021	2.039,00	2.039,00	Acquisto beni strumentali attrezzature Luci finalizzati all'ammodernamento del ciclo produttivo, in quanto trattasi di ambienti di comunità di cura di fragili.	Spesa erroneamente imputata nella voce A) ma è coerente con la voce I) "acquisto o ristrutturazione di immobili per l'attività primaria/prevalente (max 30% delle spese complessive) solo se funzionali alla realizzazione del progetto di investimento". Importo comunque non è ammissibile in funzione di quanto previsto all'art. B3 lettera i) del bando (30% delle spese complessive)

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 19 aprile 2024

A - acquisto di beni strumentali (attrezzature, macchinari, impianti)	ROCCA DANIELE	FT. 35	13/09/2023	4.106,80	4.106,80	Acquisto beni strumentali attrezzature Luci finalizzati all'ammodernamento del ciclo produttivo, in quanto trattasi di ambienti di comunità di cura di fragili.	Spesa erroneamente imputata nella voce A) ma è coerente con la voce I) "acquisto o ristrutturazione di immobili per l'attività primaria/prevalente (max 30% delle spese complessive) solo se funzionali alla realizzazione del progetto di investimento". importo comunque non è ammissibile in funzione di quanto previsto all'art. B3 lettera I) del bando (30% delle spese complessive)
A - acquisto di beni strumentali (attrezzature, macchinari, impianti)	Rocca Daniele	30	30/08/2023	3.079,60	3.079,60	Acquisto beni strumentali attrezzature Luci finalizzati all'ammodernamento del ciclo produttivo, in quanto trattasi di ambienti di comunità di cura di fragili.	Spesa erroneamente imputata nella voce A) ma è coerente con la voce I) "acquisto o ristrutturazione di immobili per l'attività primaria/prevalente (max 30% delle spese complessive) solo se funzionali alla realizzazione del progetto di investimento". importo comunque non è ammissibile in funzione di quanto previsto all'art. B3 lettera I) del bando (30% delle spese complessive)
A - acquisto di beni strumentali (attrezzature, macchinari, impianti)	Mercanti Riccardo	50	03/07/2023	1.061,40	1.061,40	Acquisti Beni Strumentali Mobili e arredi finalizzati al potenziamento del ciclo produttivo, in quanto trattasi di ambienti di comunità di cura di fragili.	Spesa non finanziabile ai sensi del combinato disposto degli artt. B3 del Bando e 4.a.c. delle Linee guida. La spesa è relativa ai costi trasloco.
A - acquisto di beni strumentali (attrezzature, macchinari, impianti)	TAPPARELLA SRL	85	06/10/2022	2.177,70	2.177,70	Acquisti beni strumentali attrezzature per l'ammodernamento delle tapparelle del ciclo produttivo trattandosi di ambienti di cura di fragili.	Spesa erroneamente imputata nella voce A) ma è coerente con la voce I) "acquisto o ristrutturazione di immobili per l'attività primaria/prevalente (max 30% delle spese complessive) solo se funzionali alla realizzazione del progetto di investimento". importo comunque non è ammissibile in funzione di quanto previsto all'art. B3 lettera I) del bando (30% delle spese complessive)
C - acquisto di licenze software per la produzione o la gestione e interventi finalizzati allo sviluppo della transizione digitale	ZUCCHETTI SPA AD AZIONISTA UNICO	19217/C	26/06/2023	2.689,37	2.689,37	Acquisto di licenze software gestionale ospiti per le case di cura fragili e interfaccia con i sistemi gestionali di amministrazione (vd. interfaccia Zucchetti-Yetopen)	Spesa non ammissibile ai sensi del combinato disposto degli artt. B3 del Bando e 4.a.c. delle Linee guida. La spesa è relativa ai canoni di manutenzione software.
D - affitto di locali destinati all'attività primaria/prevalente	LA CLESSIDRA	375	05/10/2023	21.960,00	21.960,00	Affitto per le attività della comunità Casa La Vita di Lecco locali come da progetto per bue box, giardino spogliatoio cucina per supporto attività gite sociali vedi contratto	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. B3 punto 4) del Bando: non sono considerate ammissibili le spese effettuate/fatturate al soggetto beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359cc.; le fatture sono state emesse dal socio sovventore la Clessidra Soc. Cap. Si evidenzia altresì che la sede non è rilevabile da visura camerale.

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 19 aprile 2024

D - affitto di locali destinati all'attività primaria/prevalente	LA CLESSIDRA	376	05/10/2023	18.300,00	18.300,00	Affitto locali per uffici presso il piano terra di mq 60 con servizi generali ammessi vedi contratto.	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. B3 punto 4) del Bando: non sono considerate ammissibili le spese effettuate/fatturate al soggetto beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359cc.: le fatture sono state emesse dal socio sovventore la Clessidra Soc. Cop. Si evidenzia altresì che la sede non è rilevabile da visura camerale.
F - spese generali nella misura massima del 10% sul totale delle spese dalla lettera A alla E				29.501,00	443,57		Rideterminazione delle spese generali nella misura massima del 10% sul totale delle spese dalla lettera A alla E
H - spese per il personale dipendente impiegato nel Progetto in maniera forfettaria nella misura massima del 10% sul totale delle spese dalla lettera A alla lettera E				29.501,00	443,57		Rideterminazione delle spese per il personale dipendente impiegato nel Progetto in maniera forfettaria nella misura massima del 10% sul totale delle spese dalla lettera A alla lettera E
I - acquisto o ristrutturazione di immobili per l'attività primaria/prevalente (max 30% delle spese complessive) solo se funzionali alla realizzazione del progetto di investimento.	EDILIZIA BONIFICA AMBIENTE SRL	FPR129/2022	09/06/2022	9.824,43	9.824,43	Acquisto o ristrutturazione di immobili tetto Merate	Spesa non ammissibile ai sensi del combinato disposto degli artt. B3 del Bando e 4.a.i delle Linee guida. La spesa è relativa ai costi amministrativi agevolazione fiscale bonus facciate.
I - acquisto o ristrutturazione di immobili per l'attività primaria/prevalente (max 30% delle spese complessive) solo se funzionali alla realizzazione del progetto di investimento.	EDILIZIA BONIFICA AMBIENTE SRL	FPR114/2021	09/06/2021	20.000,00	20.000,00	Acquisto o ristrutturazione di immobili tetto Merate	Spesa non ammissibile ai sensi del combinato disposto degli artt. B3 del Bando e 4.a.i delle Linee guida. La spesa è relativa ai costi amministrativi agevolazione fiscale bonus facciate.
I - acquisto o ristrutturazione di immobili per l'attività primaria/prevalente (max 30% delle spese complessive) solo se funzionali alla realizzazione del progetto di investimento.	EDILIZIA BONIFICA AMBIENTE SRL	FPR83/2022	14/04/2022	3.341,99	3.341,99	Acquisto o ristrutturazione di immobili bonus facciata Castellanza	Spesa non ammissibile ai sensi del combinato disposto degli artt. B3 del Bando e 4.a.i delle Linee guida. La spesa è relativa ai costi amministrativi agevolazione fiscale bonus facciate.
I - acquisto o ristrutturazione di immobili per l'attività primaria/prevalente (max 30% delle spese complessive) solo se funzionali alla realizzazione del progetto di investimento.	LIMA SRLS	FPR 114/23	12/10/2023	33.000,00	11.864,24	Ristrutturazione di immobili Lavori edili Castellanza	Importo rideterminato in funzione di quanto previsto all'art. B3 lettera i) del bando (30% delle spese complessive).
TOALE IMPORTO SPESE NON AMMESSE					108.861,27		

IMPORTO RENDICONTATO	606.988,63
TOT IMPORTO SPESE NON AMMESSE	108.861,27
IMPORTO RENDICONTATO APPROVATO	498.127,36



D.d.u.o. 12 aprile 2024 - n. 5855

Rideterminazione dell'agevolazione concessa a Sentieri e Verbena Solidali - società cooperativa sociale - ONLUS progetto ID 3421744 a valere sul bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» approvato con il d.d.u.o. n. 7203 del 27 maggio 2021 in attuazione della d.g.r. n. 4478 del 29 marzo 2021 CUP E35D2100000009

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI E ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E COOPERAZIONE

Vista la legge regionale n. 36 del 6 novembre 2015 «Nuove norme per la cooperazione in Lombardia. Abrogazione della legge regionale 18 novembre 2003, n. 21»;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023 che prevede, tra l'altro, interventi per la promozione del settore cooperativo attraverso strumenti di supporto specifici e per una piena attuazione della legge regionale 36/2015;

Richiamati altresì:

- la d.g.r. 21 dicembre 2020, n. 4097 «Criteri applicativi della misura «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» in attuazione della l.r. 6 novembre 2015, n. 36»;
- la d.g.r. n. 29 marzo 2021 n. 4478 «Modifiche alla d.g.r. 21 dicembre 2020, n. 4097 «Criteri applicativi della misura «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» in attuazione della l.r. n. 36 del 6 novembre 2015» - approvazione dei nuovi criteri applicativi della misura» ed in particolare l'allegato A;
- il d.d.u.o. 27 maggio 2021, n. 7203 con il quale è stato approvato il bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde»;
- il d.d.g. 30 luglio 2021 10547 «Approvazione della proposta di incarico a Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore del «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» ai sensi della d.g.r. n. 4478/2021. Contestuale impegno dei costi esterni pari ad euro 7.320,00.», sottoscritto in data 9 agosto 2021;
- il d.d.g. 18 marzo 2024 4451 «Approvazione dell'offerta tecnica ed economica relativa all'incarico a Finlombarda s.p.a. per l'attività di gestione del Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde di cui alla d.g.r. n. XI/4097 del 21 dicembre 2020, così come modificata dalla d.g.r. n. XI/4478 del 29 marzo 2021, e dalla d.g.r. n. XII/1490 del 4 dicembre 2023»

Considerato che il bando Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde stabilisce:

- all'art B.1 «Caratteristiche generali dell'agevolazione» che:
 - *l'Agevolazione, erogata esclusivamente a valere sulle risorse del Fondo, può concorrere sino a un massimo del 90% della spesa complessiva ammissibile del progetto e si compone di:*
 - a) *un finanziamento agevolato erogato interamente a valere su risorse regionali, che può concorrere fino a un massimo del 60% delle spese ammesse e comunque non oltre 300.000 euro;*
 - b) *una componente di contributo a fondo perduto, che può concorrere fino a un massimo del 10% delle spese ammesse e comunque non oltre 50.000 euro, a conclusione del progetto, previa presentazione della rendicontazione delle spese ammesse, salvo richiesta da parte del soggetto beneficiario di erogazione di tale componente a titolo di anticipazione alla sottoscrizione del contratto di finanziamento, presentando apposita garanzia come previsto dalla l.r. 34/1978 e secondo le modalità meglio dettagliate al successivo art. C.4.a;*
 - c) *un'eventuale ulteriore componente di contributo a fondo perduto, che può concorrere fino ad un massimo del 10% delle spese ammesse e comunque non oltre 50.000 euro, al raggiungimento dei risultati occupazionali, ossia sviluppo dei livelli occupazionali rilevato tra la data di presentazione della domanda di agevolazione e la data di presentazione della rendicontazione finale, come meglio dettagliato all'art. C.4.d;*
 - d) *un'eventuale ulteriore componente di contributo a fondo perduto, che può concorrere fino ad un massimo del 10% delle spese ammesse e comunque non oltre 50.000 euro, al raggiungimento dei risultati di capitalizzazione, ossia aumento del capitale pari almeno al 20% delle spese ammissibili, integralmente sot-*

toscritto e versato alla data della presentazione della rendicontazione finale e deliberato successivamente al 1° gennaio 2021, come meglio dettagliato all'art. C.4.d. Il soggetto richiedente dovrà indicare, in fase di presentazione della domanda di partecipazione, se intende avvalersi delle componenti di contributo a fondo perduto previste ai precedenti punti c) e d), che verranno erogati dal gestore in sede di erogazione del saldo dell'Agevolazione previa verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti.»

- all'art C.4.c «Variazioni e rideterminazione dell'agevolazione» comma 17 - c) che *«le spese rendicontate e validate non siano inferiori al 70% delle spese ammesse in sede di concessione;»*
- all'art C.4.c «Variazioni e rideterminazione dell'agevolazione» comma 18) che *«Fatto salvo il limite del 70% di cui al successivo art. D.1.a comma 1 lett. b), qualora la spesa ammessa a seguito della verifica della rendicontazione risulti inferiore a quella ammessa in sede di concessione, l'agevolazione potrà essere proporzionalmente rideterminata con decreto regionale, sempre nel rispetto della percentuale di copertura massima ammessa tra finanziamento e contributo e a condizione che, pena la decadenza, venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal bando e agli obiettivi sostanziali del progetto ammesso.»;*
- all'art C.4.d «Rendicontazione dei risultati raggiunti e quota di contributo a titolo di premialità» comma 24) che *«In sede di presentazione della rendicontazione finale a saldo, il Soggetto beneficiario allegherà una relazione finale, secondo il modello reso disponibile tramite il sistema informativo, in cui descriverà dettagliatamente gli obiettivi e i risultati raggiunti sia dal progetto realizzato, sia eventualmente in termini di obiettivi di sviluppo dei livelli occupazionali e di capitalizzazione di cui all'art. B.1 co. 1 lett. c) e d), qualora abbia esplicitamente dichiarato di voler perseguire tali obiettivi in fase di presentazione della domanda di agevolazione.»;*
- all'art C.4.d «Rendicontazione dei risultati raggiunti e quota di contributo a titolo di premialità» comma 25) che *«Il Soggetto beneficiario, in sede di presentazione della rendicontazione a saldo, potrà ottenere le due quote di contributo a fondo perduto pari ciascuna al 10% delle spese ammesse, di cui all'art. B.1 co. 1 lett. c) e d), qualora ne abbia fatto esplicitamente richiesta in fase di presentazione della domanda di agevolazione, solo se saranno stati raggiunti i risultati occupazionali e di capitalizzazione»;*

Precisato che le agevolazioni del bando sono concesse come segue:

- per la quota di contributo in conto capitale nel Quadro temporaneo della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495 e S.A. 101025 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i. fino al termine di validità del regime;
- per la quota di finanziamento nei limiti previsti dal regolamento di minimis relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE ;

Dato atto che con il d.d.u.o. 30 giugno 2022, n. 9460 «Decima approvazione delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» in attuazione della d.g.r. n. 4478 del 29 marzo 2021,» viene, tra l'altro, concessa a Sentieri e Verbena Solidali - società cooperativa sociale - ONLUS progetto ID 3421744 una agevolazione per l'importo complessivamente pari a euro 437.187,00 così composta: euro 291.459,00 finanziamento concedibile, euro 2691,74 aiuto in ESL associato al finanziamento, euro 48.576,00 contributo su spese ammesse, euro 48.576,00 contributo risultati occupazionali euro 48.576,00 contributo su capitalizzazione, a fronte di un investimento pari a euro 48.576,00;

Richiamate le disposizioni dei capitoli «C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione» e «D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari» individuate nel bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» approvato con il d.d.u.o. n. 7203 del 27 maggio 2021 in attuazione della d.g.r. n. 4478 del 29 marzo 2021 e in particolare:

- l'art. C.4 che stabilisce che:
 - *«l'Agevolazione viene erogata dal gestore, dopo sottoscrizione del contratto di finanziamento, in 2 (due) soluzioni:*

1. prima tranche pari al 50% del finanziamento a titolo di anticipazione alla sottoscrizione del contratto di finanziamento. Sarà inoltre erogata a titolo di anticipazione la quota del 10% di contributo di cui all'art. B.1 co. 1 lett. b), qualora sia stata richiesta da parte del soggetto beneficiario [...];

2. seconda tranche a saldo a conclusione del progetto, previa rendicontazione di tutte le spese ammesse, comprendente:

- tranche a saldo del Finanziamento;
- quota del 10% di Contributo di cui all'art. B.1 co. 1 lett. b) (salvo eventuale erogazione in fase di anticipo);
- quota del 10% di Contributo di cui all'art. B.1 co. 1 lett. c), a fronte del raggiungimento dei risultati occupazionali, qualora il Soggetto Beneficiario abbia dichiarato di volersene avvalere al momento della presentazione della Domanda;
- quota del 10% di Contributo di cui all'art. B.1 co. 1 lett. d), a fronte del raggiungimento dei risultati di capitalizzazione, qualora il Soggetto Beneficiario abbia dichiarato di volersene avvalere al momento della presentazione della Domanda;
- il Gestore effettua, a seguito della richiesta di erogazione della tranche a saldo del Finanziamento e del Contributo, presentata dal Soggetto Beneficiario ai sensi dell'articolo C.4.b, l'erogazione della tranche a saldo del Finanziamento e del Contributo previa verifica di:
 - a) l'assenza di irregolarità (rate scadute e non pagate oltre i 90 giorni) nei pagamenti relativi ad altri rapporti di finanziamento del soggetto beneficiario a valere su altri fondi di Regione Lombardia o su fondi propri del gestore; in caso di riscontrata irregolarità, il gestore invierà una comunicazione al soggetto beneficiario e l'erogazione sarà sospesa per un periodo non superiore a 60 giorni; al termine di tale periodo, al perdurare della situazione di irregolarità, sarà emesso provvedimento di decadenza dall'agevolazione;
 - b) i risultati e gli obiettivi raggiunti, nelle modalità previste all'articolo C.4.d;
 - c) la rendicontazione delle spese, nelle modalità previste all'articolo C.4.b;
 - d) la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC), al momento dell'erogazione; in caso di accertata irregolarità contributiva Finlombarda procederà con un intervento sostitutivo che sarà effettuato in via prioritaria con utilizzo delle componenti di contributo e, solo in caso di incapienza di queste, con utilizzo della componente di finanziamento;
 - e) ove applicabile, la verifica ai sensi della normativa in materia di antimafia; l'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione;
 - f) verifica di quanto previsto dall'articolo 48bis del d.p.r. 602/1973 e ss.mm.ii e dalla circolare n. 13 del 21 marzo 2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori a euro 5.000,00 (cinquemila/00).

- l'art. C.4.b che stabilisce che ai fini della richiesta di erogazione della tranche a saldo del finanziamento e del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere al gestore attraverso il sistema Bandi Online la documentazione di rendicontazione prevista dal bando;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della documentazione allegata alla rendicontazione effettuata da Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto gestore, e trasmessa attraverso il sistema informativo regionale Bandi Online, dalla quale si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- l'importo rendicontato pari a euro 497.827,00 risulta ammissibile per euro 466.231,68, come dettagliato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto a fronte di un investimento ammesso in concessione pari a euro 485.766,00;
- Finlombarda propone la rideterminazione dell'agevolazio-

ne concessa, come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono dettagliati gli importi rideterminati relativi al finanziamento agevolato, al contributo e all'aiuto in ESL;

Ritenuto in coerenza con gli esiti istruttori di cui sopra di procedere a rideterminare l'agevolazione concessa con il d.d.u.o. 30 giugno 2022, n. 9460 secondo gli importi indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto che in data 5 settembre 2022 Finlombarda ha erogato al soggetto beneficiario la somma di euro 145.729,50 quale prima tranche a titolo di anticipo del finanziamento concedibile (50%);

Visto il decreto del Ministero dello Sviluppo economico n. 115 del 31 maggio 2017 avente ad oggetto «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni»;

Dato atto che:

- gli adempimenti in materia di Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), sopra richiamati, sono in carico del Dirigente pro tempore della U.O. Sostegno agli investimenti e all'innovazione delle imprese e cooperazione;
- in seguito alle verifiche previste dal regolamento del Registro Nazionale Aiuti sulle visure Aiuti, De Minimis e Deggen-dorf sono stati rilasciati i «Codici Concessione RNA», riportati nell'allegato A del d.d.u.o. 30 giugno 2022, n. 9460 e che si è provveduto a richiedere il codice COVAR ai fini dell'adozione del presente provvedimento così come di seguito riportato:
 - Codice identificativo della misura CAR del contributo: 21337 (13008)
 - Codice identificativo della misura CAR del finanziamento: 19068
 - Codice identificativo dell'aiuto COR del contributo: 9042524
 - Codice identificativo dell'aiuto COR del finanziamento: 9042433
 - Codice variazione concessione del contributo COVAR: 1229576
 - Codice variazione concessione del finanziamento COVAR: 1229559

Dato atto che:

- il presente provvedimento è assunto oltre i termini previsti dal punto C.3.e. del bando a causa di approfondimenti istruttori;
- che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del citato d.d.u.o. 30 giugno 2022, n. 9460 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Dato atto, altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l. 241/1990 che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Giudice ordinario entro i termini di legge;

Verificato che la spesa oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura, e in particolare la d.g.r. 13 luglio 2023 n. XII/628 «IX Provvedimento organizzativo 2023», con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O. Sostegno agli investimenti e all'innovazione delle imprese e cooperazione a Maria Carla Ambrosini;

Dato atto che il CUP è: E35D21000000009

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa a Sentieri e Verbena Solidali - società cooperativa sociale - ONLUS progetto ID 3421744 con d.d.u.o. 30 giugno 2022, n. 9460 a valere sul Bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» approvato con il d.d.u.o. 27 maggio 2021, n. 7203 in attuazione della d.g.r. n. 4478 del 29 marzo 2021 a seguito dell'istruttoria di rendicontazione effettuata dal soggetto gestore, come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 19 aprile 2024

2. di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Giudice ordinario entro i termini di legge;

3. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del d.d.u.o. 30 giugno 2022, n. 9460 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul portale Bandi e Servizi - www.bandiregione.lombardia.it;

5. di trasmettere il presente provvedimento al beneficiario e al soggetto gestore, per i seguiti di competenza.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

_____ • _____

ALLEGATO A

RIDETERMINAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE CONCESSA A SENTIERI E VERBENA SOLIDALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS PROGETTO ID 3421744 A VALERE SUL BANDO "FONDO PER LA CAPITALIZZAZIONE DELLE COOPERATIVE LOMBARDE" APPROVATO CON IL D.D.U.O. N. 7203 DEL 27 MAGGIO 2021 IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. 4478 DEL 29 MARZO 2021 CUP E35D21000000009

VOCE DI COSTO	IMPORTO AMMESSO (Euro)	IMPORTO RENDICONTATO (euro)	IMPORTO RENDICONTATO APPROVATO (euro)	NOTE
A - acquisto di beni strumentali (attrezzature, macchinari, impianti)	387.306,00	395.969,15	364.373,83	
B - acquisto di partecipazioni societarie (maggiori del 50%) o di rami d'azienda di imprese da parte dei soggetti beneficiari	0,00	0,00	0,00	
C - acquisto di licenze software per la produzione o la gestione e interventi finalizzati allo sviluppo della transizione digitale	10.800,00	14.197,85	14.197,85	
D - affitto di locali destinati all'attività primaria/prevalente	10.200,00	10.200,00	10.200,00	
E - servizi di consulenza specialistica o equivalenti correlate al progetto	0,00	0,00	0,00	
F - spese generali nella misura massima del 10% sul totale delle spese dalla lettera A alla E	38.730,00	38.730,00	38.730,00	
G - spese di commissione per garanzie	0,00	0,00	0,00	
H - spese per il personale dipendente impiegato nel Progetto in maniera forfettaria nella misura massima del 10% sul totale delle spese dalla lettera A alla lettera E	38.730,00	38.730,00	38.730,00	
I - acquisto o ristrutturazione di immobili per l'attività primaria/prevalente (max 30% delle spese complessive) solo se funzionali alla realizzazione del progetto di investimento.	0,00	0,00	0,00	
totali	485.766,00	497.827,00	466.231,68	

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 19 aprile 2024

	importi concessi	IMPORTI RIDETERMINATI a seguito di rendicontazione
totale spese approvate	485.766,00	466.231,68
finanziamento (60%)	291.459,00	279.739,01
contributo su spese ammesse	48.576,00	46.623,17
contributo risultati occupazionali	48.576,00	46.623,17
contributo capitalizzazione	48.576,00	46.623,17
aiuto in ESL associato al finanziamento	2.691,74	2.583,50

anticipo su finanziamento erogato	145.729,50
saldo finanziamento da erogare	134.009,51
anticipo su contributi erogato	-
saldo su contributi da erogare	139.869,51
totale agevolazione da erogare	273.879,02

Spese non ammesse

VOCE DI COSTO	FORNITORE	N. FATTURA	DATA	IMPORTO IMPUTATO RENDICONTATO (euro)	IMPORTO SPESA NON AMMESSA (euro)	DECRIZIONE	NOTE
A - acquisto di beni strumentali (attrezzature, macchinari, impianti)	GRUPPO BOSSONI SPA	6315 / 1310	19/07/2021	12.043,83	1.239,58	<p>FIAT NUOVA PANDA VAN Panda Van My20 Pop 1.0 Hybrid70 Cv S&S Euro 6d Final 2</p> <p>Posti (Targa: - Telaio:ZFA3120003G04221) - Per lo sviluppo e il mantenimento del settore Meter (letture e interventi su apparecchi di misura di energia elettrica, gas e acqua) la Cooperativa ha acquistato mezzi a basso impatto ambientale, come la Panda Van ibrida. Essendo il mezzo piccolo, compatto e di facile guida, permette facili spostamenti all'interno delle Città di Milano, Brescia e Cremona, dove svolgiamo le nostre commesse. Sono stati acquistati nuovi automezzi ibridi, non solo per la scelta della Cooperativa di dotarsi di automezzi a basse emissioni ma anche per soddisfare i requisiti minimi ambientali di riduzione di Co2, introdotti nelle gare d'appalto.</p>	Non ammesse spese per Euro 1.239,58 relative a spese non finanziabile ai sensi dell'art B3 del Bando (Rottamazione, contributo pneumatici ,messa su strada)

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 19 aprile 2024

A - acquisto di beni strumentali (attrezzature, macchinari, impianti)	GRUPPO BOSSONI SPA	6316 / 1310	19/07/2021	12.043,83	1.239,58	Acquisto di FIAT NUOVA PANDA VAN Panda Van My20 Pop 1.0 Hybrid70 Cv S&S Euro 6d Final 2 Posti (Targa: - Telaio:ZFA31200003G03975) - Per lo sviluppo e il mantenimento del settore Meter (letture e interventi su apparecchi di misura di energia elettrica, gas e acqua) la Cooperativa ha acquistato mezzi a basso impatto ambientale, come la Panda Van ibrida. Essendo il mezzo piccolo, compatto e di facile guida, permette facili spostamenti all'interno delle Città di Milano, Brescia e Cremona, dove svolgiamo le nostre commesse. Sono stati acquistati nuovi automezzi ibridi, non solo per la scelta della Cooperativa di dotarsi di automezzi a basse emissioni ma anche per soddisfare i requisiti minimi ambientali di riduzione di Co2, introdotti nelle gare d'appalto.	Non ammesse spese per Euro 1.239,58 relative a spese non finanziabile ai sensi dell'art B3 del Bando (Rottamazione, contributo pneumatici ,messa su strada)
A - acquisto di beni strumentali (attrezzature, macchinari, impianti)	GRUPPO BOSSONI SPA	3334 / 1310	15/05/2023	14.695,80	1.132,77	FIAT PANDA VAN My20 Street 1.0 Hybrid 70 Cv S&S Euro 6d Final 4 - Per lo sviluppo e il mantenimento del settore Meter (letture e interventi su apparecchi di misura di energia elettrica, gas e acqua) la Cooperativa ha acquistato mezzi a basso impatto ambientale, come la Panda Van ibrida. Essendo il mezzo piccolo, compatto e di facile guida, permette facili spostamenti all'interno delle Città di Milano, Brescia e Cremona, dove svolgiamo le nostre commesse. Sono stati acquistati nuovi automezzi ibridi, non solo per la scelta della Cooperativa di dotarsi di automezzi a basse emissioni ma anche per soddisfare i requisiti minimi ambientali di riduzione di Co2, introdotti nelle gare d'appalto.	Non ammesse spese per Euro 1.132,77 relative a spese non finanziabile ai sensi dell'art B3 del Bando (Rottamazione, contributo pneumatici ,messa su strada)

<p>A - acquisto di beni strumentali (attrezzature, macchinari, impianti)</p>	<p>GRUPPO BOSSONI SPA</p>	<p>8282 / 1310</p>	<p>22/11/2023</p>	<p>13.758,19</p>	<p>13.758,19</p>	<p>FIAT PANDA VAN MY23 1.0 HYBRID S&S 70cv E6.4 - 2 Posti - Per lo sviluppo e il mantenimento del settore Meter (letture e interventi su apparecchi di misura di energia elettrica, gas e acqua) la Cooperativa ha acquistato mezzi a basso impatto ambientale, come la Panda Van ibrida. Essendo il mezzo piccolo, compatto e di facile guida, permette facili spostamenti all'interno delle Città di Milano, Brescia e Cremona, dove svolgiamo le nostre commesse. Sono stati acquistati nuovi automezzi ibridi, non solo per la scelta della Cooperativa di dotarsi di automezzi a basse emissioni ma anche per soddisfare i requisiti minimi ambientali di riduzione di Co2, introdotti nelle gare d'appalto. La fattura risulta come fattura d'acconto sebbene sia pari al 100% del valore dell'auto (come riportato nel contratto di acquisto allegato, sottoscritto a settembre 2023), poiché l'auto verrà consegnata il 24/01/2024, in quanto alla data odierna non risulta ancora consegnato il telaio. Nonostante le numerose ricerche per l'acquisto entro l'anno 2023, a causa dei generali ritardi nelle consegne, non ci è stato possibile altrimenti.</p>	<p>Spesa non ammissibile ai sensi dell'art 3.3.1 delle Linee guida: il bene è stato consegnato oltre il termine massimo di realizzazione del progetto e successivamente la presentazione della rendicontazione finale. In fase di integrazioni è stata trasmessa altresì nota a credito per il totale della fattura ed il fornitore ha emesso nuova fattura avente data successiva sia al termine ultimo realizzazione progetto che presentazione della rendicontazione.</p>
--	---------------------------	--------------------	-------------------	------------------	------------------	--	--

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 19 aprile 2024

A - acquisto di beni strumentali (attrezzature, macchinari, impianti)	GRUPPO BOSSONI SPA	8281 / 1310	22/11/2023	13.758,19	13.758,19	<p> FIAT PANDA VAN MY23 1.0 HYBRID S&S 70cv E6.4 - 2 Posti - Per lo sviluppo e il mantenimento del settore Meter (letture e interventi su apparecchi di misura di energia elettrica, gas e acqua) la Cooperativa ha acquistato mezzi a basso impatto ambientale, come la Panda Van ibrida. Essendo il mezzo piccolo, compatto e di facile guida, permette facili spostamenti all'interno delle Città di Milano, Brescia e Cremona, dove svolgiamo le nostre commesse. Sono stati acquistati nuovi automezzi ibridi, non solo per la scelta della Cooperativa di dotarsi di automezzi a basse emissioni ma anche per soddisfare i requisiti minimi ambientali di riduzione di Co2, introdotti nelle gare d'appalto. La fattura risulta come fattura d'acconto sebbene sia pari al 100% del valore dell'auto (come riportato nel contratto di acquisto allegato, sottoscritto a settembre 2023), poiché l'auto verrà consegnata il 24/01/2024, in quanto alla data odierna non risulta ancora consegnato il telaio. Nonostante le numerose ricerche per l'acquisto entro l'anno 2023, a causa dei generali ritardi nelle consegne, non ci è stato possibile altrimenti. </p>	<p> Spesa non ammissibile ai sensi dell'art 3.3.1 delle Linee guida: il bene è stato consegnato oltre il termine massimo di realizzazione del progetto e successivamente la presentazione della rendicontazione finale. In fase di integrazioni è stata trasmessa altresì nota a credito per il totale della fattura ed il fornitore ha emesso nuova fattura avente data successiva sia al termine ultimo realizzazione progetto che presentazione della rendicontazione. </p>
---	--------------------	-------------	------------	-----------	-----------	--	--

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 19 aprile 2024

A - acquisto di beni strumentali (attrezzature, macchinari, impianti)	PRETTO SRL SOCIETA' UNIPERSONALE	264	31/01/2022	25.467,01	467,01	M21 SINGLE HEAVY E6D E SX MANUALE BIANCO - TEMP PASSO E - 2500MM GUIDA SINISTRA CAMBIO MANUALE COLORE BIANCO COMPLETO DI SAFETY PACK - Il mezzo Isuzu M21 è stato acquistato per essere allestito con la vasca Novarini per la raccolta RSU, di cui abbiamo detto in precedenza. Sono stati acquistati separatamente per ottenere un notevole risparmio economico e assemblati da Novarini. Il mezzo Isuzu M21 ha sostituito un mezzo che è stato venduto e che non rispondeva alle nostre necessità e ai requisiti minimi ambientali richiesti nelle gare.	Non ammesse spese per Euro 467,01 relative a spese non finanziabile ai sensi dell'art B3 del Bando (imposta bollo, spese documenti etc..)
TOALE IMPORTO SPESE NON AMMESSE					31.595,32		
IMPORTO RENDICONTATO		497.827,00					
TOT IMPORTO SPESE NON AMMESSE		31.595,32					
IMPORTO RENDICONTATO APPROVATO		466.231,68					

D.d.s. 21 febbraio 2024 - n. 2985

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Azione III.3.C.1.1: Bando «Investimenti per la ripresa 2022: Linea Efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane» (d.d.u.o. 1° giugno 2022 n.7797) e «Linea Efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese manifatturiere» (d.d.u.o. 20 ottobre 2022 n. 15049 - Liquidazione con rideterminazione del contributo all'impresa Pagani Arredamenti di Angelo ed Andrea Pagani & C. s.n.c. per la realizzazione del progetto ID 3977362 - CUP E38123000060009.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA GESTIONE DELLE FASI DI SPESA DELLE MISURE DELLA DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Viste altresì:

- la legge regionale 26/2015 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0.» e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 6 che attribuisce alla Giunta la promozione dell'innovazione incrementale attraverso lo sviluppo o l'adattamento di un prodotto o di un sistema esistente, adottando specifiche misure, per sostenere la progettazione, l'acquisto e la promozione di tecnologie innovative e degli strumenti creativi per la manifattura additiva da parte delle imprese e favorirne l'applicazione, la contaminazione e la diffusione;
- la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» ed in particolare:
 - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
 - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Visto il decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» e s.m.i.;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/6307 del 26 aprile 2022 che, con riferimento alla Misura Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane a valere sull'asse III POR FESR 2014-2020, ha approvato i criteri applicativi della misura, stabilendo, tra l'altro, che:
 - la dotazione finanziaria complessiva destinata alla misura ammonta a € 22.326.809,93;
 - gli interventi ammissibili sono da rendicontare entro il termine massimo del 31 marzo 2023;
- la d.g.r. XI/7071 del 3 ottobre 2022 che, tra l'altro, ha:
 - modificato il termine per la trasmissione della rendicontazione, previsto dalla d.g.r. XI/6307, anche per le imprese alle quali erano già stati concessi i contributi alla data dell'adozione della d.g.r. stessa, dal 31 marzo 2023 al 30 giugno 2023;
 - rideterminato la dotazione complessiva della misura in euro 30.150.199,65;
- la d.g.r. XII/305 del 15 maggio 2023 che:
 - ha aumentato la dotazione del bando di 2.900.860,73 euro al fine di disporre delle risorse necessarie per procedere con le istruttorie delle domande presentate a valere sul bando «Investimenti per la ripresa 2022» e collocate in lista d'attesa;
 - ha modificato il termine per la conclusione degli interventi e la trasmissione
 - della rendicontazione, previsto dalla d.g.r. XI/7071, dal 30 giugno 2023 alle ore 12.00 al 31 dicembre 2023 alle ore 12.00;

Richiamati altresì:

- il d.d.u.o. n. 7797 del 1° giugno 2022 che ha approvato il bando «Investimenti per la ripresa 2022: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane», di seguito «bando», con una dotazione finanziaria pari a euro 22.326.809,93, disponendo altresì che la presentazione delle domande debba avvenire in due fasi con apertura dello sportello con le seguenti date:
 - la presentazione delle relazioni sull'intervento di efficientamento energetico, che costituisce la Fase 1 di presentazione delle domande di contributo, a partire dalle ore 12.00 del giorno 9 giugno 2022 e fino alla chiusura dello sportello di cui alla Fase 2, di seguito indicato;
 - la presentazione delle domande di contributo da parte del soggetto richiedente, che include la relazione sull'intervento di efficientamento energetico precedentemente presentata, a partire dalle ore 12.00 del giorno 28 giugno 2022 e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria del bando (Fase 2);

- il d.d.g. n. 9446 del 30 giugno 2022 che ha approvato, in attuazione della soprarichiamata d.g.r. n. XI/6307, l'offerta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica a Finlombarda s.p.a. per il bando «Investimenti per la ripresa 2022: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane»;
- il d.d.u.o. n. 15049 del 20 ottobre 2022 che ha:
 - chiuso lo sportello «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane»;
 - approvato, ai fini della riapertura dello sportello del bando «Investimenti per la ripresa 2022», il testo aggiornato del bando «Investimenti per la ripresa 2022: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro, piccole e medie imprese manifatturiere» prevedendo come termine per la conclusione degli interventi e per la trasmissione della rendicontazione il 30 giugno 2023;
 - modificato il termine per la conclusione degli interventi e per la trasmissione della rendicontazione del bando «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane» prorogandolo dal 31 marzo 2023 al 30 giugno 2023;
- il d.d.u.o. n. 20861 del 28 dicembre 2023 che ha:
 - confermato al 31 dicembre 2023 il termine per la conclusione degli interventi e per l'ammissibilità delle spese che dovranno risultare inderogabilmente fatturate e quietanzate entro tale data, pena la non ammissibilità delle stesse;
 - modificato il termine per la trasmissione della rendicontazione dal 31 dicembre 2023 alle ore 12.00 al 23 gennaio 2024 alle ore 12.00;
 - confermato la modalità di trasmissione della rendicontazione tramite la piattaforma Bandi online, ora Bandi e Servizi, e che pertanto le rendicontazioni pervenute tramite PEC dovranno essere trasmesse nuovamente tramite Bandi online entro il termine del 23 gennaio alle ore 12.00;

Dato atto che il bando «Investimenti per la ripresa 2022: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane» approvato con il richiamato d.d.u.o. n. 7797 del 1° giugno 2022 e aggiornato con d.d.u.o. n. 15049 del 20 ottobre 2022 stabilisce ai punti B.1 «Caratteristiche generali dell'agevolazione», B.2 «Interventi finanziabili», B.3 «Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità», C.4. «Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione» (C.4. a «Adempimenti post concessione», C.4.b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione»), D.1 «Obblighi dei soggetti beneficiari» e D.2.b «Decadenza,

Richiamato il d.d.u.o 18 novembre 2016, n. 11912 e ss.mm.ii. della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.);

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- 19 luglio 2023, n. 10991, con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato, a seguito del IX provvedimento organizzativo 2023, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Programmazione Comunitaria, Commercio e raccordo con la DG URl», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 10 gennaio 2024, n. 1604 con il quale, con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del «XII Provvedimento organizzativo 2023», nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della Struttura Gestione delle fasi di spesa della Direzione Generale Sviluppo Economico, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del sito produttivo delle micro e piccole imprese artigiane e linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro, piccole e medie imprese manifatturiere» di cui al d.d.u.o. 1° giugno 2022, n. 7797 e al d.d.u.o 20 ottobre 2022, n. 15049;

Richiamato il decreto 3 febbraio 2023, n. 1399 con il quale è stata concessa all'impresa Pagani Arredamenti di Angelo ed Andrea Pagani & C. s.n.c. l'agevolazione di seguito indicata:

Spese ammissibili	Contributo concesso
€ 95.230,00	€ 47.615,00

Visto l'impegno di spesa di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.15327	2023	3793	€ 47.615,00

Preso atto che l'impresa Pagani Arredamenti di Angelo ed Andrea Pagani & C. s.n.c. ha provveduto a trasmettere l'accettazione del contributo il 23 febbraio 2023 (prot. O1.2023.0003751), rispettando il termine di 30 giorni solari dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione del contributo previsto all'articolo C.4.a «Adempimenti post concessione» del bando;

Richiamato l'articolo C.4. b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione» del bando che prevede, tra l'altro:

- il soggetto beneficiario è tenuto a concludere e rendicontare l'intervento entro e non oltre il 31 marzo 2023 (termine prorogato al 31 dicembre 2023 con la succitata d.g.r. XII/305 e ulteriormente prorogato, per la trasmissione della rendicontazione, al 23 gennaio 2024 con il succitato d.d.u.o. n. 20861 del 28 dicembre 2023), pena la decadenza del contributo ai sensi del successivo art. D.1. Ai fini della richiesta di erogazione del contributo concesso, è necessario trasmettere, attraverso la piattaforma Bandi online a partire dal 17 gennaio 2023 la seguente documentazione:

- a) la richiesta di erogazione del contributo;
- b) una relazione di chiusura del progetto, sottoscritta da un Tecnico, da cui si evincano gli interventi realizzati che dovranno aver raggiunto, pena la decadenza totale del contributo, almeno il 60% dell'efficienza energetica espressa in TEP evitati e dichiarata in domanda;
- c) la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, in particolare dovranno essere allegati copia dei giustificativi di spesa contenenti la chiara identificazione dell'oggetto e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento, e riferite al periodo di ammissibilità stabilito all'art. B.3 del bando;
- d) un'ideale documentazione fotografica delle forme di pubblicizzazione realizzate dal soggetto beneficiario secondo le modalità individuate all'art. D.1. c del bando.

- I soggetti beneficiari devono essere in regola rispetto agli obblighi dei versamenti contributivi ai fini dell'erogazione;
- Nella fase di verifica della documentazione allegata alla richiesta di erogazione del contributo, Regione Lombardia, anche per il tramite dell'Assistenza tecnica, si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti beneficiari i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando il termine per la risposta, che comunque non potrà essere superiore a 15 (quindici) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti.

- Gli interventi realizzati dovranno raggiungere, pena la decadenza totale del contributo, almeno il 60% dell'efficienza energetica espressa in TEP evitati dichiarati in domanda; la relazione di cui al precedente punto 1. b), deve attestare l'effettiva sostituzione dei beni dichiarati in adesione e la coerenza tra le spese effettivamente sostenute e quelle dichiarate in sede di presentazione della domanda;
- In ogni caso, ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese ammissibili devono rispettare quanto previsto al comma 7 dell'art. C.4. b del bando;
- In caso di spese riferite all'acquisto e installazione di caldaie a biomassa (art. B.3, comma 2, lett. d), in sede di rendicontazione dovrà essere trasmessa la relativa certificazione ambientale (d.m.186/2017).
- Il Responsabile del procedimento per l'erogazione, verifica la correttezza della documentazione presentata nonché di quanto previsto dai precedenti commi e dalla normativa nazionale vigente, eroga al soggetto beneficiario l'importo del contributo in un'unica soluzione entro 90 giorni dall'inizio della richiesta di erogazione del saldo, salvo richieste di integrazioni che sospendono i termini.

Richiamato altresì l'art C.4. c «Rideterminazione dei contributi» che stabilisce che:

1. Eventuali variazioni in aumento del totale delle spese complessivamente rendicontate non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo concesso;

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 19 aprile 2024

2. Le variazioni fra le voci di costo ammesse e quelle rendicontate non sono soggette ad approvazione da parte del Responsabile del procedimento e, pertanto, non devono essere comunicate. In rendicontazione non sarà possibile imputare spese su voci di spesa non valorizzate e ammesse in sede di concessione.
3. Qualora a seguito della verifica della rendicontazione, le spese approvate risultino inferiori alle spese originariamente ammesse, il contributo erogabile verrà rideterminato, nel rispetto di quanto previsto all'art. B.1 «Caratteristiche dell'Agevolazione».

Verificato che l'impresa in data 21 luglio 2023 (prot. O1.2023.0019040) ha trasmesso la richiesta di erogazione del contributo nel rispetto dei tempi e delle modalità previsti al sopra richiamato articolo C.4.b del bando;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione svolta da Finlombarda e presente nel sistema informativo regionale Bandi on Line, da cui si evince che il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso, sono stati raggiunti gli obiettivi previsti e che rispetto all'investimento complessivo ammesso di € 95.230,00 sono state rendicontate minori spese per € 93.678,50, interamente ammesse;

Ritenuto pertanto di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa Pagani Arredamenti di Angelo ed Andrea Pagani & C. s.n.c. per la realizzazione del progetto ID 3977362 per le motivazioni su esposte e che pertanto, il contributo concesso pari ad € 47.615,00 è rideterminato in € 46.839,25;

Dato atto che il contributo è stato concesso nel quadro del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento (UE) n. 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE del 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 22731;
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 10458873;
- Codice variazione concessione COVAR: 1206195;

Attestata la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato di cui al precitato d.lgs. 118/2011 delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari indicati negli allegati parte integrante;

Verificato che il DURC dell'impresa attesta che il versamento dei contributi da parte dell'impresa medesima risulta regolare ed è in corso di validità;

Dato atto che il contributo erogato non è soggetto all'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% prevista dal secondo comma dell'art. 28 del d.p.r. 29 settembre 1973 n. 600;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo spettante all'impresa Pagani Arredamenti di Angelo ed Andrea Pagani & C. s.n.c. (codice fiscale 03008990131 e codice beneficiario 784785) come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.15327	2023	3793 (ora 3230003793)	€ 46.839,25

- di rinviare a successivo provvedimento la riduzione dell'impegno di spesa assunto con decreto 3 febbraio 2023, n. 1399 con conseguente economia come di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Modifica impegno
14.01.203.15327	2023	3793 (ora 3230003793)	- € 775,75

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. C.4.b punto 10 del Bando in ragione dell'ingente numero di pratiche da istruire e del periodo di sospensione dei pagamenti per lo sviluppo e collaudo del nuovo sistema di contabilità regionale;

Dato atto che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 03 febbraio 2023, n. 1399 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto, limitatamente alla parte testuale;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti Organizzativi della XII legislatura, ed in particolare la d.g.r. XII/1529/2023 «XII Provvedimento Organizzativo 2023» che ha nominato il dirigente pro tempore della Struttura «Gestione delle fasi di spesa della Direzione Generale Sviluppo Economico»;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E38I23000060009

DECRETA

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa Pagani Arredamenti di Angelo ed Andrea Pagani & C. s.n.c. in € 46.839,25 per le motivazioni indicate in premessa;

2. di liquidare il contributo di € 46.839,25 spettante all'impresa Pagani Arredamenti di Angelo ed Andrea Pagani & C. s.n.c. C.F. 03008990131;

3. di rinviare a successivo provvedimento la riduzione dell'impegno di spesa assunto con decreto 3 febbraio 2023, n. 1399 con conseguente economia per un importo pari ad € 775,75;

4. di approvare le scritture contabili indicate nell'allegato contabile parte integrante al presente atto;

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 3 febbraio 2023, n. 1399 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto, limitatamente alla parte testuale;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

7. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda.

Il dirigente
Maria Rosa Marchetti

D.d.s. 12 aprile 2024 - n. 5833
2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Azione III.3.C.1.1:
bando «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza
energetica del processo produttivo delle micro e piccole
imprese artigiane» (d.d.u.o. 1° giugno 2022 n.7797) e «Linea
efficienza energetica del processo produttivo delle micro e
piccole imprese manifatturiere» (d.d.u.o. 20 ottobre 2022
n. 15049 - Liquidazione a seguito di ridetermina del contributo
all'impresa Panificio Bice s.n.c. di Grassi Giuseppe Grassi
Stelio e C. per la realizzazione del progetto ID 3988960 e
contestuale economia - CUP E88123000120009

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA GESTIONE DELLE FASI DI SPESA
 DELLE MISURE DELLA DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 2 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti «de minimis»), 4 (Calcolo dell'ESL) e 6 (Controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 dell'8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi operativi;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Viste altresì:

- la legge regionale 26/2015 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0.» e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 6 che attribuisce alla Giunta la promozione dell'innovazione incrementale attraverso lo sviluppo o l'adattamento di un prodotto o di un sistema esistente, adottando specifiche misure, per sostenere la progettazione, l'acquisto e la promozione di tecnologie innovative e degli strumenti creativi per la manifattura additiva da parte delle imprese e favorendone l'applicazione, la contaminazione e la diffusione;
- la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» ed in particolare:
 - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
 - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Visto il decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» e s.m.i;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/6307 del 26 aprile 2022 che, con riferimento alla Misura investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane a valere sull'asse III POR FESR 2014-2020, ha approvato i criteri applicativi della misura, stabilendo, tra l'altro, che:
 - la dotazione finanziaria complessiva destinata alla misura ammonta a € 22.326.809,93;
 - gli interventi ammissibili sono da rendicontare entro il termine massimo del 31 marzo 2023;
- la d.g.r. XI/7071 del 3 ottobre 2022 che, tra l'altro, ha:
 - modificato il termine per la trasmissione della rendicontazione, previsto dalla d.g.r. XI/6307, anche per le imprese alle quali erano già stati concessi i contributi alla data dell'adozione della d.g.r. stessa, dal 31 marzo 2023 al 30 giugno 2023;
 - rideterminato la dotazione complessiva della misura in euro 30.150.199,65;
- la d.g.r. XII/305 del 15 maggio 2023 che:
 - ha aumentato la dotazione del bando di 2.900.860,73 euro al fine di disporre delle risorse necessarie per procedere con le istruttorie delle domande presentate a valere sul bando «Investimenti per la ripresa 2022» e collocate in lista d'attesa;
 - ha modificato il termine per la conclusione degli interventi e la trasmissione della rendicontazione, previsto dalla d.g.r. XI/7071, dal 30 giugno 2023 alle ore 12.00 al 31 dicembre 2023 alle ore 12.00;

Richiamati altresì:

- il d.d.u.o. n. 7797 del 1° giugno 2022 che ha approvato il bando «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane», di seguito «bando», con una dotazione finanziaria pari a euro 22.326.809,93, disponendo altresì che la presentazione delle domande debba avvenire in due fasi con apertura dello sportello con le seguenti date:
 - la presentazione delle relazioni sull'intervento di efficientamento energetico, che costituisce la Fase 1 di presentazione delle domande di contributo, a partire dalle ore 12.00 del giorno 9 giugno 2022 e fino alla chiusura dello sportello di cui alla Fase 2, di seguito indicato;
 - la presentazione delle domande di contributo da parte del soggetto richiedente, che include la relazione sull'intervento di efficientamento energetico precedentemente presentata, a partire dalle ore 12.00 del giorno 28 giugno 2022 e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria del bando (Fase 2);
- il d.d.g. n. 9446 del 30 giugno 2022 che ha approvato, in attuazione della sopra richiamata d.g.r. n. XI/6307, l'offer-

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 19 aprile 2024

ta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica a Finlombarda s.p.a. per il bando «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane»;

- il d.d.u.o. n. 15049 del 20 ottobre 2022 che ha:
 - chiuso lo sportello «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane»;
 - approvato, ai fini della riapertura dello sportello del bando «Investimenti per la ripresa 2022», il testo aggiornato del bando «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro, piccole e medie imprese manifatturiere» prevedendo come termine per la conclusione degli interventi e per la trasmissione della rendicontazione il 30 giugno 2023;
 - modificato il termine per la conclusione degli interventi e per la trasmissione della rendicontazione del bando «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane» prorogandolo dal 31 marzo 2023 al 30 giugno 2023;
- il d.d.u.o. n. 20861 del 28 dicembre 2023 che ha:
 - confermato al 31 dicembre 2023 il termine per la conclusione degli interventi e per l'ammissibilità delle spese che dovranno risultare inderogabilmente fatturate e quietanzate entro tale data, pena la non ammissibilità delle stesse;
 - modificato il termine per la trasmissione della rendicontazione dal 31 dicembre 2023 alle ore 12.00 al 23 gennaio 2024 alle ore 12.00;
 - confermato la modalità di trasmissione della rendicontazione tramite la piattaforma Bandi Online, ora Bandi e Servizi, e che pertanto le rendicontazioni pervenute tramite PEC dovranno essere trasmesse nuovamente tramite Bandi online entro il termine del 23 gennaio alle ore 12.00;

Dato atto che il bando «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane» approvato con il richiamato d.d.u.o. n. 7797 del 1° giugno 2022 e aggiornato con d.d.u.o. n. 15049 del 20 ottobre 2022 stabilisce ai punti B.1 «Caratteristiche generali dell'agevolazione», B.2 «Interventi finanziabili», B.3 «Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità», C.4. «Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione» (C.4. a «Adempimenti post concessione», C.4.b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione»), D.1 «Obblighi dei soggetti beneficiari» e D.2.b «Decadenza»,

Richiamato il d.d.u.o. 18 novembre 2016, n. 11912 e ss.mm.ii. della Direzione Generale Università, ricerca e open innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.);

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- 19 luglio 2023, n. 10991, con il quale l'Autorità di gestione ha nominato, a seguito del IX Provvedimento organizzativo 2023, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo economico, il Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Programmazione comunitaria, commercio e raccordo con la DG UR», quale responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 10 gennaio 2024, n. 1064, con il quale il Dirigente responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del «XII Provvedimento organizzativo 2023», nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il Dirigente pro-tempore della Struttura Gestione delle fasi di spesa della Direzione Generale Sviluppo economico, quale responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al bando «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del sito produttivo delle micro e piccole imprese artigiane e linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro, piccole e medie imprese manifatturiere» di cui al d.d.u.o. 1 giugno 2022, n. 7797 e al d.d.u.o. 20 ottobre 2022, n. 15049;

Richiamato il decreto del 10 febbraio 2023, n. 1862 con il quale è stata concessa all'impresa Panificio Bice s.n.c. di Grassi Giuseppe Grassi Stelio e C. l'agevolazione di seguito indicata:

Spese ammissibili	Contributo concesso
€ 92.341,00	€ 46.170,50

Visto l'impegno di spesa di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.15327	2023	4511	€ 46.170,50

Preso atto che l'impresa Panificio Bice s.n.c. di Grassi Giuseppe Grassi Stelio e C. ha provveduto a trasmettere l'accettazione del contributo il 1° marzo 2023 (prot. O1.2023.0004893), rispettando il termine di 30 giorni solari dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione del contributo previsto all'articolo C.4.a «Adempimenti post concessione» del bando;

Richiamato l'articolo C.4. b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione» del bando che prevede, tra l'altro:

- il soggetto beneficiario è tenuto a concludere e rendicontare l'intervento entro e non oltre il 31 marzo 2023 (termine prorogato al 31 dicembre 2023 con la succitata d.g.r. XII/305 e ulteriormente prorogato, per la trasmissione della rendicontazione, al 23 gennaio 2024 con il succitato d.d.u.o. n. 20861 del 28 dicembre 2023), pena la decadenza del contributo ai sensi del successivo art. D.1. Ai fini della richiesta di erogazione del contributo concesso, è necessario trasmettere, attraverso la piattaforma Bandi Online a partire dal 17 gennaio 2023 la seguente documentazione:
 - a) la richiesta di erogazione del contributo;
 - b) una relazione di chiusura del progetto, sottoscritta da un Tecnico, da cui si evincano gli interventi realizzati che dovranno aver raggiunto, pena la decadenza totale del contributo, almeno il 60% dell'efficienza energetica espressa in TEP evitati e dichiarata in domanda;
 - c) la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, in particolare dovranno essere allegata copia dei giustificativi di spesa contenenti la chiara identificazione dell'oggetto e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento, e riferite al periodo di ammissibilità stabilito all'art. B.3 del bando;
 - d) un'ideone documentazione fotografica delle forme di pubblicizzazione realizzate dal soggetto beneficiario secondo le modalità individuate all'art. D.1.c del bando.
 - I soggetti beneficiari devono essere in regola rispetto agli obblighi dei versamenti contributivi ai fini dell'erogazione;
 - Nella fase di verifica della documentazione allegata alla richiesta di erogazione del contributo, Regione Lombardia, anche per il tramite dell'assistenza tecnica, si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti beneficiari i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando il termine per la risposta, che comunque non potrà essere superiore a 15 (quindici) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti.
- Gli interventi realizzati dovranno raggiungere, pena la decadenza totale del contributo, almeno il 60% dell'efficienza energetica espressa in TEP evitati dichiarati in domanda; la relazione di cui al precedente punto 1. b), deve attestare l'effettiva sostituzione dei beni dichiarati in adesione e la coerenza tra le spese effettivamente sostenute e quelle dichiarate in sede di presentazione della domanda;
- In ogni caso, ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese ammissibili devono rispettare quanto previsto al comma 7 dell'art. C.4. b del bando;
- In caso di spese riferite all'acquisto e installazione di caldaie a biomassa (art. B.3, comma 2, lett. d), in sede di rendicontazione dovrà essere trasmessa la relativa certificazione ambientale (d.m. 186/2017).
- Il Responsabile del procedimento per l'erogazione, verificata la correttezza della documentazione presentata nonché di quanto previsto dai precedenti commi e dalla normativa nazionale vigente, eroga al soggetto beneficiario l'importo del contributo in un'unica soluzione entro 90 giorni dall'inizio della richiesta di erogazione del saldo, salvo richieste di integrazioni che sospendono i termini.

Richiamato altresì l'art C.4. c «Rideterminazione dei contributi» che stabilisce che:

1. Eventuali variazioni in aumento del totale delle spese complessivamente rendicontate non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo concesso;

2. Le variazioni fra le voci di costo ammesse e quelle rendicontate non sono soggette ad approvazione da parte del Responsabile del procedimento e, pertanto, non devono essere comunicate. In rendicontazione non sarà possibile imputare spese su voci di spesa non valorizzate e ammesse in sede di concessione.

3. Qualora a seguito della verifica della rendicontazione, le spese approvate risultino inferiori alle spese originariamente ammesse, il contributo erogabile verrà rideterminato, nel rispetto di quanto previsto all'art. B.1 «Caratteristiche dell'agevolazione».

Verificato che l'impresa in data 27 settembre 2023 (prot. A1.2023.0450395) ha trasmesso la richiesta di erogazione del contributo nel rispetto dei tempi e delle modalità previsti al sopra richiamato articolo C.4.b del bando;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione svolta da Finlombarda e presente nel sistema informativo regionale Bandi Online, da cui si evince che il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso, sono stati raggiunti gli obiettivi previsti e che rispetto all'investimento complessivo ammesso di € 92.341,00 sono state rendicontate minori spese per € 87.130,10, interamente ammesse;

Ritenuto pertanto di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa Panificio Bice s.n.c. di Grassi Giuseppe Grassi Stelio e C. per la realizzazione del progetto ID 3988960 per le motivazioni su esposte e che pertanto, il contributo concesso pari ad € 46.170,50 è rideterminato in € 43.565,05;

Dato atto che il contributo è stato concesso nel quadro del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento (UE) n. 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE del 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 22731;
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 10473374;
- Codice variazione concessione COVAR: 1229659;

Attestata la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato di cui al precitato d.lgs. 118/2011 delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari indicati negli allegati parte integrante;

Verificato che il DURC dell'impresa attesta che il versamento dei contributi da parte dell'impresa medesima risulta regolare ed è in corso di validità;

Dato atto che il contributo erogato non è soggetto all'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% prevista dal secondo comma dell'art. 28 del d.p.r. 29 settembre 1973 n. 600;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo spettante all'impresa Panificio Bice s.n.c. di Grassi Giuseppe Grassi Stelio e C. (Codice Fiscale 09722430965 e Codice Beneficiario 1015255) come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.15327	2023	4511 (ora 3230004511)	€ 43.565,05

- di modificare l'impegno di spesa assunto con decreto 10 febbraio 2023, n. 1862 con conseguente economia come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Modifica impegno
14.01.203.15327	2023	4511 (ora 3230004511)	- € 2.605,45

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini di cui all'art. C.4. in ragione dell'ingente numero di pratiche da istruire e del periodo di sospensio-

ne dei pagamenti per lo sviluppo e collaudo del nuovo sistema di contabilità regionale;

Dato atto che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto del 10 febbraio 2023, n. 1862 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto, limitatamente alla parte testuale;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura, ed in particolare la d.g.r. XII/1529/2023 «XII Provvedimento organizzativo 2023» che ha nominato il Dirigente pro tempore della Struttura «Gestione delle fasi di spesa della Direzione Generale Sviluppo economico»;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E88I23000120009

DECRETA

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa Panificio Bice s.n.c. di Grassi Giuseppe Grassi Stelio e C. in € 43.565,05 per le motivazioni indicate in premessa;

2. di liquidare il contributo di € 43.565,05 spettante all'impresa Panificio Bice s.n.c. di Grassi Giuseppe Grassi Stelio e C. C.F. 09722430965;

3. di modificare l'impegno di spesa con conseguente economia per un importo pari ad € 2.605,45;

4. di approvare le scritture contabili indicate nell'allegato contabile parte integrante al presente atto;

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto del 10 febbraio 2023, n. 1862 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto, limitatamente alla parte testuale;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Pubblica Amministrazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

7. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda.

Il dirigente
Maria Rosa Marchetti

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 19 aprile 2024

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 16 aprile 2024 - n. 6002
Bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per PMI» approvato con decreto n. 575 del 20 gennaio 2023 - Approvazione degli esiti istruttori del quinto lotto delle rendicontazioni presentate e liquidazione

IL DIRIGENTE DELLA U.O. CLIMA, EMISSIONI ED AGENTI FISICI

Visto il decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» e s.m.i.;

Vista la d.g.r. n. 4877 del 14 giugno 2021 «Misura di agevolazione rivolta alle piccole e medie imprese per la realizzazione di un'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo - (di concerto con gli Assessori Guidesi e Terzi)», che ha disposto:

- di approvare i criteri e le modalità di attuazione della misura di incentivazione per la realizzazione di un'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo rivolta alle piccole e medie imprese;
- di individuare il Dirigente della U.O. Clima, emissioni ed agenti fisici della D.G. Ambiente e Clima, competente per materia, per l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari all'attuazione della misura di incentivazione, ivi compresa l'adozione del bando attuativo;
- di assegnare alla misura di incentivazione una dotazione finanziaria complessiva pari a € 3.750.000, a valere sulle risorse del Piano sviluppo e coesione;
- di dare atto che tali risorse trovano copertura sui seguenti capitoli di spesa:
 - cap. 15088: sul 2021 euro 875.000, sul 2022 euro 1.000.000,
 - cap. 15089: sul 2021 euro 612.500, sul 2022 euro 700.000,
 - cap. 15090: sul 2021 euro 262.500, sul 2022 euro 300.000;

Vista la legge regionale del 27 luglio 2021 n. 89 «Assestamento al bilancio 2021- 2023 con modifiche di leggi regionali» che, tra l'altro, ha spostato sull'annualità 2022 l'intera dotazione finanziaria, pari ad euro 3.750.000, da destinare a misure di agevolazione rivolte alle piccole e medie imprese per la realizzazione di un'infrastruttura di ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo e che tali risorse sono allocate sui seguenti capitoli:

- cap. 15088: sul 2022 euro 1.875.000,
- cap. 15089: sul 2022 euro 1.312.500,
- cap. 15090: sul 2022 euro 562.500;

Visto altresì il decreto n. 17713 del 20 dicembre 2021 con il quale, in attuazione della d.g.r. n. 4877 del 14 giugno 2021, è stato approvato il bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per PMI»;

Dato atto che la legge regionale del 28 dicembre 2021, n. 26 «Bilancio di previsione 2022 - 2024» ha confermato gli importi stanziati sulle annualità e i capitoli individuati dalla legge del 27 luglio 2021 n. 89 per le misure di agevolazione rivolte alle piccole e medie imprese per la realizzazione di un'infrastruttura di ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo;

Visto la d.g.r. n. 6244 del 11 aprile 2022 «Variazioni al bilancio di previsione 2022-2024 (d.lgs. 118/11 - l.r. 19/12 art. 1, co. 4) - 14° provvedimento», che ha disposto di ridurre la dotazione finanziaria complessiva a € 2.282.100, ripartita sui seguenti capitoli di spesa:

- cap. 15088: sul 2022 euro 1.141.050,
- cap. 15089: sul 2022 euro 798.735,
- cap. 15090: sul 2022 euro 342.315;

Dato atto che la legge regionale del 8 agosto 2022 n. 17 «Assestamento al bilancio 2022- 2024 con modifiche di leggi regionali» ha confermato gli importi stanziati sulle annualità e i capitoli individuati dalla d.g.r. n. 6244 del 11 aprile 2022 «Variazioni al bilancio di previsione 2022-2024 (d.lgs. 118/11 - l.r. 19/12 art. 1, co. 4) - 14° provvedimento»;

Dato atto che la legge regionale del 29 dicembre 2022, n. 35 «Bilancio di previsione 2023 - 2025» ha spostato sull'annualità 2023 un importo pari ad euro 873.172,17 da destinare a misure di agevolazione rivolte alle piccole e medie imprese per la realizzazione di un'infrastruttura di ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo, e che tali risorse sono allocate sui seguenti capitoli:

- cap. 15088: sul 2023 euro 436.586,
- cap. 15089: sul 2023 euro 305.610,

- cap. 15090: sul 2023 euro 130.976;

Dato atto che è stato ritenuto opportuno mettere a disposizione delle suddette risorse per ampliare la platea di potenziali beneficiari tra le micro, piccole e medie imprese presenti sul territorio lombardo che intendano installare dispositivi di ricarica elettrica, attraverso l'apertura di una nuova finestra del Bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per PMI»;

Dato atto che con decreto n. 575 del 20 gennaio 2023 è stata approvata la seconda finestra di accesso al bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per PMI» e che le risorse complessivamente pari ad euro 873.172,17 sono state arrotondate per difetto a 873.172,00;

Vista la legge regionale del 7 agosto 2023 n. 2 «Assestamento al bilancio 2023 - 2025 con modifiche di leggi regionali» che, tra l'altro, ha aumentato ad euro 1.927.728,71 l'importo spostato sull'annualità 2023, ripartito sui seguenti capitoli di spesa:

- cap. 15088: sul 2023 euro 1.056.913,46,
- cap. 15089: sul 2023 euro 739.839,25,
- cap. 15090: sul 2023 euro 130.976;

Dato atto che a seguito dell'istruttoria svolta sui progetti presentati sono stati individuati i progetti ammissibili e quelli non ammissibili secondo i criteri previsti dal bando;

Richiamati:

- il decreto n. 11045 del 26 luglio 2022 con il quale è stata disposta l'approvazione degli esiti istruttori delle domande presentate nell'ambito del bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per PMI», contenuti negli allegati 1 e 2 parti integranti e sostanziali di tale provvedimento;
- il decreto n. 16719 del 21 novembre 2022 con il quale è stata disposta la rettifica dell'esito istruttoria disposto dal decreto n. 11045 del 26 luglio 2022, per la domanda ID 3425484, incrementando l'importo dell'agevolazione concessa ad euro 45.082,50;
- il decreto n. 10271 del 7 luglio 2023 con il quale è stata disposta l'approvazione degli esiti istruttori delle domande presentate nell'ambito del bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per PMI - Il finestra», contenuti negli allegati 1 e 2 parti integranti e sostanziali di tale provvedimento;

Dato atto che con il decreto n. 16551 del 26 ottobre 2023 sono stati assunti gli impegni per i progetti ammissibili, per un importo pari ad euro 114.546,22 a valere sui capitoli di spesa 15088, 15089 e 15090 dell'esercizio 2023;

Dato atto che la rendicontazione di alcuni progetti non è pervenuta entro la fine del 2023, determinando la reimputazione dei relativi impegni per un importo totale pari ad euro 72.347,00 sui capitoli di spesa 15088, 15089 e 15090 dell'esercizio 2024;

Dato atto che con d.g.r. n. 4877/2021, ai sensi del decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i.», è stato individuato il soggetto concedente nella U.O. Clima, emissioni ed agenti fisici, che ha provveduto alla registrazione del regime di Aiuti nel Registro stesso con codice CAR 20901;

Verificata l'attuazione degli adempimenti previsti dall'articolo 9 (Registrazione Aiuti individuali) del suddetto decreto 31 maggio 2017, n. 115, in particolare per quanto concerne l'assegnazione del COR (Codice Concessione - RNA) e dell'eventuale COVAR (Codice Variazione Concessione - RNA) a ciascun progetto ammesso e finanziato;

Ritenuto di procedere per lotti all'approvazione dell'istruttoria delle rendicontazioni presentate e alle eventuali conseguenti liquidazioni;

Preso atto che si è conclusa l'istruttoria del quinto lotto delle rendicontazioni presentate e di conseguenza risultano ammesse a contributo n. 14 domande elencate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che tra le domande elencate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono ricomprese anche le domande ammesse a contributo con riduzione dell'importo inizialmente concesso per le motivazioni ivi indicate;

Considerato che a seguito della riduzione degli importi, si ritiene di rideterminare gli impegni suddetti, riducendo l'importo totale da euro 114.546,22 a euro 105.845,99, di cui euro 34.616,49 a valere sui capitoli di spesa 15088, 15089 e 15090 dell'esercizio 2023, ed euro 71.229,50 a valere sui capitoli di spesa 15088, 15089 e 15090 dell'esercizio 2024;

Ritenuto:

- di approvare gli esiti istruttori delle domande elencate

nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di procedere sulla base del valore finale dei contributi ammissibili alla liquidazione delle domande ammesse a contributo indicate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo pari ad euro 105.845,99 € ed alla registrazione delle eventuali economie sui maggiori impegni assunti;

Dato atto che per ciascuna domanda contenuta nell'allegato 1 è indicato in giorni l'eventuale mancato rispetto dei termini procedurali previsti dal par. C.2 del bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per PMI» ed in assenza di indicazione tali termini si intendono rispettati;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti altresì:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XII legislatura regionale ed in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. XI/628 del 13 luglio 2023 avente ad oggetto «X PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2023» con la quale è stato attribuito all'ing. Gian Luca Gurrieri l'incarico di dirigente dell'Unità Organizzativa «Clima, emissioni ed agenti fisici» e la deliberazione della Giunta regionale n. XII/1056 del 02 ottobre 2023 avente ad oggetto «X PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2023» che ha modificato le competenze dell'Unità Organizzativa nelle quali rientra l'adozione del presente atto;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e s.m.i. e il regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta Regionale»;
- la legge regionale del 29 dicembre 2023 - n. 11 «Bilancio di previsione 2024 - 2026»;

Attestata la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato di cui al precitato d.lgs. 118/2011 delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari indicati negli allegati parte integrante;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che i CUP assegnati alla spesa sono riportati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Verificata la regolarità contributiva del/dei beneficiari come da DURC agli atti;

Dato atto che i contributi erogati non sono soggetti all'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% prevista dal secondo comma dell'art. 28 del d.p.r. 29 settembre 1973 n. 600;

DECRETA

1. di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente gli esiti istruttori del quinto lotto delle rendicontazioni presentate nell'ambito del bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per PMI»;

2. di approvare le scritture contabili indicate nell'allegato contabile, parte integrante al seguente atto;

3. di procedere alla liquidazione delle domande ammesse elencate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo pari ad euro 105.845,99 €;

4. di ridurre gli impegni indicati nell'allegato contabile;

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 10271 del 7 luglio 2023 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto.

Il dirigente
Gian Luca Gurrieri

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 19 aprile 2024

D.G. Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica

D.d.u.o. 29 marzo 2024 - n. 5229

T.u. 11 dicembre 1933, n. 1775 - R.r. 24 marzo 2006, n. 2. **Concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea ad uso potabile, dalla sorgente «Nossana» in comune di Parre e Premolo (BG), variante non sostanziale per ampliamento dei comuni serviti dalla rete acquedottistica e introduzione dell'uso idroelettrico con produzione complessiva di 7,78 kw nelle centraline di Stezzano e Dalmine (BG). Istanze datate 25 marzo 2021 e 6 luglio 2023 dalla società Uniacque s.p.a. codice pratica: 30/BG**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE BERGAMO

Visti:

- Il r.d. 14 agosto 1920 n. 1285 «Regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche»;
- Il T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775 «Approvazione del Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici» concernente norme sulle derivazioni e sulle autorizzazioni delle acque pubbliche e successive modificazioni;
- La legge 7 agosto 1990 n. 241 recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni;
- La legge 15 marzo 1997 n. 59, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa;
- Il d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della citata n. 59 del 1997;
- La Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque
- La l.r. 12 dicembre 2003 n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» ed in particolare il Titolo V recante «Disciplina delle Risorse Idriche»;
- Il regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera c) della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26»;
- Il d.lgs. del 3 aprile 2006 n. 152 «Norme in materia ambientale»;
- La l.r. 2 febbraio 2010 n. 5 «Norme in materia di valutazione di impatto ambientale».
- Il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po, adottato con deliberazioni n. 4/2015 e 7/2015 del 17 dicembre 2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po;
- La Direttiva dell'Autorità di Bacino del fiume Po n. 8/2015 del 17 dicembre 2015 «D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., art. 65, comma 3, lett. c: adozione di una direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico Padano»;
- Il Programma di Tutela e Usi delle Acque (PTUA), approvato con d.g.r. n. 6990 del 31 luglio 2017;

Viste:

- La domanda agli atti n. AE02.2021.0002339 del 25 marzo 2021, intesa ad ottenere la variante non sostanziale della concessione di grande derivazione di acque dalla sorgente Nossana in comune di Ponte Nossana (Bg), ad uso potabile, già assentita alla società stessa con decreto di Regione Lombardia n. 1557 del 7 marzo 2016, per l'aumento dei comuni serviti dalla rete acquedottistica afferente alle acque derivate dalla sorgente Nossana, già esistente, a seguito dell'acquisizione da parte di Uniacque s.p.a. della rete dell'Acquedotto della Pianura Bergamasca.
- La domanda agli atti n. AE02.2023.0004794 del 6 luglio 2023 di variante non sostanziale della derivazione, già assentita con decreto n. 1557 del 7 marzo 2016, per l'introduzione dell'uso idroelettrico con produzione complessiva di 7,78 kW nelle centraline di Stezzano e Dalmine.

Preso atto che:

- In attuazione del d.lgs. 112/98 e l.r. 1/2000, il Provveditorato alle OO.PP. per la Lombardia ha trasferito alla Regione Lombardia le pratiche di concessione di grande derivazione
- La Regione Lombardia è stata delegata tramite la l.r. 26/2003, art. 44, al rilascio di concessioni relative a grandi derivazioni d'acqua ai sensi dell'art. 15 del r.d. 1775/1933

Vista la documentazione tecnica complessivamente trasmessa dalla Società nelle diverse istanze presentate:

- In data 25 marzo 2021:
 - Relazione tecnica
 - Allegato 1 – Portate della sorgente e portate derivate dal 2015 al 2020
 - Allegato 2 – Assetto della rete di distribuzione acquedottistica e comuni serviti
 - Allegato 3 – Portate della sorgente e portate derivate dal 1° gennaio al 17 marzo 2021
- In data 6 luglio 2023:
 - Tav.1 Relazione tecnica – Stezzano
 - Tav.1 Relazione tecnica – Dalmine
 - Tav.7 Inquadramento su ortofoto PGT e aerofotogrammetrico - Stezzano
 - Tav.7 Inquadramento su ortofoto PGT e aerofotogrammetrico - Dalmine
 - Tav. 8 Planimetria catastale – Stezzano scala 1:500
 - Tav. 8 Planimetria catastale – Dalmine scala 1:500
 - Tav. 9 Stato di fatto – Stezzano scala 1:50
 - Tav. 9 Stato di fatto – Dalmine scala 1:50
 - Tav. 10 Opere di progetto – Stezzano scala 1:50 – 1:100
 - Tav. 10 Opere di progetto – Dalmine scala 1:50
 - Tav. 11 Schema funzionale – Stezzano
 - Tav. 11 Schema funzionale – Dalmine
 - Tav. 15 Piano particolare – Stezzano
 - Tav. 15 Piano particolare – Dalmine

Visti gli atti delle compute istruttorie, durante la quale non sono state presentate opposizioni, in particolare:

- La relazione istruttoria relativa all'istanza 25 marzo 2021, conclusasi con esito positivo in data 15 febbraio 2022.
- La relazione istruttoria relativa a tale istanza, conclusasi con esito positivo in data 15 febbraio 2024.

Preso atto che la variante della derivazione avviene secondo le modalità e le condizioni specificate all'interno del disciplinare integrativo firmato il 27 marzo 2024, agli atti di repertorio n. 4107, e che l'acqua derivata viene utilizzata a fini potabili per l'alimentazione della rete acquedottistica della provincia di Bergamo da parte della Società Uniacque s.p.a., nonché per la produzione di energia elettrica per un totale di 7,78 kW nelle centrali di Stezzano e Dalmine (BG)

Viste

- La legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione (Prov. Attuativi)»
- La legge regionale 14 luglio 2003, n. 10 «Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria - Testo unico della disciplina dei tributi regionali» e s.m.i.
- La legge regionale 23 dicembre 2010, n. 19 «Disposizioni per l'attuazione della programmazione economica finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9-ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 - Collegato 2011»

Dato atto che l'istante:

- è tenuto a prestare cauzione a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio della concessione e di ogni sua variante, ai sensi dell'art.6 comma 9, della l.r. 29 giugno 2009, n.10
- ha versato, in data 22 febbraio 2016, la cauzione pari a € 18.297,20, per il rilascio della concessione di cui al decreto n.1557 del 7 marzo 2016, regolata dal disciplinare n. 3288 del 2 marzo 2016, attualmente registrata in contabilità con impegno n. 773/2016 con codice beneficiario 840193 sul capitolo 8200, incassata con QMT 5238 del 3 marzo 2016
- ha effettuato il pagamento della cauzione integrativa, a favore della Regione Lombardia, pari ad un'annualità del canone di concessione per uso produzione di energia, di euro 156,36, mediante bonifico bancario su conto corrente

intestato a Regione Lombardia in data 13 marzo 2024, come da quietanza n. 15364 del 14 marzo 2024.

Ritenuto quindi di dover accertare, a carico della Società Uniacque s.p.a. (cod. 840193), la somma di Euro 156,36, quale deposito cauzionale integrativo a garanzia dell'introduzione dell'uso idroelettrico nella concessione, con imputazione al capitolo 9.0200.04.8165 del Bilancio dell'esercizio in corso.

Ritenuto di impegnare la somma di Euro 156,36, quale deposito cauzionale a garanzia della concessione, con imputazione al capitolo di spesa 99.01.702.8200 del bilancio dell'anno in corso, a favore della Società Uniacque s.p.a. (cod. 840193).

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Accertato che non si è resa necessaria l'acquisizione della certificazione antimafia ai sensi del d.p.r. 3 giugno 1998, n. 252.

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20: «Testo unico di leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché il Provvedimento Organizzativo 2024 approvato con d.g.r. n. XII/1825 del 29 gennaio 2024 relativo alle nuove disposizioni riguardanti gli assetti organizzativi, che individua il dott. Fabio Lombardi quale dirigente dell'UTR Bergamo dal 1° febbraio 2024;

Dato atto che il presente provvedimento, per l'opportunità di unificare in un unico provvedimento le successive varianti non sostanziali presentate dal richiedente, conclude il procedimento tecnico amministrativo oltre i termini previsti dalle norme vigenti.

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il progetto di cui al presente atto non prevede il CUP.

Tutto ciò premesso, e considerato

DECRETA

per i motivi specificati in premessa, che qui s'intendono integralmente recepiti:

1. Fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, è concesso alla Società Uniacque s.p.a., con sede legale in via Novelli 11, Bergamo - Codice Fiscale 03299640163 - di utilizzare le acque sotterranee, già derivate dalla sorgente «Nossana» nei Comuni di Parre (BG) e Premolo (BG) ad uso potabile, per l'alimentazione dei comuni elencati nel disciplinare n. 4107 del 27 marzo 2024, e per produrre energia idroelettrica nelle centrali di Dalmine e Stezzano (BG), per un totale di 7,78 kW.

2. E' approvato il disciplinare integrativo n. 4107 di rep. del 27 marzo 2024 allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

3. La concessione non varia la durata per la variante accordata, pertanto avrà scadenza il 6 marzo 2046, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni previsti nel disciplinare di concessione e nel disciplinare integrativo.

4. La Società concessionaria dovrà effettuare il collaudo delle opere realizzate ai fini della derivazione, così come previsto dall'art. 21 comma 6 del r.r. 2/2006. Gli oneri relativi al collaudo saranno a carico della Società concessionaria.

5. Il Concessionario dovrà corrispondere alla Regione Lombardia di anno in anno anticipatamente, anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte dell'utenza, il canone an-

nuo in ragione della portata di 8 moduli medi ad uso potabile e 7,78 kW di potenza elettrica generata.

Per l'anno 2024 l'importo da corrispondere ammonta a 20.972,97 per gli 8 moduli prelevati ad uso potabile e la potenza prodotta di 7,78 kW. Il canone, il cui importo verrà aggiornato periodicamente secondo la disciplina vigente, sarà dovuto anche se l'utente non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte delle acque oggetto di concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 55, penultimo comma del T.U. 1775/1933.

6. Di dare atto che l'istante di cui trattasi ha provveduto a prestare, a favore della Regione Lombardia, cauzione integrativa a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio della presente variante di concessione, mediante bonifico bancario in data 13 marzo 2024.

7. Di accertare a carico della Società Uniacque s.p.a. (cod. 840193) la somma di Euro 156,36 con imputazione al capitolo 9.0200.04.8165 del Bilancio dell'esercizio in corso, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nel relativo esercizio di imputazione.

8. Di dichiarare, ai sensi del d.lgs. 118/2011, che le somme accertate e non incassate con il presente atto saranno successivamente incassate nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziato di cui al d.p.c.m. del 28 dicembre 2011, con le modalità previste per le diverse tipologie di entrata.

9. Di impegnare la somma di Euro 156,36 con imputazione al capitolo di spesa 99.01.702.8200 del bilancio dell'anno in corso, a favore della Società Uniacque s.p.a. (cod. 840193), attestando la relativa esigibilità della obbligazione nel relativo esercizio di imputazione.

10. Di approvare le scritture contabili indicate nell'allegato contabile parte integrante al seguente atto.

11. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

12. L'obbligazione assunta con il presente atto scade secondo i termini e le modalità previste nell'atto di concessione.

Il decreto di variante della concessione verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, unitamente ad uno stralcio del disciplinare integrativo.

Avverso il presente provvedimento può essere fatto ricorso entro 60 giorni al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Il dirigente dell'ufficio territoriale regionale Bergamo
Fabio Lombardi

— • —

DISCIPLINARE INTEGRATIVO N. 4107 DEL 27/03/2024 -**STRALCIO**

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la variante della concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea ad uso potabile dalla sorgente Nossana nei comuni di Parre e Premolo (Bg), per l'ampliamento dei comuni serviti dalla rete acquedottistica e l'introduzione dell'uso idroelettrico tramite due centraline ubicate nei comuni di Dalmine e Stezzano (Bg), per un totale di 7,78 kW di energia prodotta.

Istanze presentate in data 25/03/2021 e 06/07/2023 da Uniacque S.p.A. – P.IVA e C.F. 03299640163

Prat. n. 30/BG - Codice Concessione : MI021108112013

* * *

Art. 1 - Oggetto della variante alla concessione

La società Uniacque S.p.A. è autorizzata ad ampliare la rete acquedottistica dei comuni serviti dalle acque derivate dalla sorgente "Nossana", e ad utilizzare parte delle acque già derivate per la produzione di 7,78 kW di energia idroelettrica, secondo le modalità e cautele stabilite nei successivi articoli.

Art. 3 - Uso delle acque derivate

La quantità d'acqua in base a cui è stabilito il canone annuale complessivo è di 8 moduli medi, pari a 800 l/s ad uso idropotabile – già concessi con decreto n.1557 del 07/03/2016, ed una potenza complessiva prodotta con l'uso idroelettrico di 7,78 kW, così divisi:

- 2,91 kW dall'impianto di Stezzano, per una portata di 0,057

moduli (5,7 l/s) su un salto di 52 m.

- 4,87 kW dall'impianto di Dalmine, per una portata di 0,113 moduli (11,3 l/s) su un salto di 44m.

I comuni della provincia di Bergamo complessivamente serviti dalle acque derivate dalla sorgente Nossana, a seguito dell'acquisizione da parte di Uniacque della rete dell'Acquedotto della Pianura Bergamasca, sono i seguenti: Albano Sant'Alessandro, Albino, Almè, Ambivere, Azzano San Paolo, Bagnatica, Bergamo, Bonate Sopra, Bonate Sotto, Bottanuco, Brembate, Brusaporto, Capriate, Carvico, Casnigo, Chignolo d'Isola, Colzate, Costa di Mezzate, Curno, Dalmine, Filago, Gazzaniga, Gorle, Lallio, Levate, Madone, Mapello, Medolago, Mozzo, Nembro, Orio al Serio, Osio Sopra, Osio Sotto, Paladina, Pedrengo, Pradalunga, Ranica, Scanzorosciate, Seriate, Sotto il Monte Giovanni XXIII, Stezzano, Suisio, Terno d'Isola, Torre Boldone, Torre de' Roveri, Treviolo, Valbrembo, Villa di Serio, Zanica.

Art. 8 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

Fatto salvo quanto previsto nel disciplinare n. 3288 del 02/03/2016, poiché la funzione principale della rete idrica è l'approvvigionamento idropotabile, nella progettazione dei gruppi idroelettrici è necessario provvedere all'installazione di organi di bypass, che assicurino il corretto funzionamento della rete anche in condizioni di malfunzionamento delle turbine, o in particolari necessità della rete acquedottistica.

La società concessionaria dovrà inoltre assicurare, attraverso un monitoraggio costante, che la qualità delle acque ad uso idropotabile non venga pregiudicata dall'utilizzo idroelettrico delle medesime.

Pena la decadenza della variante della concessione per l'uso idroelettrico, Uniacque S.p.A.:

- **entro 12 mesi dalla data del decreto** di variante della concessione, dovrà presentare all'Autorità concedente il progetto esecutivo delle opere. Tale progetto dovrà contenere tutte le informazioni necessarie per l'avvio della procedura di Autorizzazione Unica prevista dall'art. 12 del DLgs 387/2003 e smi, e dalla DGR 4803 del 31/05/2021;
- **entro 6 mesi dalla data di approvazione dell'Autorizzazione Unica** di cui al DLgs 387/2003 dovrà iniziare i lavori;
- **entro 18 mesi dalla data di rilascio dell'Autorizzazione Unica**, dovrà ultimare i lavori e notificarne la fine all'Autorità concedente entro 30 giorni dal termine degli stessi.

Art. 13 - Durata della concessione

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione mantiene la validità originale; pertanto, la scadenza è prevista il giorno 06/03/2046.

Restano valide le considerazioni dell'art. 13 del disciplinare n.3288 del 02/03/2016.